Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 57 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 9 MARZO 2000

La benzina continua ad aumentare e il governo cerca di correre ai ripari per raffreddare l'inflazione

Prezzi, polizze auto nel mirino

Cucchiani (Lloyd A.): «Tariffe troppo alte? Non coprono neppure i costi»

La commissione Finanze ha avviato un'indagine ed ha anche proposto un inasprimento del bonus-malus per chi provoca incidenti

ROMA Emergenza inflazione. L'allarme sale in tutti i settori della vita produttiva, e lo stesso presidente del Consiglio D'Alema torna ancora sull'importanza di varare al più presto «misure concertate» con i sindacati per combattare l'inflazione. E palazzo Chigi non esclude di aumentare e comunque prorogare lo sconto di 40 lire il litro già deciso un mese fa.

Nel frattempo la commissione Finanze della Camera ha varato un'indagine sul comportamento delle compagnie in materia di assicurazioni auto. E su questo si sta centrando l'attenzione del governo. Il ministro dell'Industria Letta ha proposto una riforma della polizza bonus-malus che inasprisca il costo dell'assicurazione degli automobilisti che provocano incidenti.

Si è subito obiettato che il probema è il livello eccessivo delle truffe. Ma le tariffe aumentano anche dove le truffe non ci sono. Le compagnie hanno chiesto quest'anno un rincaro del 20 per cento. Se il governo dovesse intervenire per raffreddare i rialzi dovrebbe imporre un tetto agli aumenti reputandoli poco motivati. Il che andrebbe contro quella libertà di mercato che tutti invocano. In ogni caso - afferma l'amministratore delegato del Lloyd Adriaco Enrico Cucchiani in un'intervista al «Piccolo» - gli aumenti delle Rc auto non coprono neppure i costi.

● *A pagina 2*

Passo dei Ds verso lo Sdi. Di Pietro è d'accordo, contraria invece l'Udeur

Tangentopoli, svolta a sorpresa

Regionali campane: rottura tra ds e popolari. In lizza sia Bassolino che Bianco

ROMA Decisiva schiarita per il varo della commissione su Tangentopoli. Con un colpo a sorpresa, dettato dalla necessità di riaprire il dialogo con lo Sdi che correrà da solo alle regionali in Calabria e Campania, i senatori della Quercia hanno deciso di votare l'emendamento proposto dal socialista Crema: la commissione dovrà accertare le cause che hanno impedito alla magistratura di indagare sulla corruzione prima del 92. Un sì con polemiche è giunto pure da Di Pietro.

L'ex pm, da sempre contrario all'istituzione della commissione, ha annunciato il ritiro dei suoi emendamenti a palazzo Madama e si è detto favorevole a votare quello dello Sdi: «Il testo come era stato approvato dalla Camera era dannoso e inutile. Ora, almeno, sarà solo inutile ma non dannoso».

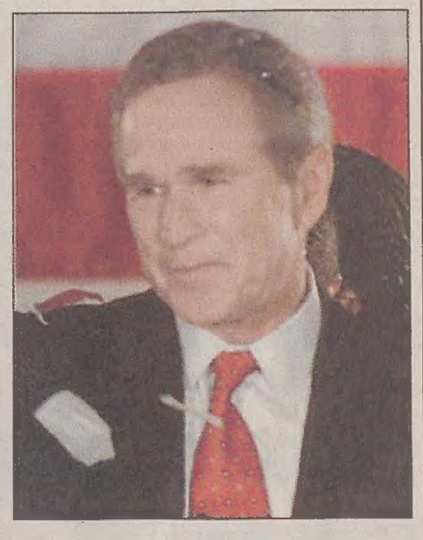
Per l'ex pm, accertare perchè i giudici non hanno potuto indagare sui fenomeni di corruzione prima del 92 rappresenta un «riconoscimento» al lavoro svolto da Mani pulite. La svolta è stata accolta con cautela dai socialisti, mentre ora è l'Udeur ad essere contraria. Comunque contrario il Polo. Oggi il voto al Senato.

Definitiva rottura intanto tra Ds e popolari per la candidatura alla presidenza della Regione Campania: mancando l'intesa correranno sia Bassolino che Gerardo Bianco.

● *A pagina 2*

Le primarie del «supermartedì» hanno emesso il verdetto

Saranno Gore e Bush jr. a giocarsi la Casa Bianca



NEW YORK Con l'infornata di primarie del supermartedì l'America ha deciso: ha spianato la strada per la Casa Bianca al repubblicano George Bush Jr. e al democratico Al Gore, i due figli d'arte della politica americana che hanno battuto le truppe ribelli di John McCain e Bill Bradley facendo man bassa di delegati e conquistando di fatto la nomination dei rispettivi partiti alla finalissima di novembre.

Bradley e McCain accettano la sconfitta e fanno quadrato sui rispettivi leader

Era appena finita la conta dei voti e già la corsa era ripartita con la ricerca di nuove alleanze: «John, facciamo squadra assieme per battere Al Gore», ha teso la mano al ribelle McCain il vincitore repubblicano Bush. Mentre Gore, il delfino di Clinton cresciuto all'ombra dei palazzi di Washington nel sogno della Casa Bianca, ha ottenuto l'appoggio di Bradley e gli ha reso omaggio dandogli il merito della sua resurrezione politica: «La sua sfida è stata una benedizione». «Lui ha vinto, io ho perso», ha dichiarato a sua volta Bradley.

Nel discorso della vittoria Gore ha rivolto un appello ai moderati: «Sono un candidato di centro», ha dichiarato sotto una pioggia di coriandoli, accusando Bush di aver venduto l'anima alla destra religiosa.

● *A pagina 8*

Incontro alla Farnesina tra i ministri degli Esteri Dini e Rupel

Investimenti e tutela minoranze: firmata un'intesa Roma-Lubiana

Costruire i nuovi rapporti all'insegna della chiarezza

di Mauro Manzin

In Italia non se ne è accorto quasi nessuno. Perlomeno da Venezia in giù. Eppure la legge di tutela della minoranza slovena che deve essere messa in discussione al Parlamento italiano, a Lubiana è già costata la «testa» a un ministro degli Esteri. Ora il suo successore vuole evitare la stessa sorte. Per questo Dimitri Rupel, il nuovo capo della diplomazia slovena, non ha perso tempo e ieri si è recato a Roma. Anche perchè in autunno in Slovenia ci saranno le elezioni politiche e lui, lasciata la prestigiosa sede dell'ambasciata a Washington per i più austeri uffici del ministero a Lubiana, non vuole mancare all'appuntamento. Si capisce subito, quindi, che la legge di tutela degli sloveni in Italia gioca un duplice ruolo: in Italia vede la destra impegnata in un deciso e proclamato ostruzionismo al quale il centro-sinistra ha opposto più di un balbettamento; in Slovenia diventa oggetto di campagna elettorale e quindi scotta più di un ferro arroventato. Risultato: tutti sono scontenti di tutto.

Al di là di quelle che possono essere le chiavi di lettura politiche, resta aperto un grande tema di fondo, ossia le ragioni della convivenza, per le quali sono pronte a scatenarsi le sensibilità più nascoste, in Italia, così come in Slovenia. Le spine del passato tornano improvvisamente a pungere e la tolleranza sanguina.

● *Segue a pagina 5*

ROMA Sono stati firmati alla Farnesina due importanti accordi bilaterali tra Italia e Slovenia. Nel corso di un incontro tra i ministri degli Esteri Lamberto Dini e Dimitri Rupel, sono stati formalizzati un accordo per la protezione e la promozione degli investimenti ed un secondo di cooperazione culturale, intese già raggiunte nei mesi scorsi in un vertice a Lubiana.

Il ministro degli Esteri sloveno ha definito gli accordi «molto buoni» e si è detto soddisfatto del fatto che l'accordo culturale «parli anche del problema delle minoranze». Su questo aspetto, Rupel ha confermato che Dini «gli ha fornito notizie molto buone sull' iter parlamentare sulla tutela delle minoranze».

Al proposito, Dini ha ricordato che «i parlamenti sono sovrani e decidono tempi e modi dell'approvazione». In ogni caso la legge sulla tutela delle minoranze è in calendario in Parlamento per i prossimi mesi.

● *A pagina 5*

Il ministro dell'Interno propone un orario unico nazionale per evitare che i giovani si sottopongano a pericolosi trasferimenti

Tutte le discoteche chiuse alle 3 di notte

Alcolici vietati nelle ultime due ore, diminuzione del volume della musica

ROMA Chiusura alle 3 di notte delle discoteche su tutto il territorio nazionale; sospensione della vendita di alcolici nelle ultime due ore di apertura; diminuzione del volume della musica nell'ultima ora e spazio per ritmi più soft. Questo il piano del Governo contro le stragi del sabato sera e per contrastare la violenza nelle discoteche illustrato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco.

E sul rumore è in arrivo un ulteriore giro di vite per le discoteche. A luglio prossimo si dovrà ridurre infatti la musica da sballo di 2 decibel, dai 105 attuali di picco a 103. Lo ricorda il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio commentando con favore l'ipotesi di lavoro proposta da Bianco. Il provedimento taglia-decibel in discoteca prevede anche un altro abbassamento del volume a luglio del 2001 quando scenderà a 102 decibel di picco. La media, comunque, è e deve restare di 95 decibel.

● *A pagina 3*

SICUREZZA

Consentirà al Servizio sanitario nazionale di risparmiare 2 mila miliardi all'anno

Casco, salve la vita e la borsa

ROMA Dal 30 di questo mese l'uso del caso sui motocicli diventa obbligatorio anche per i maggiorenni. Questo fatto ci farà risparmiare ogni anno duemila miliardi di lire, come costi del sistema sanitario nazionale. La stima è contenuta in uno studio congiunto del ministero dei Lavori pubblici e dell'Istituto superiore di sanità ed è stata resa nota dal ministro Willer Bordon (nella foto) e dal sottosegretario ai Lavori pubblici, Mauro Fabris, nel corso della conferenza stampa per la presentazione della campagna del ministero sull'uso del casco abbinata al tour degli 883.

● *A pagina 3*

ALL'INTERNO

MEDICI

Ospedalieri: 1 milione e 200 mila d'aumento

● *A pagina 4*

IL PAPA

«Fare la carità per avere il perdono»

● *A pagina 5*

FORMULA 1

Ferrari-McLaren Il duello riparte dall'Australia

● *In Sport*

All'età di cinque anni continua a vincere e a incrementare il bottino di premi accumulati: oltre 120 milioni di lire

Un levriero italiano idolo a Londra

LONDRA *Il cane di un italiano che non poteva soffrire i cani sta incantando l'Inghilterra. Il quadrupede si chiama El Tenor e ha il carattere stravagante del padrone, al quale ha fatto guadagnare oltre 120 milioni di lire: un record anche per levrieri di razza.*

Eppure da cucciolo il regista Mario Lanfranchi lo ha pagato meno di dieci milioni. Specializzatosi negli ultimi anni nell'allestimento di opere straniere da lui stesso tradotte al teatro romano di Tordinona, Lanfranchi non avrebbe mai immaginato che sarebbe stato protagonista in prima persona di una storia alla Disney.

Ma El Tenor si è rivelato un fenomeno degno di un cartone animato come Balto: è riuscito nell'impresa senza precedenti di vincere 100 corse libere a ostacoli. Nell'ultima gara, che lo scorso fine settimana El Tenor ha distaccato gli avversari di 8 lunghezze. Il cronometro ha segnato 36 secondi e cinque centesimi sulla distanza di 575 metri: in termini umani una velocità di ben 57,5 chilometri l'ora.

Ma l'eccezionalità del Tenor di può comprendere solo in termini canini. Ha infatti ben cinque anni, un'età da matusalemme per il levrieri da competizione: un pò come se un quarantenne gareggiasse ancora alle olimpiadi e continuasse a sbaragliare qualsiasi avversario.

El Tenor ha partecipato complessivamente a 184 corse: dapprima in piano ma poi, squalificato per una zuffa, ha provato con le gare libere a ostacoli, scoprendo la sua vera vocazione. Diventato una stella di primissimo piano, ha finito per farsi adorare dallo stesso Lanfranchi, che ammette di non avere mai avuto una particolare simpatia per i cani e di avere sempre preferito i cavalli da corsa.

Con la sua spiccatissima personalità, in realtà, El Tenor è riuscito a diventare un idolo del pubblico. C'è per esempio chi è convinto che il levriero campione riesca a "rendersi conto" della distanza su cui compete e sappia regolarsi di conseguenza nel dispendio delle forze. L'animale è anche dotato di una straordinaria sensibilità: capisce quando ha vinto ed è raggiante, non solo per i bocconi prelibati che gli vengono riservatigli in tal caso.

a. n.

Accolta la richiesta dello Sdi affinché la commissione parlamentare accerti come mai la magistratura non indagò sugli illeciti prima del 1992

Su «Tangentopoli» la maggioranza si spacca

L'Udeur di Mastella si dissocia e chiede che venga ripristinato il testo approvato dalla Camera

L'ex pm Di Pietro afferma che l'emendamento costituisce un riconoscimento all'azione di Mani Pulite. Il Polo voterà contro

ROMA Un accordo tra maggioranza e Sdi ha sbloccato il voto del Senato sull'istituzione della commissione parlamentare di inchiesta su Tangentopoli. Oggi con ogni probabilità sarà approvato l'emendamento dei socialisti in base al quale la commissione potrà indagare sui motivi «che hanno impedito alla magistratura di reprimere gli illeciti prima del 1992». Ci potrebbe essere una modifica: invece del 1992 c'è chi vuole fissare la data al 1993.

Ma non tutti nella maggioranza sono d'accordo. In particolare l'Udeur si dissocia dall'emendemento dei socialisti e chiede che venga ripristinato il testo varato dalla Camera. Una posizioni che accomuna l'Udeur al Polo e non si esclude che quindi sul testo anche il partito di Mastella possa votare contro.

Invece anche Antonio Di Pietro è d'accordo con i socialisti perchè, ha affermato, questo emendamento rappresenta un punto di equilibrio e non significa certamente che la commissione possa fare il processo ai magistrati. E poi, aggiunge l'ex pm, in questo modo i socialisti riconoscono l'operato di «Mani pulite», perchè chiedendo di indagare su quanto è accaduto prima del 1992, prendono atto che da quell'anno in poi «qualcosa di importante è stato fatto» dalla magistratura.

Aggiunge anche qualche sottile allusione: sarà «interessante», ha detto Di Pietro, andare a vedere perchè mai prima del '92 la magistratura non indagò, ed anche perchè l'elenco della P2 «venne portato via da Milano». Ma Antonio Di Pietro non nasconde il suo scetticismo. Prima, con il testo approvato alla Camera, è il suo parere, la commissione su Tangentopoli era «inutile e dannosa». Ora, con l'emendamento dello Sdi, è «inutile ma non dannosa».

La situazione si è sbloccata dopo che il capogruppo dello Sdi al Senato, Cesare Marini, ha fatto presente che i socialisti non escludevano di passare all' opposizione se non fosse stata accolta la loro proposta su Tangentopoli.

«È uno sviluppo possibile», ha avvertito. Il primo ad accogliere la richiesta dello Sdi è stato il capogruppo dei Ds Gavino Angius che ha rivolto un appello a tutte le forze della maggioranza affinchè tutti i gruppi votino a favore dell'emendamento dello Sdi. È «un segnale di attenzione particolare verso lo Sdi», ha spiegato, nella speranza che venga ristabilito con i socialisti «un positivo confronto e anche qualcosa di più».

La marcia indietro della maggioranza, che ha così rinunciato al testo votato in commissione Affari costituzionali, ha soddisfatto lo Sdi che non risparmia qualche frecciata a Di Pietro.

«Se uno - ha dichiarato il presidente dei deputati socialisti Giovanni Crema - ha l'umiltà di ricredersi e umiliarsi è sempre una cosa positiva». Se avesse avuto prima «l'umiltà di fare questo - ha aggiunto - e se fosse stato obiettivo invece di essere fazioso, avrebbe potuto tessere prima le lodi dei parlamentari dello Sdi, invece di criticarci».

Il Polo voterà contro l'istituzione della commissione perchè la ritiene non adatta a fare luce a 360 gradi.

Enrico La Loggia (Forza Italia) ha definito «un autogol» le dichiarazioni di Di Pietro perchè ha in pratica definito, ha detto La Loggia, «inetti e incapaci» i magistrati che hanno indagato prima del 1992.

Per Giulio Maceratini (An) questo disegno di legge è «un'autentica pagliacciata». Contro l'emendamento dello Sdi si è schierato il senatore a vita Andreotti.

PALAZZO CHIGI

D'Alema sui rapporti nella coalizione

I problemi con i popolari non avranno riflessi sulla solidità dell'esecutivo

REGGIO EMILIA Nella patria del tricolore, il presidente del Consiglio tiene alta la bandiera della maggioranza di governo e sembra tapparsi l'orecchio volto a Napoli dove Pds e Ppi campani continuano ad indossare i costumi da Masanielli della coalizione. D'Alema, a Reggio Emilia per commemorare Nilde Jotti durante la festa della donna, ha detto in pratica di sperare che il carnevale politico partenopeo sia finito - siamo ormai in Quaresima! - e ha detto di credere che nel centrosinistra «il clima sia assolutamente sereno». Poi però ha ammesso: «C'era una discussione a Napoli, c'è una questione aperta in Campania, ma ho fiducia che si risolverà».

Dal canto suo, il capo del governo ha fatto quello che poteva, incontrando in Emilia il segretario popolare Castagnetti. Ma l'esito del faccia a faccia non sembra risolutivo: «La questione si risolverà a Napoli, non qui - ha detto D'Alema - perchè se dovessimo decidere da qui come si risolvono i problemi in Campania, allora avremmo uno strano federalismo. Ci sono delle incomprensioni tra i partiti del centrosinistra e il Ppi, ma non penso che questo possa comportare problemi per il governo del Paese. Il governo non può andare in difficoltà sulla candidatura del presidente regionale della Campania, non vedo il nesso, anche se questo caso appassiona i giornalisti. Ma ognuno è libero di appassionarsi a quello che preferisce».

Sempre «tenero» con i giornalisti - categoria di cui pure fa parte - il premier ha anche risposto piccato ad una domanda da 8 marzo su un futuro capo di governo italiano donna: «È gossip, teatrino della politica. Oggi chiedete di una donna, domani di un uomo. Temo che ai vostri lettori non interessi affatto». Una dichiarazione contestata da An che l'ha interpretata come la volontà del primo ministro di «non farsi fare le scarpe nè da un uomo nè da una donna e di voler continuare a stare a Palazzo Chigi».

Ma intanto proprio dall' Emilia, gli industriali si dicono preoccupati per il clima politico da elezioni che «rischia di bloccare lo sviluppo del Paese, mentre l'economia non può attendere».

La doppia candidatura di Bassolino e Bianco in Campania rischia di avere ripercussioni a Roma

Rapporti sempre più gelidi fra Ds e Ppi

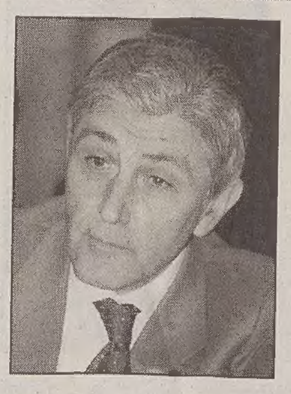
ROMA Sempre più gelidi i rapporti tra Ds e Ppi, divisi in Campania sul caso Bassolino, con rischi di portare lo scontro a livello nazionale. È stato invece risolto il problema Calabria con la scelta ufficiale di Nuccio Fava, ex direttore del Tg1 e del Tg3, come candidato alla presidenza della Regione. Anche questa scelta lascia però uno strascico polemico nel centrosinistra, perchè Fava non sarà appoggiato dallo Sdi che in Calabria correrà da solo e candiderà il senatore Cesare Marini. Ma è la spaccatura tra le forze della maggioranza in Campania quella più lacerante.

Ciriaco De Mita, deciso a dare battaglia contro i Ds, paragona il sindaco di Napoli a Bettino Craxi. «La sua pretesa di essere l'unico candidato vincente in Campania, quel suo insistere sul lasciate fare a me, mi fanno venire in mente il Craxi che prima delle elezioni voleva le mani liberè per poi decidere se allearsi col Pci o con la Dc», dichiara in un'intervista dove «avverte» i diessini che i popolari non potranno restare all'infinito in una coalizione «animata da una tale solidarieta».

«Bassolino come Craxi? Per carità, non confondiamo...», incalza Gerardo Bianco, candidato del Ppi alla presidenza della Regione Campania, »Craxi, con tutti i difetti che conosciamo, era un'altra cosa: parlava di politica, guardava avanti, aveva un'idea del socialismo...Insomma, un parallelo che non regge, perchè qui, nella vicenda Bassolino - dice il direttore del «Popolo» - di politica non c'è niente. C'è il personalismo spinto, il populismo, lo yuppismo rampante...». Una colazione dal presidente del Senato Nicola Mancino, con De Mita, Bianco e il ministro Ortensio Zecchino non ha porta nessuna novità. «Gerardo Bianco rimane candidato», dichiara Zecchino uscendo da Palazzo Giustiniani. Ma non è solo De Mita a minacciare conseguenze nazionali. «Al di là delle intenzioni di circoscrivere il dissenso alla Campania», dice, «il rischio che possa allargarsi, purtroppo, è vero».

Arturo Parisi, leader dei Democratici, che appoggiano invece Bassolino, è andato ieri a Napoli a parlare con il sindaco e per tentare di ricucire i rapporti nel centrosinistra. Ai popolari ha lanciato un «accorato appello» a tenere unita la coalizione. Fino all'ultimo momento, secondo Parisi, si deve lavorare per un'intesa che è ancora possibile. A suo parere è andata così anche per la mancanza di regole. Ma Bassolino, che i Democratici considerano il miglior candidato possibile, potrebbe essere appoggiato da una lista unitaria il più ampia possibile, che anticipi la futura coalizione di centrosinistra. Ma c'è un nuovo appello al Ppi anche da parte del segretario ds Walter Veltroni, che invita a far ripartire la candidatura di Bassolino su basi politiche e programmatiche nuove.

Veltroni ricorda che Bianco è stato tra i fondatori dell'Ulivo, e si augura che possa dare un contributo «perchè la partita con la destra in Campania possa essere vinta».



L'ex direttore del Tg1 Nuccio Fava in Calabria ma senza i socialisti

Il prezzo del petrolio accenna a una tiepida frenata ma non raffredda la corsa al rialzo dei carburanti

Governo pronto alle misure anti-inflazione

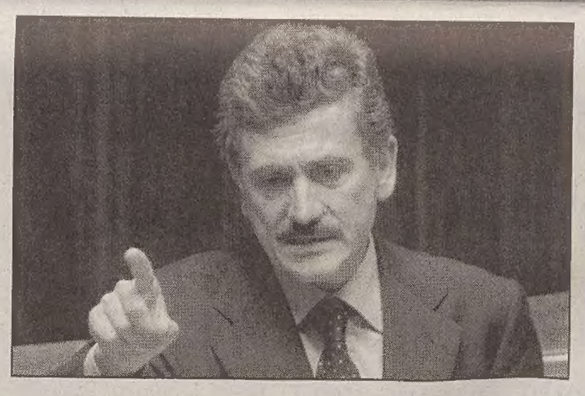
Il greggio in un anno è salito del 203% e la super sfiora le 2200 lire

ROMA Il prezzo del greggio accenna a un tiepida frenata ma ciò non basta a raffreddare la corsa dei carburanti che ieri in Italia hanno inanellato nuovi record. In un anno il greggio è salito del 203% creando pressioni non indifferenti sui prezzi, come testimonia la crescita dell'inflazione che, secondo il centro studi di Confindustria, potrebbe indurre la Bce a intervenire nuovamente sui tassi d'interesse europei. Una situazione che impensierisce il governo pronto a varare un pacchetto di misure anti-inflazione da concordare con sindacati e imprese. Nel mirino non solo gli aumenti dei carburanti, ma anche tariffe come la Rc auto sui cui aumenti il governo è pronto a stringere i freni.

Già la prossima settimana comunque ha annunciato ieri il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, ci sarà un primo incontro con le parti sociali in cui il governo presenterà una serie di misure per allargare la liberalizzazione. Ieri sera invece c'è stato un primo mini-vertice sugli eco incentivi per valutare come intervenire dopo l'introduzione delle benzine ecologiche imposte dalla Ue a partire dal 2002. In discussione c'è l'ipotesi di reintrodurre incentivi alla rottamazione anche se il ministro dell'Industria e dell'Ambiente per ora frenano. Non ci saranno invece nuovi interventi fiscali sulla benzina dopo la proroga della defiscalizzazione. L'ipotesi è stata esclusa a chiare lettere dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco. «Siamo appena intervenuti, non credo sia il caso di continuare così». Una posizione duramente contestata dai sindacati.

Per il leader della Cisl Sergio D'Antoni la strada da battere è infatti quella di «sterilizzare l'Iva sulla benzina». Un intervento che avrebbe il pregio di «bloccare gli automatismi degli aumenti». Ma non è solo il governo a muoversi. Ieri il Senato ha deciso di avviare un' indagine conoscitiva sugli aumenti dei prezzi dei carburanti «che stabilisca le origini dei rialzi». Il ministro dell' Industria Enrico Letta ha proposto oltre all'apertura di un negoziato tra Ue e Paesi produttori, il blocco degli aumenti di tariffe come la Rc auto rivedendo contestualmente il meccanismo bonus-malus (come riferiamo a parte)

Sul fronte benzina ieri è stata un'altra giornata di passione. Impermeabili alle notizie in arrivo dai mercati del greggio, anche ieri le principali compagnie hanno proseguito nei ritocchi ai listini. I rialzi più cospicui sono arrivati da Esso e Fina che hanno alzato di 15 lire i prezzi di super, verde e gasolio portandoli rispettivamente a 2.175, 2.090 e 1.695 lire. Sul fronte petrolifero c'è stata invece una lieve correzione al ribasso che ha portato il brent intorno a quota 31 dollari. Ancora più marcata la discesa dei prezzi del petrolio trattato sul mercato americano passato da 34 dollari a 32.85 dollari a barile. A innescare i ribassi c'è stata la notizia di un accordo tra Iran e Arabia che dovrà portare «a forniture adeguate e tempestive».



Il premier annuncia che la prossima settimana ci sarà un incontro con le parti sociali, si riparla di incentivi alla rottamazione

L'INTERVISTA

Parla l'amministratore delegato del Lloyd Adriatico

Cucchiani: «Gli aumenti Rc auto non coprono neppure i costi»

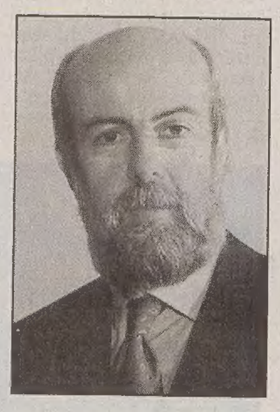
TRIESTE «Capisco la preoccupazione dei consumatori, che si trovano di fronte ad aumenti a doppia cifra ben superiori al tasso d'inflazione. È incomprensibile invece la posizione di alcuni esponenti del governo che, pur avendo tutti gli elementi per capire le cause di questa situazione, si limitano a descrivere i sintomi invece di analizzare le cause»: **Enrico Tomaso Cucchiani**, amministratore delegato della compagnia assicurativa triestina Lloyd Adriatico (un fatturato oltre i 3 mila miliardi, gruppo Allianz), analizza i recenti aumenti nel settore Rc auto da un osservatorio privilegiato.

Come risponde alle critiche di chi sostiene che gli aumenti dell'Rc auto avrebbero fatto lievitare l'inflazione? Le compagnie assicurative sono state anche accusate di inefficienza e di operare in una sorta di cartello.

Siamo di fronte a vere e proprie distorsioni della realtà. Sono accuse destituite di ogni fondamento. Guardiamo ai fatti: in Italia la probabilità di avere un incidente è superiore del 50 per cento alla media degli altri Paesi europei. La probabilità di un sinistro con danni fisici è tripla. Il costo medio di un risarcimento a Milano è più elevato che in Germania. Soltanto questi tre elementi giustificherebbero gli aumenti. Le accuse di inefficienza alle compagnie non stanno in piedi. Il Lloyd Adriatico, all'interno del gruppo Allianz, è la compagnia più efficiente e con i costi di gestione più bassi. In terzo luogo in Italia il settore auto continua a perdere migliaia di miliardi (5 mila miliardi nel '98). E sarebbe bene che il governo pensasse alle conseguenze di ciò.

Quali?

Molte compagnie italiane (dove l'Rc auto incide fino al 70-80 per cento del fatturato) rischiano di essere espulse dal mercato. Non bisogna sottovalutare questo pericolo. È a rischio la loro stessa sopravvivenza perchè il settore Rc auto incide moltissimo sui bilanci. Non bisogna dimenticare che nel «sistema Paese» il settore assicurativo ha un ruolo importante, come le banche. Bisogna stare attenti a lanciare questi allarmi. Per molti operatori delle polizze in Italia non c'è la possibilità di compensare le perdite con uno sviluppo in altri Rami. Ma anche se ci fosse, alla fine si finirebbe per scaricare nuovamente i costi delle polizze Rc ancora sui consumatori.



Enrico Tomaso Cucchiani

Ma perchè la liberalizzazione delle tariffe in Italia nel settore assicurativo ha prodotto questi forti aumenti, mentre in altri settori ha invece calmierato i prezzi?

È semplice. La liberalizzazione ha causato un forte peggioramento dell'andamento economico delle compagnie. Gli aumenti delle polizze, per quanto elevati siano, non sono tali da coprire l'incremento dei costi.

Quali sono le cause?

Come ha ricordato bene il presidente dell'Ania, Desiata, l'incidenza del danno fisico in Italia è raddoppiata nel giro di pochi anni rispetto agli altri Paesi europei. Questo fatto comporta l'aumento del costo dei risarcimenti dei danni derivanti da incidenti stradali.

L'Ania ha proposto un piano assicuratori-governo per combattere le frodi.

È un intervento certo positivo. Bisogna distinguere inoltre fra frodi della criminalità organizzata e quelle «striscianti» che sono anche un problema «culturale».

Cosa pensa della proposta del ministro Letta per rivedere il meccanismo della bonus-malus?

Continuo a pensare che non si vogliono affrontare serenamente le cause del problema, ma si agisce solo sui sintomi. E la malattia peggiora.

Piercarlo Fiumanò

E le assicurazioni bocciano il ministro Letta

ROMA Nel pacchetto antinflazione che verrà presentato al governo la prossima settimana la Rc Auto «è un settore su cui intervenire in modo molto pressante». Lo ha detto il ministro dell' Industria Enrico Letta. «L'Rc Auto è un settore - ha detto Letta - sul quale stiamo lavorando e presenteremo un vero pacchetto assicurazioni la prossima settimana. Quello assicurativo è un settore dove i rincari sono maggiori, con impatto sull'inflazione maggiore della media. Abbiamo avuto nell'ultimo mese aumenti dello 0,5% superiori alla media. Sapendo che è un prodotto che non ha niente a che fare con il petrolio non ci sono motivi di aumenti superiori alla media». Letta ha spiegato che i temi complessivi di intervento riguardano l'iniziativa di legge sui prezzi di riferimento e l'approfondimento delle differenze tra il guidatore prudente ed il guidatore meno prudente. L'Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, boccia intanto le proposte anti-inflattive del governo sul fronte delle polizze Rc auto, definendole «tecnicamente inapplicabili e inefficaci» Si tratterebbe - spiega l' Ania - di penalizzare ulteriormente l'11% degli assicurati che si troverebbero il premio raddoppiato.

Iniziativa di Borghezio sul Parlamento della Padania ma Bossi si dissocia

Mussi: la Lega non cambia

ROMA Il Parlamento della Padania? «Un infortunio». Roberto Maroni si è affrettato a smentire che la Lega voglia un referendum per istituire un Parlamento della Padania. La proposta di legge di iniziativa popolare era stata presentata ieri alla Camera dal deputato leghista Mario Borghezio ed ha provocato subito le proteste sia di An e Ccd che dei Ds e Ppi. L'iniziativa di Borghezio, ha precisato Maroni, non è stata concordata con la segreteria della Lega nè con Bossi: «Si tratta di uno spiacevole infortunio« e la Lega intende rispettare il patto con il Polo e non «scompaginare le carte». Lo ha confermato anche Umberto Bossi. Ha spiegato che quella di Borghezio era una vecchia proposta di legge: «È un'iniziativa dell'anno scorso - ha detto - che non avrei presentato». La proposta di legge presentata da Borghezio prevede un referendum per istituire oltre al Parlamento della Padania anche il ministero della questione settentrionale. Sono due punti fermi, ha spiegato l'on.Mario Borghezio, della nostra linea strategica di sempre, ed «ora attendiamo con fiduciosa speranza di vedere come si comporteranno le forze politiche messe di fronte a queste richieste di libertà». Le reazioni del Polo non si sono fatte attendere. An e Ccd hanno contestato con forza l'iniziativa leghista.

Contro la Lega si sono schierati anche i partiti della maggioranza. Il diessino Walter Veltroni si è chiesto se questa non sia la prima applicazione del patto stretto da Bossi e Berlusconi. Il capogruppo della Quercia Fabio Mussi ha espresso la preoccupazione che l'accordo tra Bossi e Berlusconi «metta a rischio il futuro dell'Italia, in cambio di una aspettativa di utilità elettorale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 marzo 2000 è stata di 58.950 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Annuncio a sorpresa del ministro dell'Interno durante la sessione di risposte alle interrogazioni nell'aula di Montecitorio sulle stragi del sabato sera

Bianco: «Faremo chiudere le discoteche alle 3»

Fra le misure, divieto di servire alcolici due ore prima e progressiva riduzione del volume della musica

ROMA Contro le «stragi del sabato sera», per tutte le discoteche stop alle 3 di notte. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Enzo Bianco alla Camera rispondendo alle interrogazioni nel «question time». Anche il piano per combattere le violenze nei locali da ballo è questo: una chiusura anticipata per tutte le discoteche, e tutti a casa. E non è tutto. Il titolare del Viminale - che pare abbia avuto un placet di massima dal sindacato dei gestori dei locali (una sorta di protocollo di intesa, ha spiegato) - ha anche detto un'altra cosa: non potranno essere più serviti alcolici due ore prima della chiusura e dovrà altresì essere diminuito il volume della musica un'ora prima che il locale chiuda i battenti. La strategia ad effetto di Bianco è finalizzata ad evitare il «nomadismo notturno» da un locale all'altro, e soprattutto ad impedire che i giovani - storditi dal chiasso, dal fumo ed anche dall'uso delle droghe sintetiche (vedi ecstasy) - diventino vittime di colpi improvvisi di sonno quando alle prime luci dell'alba fanno ritorno a casa a bordo delle proprie auto.

I morti fanno statistica e sono certamente un trend da non sottovalutare. Quello di Bianco al momento è un annuncio, ma la determinazione c'è. È un tentativo per evitare le stragi del «sabato sera» contro le quali, purtroppo, servono a poco i controlli delle forze dell'ordine. Che ci sono, ci sono stati. I dati li ha forniti lo stesso ministro: nello scorso anno sono stati effettuati 127 blitz nei locali, sono state denunciate 385 persone (di queste, 178 arrestate), sono state sequestrate ben 13 pasticche di ecstasy, sono state sospese 400 licenze cui ha fatto seguito la revoca di sei. Solo nei primi mesi del 2000 sono state arrestate 15 persone. Sempre sul piano della repressione gli accertamenti di polstrada, carabinieri e finanza hanno accertato 15.662 casi di guida in stato di ebbrezza e 1.131 casi di guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti.

Le reazioni non mancheranno sia da parte dei giovani, i più diretti interessati a prolungare ballando le ore della notte, sia da parte dei genitori che la vedono diversamente. Al momento preoccupati per gli effetti collaterali di un simile provvedimento sono i giovani di Forza Italia secondo i quali la ricetta Bianco «farà moltiplicare fenomeni come i rave-party», facendo «legare divertimento a clandestinità e illegalità».

Un analogo progetto era stato tirato fuori cinque anni fa. Un decreto firmato il 23 dicembre '95 dall'allora ministro dell'Interno Antonio Brancaccio (governo Dini) che sostanzialmente diceva quello che, adesso, ha ripreso Bianco. Solo che nessuno lo recepì, per cui non fu mai trasformato in legge. Le discoteche in Italia sono poco meno di 7 mila. La maggior parte si trova in Lombardia (più di mille), circa 700 in Emilia Romagna, 550 nel Lazio.

Presentata la campagna di sicurezza stradale: venti concerti in varie città italiane degli 883 per reclamizzare l'obbligatorietà dal 30 marzo

Max Pezzali «testimonial» dell'uso del casco

Ministero dei Lavori pubblici e Istituto di sanità stimano in 2 mila miliardi all'anno il risparmio in spese mediche per traumi evitati. Controlli a tappeto

ROMA Dagli «883», 20 concerti e un solo consiglio per tutti gli amanti delle due ruote: «Indossate il casco!». Il nuovo tour della band capitanata da Max Pezzali è abbinato alla nuova campagna di sicurezza stradale del ministero dei Lavori pubblici, «Con il casco c'è più vita».

Dopo Renato Zero, i Liftiba e Laura Pausini, un altro personaggio dello spettacolo si fa avanti per sensibilizzare la gente sull'uso del casco che sarà obbligatorio per tutte le cilindrate a partire dal 30 marzo. «Ho voluto che il «Grazie mille tour» fosse abbinato a questa campagna perchè sono un motociclista convinto - ha spiegato Max Pezzali - e credo anche che la sicurezza non tolga nulla alla libertà delle due ruote».

Da sabato, a partire da Genova, la band degli 883 indosserà il casco sul palco che simula una città del futuro, «e prima di una mia canzone che parla di un viaggio - continua il leader della band - parlerò di ciò che ho visto quando facevo il servizio come volontario nelle ambulanze della Croce Rossa: tanti incidenti banali non sarebbero diventati tragedie se i motociclisti avessero indossato il casco».

Le esibizioni degli 883 toccheranno tra le altre città Milano, Treviso, Varese, Pesaro, Brescia, Catania, Reggio Calabria, Verona e Bari.

Le cifre comunque parlano chiaro: ogni anno in Italia si registrano 7.200 vittime di incidenti stradali, e 270.000 feriti, il 20% dei quali non torna a una vita normale. Le vittime solo di incidenti con ciclomotori nel '98 sono salite a 600, e i feriti a 40mila: oltre il 70% dei morti non si proteggeva la testa.

«È gravissimo - ha ribadito il sottosegretario alla Sicurezza stradale, Mauro Fabris - vogliamo cambiare la mentalità della gente». E, secondo il ministro ai Lavori pubblici Willer Bordon, questo è un obiettivo più raggiungibile se «personaggi dello spettacolo, campioni dello sport, politici e giornalisti fossero i primi a indossare il casco e allacciare le cinture di sicurezza».

L'uso del casco inoltre farà risparmiare allo Stato circa duemila miliardi l'anno come costi del Sistema sanitario nazionale, sanitario nazionale. La stima è contenuta in uno studio congiunto del ministero dei Lavori pubblici e dell'Istituto superiore di sanità ed è stata resa nota dallo stesso sottosegretario Mauro Fabris, nel corso della conferenza stampa per la presentazione della campagna del ministero sull'uso del casco abbinata al tour degli 883.

Max Pezzali, il sottosegretario alla Sicurezza stradale Mauro Fabris e il ministro Bordon con un casco in mano alla presentazione della campagna e del tour degli 883.

«Approvare la legge sull' obbligo del casco - ha detto Fabris - non è stato facile, c'è stato un lungo braccio di ferro in Parlamento. Ma ora deve essere chiaro a tutti che non ci sono più zone franche, non saranno più accettabili le giustificazioni anche delle forze dell'ordine sull'impossibilità dei controlli, sulla difficoltà a fermare chi va in motorino anche per chiedere loro soltanto l'età».

Nel 1998 i morti per incidenti con ciclomotori sono stati circa 600 e i feriti oltre 40 mila. «Negli ultimi 50 anni - ha aggiunto Fabris - gli incidenti stradali in generale hanno causato nel nostro Paese più morti che la seconda guerra mondiale. È un dato che ci impressiona e che ci deve spingere sulla strada di una maggiore cultura della sicurezza.

Queste iniziative vanno nella direzione giusta». «ma - sottolinea Fabris - approvare la legge sull'obbligo del casco non è stato facile: deve essere chiaro a tutti che non ci sono più zone franche».

Oltre 40 mila feriti e 600 morti nel 1998 in incidenti con moto

Il Viminale torna a lamentare i problemi determinati dall'abuso nel ricorso ai benefici per i detenuti previsti dalle leggi Gozzini e Simeone

Piano sicurezza: pene certe nella lotta alla criminalità

Sforzo quasi «bellico» dello Stato contro il contrabbando in Puglia e ora anche in Calabria

All'esame del Consiglio di Stato le modifiche ai regolamenti sulle caratteristiche dei videogiochi e sui requisiti delle persone che li gestiscono al pubblico

ROMA *Chi commette reati deve scontare il carcere per tutto il tempo deciso dai magistrati. Il ministro Enzo Bianco ha chiesto al Parlamento di avere più coraggio, rendendo praticabile la «certezza della pena» con misure idonee da inserire nel «pacchetto sicurezza» in discussione alla Camera.*

Il titolare del Viminale è stato il principale protagonista del «question time» di ieri a Montecitorio, dove era chiamato a rispondere anche sui problemi della criminalità in Puglia e in Calabria e sulla diffusione incontrollata dei video giochi, fonte di attrazione e di guai per molte famiglie.

Per la prima questione, Bianco ha informato la Camera di una sua direttiva alle forze dell'ordine sulle informazioni da fornire al magistrato di sorveglianza deputato a esaminare la richiesta di benefici previsti per i detenuti. A prescindere dalle misure che saranno decise dal Parlamento, i pareri della polizia dovranno comunque essere «il più possibile ricchi di valutazioni molto severe e rigorose», in modo da evitare scarcerazioni facili.

Ma ha posto il problema di una «particolare attenzione» verso alcuni istituti, «il cui abuso ha determinato gravi problemi» nella lotta alla criminalità. E' evidente il riferimento ai benefici per i detenuti previsti dalle leggi Gozzini e Simeone.

Per la Puglia, Bianco ha parlato, in particolare, di straordinario sforzo dello Stato per far fronte alla criminalità del contrabbando, dotata di mezzi senza precedenti: armi da guerra, macchine blindate, strumenti molto sofisticati per neutralizzare l'opera della polizia. Lo Stato ha mobilitato 16.225 unità di forze di polizia, 600 in più dell'organico previsto per la regione.

Più di mille persone hanno partecipato ieri sera a Brindisi a un corteo contro la criminalità indetto da An, al quale ha preso parte anche il presidente del partito, Gianfranco Fini. «Il contrabbando - ha ribadito il leader di An - non è più da tempo una attività romantica. Si tratta invece di una catena che ha numerosi anelli su cui bisogna intervenire con decisione, evitando di colpire solo gli ultimi anelli». In proposito Fini ha sottolineato la necessità di assicurare ai cittadini sicurezza e lavoro. Poi una considerazione: «Il lavoro arriverà - ha detto - anche quando si sconfiggerà la criminalità. È la sicurezza che attira gli investimenti».

Ma intanto il procuratore antimafia Vigna avverte allarmato che i grandi traffici del contrabbando si stanno spostando verso la Calabria.

Sul problema dei video giochi poi, Bianco ammette che è «vero e reale», ma ci sono difficoltà dovute alla legislazione in atto. Il codice non vieta i giochi effettuati in ambito privato e attraverso i siti Internet nel proprio domicilio.

Vieta invece il gioco d'azzardo attraverso siti gestiti da soggetti che operano sul territorio nazionale o attraverso computer collocati in locali pubblici. Si tratta di giochi pericolosi, ma al ministero non risulta finora una sua diffusione «di particolare interesse». Ma è stato comunque predisposto un regolamento, ora all'esame del Consiglio di Stato, che definisce i requisiti di idoneità degli apparecchi e dei soggetti che li gestiscono.

BRESCIA

Erano sulla Thema rimasta indenne

Due giovani albanesi inquisiti: presenti all'inseguimento costato la vita al carabiniere

BRESCIA Due albanesi sono sospettati di essere i complici dell'inseguimento dei carabinieri avvenuto lunedì a Brescia e costato la vita a Massimo Urbano (carabiniere scelto del Nucleo operativo di Chiari) e di due loro connazionali. Sono due fratelli di 21 e 24 anni, originari di Durazzo: alla loro identificazione i carabinieri sono giunti attraverso una agendina trovata in possesso di un albanese che si trovava sulla Croma che per prima si è schiantata contro un autoarticolato durante il tentativo di fuga. L'uomo, che è morto all'istante, potrebbe essere il fratello dell'altro passeggero, che ha cessato di vivere in ospedale qualche ora dopo l'urto.

I due fermati, che risultano in possesso di permesso di soggiorno, vivono a Viadana Mantovana e, interrogati a lungo, sarebbero caduti in contraddizione senza riuscire a spiegare in modo convincente dove si trovassero l' altra notte.

I due conoscevano, secondo gli investigatori, gli immigrati morti anche se continuano a negarlo. A bordo della Thema che è riuscita a infilarsi tra i due autoarticolati, evitando lo schianto, sarebbero giunti a Cassano D' Adda (Milano), poi avrebbero rubato un'auto dello stesso modello ritrovata a Opera (Milano). In seguito, forse con altri mezzi rubati, sarebbero giunti nella tarda mattinata di martedì a Viadana Mantovana.

L'ipotesi è che l'intero gruppo volesse fare un colpo in abitazioni del Bresciano o in qualche capannone industriale della zona di Chiari. Il procuratore della repubblica Giancarlo Tarquini ha parlato di «notizia positiva in un quadro doloroso» (ieri mattina si sono celebrati i funerali del carabiniere rimasto ucciso).

«Non sono fuggito, non sopportavo l'idea di ritornare in carcere» - La moglie, dopo l'incontro: sta malissimo

Bompressi si sente nella cella della morte

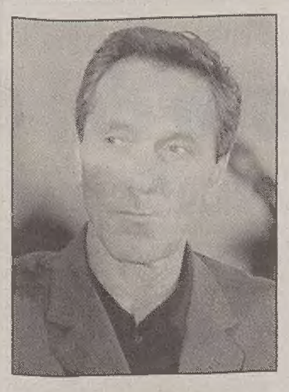
PISA Giuliana Bompressi si è incontrata ieri nel carcere di Pisa con il marito Ovidio che non vedeva da quando l'ex leader di Lotta continua scelse la latitanza. Una latitanza non lontano da Massa dove abita «per essere vicino alla moglie e al Don Bosco: piuttosto che in un altro carcere preferivo tornare nel centro clinico di Pisa, dove ci sono medici che conoscono le mie condizioni di salute». L'uomo accusato di essere il killer del commissario Calabresi in una intervista ha confessato: «Neanche per un istante ho pensato di fuggire, di sottrarmi alla pena e non mi è neppure passato per la mente di scappare all'estero. Se ho tentato di evitare il carcere è stato per non morire». Bompressi conferma di stare «malissimo, non solo psicologicamente ma anche fisicamente» e, peraltro tiene a sottolineare di avere «molta fiducia nei medici del carcere».

No, alla grazia - quando si è consegnato in carcere - Bompressi non aveva affatto pensato. Era l'ultima cosa alla quale avrebbe pensato. «La notizia che io stavo dando a me stesso era che tornavo in prigione, con il buio davanti. Gli avvocati - ha aggiunto l'ex esponente di Lotta continua - parlano di tutto ciò cui sperano di appigliarsi in soccorso dei loro difesi, specialmente quando sono anche loro amici. Ma non è certo della grazia che abbiamo discusso - ha proseguito Bompressi - né pensando alla grazia sono rientrato in questo luogo di disgrazia».

È preoccupata per la salute del marito Giuliana Brogi: ha detto di averlo trovato segnato dalla latitanza e da notti insonni. La sofferenza che lo aveva portato all'anoressia potrebbe ripetersi.

E anche Adriano Sofri, tornato da poco più di un mese nel carcere Don Bosco di Pisa dove è stato ieri raggiunto da Ovidio Bompressi, ha rilasciato una intervista. «Perchè sacrificarsi in tre se può farlo uno solo?», ha detto Sofri: ne basta uno solo e quello sono io, perchè sono io l'unica vera pietra di inciampo in questa vicenda». Ma non ha voluto aggiungere altro a chi gli chiedeva una spiegazione.

Significa che lei era il vero obiettivo del processo? Oppure che sente di dover farsi carico anche della pena dei suoi compagni?. «Solo quello che ho detto. Ripeto: sono io l'unica pietra di inciampo, soprattutto io».



Sofri, ripete, invece, che lui la grazia non la chiederà mai. «Quante volte devo ripeterlo». «Ma - aggiunge - sarei pronto a chiederla per i miei amici, per le persone che a loro vogliono bene. Sarei pronto a fare qualsiasi cosa per liberarli».

Sofri ripete: non chiedo la grazia, ma basta uno che si sacrifichi per tre

Si aspettava che Bompressi sarebbe tornato in carcere? «Ero sicuro che non sarebbe mai andato via». E come lo ha trovato dopo 43 giorni di latitanza? «Sta come uno che entra in un posto non avendo nessuna intenzione di starci. È come se si fosse buttato in un pozzo di cui non si vede il fondo». E mentre lo dice Sofri sembra esprimere, anche oltre le parole, il malessere profondo che affligge Bompressi e che spesso ha fatto paragonare all'ormai ex latitante la cella alla morte.

Quattro giovani del centro agrumicolo di Ribera sono morti rientrando a notte fonda da una festa a Sciacca

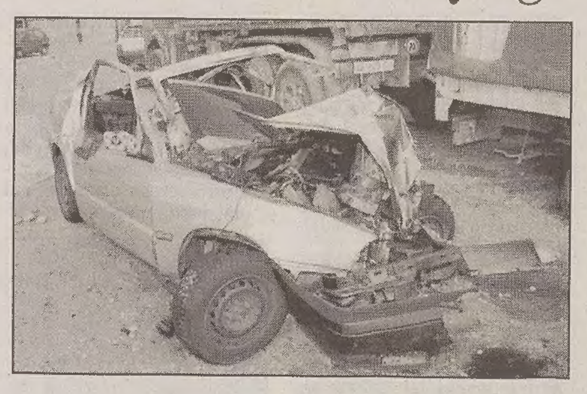
Sicilia: tragico schianto a Carnevale

L'auto si è scontrata frontalmente contro un furgone che trasportava operai

I vigili del fuoco hanno lavorato per ore con le pinze oleodinamiche per estrarre i corpi senza vita dall'abitacolo ridotto a un ammasso di lamiere

AGRIGENTO Avevano trascorso la serata festeggiando il carnevale a Sciacca, assistendo alla tradizionale sfilata dei carri allegorici e ballando in piazza fino a notte fonda. Ma la festa di quattro giovani di Ribera, un centro agrumicolo dell' agrigentino, si è trasformata in tragedia all'alba, mentre facevano rientro a casa. Sono morti in un incidente avvenuto sulla strada a scorrimento veloce per Agrigento, nei pressi del bivio per il loro paese. Una strada dove già in passato sono avvenuti numerosi incidenti mortali.

Due ragazzi, Vera Rizzo e Filippo Musso, entrambi di 22 anni, studenti universitari, erano fidanzati; gli altri due, Giovanni Tortorici, di 30 anni, e Santo Di Giorgi, di 29, erano amici della coppia. La Peugeot 106 sulla quale viaggiavano si è scontrata frontalmente con un furgone Fiat Turbo Daily che trasportava quattro operai di una impresa edile di Favara, rimasti feriti. Sono Fabio Bruccoleri, Giuseppe Galliano, Gaspare Doro e Calogero Zarbo, ricoverati negli ospedali di Sciacca e Ribera.



Nessuno di loro è in pericolo di vita; il più grave è Bruccoleri, che ha una prognosi di 40 giorni.

La polizia stradale non è ancora riuscita a ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente. Lo scontro frontale, avvenuto su un rettilineo, potrebbe essere stato causato da un colpo di sonno di Giovanni Tortorici, che era alla guida dell'utilitaria.

L'impatto è stato violentissimo; la Peugeot si è accartocciata imprigionando mortalmente i quattro passeggeri. Per estrarre i loro corpi dalla lamiere, i vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore con la fiamma ossidrica e i divaricatori. Le vittime sono state trasportate nella camera mortuaria del cimitero e riconosciute dai familiari. Scene strazianti davanti all'obitorio, dove si è subito radunata una piccola folla di parenti e amici dei quattro giovani. Filippo Musso era figlio di un medico fisioterapista e di una impiegata comunale; il padre di Vera Rizzo è applicato di segreteria nella scuola media del paese. I due ragazzi erano fidanzati da tempo e frequentavano insieme l'università a Palermo. «Erano una coppia felice, parlavano già di matrimonio» ricordano tra le lacrime alcuni amici, subito accorsi dopo avere appreso la notizia.

La tragedia ha scosso la popolazione di Ribera, un paese conosciuto per la produzione di una qualità molto ricercata di arance, la Washington Navel. Il sindaco, Giuseppe Cortese, ha già proclamato il lutto cittadino per il giorno dei funerali.

Apprensione anche a Favara, il paese dove abitano i quattro feriti, tutti dipendenti della ditta Bruccoleri. L'impresa sta compiendo alcuni lavori nella zona di Ribera, e gli operai stavano raggiungendo il cantiere.

Aveva solo 16 anni e non ci sarebbero motivi apparenti ad aver ispirato il gesto: un biglietto e una telefonata per una compagna di scuola

Adolescente si getta dal «ponte dei suicidi» di Spoleto

Era considerato uno studente modello e non aveva mai dato problemi alla famiglia. Ha preparato con cura il suo ultimo atto

SPOLETO Un ultimo messaggio alla sua compagna di banco e poi un volo di 80 metri da quello che per le guide turistiche è il Ponte delle torri, ma che la gente di Spoleto chiama il 'ponte dei suicidi'.

A 16 anni ha scelto di morire così. Senza un perchè, senza un motivo evidente. A spingerlo è stata forse quella sfiducia nei confronti della vita che il ragazzo ha cercato di spiegare con il biglietto inviato all'amica ora al vaglio degli inquirenti. In poche righe si parla di «problemi che vanno affrontati», di stanchezza, ma non ci sono riferimenti ad episodi o persone.

Il sedicenne era considerato uno studente modello, che non aveva mai dato problemi. Faceva parte di una famiglia di lavoratori della campagna spoletina e mai in passato erano state segnalate difficoltà o dissidi con i congiunti. Ed ora i suoi insegnanti ed i suoi compagni di classe, sconvolti, non riescono a spiegarsi perchè abbia deciso di uccidersi.

Eppure il ragazzo ha preparato con cura il suo piano. Ha scritto il biglietto e lo ha messo tra le pagine di uno dei libri di testo. Ieri mattina ha poi consegnato il volume ad un suo compaesano e compagno di classe. «Devo ridarlo a lei, portaglielo tu che io non vengo a scuola» ha detto all'altro studente. Poco dopo il libro era sul banco della ragazza che però proprio ieri è entrata in classe in ritardo.

Verso le 9 il sedicenne ha raggiunto il 'ponte dei suicidi'. Da qui ha inviato sul telefono cellulare della ragazza, con la quale sembra già si fosse confidato in passato, un messaggio che faceva riferimento al biglietto. Lei è subito andata in classe ed lo ha trovato.

Ha letto e capito in un istante. Con un'amica è corsa verso il ponte (dove si sono subito precipitati anche polizia e carabinieri), ma il loro compagno era già morto. Come 20 anni fa aveva fatto la miliardaria inglese Heriette Guinnes e come hanno fatto tanti altri, dopo e prima. «Erano amici, si telefonavano spesso per parlare di scuola e di compiti» si è limitato a dire, anche lui sconvolto, il padre della ragazza avvertita prima del suicidio. Tra i due non c'era comunque nulla di più di una semplice amicizia.

Nella serata di ieri i carabinieri - coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Spoleto, Manuela Comodi - stavano sentendo i parenti e gli amici del ragazzo per ricostruire la dinamica del suicidio. Tante le voci raccolte dagli inquirenti, ma difficile che qualcuna trovi conferma. Probabilmente il ragazzo ha portato con sè tutti i suoi problemi. Con sè, giù dal 'ponte dei suicidi'.

Il Ponte delle Torri, alto 80 metri e lungo 230, è composto da dieci arcate ogivali: un monumento di rara bellezza, divenuto però tristemente noto, a Spoleto e non solo, per l'alto numero delle persone che da esso si sono lanciate per togliersi la vita.

Svolta nelle indagini sull'uccisione dello studente venticinquenne avvenuta venerdì scorso a Cologno Monzese

Omicidio Alvarez, spunta un testimone

Un amico ha assistito all'esecuzione, poi sarebbe scappato per paura

Ha detto di essersi inventato l'incontro con l'altro fermato, Domenico Magnetta. E si è avvalso della facoltà di non rispondere

MILANO Svolta nelle indagini dei carabinieri per l'omicidio di Alessandro Alvarez, lo studente di 25 anni di Cologno Monzese (Milano) ucciso a colpi di revolver venerdì sera alla periferia della sua città.

È stato fermato per concorso in omicidio e detenzione di armi un giovane di 26 anni, Alessandro Troccoli, residente a Londra dove ha vissuto per qualche anno, ma domiciliato a Cologno Monzese. Troccoli ha detto di aver assistito all'omicidio, ma poi si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Il giovane ha precedenti penali per armi e rissa. Anche lui come la vittima e l'altro fermato, Domenico Magnetta, ha avuto rapporti con l'estremismo di destra. È un tifoso «ultrà» milanista, processato assieme a diversi altri nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del tifoso genoano Vincenzo Claudio Spagnolo, accoltellato prima della partita Genoa-Milan il 29 gennaio 1995. Troccoli aveva poi patteggiato una pena di un anno e 8 mesi.

Era stato Troccoli a raccontare agli inquirenti che Alessandro Alvarez gli aveva detto, la sera dell'omicidio, di dovere incontrare Domenico Magnetta, l'uomo di 42 anni sottoposto per primo a fermo per omicidio, fermo poi confermato solo per detenzione abusiva di armi da fuoco. Messo alle strette dai carabinieri, Troccoli ha ammesso di avere mentito e ha raccontato che la sera dell'omicidio era insieme con Alessandro e di aver assistito alla sua morte.

Troccoli ha spiegato di essere scappato per paura. Ha anche detto che, per evitare guai con la giustizia, si è inventato la storia dell' incontro fra Magnetta e Alvarez, storia che ha raccontato anche ad altri amici. Il giovane aveva persino inviato un messaggio sulla segreteria telefonica del telefono cellulare di Alessandro dopo la sua morte chiedendo dove era finito.

Il fermato si è avvalso della facoltà di non rispondere quando gli è stato chiesto perchè fosse andato con Alvarez in quella stradina sterrata dove è stato trovato morto e chi l'avesse ucciso.

Il giovane è stato sottoposto a fermo per concorso in omicidio e detenzione abusiva di armi, perchè ha dichiarato che anche lui teneva a volte le armi per conto di Domenico Magnetta.

Quest'ultimo, ancora in carcere per questa accusa, ha presentato ricorso al Tribunale del Riesame.

Alessandro Troccoli sarà interrogato nel carcere di Monza dal «Gip» Giuseppe Airò oggi o domani mattina. Gli inquirenti sospettano che possa aver ucciso l'amico o essere comunque coinvolto nell'omicidio, ma il movente resta ancora avvolto nel mistero.

Un altro aereo passò sotto i cavi del Cermis

ROMA «Già nel 1981 un aereo passò sotto i cavi della funivia del Cermis. Allora non successe nulla anche perchè la funivia era ferma. Fu fatta una denuncia che non ebbe però alcun seguito». A raccontare l'episodio - ieri, davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sul Cermis - è stato il sindaco di Cavalese, Mauro Gilmozzi. «I voli a bassa quota - ha aggiunto Gilmozzi - sono stati tantissimi. Hanno destato preoccupazione, ma dal punto di vista della legge erano quasi sempre in regola. Il punto è che bisognava alzare la quota minima di sorvolo. C'è però traccia di un episodio in cui i limiti furono superati perchè l'aereo, che non era americano, ma italiano, passò sotto i cavi della funivia. Non era una volo a bassa quota, ma praticamente raso terra». «Le valli alpine - ha aggiunto Gilmozzi - non possono essere utilizzate come una palestra di allenamento». Nel corso dell'audizione è stato sentito anche Giuseppe Pontrelli, del comitato 3 febbraio, che ha sottolineato come il volo che tranciò i cavi della funivia nel 1998 «era fuori dalle regole per quattro volte: per la velocità, l'uscita di rotta, la vicinanza al centro abitato e l'altezza».

A fuoco un edificio vicino alla sede del «Corriere della Sera», in via San Marco

Fiamme nel centro di Milano: palazzo sgomberato, nessun ferito

MILANO Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato ieri sera in un palazzo del centro di Milano, in via S.Marco. Le fiamme sono divampate al quinto e ultimo piano, propagandosi poi al tetto. I vigili del fuoco hanno subito fatto evacuare lo stabile. Non ci sono stati feriti, come hanno confermato nella notte i vigili del fuoco.

L'incendio ha praticamente distrutto l'ultimo piano dello stabile, che si trova all'angolo con via Moscova in prossimità della sede del Corriere della Sera, il quinto più una parte mansardata. La via S. Marco si trova alle spalle della Questura di Milano e corre parallela a via Solferino. Il palazzo, al cui pian terreno è situato un piccolo supermercato, è stato sgomberato poco dopo il divampare delle fiamme da parte dei vigili del fuoco che, oltre agli otto mezzi già presenti, hanno inviato sul posto dei rinforzi.

Tutta la circolazione in via S. Marco e nelle strade circostanti è stata bloccata da vigili urbani, presenti con quattro pattuglie per coadiuvare il lavoro dei pompieri e limitare al massimo i problemi di traffico.

L'incendio è stato domato poco dopo le 23.30. Secondo le prime ricostruzioni, il palazzo interessato dalle fiamme era in ristrutturazione e le fiamme potrebbero essere divampate proprio dalle impalcature esterne. Durante le prime fasi dell'intervento sono stati sgomberati anche i due stabili adiacenti, e non solo quello interessato dalle fiamme, dove molti degli appartamenti sono interessati da lavori e quindi non abitati. Qualche problema c'è stato ancora per la messa in sicurezza delle impalcature esterne: alcune di queste sono infatti seriamente danneggiate e ci sarebbe il rischio di un loro crollo.

Carnevale con danni: il Comune di Roma vuole il risarcimento

ROMA Il Comune di Roma chiederà il risarcimento danni agli organizzatori del contro-corteo carnevalesco, organizzato dai Centri Sociali, trasformatosi martedì sera in una guerriglia urbana, che ha provocato danneggiamenti per oltre 100 milioni di lire. «Si tratta di un fatto grave - ha detto il direttore generale del Campidoglio Pietro Barrera - che non può essere sottovalutato. Non possiamo tollerare che questi sacrifici siano vanificati da chi intende celebrare il carnevale deturpando monumenti e danneggiando i servizi pubblici». «Scontri senza senso dai quali ci sentiamo distanti per cultura, modalità e sensibilità politica»: i Centri Sociali hanno preso le distanze dagli incidenti.

Aumenti medi di 830 mila lire per quelli che eserciteranno la loro professione all'interno del servizio sanitario nazionale

Medici: pre-intesa sul rinnovo del contratto

ROMA È di 830 mila lire nette mensili l'aumento che i 105 mila dirigenti medici e veterinari del Servizio sanitario nazionale troveranno presto in busta paga se sceglieranno di esercitare la libera professione all'interno della struttura dove opera come indennità di esclusività di rapporto. A questa cifra si aggiungeranno altre 350 mila lire circa medie di aumento netto mensile legato alle altre voci per un totale di poco meno di un milione e duecentomila lire. Si tratta, come hanno spiegato i sindacati, subito dopo aver siglato la pre-intesa per il rinnovo del contratto, di cifre medie che contengono quote che saranno decise in parte dalle aziende e che saranno presenti, quindi, nelle buste paga dei medici in modo leggermente differente in base alla posizione dei medici e delle aziende dove questi lavorano. Coloro che sceglieranno di svolgere la libera professione fuori dal Servizio sanitario nazionale, cioè extra moenia, avranno, invece, una decurtazione dello stipendio, e dovranno restituire parte di quanto hanno già ricevuto nelle voci da decurtare a partire dal primo luglio 1999. Il contratto, scaduto il 31 dicembre 1997, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2001 e costerà complessivamente a regime 2.200 miliardi.

AUMENTI L'indennità per l'esclusività di rapporto sarà retribuita in forma retroattiva a partire dal primo gennaio 2000 e in base all'anzianità di servizio. L'aumento, che sarà fisso, ricorrente e pensionabile per 13 mensilità, rappresenta la cosiddetta indennità nata per compensare ai medici la perdita di un diritto dopo l' introduzione del nuovo regime di incompatibilità. La cifra lorda mensile media è di 1.476.000 lire.

RAPPORTO ESCLUSIVO Il nuovo regime di lavoro, introdotto con la riforma, viene regolamentato stabilendo che i direttori di struttura non possano scegliere la libera professione al di fuori delle strutture ove operano.

ASSICURAZIONE Viene istituito un fondo che servirà ad assicurare i medici per gli errori commessi durante il servizio. Con circa 50 mila lire che saranno prelevate dallo stipendio sarà possibile assicurarsi anche per il dolo e la colpa grave.

MOBILITÀ È prevista la possibilità per i medici di chiedere lo spostamento in un'altra Asl, inviando semplicemente una domanda e un curriculum.

COMITATO DI GARANTI Composto da tre membri, di cui uno sindacale, esprimerà un parere sui casi di licenziamento dei dirigenti medici.

PART-TIME Viene introdotta questa novità, fino ad ora esclusa per i dirigenti, con una norma programmatica ma riguarderà soltanto le donne per motivi familiari.

Chirurghi, ortopedici, otorini, ginecologi: sono gli specialisti che, secondo le stime della Cimo, uno dei sindacati che non ha siglato la preintesa per il rinnovo del contratto dei medici, continueranno a svolgere in maggioranza la libera professione al di fuori delle strutture dove operano. La Cimo non crede che il contratto possa giovare ai medici ma neanche ai cittadini che non potranno trovare in intramoenia gli specialisti più bravi. Ma per il resto i sindacati firmatari che rappresentano, secondo i dati dell'Aran, il 75% dei medici, si dicono profondamente soddisfatti e l'Aran stima che al 14 marzo l'85% dei medici pubblici sceglierà l'intramoenia.

Medici, verso il nuovo contratto

Ritocco dello stipendio

Prevede un aumento medio di **tre milioni netti l'anno** sul tabellare, più l'indennità di rapporto esclusivo che sarà modulata in base all'anzianità di servizio

Le nuove indennità

- **31.994.000** lire lorde per i dirigenti di direzione con strutture complesse
- **24.000.000** per i dirigenti con un'anzianità superiore a 15 anni
- **17.500.000** circa per chi ha un'anzianità tra i 5 e i 15 anni
- **4.363.000** lire per chi ha un'anzianità inferiore ai 5 anni

Chi non ha aderito

Il **28%** dei **medici pubblici**, appartenente alla Cimo (18%) e alla Federazione medici (10%). Tra le 9 sigle riunite in questa rappresentanza c'è la **Uil**, mentre erano assenti i rappresentanti dei primari (Anpo)

ANSA-CENTIMETRI

Stipendio decurtato per chi lavorerà in veste autonoma

IN BREVE

Inutili tentativi in rianimazione

La sciarpa resta impigliata nello scivolo: perde la vita una bambina di sette anni

AREZZO L'allegria del gioco sopraffatta dalla morte giunta dopo molte ore in rianimazione: morte per soffocamento provocato da una sciarpa impigliata nello scivolo che gli si è stretta attorno al collo come un cappio. Non ce l'ha fatta la bimba di sette anni rimasta prigioniera della sciarpa mentre giocava sullo scivolo nel giardino della sua casa, malgrado l'immediato intervento della madre che per liberarla di quel cappio, che avrebbe solo dovuto proteggerla dal freddo, aveva dovuto usare le forbici. La piccola è morta dopo le otto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Arezzo.

Gioielliera aggredita e sequestrata a Macerata Tre rapinatori arraffano 400 milioni di preziosi

MACERATA La titolare di una gioielleria, Antonietta Albanesi, è stata aggredita e sequestrata, insieme con la nipote minorenne, da tre rapinatori armati e mascherati. L'anziana donna è stata presa in ostaggio martedì sera, mentre rientrava nella propria abitazione. I banditi, per costringere la donna ad aprire le casseforti del negozio, l'hanno picchiata procurandole lesioni giudicate guaribili in una quindicina di giorni. Poi i tre hanno bloccato anche la nipote e, arraffati preziosi per 400 milioni, hanno rinchiuso le due donne nel sottoscala.

Avellino: vuole il «pizzo», per farselo pagare minaccia il debitore puntandogli il revolver in bocca

AVELLINO Gli ha puntato in bocca la canna della pistola con il colpo in canna, lo ha fatto inginocchiare e ha minacciato di sparare se non avesse provveduto immediatamente a pagare il pizzo: è accaduto in pieno centro di Avellino, in via Francesco Tedesco. Il commerciante, un fioraio di 43 anni, è stato salvato dall'arrivo dei carabinieri, chiamati da passanti che avevano assistito alla scena. L'estorsore, un 22enne di cui sono state rese note soltanto le iniziali, P. P., ha tentato di liberarsi dell'arma ma è stato arrestato.

Un curioso baratto nel centro storico genovese: Nutella e altri alimentari in cambio di eroina

GENOVA Nutella ed altri generi alimentari in cambio di eroina. Il baratto era gestito da due sorelle residenti nel centro storico genovese. Carmela ed Antonietta Licata, rispettivamente di 41 e 34 anni, sono state arrestate dopo una lunga serie di appostamenti degli agenti del commissariato del centro storico. Devono rispondere di detenzione e vendita di sostanze stupefacenti. In casa delle due donne sono state rivenute alcune dosi già confezionate e generi alimentari frutto dello spaccio.

Convegni e manifestazioni dedicati a una condizione femminile vittima dell'emarginazione

8 marzo, donne da proteggere

Impresa e politica: difficile farsi largo - Attenzione al Terzo Mondo

ROMA L'8 marzo del Duemila ha avuto lo stesso profumo e lo stesso cerimoniale di sempre, fatto di convegni e cortei, motti e poesie, ticket e gentilezze in omaggio, libri e cinema ridotti, indagini e proposte, richieste e denunce, polemiche contro leggi ancora chiuse a chiave e cambiamenti sociali che faticano a farsi largo. Il Millennio che verrà e il suo giorno da coniugare al femminile è stata l'occasione per ricordare in piazza o nei forum che la donna italiana è sempre meno casalinga e più imprenditrice anche se i numeri sono ancora lontani dai livelli europei (da un'indagine sull'imprenditorialità femminile emerge che in Italia sono solo il 12,5% le imprese guidate da donne a fronte di una media del 25% in Europa e negli Usa), più grintosa in politica eppure ancora troppo debole. «Quel refolo di modernità che è soffiato e sta soffiando nella storia italiana rischia di venire nuovamente spazzato via da questa politica» ha detto Emma Bonino mentre le donne manager chiedono di togliere l'etichetta di Crudelia o Lady di Ferro affibbiato sistematicamente al loro ruolo di potere: «Se al mio posto ci fosse stato un uomo lo avrebbero chiamato solo un bravo manager» sottolinea Evelina Christillin, vicepresidente del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Torino 2006.

Ma pur colorata con gesti simbolici e comparsate goliardiche (tre modelle hanno sfilato capi firmati davanti alle agenti di polizia penitenziaria a San Vittore) la data speciale è stata «vestita» con toni meno vistosi. Nessun «carnevalino» ma un gesto di solidarietà con Paesi ancora impegnati nella conquista dei diritti umani fondamentali è stata la chiave di lettura data da Silvia Costa e la Commissione Pari Opportunità da lei presieduta che hanno dedicato la giornata in rosa alla memoria e alle donne del terzo mondo, soprattutto dell'Iran invitando a «guardare oltre il velo», ai divorzi unilaterali concessi all'uomo, al peso nullo che la testimonianza della donna ha nei processi, ai dirtti fondamentali manomessi. Il messaggio è quello di una «rivoluzione dolce» tesa a coniugare Islam e democrazia «da affidare alle ragazze che sono quasi il 60% della popolazione universitaria» ha detto la Costa. A Montecitorio le donne dei Democratici, parlamentari e non, si sono incatenate per denunciare la schiavitù cui sono costrette 25 mila donne provenienti in gran parte dall' Est.

Tra pensieri e profumi, frasi rispolverate per l'occasione e creme di bellezza offerte ad alta quota dalle compagnie di volo, in questa giornata dedicata alle donne c'è stato posto anche per l'augurio del Papa «affinchè possano grazie al riconoscimento sociale del loro specifico contributo al bene comune esprimere sempre meglio la ricchezza del loro genio».

l.m.

Omicidio Gucci: dura requisitoria in appello contro l'ex moglie

«Ergastolo per la Reggiani»

MILANO Ergastolo: per Patrizia Martinelli Reggiani, ex moglie di Maurizio Gucci, già condannata a 29 anni come mandante dell'omicidio dell'imprenditore-stilista, il sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale ha chiesto in appello il carcere a vita, al termine di una durissima requisitoria. Una tragedia, ha detto il magistrato dell'accusa, con un movente «non passionale, ma banale e squallido»: «la fame di soldi». «Invidia, odio, avidità e cattiveria»: questi, secondo l'accusa, i tratti del carattere della Reggiani. Pina Auriemma (imputata e accusatrice della Reggiani), viene ritratta come donna che ama vivere al di sopra delle sue possibilità, quindi ha bisogno di soldi e «si attacca come l'edera» all'amica Patrizia. L'Auriemma, sostiene l'accusa, «è la sola che rivela un barlume di umanità», e per lei viene chiesta una riduzione della pena da 25 a 22 anni. Ivano Savioni, unico presente in aula, «è un poveraccio», «privo di ogni senso morale». Orazio Cicala, «la mente del gruppo», viene tratteggiato come «intelligente, lucido, calcolatore» ma con un vizio che lo porta a perdere milioni e a indebitarsi: il gioco. Benedetto Ceraulo, il killer, è il personaggio più enigmatico: «Sembra un uomo irreprensibile e invece fa paura: è violento, freddo e determinato». Il magistrato dedica anche qualche parola alla vittima, che forse «non era un brillante imprenditore ma aveva il diritto di vivere». «È stata la vendita della quota azionaria della Gucci che ha segnato la sua morte». Gucci aveva venduto a soci arabi il 50% dell'azienda per 220 miliardi. Per l'avv. Giovanni Maria Dedola, difensore della Reggiani, il ritratto della donna, che ha subìto una delixcata operazione neurochirurgica, non risponde alla realtà: «Non è fondato su alcuna prova processuale, ma solo emotiva».

«Farò lo sciopero della fame per protesta contro i periti del tribunale che sono venuti a visitarmi, per i quali posso benissimo restare in cella»: Patrizia Reggiani lo ha annunciato a San Vittore, prima che le arrivasse notizia della richiesta di ergastolo formulata in appello.

La visita a Roma del ministro degli Esteri, Dimitri Rupel

Una nuova primavera tra Italia e Slovenia

ROMA L'immancabile pipa al seguito, sorriso ineffabile da cosumato diplomatico, il ministro degli Esteri sloveno Dimitri Rupel è giunto ieri a Roma per incontrarsi con il suo «collega» italiano Lamberto Dini. Molto fitta l'agenda dei lavori sulla quale spiccava però l'iter di approvazione della legge di tutela della minoranza slovena in Italia. Al termine dei colloqui Rupel ha confermato che Dini, a riguardo, «gli ha fornito notizie molto buone sul percorso parlamentare del provvedimento che potrebbe essere approvato già entro la primavera». Lo stesso tema è stato all'ordine del giorno dell'incontro tra Rupel e il Presidente della Camera, Luciano Violante. Questi ha sottolineato come sia già stata approvata un'importante legge sulle minoranze linguistiche che fa esplicito riferimento a quella slovena e che la commissione Affari costituzionali ha il compito di definire il raccordo tra le leggi già approvate, dal riordino dei cicli scolastici alla elezione diretta del Presidente della giuta regionale, che hanno connessioni dirette con il disegno di legge di tutela della minoranza slovena, la cui discussione , secondo Violante, inizierà in aula martedì della prossima settimana.

Resta ancora in piedi il nodo della legge di tutela globale della minoranza. Firmati due importanti accordi

A livello bilaterale Rupel e Dini hanno sottoscritto due importanti accordi tra Italia e Slovenia e relativi alla protezione e promozione degli investimenti e la cooperazione culturale. Rupel si è detto soddisfatto dello stato dei rapporti bilaterali ribadendo che l'Italia è attualmente il secondo partner commerciale, ma solo il quarto come investimenti in Slovenia. «Si può fare di più - ha osservato - poichè c'è ampia disponibilità in Slovenia per le imprese italiane». Dini, a sua volta, si è detto «molto contento» di questa visita. Egli ha confermato l'appoggio italiano alla Slovenia per l'entrata nell'Unione europea e nella Nato. «Vorremmo che Lubiana - ha detto il ministro - fosse il primo Paese a entrare nell'Ue e siamo grandi sostenitori anche dell'ingresso nella Nato perchè la Slovenia possiede tutti i requisiti necessari». Dini ha altresì confermato le linee tracciate dalla diplomazia italiana in quella che viene definita la sua «Ostpolitik». In serata il ministro Rupel ha avuto una cena di lavoro con il ministro per il Commercio estero Piero Fassino.

m.manz.

DALLA PRIMA

E non importa se durante l'ultima visita del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il sindaco di Duino-Aurusina, gli abbia rivolto un saluto anche in sloveno (cosa che solo pochi anni fa avrebbe indotto molti al di qua del confine a strapparsi i capelli). Se la legge ritarda il suo iter parlamentare Lubiana grida al tradimento e gli italiani tornano a essere tacciati come inaffidabili. I media sloveni si scatenano e lanciano la loro campagna al veleno contro il mai sopito irredentismo delle terre giuliane e friulane. Così come, non appena la norma inizia a camminare, in Italia scoppia la battaglia per difendere i diritti della maggioranza che rischierebbe di essere discriminata dal nuovo impianto legislativo di tutela della minoranza.

Dopo anni di battaglie e di accuse reciproche, troppe volte imbevute dell'acro sapore della demagogia nazional-populista, è spiacevole sottolineare una sostanziale mancanza di chiarezza. Tutti sanno tutto della nuova legge e nessuno sa niente. Visto che non c'è nulla da vergognarsi nel varare una normativa di tutela di una minoranza, ma soprattutto non c'è nulla da nascondere, occorrerebbe parlare chiaro. Perchè solo così la chiacchiera infingarda di chi, non importa da che parte del confine abiti, vuole strumentalizzare simili argomenti a scopi di parte diventerà inutile. Stiamo attenti che su certi argomenti è meglio non scherzare, nè bisogna prenderli troppo alla leggera, altrimenti si rischia di tornare indietro anzichè progredire in un contesto europeista.

La sensazione è che a Roma giunga molto smorzata la sensibilità che si vive qui, sul confine orientale, attorno a queste tematiche. Non dimentichiamo che la Slovenia entrerà a breve a far parte dell'Unione europea e il limes, che continua ancora a essere per molti aspetti simbolo di separazione, non avrà più alcuna ragione di esistere. Con buona pace dei nazionalisti che su di esso hanno edificato gran parte del proprio impianto ideologico, vuoi in Italia come in Slovenia.

La «realpolitk» ci impone a questo punto di chiudere tutti i conti con il passato. La minoranza slovena va tutelata anche per garantire la sua integrità sociale, politica, storica ed economica in quello che a breve diventerà il contesto della nuova Europa che cresce verso Est. Senza per questo lasciarsi forzare la mano dagli opposti estremismi. Altrimenti i messaggi di riconciliazione che proprio da Trieste vengono lanciati in queste ore rischiano di non giungere mai al destinatario. Solo così potremo seriamente ragionare di futuro. Sceuri però da qualsiasi remora ideologica sempre pronta a sfruttare ogni nervo ancora scoperto pur di riattizzare quella politica della contrapposizione che la storia ha già condannato a morte.

Mauro Manzin

VATICANO Ieri mattina il Pontefice ha celebrato nella basilica di Santa Sabina il rito delle Ceneri

Il Papa chiede una Quaresima di solidarietà

Sollecitato l'aiuto verso le vittime della fame, della violenza, dell'ingiustizia

ROMA Tempo di Quaresima e dunque, anche Papa Wojtyla ovviamente ha cominciato astinenza e digiuno. Il tutto compatibilmente con il suo stato di salute che, si sa, non è l'ideale.

E ieri ne ha parlato a lungo durante l'udienza generale che quest'anno è caduta proprio nel giorno in cui la Chiesa chiama i propri figli a far penitenza per i quaranta giorni prescritti sulla base del racconto evangelico.

Questo, in mattinata in una piazza San Pietro piena di pellegrini sotto un sole quasi primaverile; nel pomeriggio poi, seguendo un' antica tradizione, Giovanni Paolo II si è recato nella basilica di Santa Sabina per officiare il sacro rito dell'imposizione delle Ceneri.

E proprio di questo ha parlato nel discorso tenuto durante l'affollatissima udienza generale, rivolgendosi nelle rispettive lingue a croati, olandesi, spagnoli, italiani, portoghesi, tedeschi e quanti altri s'accingevano poi a varcare la Porta Santa della basilica. Ha detto dunque che, «ricevendo le ceneri sul capo, ci viene ricordato che siamo polvere ed in polvere ritorneremo».

Anche per Giovanni Paolo II, compatibilmente con lo stato di salute, comincia il periodo di astinenza e di digiuno

Un pensiero, però, che non deve suscitare una «passiva rassegnazione al destino». Anzi: al contrario, «la liturgia ci ricorda l'iniziativa misericordiosa di Dio» che rende partecipi gli esseri umani della vita eterna. Un rito dunque, quello dell'imposizione delle ceneri, che invita «a non lasciarsi vincolare alle realtà materiali».

Ci sono anche l'astinenza e il digiuno, nella Quaresima, che non debbono essere obblighi a sè stanti, ma impongono d'essere «accompagnati da gesti di solidarietà verso chi soffre e attraversa momenti difficili». Una penitenza più ricca, dunque, che si fa condivisione con i bisognosi e gli emarginati, com'è nello spirito del Grande Giubileo. Tutti insomma gli indigenti debbono sentirsi aiutati dai penitenti. E verso costoro l'appello del Papa è stato pressante; fare gesti di solidarietà a coloro che soffrono, «alle vittime della fame, della violenza e dell'ingiustizia».

Infine il «momento» religioso; «non si può chiedere la grazia del Giubileo se siamo insensibili alle necessità dei poveri, se non ci impegnamo a garantire a tutti i mezzi necessari per vivere dignitosamente». E con queste esortazioni e la cenere sulla testa, anche Papa Wojtyla ha cominciato la Quaresima del Grande Giubileo.

e.c.

VATICANO Le osservazioni di Amos Luzzatto e di Paolo Ricca dopo il documento sui peccati della Chiesa

Mea culpa ecclesiale, perplessi ebrei e valdesi

ROMA Scuse accettate? Non da tutti, sembra. Almeno a giudicare dai rintocchi, tutt'altro che placidi, con cui altre «campane» hanno reagito al documento-ammenda sui peccati di Santa Madre Chiesa, diffuso martedì quale preludio al «mea culpa» rituale che il Papa presiederà solennemente in San Pietro domenica prossima. A contestare i toni troppo politicamente corretti della richiesta di perdono si fanno avanti in queste ore ebrei ed evangelici italiani.

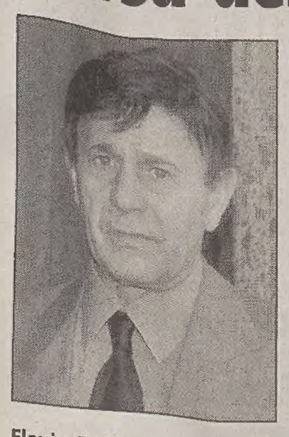
Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, ha dichiarato in sostanza che da Giovanni Paolo II si aspetta, domenica, qualcosa di più. Anzitutto perché - spiega - la distinzione tra le colpe di non meglio precisati «figli della Chiesa» e la Chiesa stessa non regge. L'istituzione dei ghetti e le leggi restrittive varate dal papato ai danni dei figli di Sem riguardano invece attività politiche e sociali che coinvolgono l'intera struttura e non un singolo componente: tutto questo, lamentano gli ebrei, è passato sotto silenzio. Ma non basta. Si storce il naso perché l'atto di contrizione sembra in stridente contrasto con la decisione di elevare quanto prima agli onori degli altari Pio IX, il Pontefice che - ricorda Luzzatto - «dopo la caduta della Repubblica Romana aveva costretto di nuovo gli ebrei nell'ultimo ghetto del XIX secolo». Fu lui inoltre, secondo l'accusa, a ripristinare discriminazioni come il divieto di ricevere cure negli ospedali pubblici.

Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni del teologo valdese Paolo Ricca, che pure riconosce pregi di onesta autocritica al documento, ma nutre perplessità sul «tono moderato» dell'opera, pensato forse per non sconvolgere troppo certe fronde vaticane poco favorevoli ai revisionismi storici, ed infine sullo scarso mordente nell'aggredire le miopie attuali della Chiesa, tra cui il sacerdozio negato nunc et semper alle donne.

E, a proposito di scuse, i vescovi cattolici australiani hanno ammesso per la prima volta gli errori commessi dalla Chiesa e chiesto perdono. La «dichiarazione di pentimento», diffusa dalla Conferenza episcopale australiana in occasione del Giubileo, riconosce che la Chiesa ha spesso fallito nella sua missione di amore e compassione e ha causato grave danno alle persone, menzionando in particolare gli aborigeni e le vittime di abusi sessuali del clero. «Non siamo riusciti a vivere il Vangelo e a riflettervi come avremmo dovuto», recita il documento, che si inquadra nell'esame di coscienza generale incoraggiato da Giovanni Paolo II per il nuovo millennio ed è firmato dall'arcivescovo di Sydney card. Edward Clancy per conto della Conferenza episcopale.

Quattro anni e sei mesi per ricettazione gli sono stati inflitti dal Tribunale di Roma, due anni al pregiudicato Giulio Lena

Borsa del banchiere Calvi: Carboni condannato



Flavio Carboni

ROMA Per aver ricettato i documenti contenuti nella borsa del banchiere Roberto Calvi, Flavio Carboni e il pregiudicato romano Giulio Lena sono stati condannati rispettivamente a 4 anni e sei mesi e a 2 anni di reclusione. Assolto dalla stessa accusa, perchè il fatto non costituisce reato, mons. Pavel Hnilica, il prelato che, secondo l'accusa, per non compromettere l'onore del papa e del Vaticano, accettò di entrare in possesso di alcuni documenti appartenuti all'ex presidente del Banco Ambrosiano trovato impiccato nel giugno '82 a Londra. La sentenza è stata pronunciata nel pomeriggio dai giudici della VII Sezione del Tribunale di Roma (presidente Giovanni Muscarà), i quali hanno inflitto agli imputati pene inferiori a quelle sollecitate dall'accusa. Il pm Maria Monteleone aveva infatti chiesto sei anni per Carboni e tre per Lena. Quest'ultimo in passato era stato coinvolto anche in indagini riguardanti la banda della Magliana.

I due imputati sono stati inoltre condannati al pagamento delle spese processuali e di una multa: dieci milioni di lire per Carboni, al quale è stata inflitta anche l' interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, e cinque milioni per Lena. Il processo, riguardante fatti avvenuti nel dicembre del 1985, era scaturito da un'indagine che prese lo spunto, nell'aprile dell'anno successivo, quando, nel corso di un programma televisivo, il giornalista Enzo Biagi mostrò la borsa di Calvi. A ricevere la valigetta, contenente anche passaporti e mazzi di chiavi, era stato l'allora parlamentare missino Giorgio Pisanò. Secondo l'accusa. Carboni avrebbe ricettato i documenti ottenendo da monsignor Hnilica alcuni assegni in bianco che il prelato avrebbe giustificato per il finanziamento di una campagna di stampa a favore del Vaticano.

È la seconda volta che Carboni e Lena vengono condannati in primo grado per quei fatti, ma la prima sentenza, emessa nel 1993, fu annullata dalla Corte di Appello di Roma per un vizio di procedura. Carboni, tra l'altro, è indagato, insieme col cassiere della mafia Pippo Calò e col pentito Francesco di Carlo, per l'omicidio di Roberto Calvi.

Sì definitivo al disegno di legge in Commissione Difesa della Camera

Addio alla leva obbligatoria

ROMA La Commissione Difesa della Camera (dopo aver acquisito i prescritti pareri) ha definitivamente approvato, in sede referente, il disegno di legge sulla professionalizzazione delle Forze armate e l'abolizione del servizio militare di leva. La Lega Nord si è astenuta, mentre il rappresentante di Rifondazione comunista non era presente; tutti gli altri hanno votato a favore. «Da venerdì prossimo comincerà l'esame in Aula ed entro l'anno - ha dichiarato il presidente della Commissione Difesa, Valdo Spini - il provvedimento dovrebbe diventare legge». Due, tra gli altri - ha sottolineato Spini - i punti salienti: «nei prossimi tre anni ci saranno 90.000 militari volontari e professionisti in più; dall'altro lato, si toglie ai giovani questo cuneo tra fine dello studio e inizio del lavoro che gli stessi ragazzi soffrivano pesantemente. È un provvedimento che ha un grande valore tecnico-militare - ha aggiunto - ma che di fatto è di grandissima importanza proprio per i giovani italiani». Una rapida approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge è stata auspicata dal sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera. La sua elaborazione - ha aggiunto il sottosegretario - «ha accompagnato l'evolversi del convincimento, all'interno dell'esecutivo, della necessità di introdurre forze armate professionali». «Il voto favorevole della Commissione Difesa all'abolizione della leva obbligatoria segna una tappa storica nella battaglia che la Destra ha avviato fin dal 1978 in Parlamento», ha detto Maurizio Gasparri (An). «Soltanto ora - prosegue Gasparri - siamo arrivati ad un voto favorevole perchè per troppo tempo molti settori del mondo politico consideravano addirittura pericolosa per la democrazia una scelta di modernità e di innovazione».

BORSA

33977 -0,156%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	70,240	72,820	Marengo Belga	57,330	59,390
Sterlina (n.C.)	71,790	75,920	Marengo Austriaco	56,810	59,390
Sterlina (post.74)	71,270	74,370	20 Marchi	68,170	73,850
Marengo Italiano	58,880	63,520	Krugerrand	305,230	323,300
Marengo Svizzero	58,360	60,430	Oro Fino (per Gr.)	9,790	9,870
Marengo Francese	57,330	59,390	Argento (per Kg.)	170,430	175,600

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4868,13	-1,481	Londra Eurotop 300	1625,19	-0,677
Francoforte Dax Xetra	7987	-0,967	New York (prov.)	9875,15	0,808
Lisbona	6491,38	0	Stoccolma (omx)	1480,78	-3,783
Londra	6430,4	-0,558	Tokio	19766,8	-0,89
Londra Eurotop 100	3805,68	-0,658	Vienna Atx	1051,18	2,119

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9543	2028,995	Corona Norvegese	8,0850	239,489
Yen Giapponese	102,2400	18,938	Corona Danese	7,4472	260,0
Sterlina Inglese	0,6043	3204,153	Dracma Greca	333,5500	5,805
Franco Svizzero	1,6061	1205,573	Dollaro Canadese	1,3917	1391,298
Corona Svedese	8,4310	229,661	Dollaro Australiano	1,5721	1231,646

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,521%	-0,737%	-0,02%	-0,02%
0,9543	102,240	201,4915	7,7346

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	42191	21,79	22,04	-1,13	13,143	24,50
Acq De Ferrari	12896	6,660	6,814	-2,26	6,314	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4475	2,311	2,344	-1,41	2,210	2,486
Acq Nicolay	5085	2,626	2,680	-2,01	2,484	2,967
Acqua Marcia	567	0,2930	0,2999	-2,30	0,2421	0,3249
Acque Pot To	15238	7,870	8,405	-6,37	6,130	8,627
Acsm	13252	6,844	6,872	-0,41	4,841	8,188
Aedes	78806	40,70	40,44	0,64	12,322	40,70
Aedes Rnc	70209	36,26	35,90	1,00	10,295	36,26
Aem	11484	5,931	6,006	-1,25	3,553	6,469
Aeroporti Roma	13566	7,006	7,082	-1,07	6,210	7,396
Alitalia	4492	2,320	2,271	2,16	1,945	2,394
Alleanza	19818	10,235	10,574	-3,21	9,435	11,856
Alleanza Rnc	11052	5,708	5,824	-1,99	5,332	6,927
Allianz Subal.	19303	9,969	9,254	7,73	8,932	9,969
Amga	4765	2,461	2,412	2,03	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2221	1,147	1,185	-3,21	1,115	1,293
Arquati	1796	0,9278	0,9635	-3,71	0,8766	0,9951
Assitalia	11387	5,881	5,883	-0,03	5,811	5,894
Assitalia Opa	11463	5,920	5,920	0,00	5,920	5,920
Autogrill	21229	10,964	11,338	-3,30	10,596	12,665
Autostr To-mi	30264	15,630	15,248	2,51	11,251	16,373
Autostrade	17124	8,844	9,056	-2,34	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	29677	15,327	15,379	-0,34	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	6918	3,573	3,697	-3,35	3,269	3,908
B Napoli	2335	1,206	1,210	-0,33	1,142	1,248
B Napoli Rnc	1936	1,0000	1,011	-1,09	0,8806	1,050
B Pop Di Intra	27154	14,024	14,103	-0,56	12,614	14,541
B Pop Di Lodi	28506	14,722	14,546	1,21	10,916	16,846
B Pop Di Novara	12429	6,419	6,617	-2,99	6,006	7,460
B Pop Etruria E Lazio	28599	14,770	14,895	-0,84	13,961	15,791
B Pop Milano	14991	7,742	8,034	-3,63	7,279	9,005
B Pop Novara 2001 W	1398	0,7220	0,7490	-3,60	0,6351	0,8883
B Pop Spoleto	16480	8,511	8,722	-2,42	8,500	9,220
B Pop Verona-sgsp	22215	11,473	11,581	-0,93	10,960	13,133
B Profilo	36061	18,624	16,853	10,51	3,192	20,33
B Santander C.H.	21105	10,900	11,000	-0,91	10,100	11,526
B.Agr.Mantovana	17272	8,920	9,129	-2,29	7,991	9,907
B.Agr.Mantovana W	1111	0,5737	0,6131	-6,43	0,4412	0,6864
B.P.Berg. Cv	40410	20,87	21,49	-2,89	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1855	0,9581	1,018	-5,88	0,8326	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1375	0,7102	0,7519	-5,55	0,6088	0,8965
B.P.C.Ind.1/7/99	67537	34,88	35,31	-1,22	28,12	36,47
B.P.C.Ind.99/04 W	986	0,5091	0,5133	-0,82	0,3464	0,5485
B.P.C.Industria	68912	35,59	36,64	-2,87	29,35	38,47
B.P.Cremona	23615	12,196	12,468	-2,18	11,183	14,440
Banca Di Legnano	9666	4,992	5,225	-4,46	4,778	5,962
Banca Di Roma	2595	1,340	1,395	-3,94	1,110	1,428
Banca Lombarda	19248	9,941	10,443	-4,81	9,363	11,462
Banca Toscana	6303	3,255	3,320	-1,96	2,872	3,689
Banco Chiavari	6064	3,132	3,131	0,03	2,682	3,362
Basicnet	6078	3,139	3,243	-3,21	2,975	3,739
Bassetti	10808	5,582	5,840	-4,42	5,410	6,785
Bastogi	662	0,3419	0,3555	-3,83	0,1454	0,4586
Bayer	79832	41,23	41,24	-0,02	40,19	46,81
Bayerische Vita	13296	6,867	6,863	0,06	6,193	7,601
Bca Carige	18890	9,756	9,731	0,26	8,514	10,198
Bca Fideuram	32969	17,027	17,169	-0,83	9,957	17,926
Bca Intesa	8204	4,237	4,463	-5,06	3,287	4,463
Bca Intesa Bci W	4556	2,353	2,233	5,37	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4854	2,507	2,571	-2,49	1,730	2,624
Bca Intesa W 02	1701	0,8786	0,9436	-6,89	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	964	0,4979	0,5184	-3,95	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3634	1,877	1,861	0,86	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7364	3,803	3,750	1,41	3,070	4,116
Bco Sardegna R	36638	18,922	18,933	-0,06	18,592	21,73
Beghelli	5336	2,756	2,686	2,61	1,719	3,054
Benetton	4047	2,090	2,050	1,95	1,891	2,425
Beni Stabili	992	0,5124	0,5194	-1,35	0,3245	0,5528
Bim	39364	20,33	19,161	6,10	6,942	22,00
Bim W	16578	8,562	8,119	5,46	2,451	9,538
Bipop-carire	221258	114,27	110,88	3,06	77,23	117,58
Bna	5631	2,908	2,838	2,47	2,549	2,908
Bna P	2719	1,404	1,394	0,72	1,236	1,404
Bna Rnc	1977	1,021	1,051	-2,85	0,8302	1,056
Bnl	7650	3,951	4,022	-1,77	3,056	4,058
Bnl Rnc	6035	3,117	3,130	-0,42	2,528	3,155
Boero	17150	8,857	9,000	-1,59	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19944	10,300	10,250	0,49	9,736	10,806
Bonaparte	773	0,3993	0,4023	-0,75	0,2966	0,4155
Bonaparte Rnc	687	0,3549	0,3617	-1,88	0,2325	0,3846
Brembo	22732	11,740	12,054	-2,60	9,679	12,225
Brioschi	922	0,4763	0,5083	-6,30	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	248	0,1280	0,1315	-2,66	0,0621	0,1891
Buffetti	60741	31,37	30,55	2,68	14,226	36,89
Bulgari	18232	9,416	9,658	-2,51	8,367	10,721
Buzzi Unicem	16747	8,649	8,755	-1,21	8,341	11,028
Buzzi Unicem Rnc	7774	4,015	4,062	-1,16	3,738	4,837
Caffaro	2093	1,081	1,098	-1,55	0,9116	1,164
Caffaro R	2112	1,091	1,092	-0,09	0,8900	1,154
Calcemento	1657	0,8557	0,8484	0,86	0,7835	0,9264
Calp	5788	2,989	2,987	0,07	2,895	3,170
Caltagirone	6864	3,545	3,621	-2,10	1,420	4,020
Caltagirone Rnc	6053	3,126	3,160	-1,08	1,350	3,160
Camfin	4850	2,505	2,501	0,16	1,846	2,624
Carraro	6037	3,118	3,191	-2,29	3,000	3,745
Cart.Burgo	12462	6,436	6,620	-2,78	5,444	6,656
Cart.Burgo Priv	15490	8,000	8,200	-2,44	7,350	8,200
Cart.Burgo Rnc	13494	6,969	6,970	-0,01	6,056	7,200
Castelgarden	10088	5,210	5,210	0,00	4,368	5,390
Cem Augusta	3514	1,815	1,943	-6,59	1,728	2,000
Cem Barletta	7722	3,988	3,890	2,52	3,850	4,490
Cem Barletta Rnc	5509	2,845	3,050	-6,72	2,845	3,390
Cembre	5604	2,894	2,936	-1,43	2,742	3,101
Cementir	2800	1,446	1,498	-3,47	1,225	1,577
Cent & Zinelli	3708	1,915	1,950	-1,79	1,760	2,313
Cir	10830	5,593	5,434	2,93	2,165	5,915
Cir Rnc	7598	3,924	3,818	2,78	1,967	4,428
Cirio	944	0,4877	0,5006	-2,58	0,4608	0,5401
Cirio W	209	0,1078	0,1116	-3,41	0,0880	0,1298
Class Editori	33745	17,428	17,565	-0,78	13,653	20,71
Cmi	3522	1,819	1,819	0,00	1,565	1,971
Cofide	5830	3,011	2,967	1,48	1,033	3,625
Cofide Rnc	3084	1,593	1,559	2,18	0,7838	1,820
Comit	9062	4,680	4,837	-3,25	4,230	5,537
Comit Rnc	9153	4,727	4,877	-3,08	4,158	5,384
Compart	2641	1,364	1,344	1,49	1,053	1,381
Compart Rnc	2188	1,130	1,100	2,73	0,8053	1,130
Cr. Bergamasco	34264	17,696	17,775	-0,44	16,850	18,247
Cr.Fondiario Ind.	2122	1,096	1,098	-0,18	0,9202	2,433
Cr.Valtellinese	18360	9,482	9,501	-0,20	8,742	9,965
Cred. Valt. 2000 W	5960	3,078	3,200	-3,81	2,246	3,931
Cred. Valt. 2001 W	7317	3,779	3,846	-1,74	3,018	4,163
Credem	6372	3,291	3,412	-3,55	2,459	3,412
Credito Artigiano	6380	3,295	3,302	-0,21	3,003	3,462
Cremonini	4546	2,348	2,374	-1,10	1,897	2,412
Crespi	2753	1,422	1,414	0,57	1,264	1,465
Csp International	9575	4,945	5,046	-2,00	4,531	5,929
Cucirini	2351	1,214	1,301	-6,69	0,6760	1,806
Dalmine	610	0,3152	0,3033	3,92	0,1824	0,3281
Danieli & C	9401	4,855	5,008	-3,06	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4812	2,485	2,477	0,32	2,092	2,523
Danieli 98/03 W	866	0,4475	0,4448	0,61	0,4290	0,4958
Deroma	12876	6,650	6,650	0,00	6,300	6,680
Ducati Motor H	5712	2,950	3,039	-2,93	2,496	3,112
Edison	18017	9,305	9,406	-1,07	7,631	9,738
Emak	4138	2,137	2,180	-1,97	1,660	2,398
Enel	8130	4,199	4,274	-1,75	3,783	4,350
Eni	9875	5,100	4,931	3,43	4,798	5,611
Erg	5346	2,761	2,827	-2,33	2,471	2,830
Ericsson	116951	60,40	61,44	-1,69	52,66	68,41
Esaote	8986	4,641	4,700	-1,26	1,821	5,484
Falck	14199	7,333	7,441	-1,45	6,948	7,941
Falck R	13951	7,205	7,205	0,00	6,900	7,720
Fiar	6680	3,450	3,450	0,00	3,430	3,600
Fiat	64517	33,32	33,33	-0,03	28,21	33,72
Fiat P	37852	19,549	19,244	1,58	12,525	19,549
Fiat Rnc	30585	15,796	15,923	-0,80	13,002	16,134
Filatura Di Pollone	4080	2,107	2,178	-3,26	1,824	2,642
Fin. Part	3574	1,846	1,923	-4,00	0,9218	2,071
Fin. Part P	3466	1,790	1,780	0,56	0,6250	1,991
Fin. Part Rnc	3338	1,724	1,751	-1,54	0,6351	1,886
Fin. Part W	781	0,4035	0,4241	-4,86	0,1347	0,4500
Finarte Aste	9730	5,025	5,103	-1,53	3,507	5,341
Fincasa 44	757	0,3909	0,3974	-1,64	0,2823	0,4139
Finmatica	340571	175,89	154,34	13,96	27,85	175,89
Finmeccanica	3307	1,708	1,644	3,89	1,196	1,788
Finmeccanica W 98-00	224	0,1155	0,1084	6,55	0,0479	0,1315
Gabetti Holding	3648	1,884	1,885	-0,05	1,693	2,032
Garboli-conicos	2420	1,250	1,250	0,00	1,120	1,260
Gefran	7943	4,102	4,108	-0,15	2,929	4,629
Gemina	1464	0,7561	0,7371	2,58	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	2068	1,068	1,060	0,75	0,5824	1,261
Generali	57352	29,62	30,27	-2,15	28,02	32,36
Generali 01 W	65020	33,58	34,87	-3,70	32,18	37,58
Gewiss	15016	7,755	7,690	0,85	5,572	8,659
Gildemeister	8855	4,573	4,626	-1,15	3,582	4,812
Gim	2161	1,116	1,149	-2,87	0,8630	1,182
Gim Rnc	2314	1,195	1,203	-0,67	1,043	1,222
Gr.L'espresso	44282	22,87	21,69	5,44	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	6047	3,123	3,125	-0,06	2,678	3,449
Gruppo Coin	21768	11,242	11,825	-4,93	10,943	13,426
HdP	3456	1,785	1,757	1,59	0,8336	2,273
HdP Rnc	2866	1,480	1,432	3,35	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2569	1,327	1,336	-0,67	1,272	1,462
Idra Presse	5160	2,665	2,683	-0,67	2,220	2,784
Ifi Priv	59095	30,52	30,84	-1,04	24,00	31,35
Ifil	22906	11,830	12,139	-2,55	7,849	12,792
Ifil Rnc	10127	5,230	5,314	-1,58	3,642	5,574
Ima	14619	7,550	7,594	-0,58	7,526	8,375
Imm. Lombarda	780	0,4028	0,4026	0,05	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	152	0,0783	0,0796	-1,63	0,0508	0,0850
Imm. Metanopoli	4351	2,247	2,154	4,32	1,459	2,247
Immsi	4535	2,342	2,026	15,60	0,6000	2,707
Impregilo	1277	0,6594	0,6826	-3,40	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	466	0,2408	0,2519	-4,41	0,1964	0,2738
Impregilo Rnc	1414	0,7305	0,7570	-3,50	0,6158	0,8365
Ina	4331	2,237	2,200	1,68	2,130	2,610
Interbanca	29557	15,265	15,191	0,49	13,195	15,477
Interpump	9327	4,817	4,928	-2,25	4,597	5,198
Inv. Imm. Lombardi	10620	5,485	5,757	-4,72	3,590	5,835
Ipi	6355	3,282	3,363	-2,41	2,947	3,533
Irce	6955	3,592	3,678	-2,34	3,154	3,958
Italcementi	17086	8,824	8,976	-1,69	8,591	12,291
Italcementi Rnc	6678	3,449	3,515	-1,88	3,277	4,271
Italdesign Giugiaro	20435	10,554	10,711	-1,47	8,347	11,876
Italfondiario	11308	5,840	5,905	-1,10	5,395	6,300
Italgas	9949	5,138	5,082	1,10	3,560	5,635
Italmobiliare	43527	22,48	22,81	-1,45	21,61	24,21
Italmobiliare Rnc	27067	13,979	14,401	-2,93	12,714	14,401
Itierre Holding	7979	4,121	4,012	2,72	3,223	4,728
Jolly Hotel	12626	6,521	6,740	-3,25	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11612	5,997	5,997	0,00	5,250	6,050
La Doria	4899	2,530	2,563	-1,29	2,485	2,693
La Fondiaria	8868	4,580	4,675	-2,03	4,430	5,151
La Fondiaria Rnc	6756	3,489	3,533	-1,25	3,245	3,772
La Gaiana	8868	4,580	4,580	0,00	3,896	5,279
Lazio	10340	5,340	5,344	-0,07	5,340	6,555
Linificio	2488	1,285	1,304	-1,46	1,191	1,463
Linificio Rnc	2165	1,118	1,116	0,18	1,063	1,198
Locat	1916	0,9897	0,9872	0,25	0,7738	1,083
Maffei	2304	1,190	1,196	-0,50	1,153	1,241
Magneti Marelli	6860	3,543	3,720	-4,76	3,231	4,458
Magneti Marelli Rnc	5048	2,607	2,603	0,15	2,439	2,790
Mannesmann	708075	365,69	373,70	-2,14	213,98	373,70
Manuli Rubber	3458	1,786	1,824	-2,08	1,723	2,100
Marangoni	5830	3,011	3,011	0,00	2,800	3,061
Marcolin	3621	1,870	1,960	-4,59	1,560	1,965
Marzotto	16708	8,629	8,766	-1,56	7,029	8,978
Marzotto R	16942	8,750	8,950	-2,23	7,300	8,950
Marzotto Rnc	8955	4,625	4,640	-0,32	4,280	4,830
Mediaset	48484	25,04	23,90	4,77	13,164	25,69
Mediobanca	18112	9,354	9,535	-1,90	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	2281	1,178	1,207	-2,40	1,016	1,529
Mediolanum	35320	18,241	17,829	2,31	10,726	19,512
Merloni	9625	4,971	4,983	-0,24	4,044	5,104
Merloni Rnc	4124	2,130	2,144	-0,65	1,604	2,246
Milano Ass	5755	2,972	3,045	-2,40	2,315	3,124
Milano Ass Rnc	4198	2,168	2,211	-1,94	2,020	2,211
Milano Ass W 2002	536	0,2768	0,2879	-3,86	0,2503	0,3125
Mirato	11126	5,746	5,976	-3,85	5,036	6,285
Mittel	3745	1,934	1,959	-1,28	1,476	2,156
Mondadori	70500	36,41	35,79	1,73	25,14	43,95
Mondadori Risp Conv	80142	41,39	40,00	3,48	24,25	45,89
Monrif	5464	2,822	2,794	1,00	2,201	3,188
Montedison	3551	1,834	1,825	0,49	1,450	1,834
Montedison R	3778	1,951	1,815	7,49	1,714	2,077
Montedison Rnc	2109	1,089	1,084	0,46	0,8273	1,089
Montefibre	1063	0,5492	0,5352	2,62	0,5045	0,5839
Montefibre Rnc	999	0,5159	0,5057	2,02	0,4822	0,5432
Navigazione Montanari	2327	1,202	1,210	-0,66	1,101	1,356
Necchi	827	0,4273	0,4483	-4,68	0,2570	0,5559
Necchi Rnc	2130	1,100	1,100	0,00	0,8300	1,100
Olcese	1443	0,7450	0,7650	-2,61	0,7450	0,8718
Olidata	14392	7,433	7,386	0,64	5,434	7,803
Olivetti	8463	4,371	4,441	-1,58	2,422	4,616
Olivetti P	8274	4,273	4,365	-2,11	2,145	4,560
Olivetti Rnc	8645	4,465	4,520	-1,22	2,125	4,695
Olivetti W	7435	3,840	3,926	-2,19	2,088	4,022
Pagnossin	6475	3,344	3,394	-1,47	3,179	3,610
Parmalat	2265	1,170	1,191	-1,76	1,106	1,275
Parmalat W 2003	1350	0,6971	0,7041	-0,99	0,6330	0,8338
Perlier	694	0,3582	0,3719	-3,68	0,2533	0,4015
Permasteelisa	24232	12,515	12,283	1,89	8,212	13,937
Pininfarina	33186	17,139	17,457	-1,82	15,387	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,50
Pirelli	5067	2,617	2,683	-2,46	2,406	2,832
Pirelli E C.	4390	2,267	2,345	-3,33	2,187	2,436
Pirelli E C. Rnc	4058	2,096	2,087	0,43	1,613	2,096
Pirelli Rnc	4238	2,189	2,176	0,60	1,732	2,204
Poligrafici	10361	5,351	5,291	1,13	3,300	6,323
Premafin	1106	0,5714	0,6130	-6,79	0,5047	0,6386
Premuda	1625	0,8393	0,8622	-2,66	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3942	2,036	2,036	0,00	0,0737	2,036
Ras	18091	9,343	9,237	1,15	8,455	9,777
Ras Rnc	14288	7,379	7,462	-1,11	6,885	8,036
Ratti	4080	2,107	2,070	1,79	1,832	2,351
Recordati	21146	10,921	10,407	4,94	7,625	11,423
Recordati Rnc	10506	5,426	5,420	0,11	4,271	5,544
Reno De Medici	4781	2,469	2,354	4,89	2,221	2,753
Reno De Medici R	4666	2,410	2,410	0,00	2,183	2,550
Reno De Medici Rnc	4724	2,440	2,440	0,00	2,400	2,600
Ricchetti	2399	1,239	1,262	-1,82	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	334	0,1726	0,1747	-1,20	0,1578	0,2060
Richard Ginori 1735	2112	1,091	1,104	-1,18	1,055	1,166
Rinascente	10516	5,431	5,572	-2,53	4,979	6,394
Rinascente P	7265	3,752	3,850	-2,55	3,442	4,309
Rinascente Rnc	7036	3,634	3,748	-3,04	3,213	3,838
Risanamento Na	43198	22,31	22,31	0,00	21,04	23,50
Risanamento Na Rnc	23235	12,000	12,000	0,00	11,900	12,736
Roland Europe	4413	2,279	2,309	-1,30	2,026	2,515
Rolo Banca	33654	17,381	17,821	-2,47	15,310	18,995
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5828	3,010	2,836	6,14	2,346	3,013
Rotondi Evolution	4432	2,289	2,359	-2,97	2,112	2,686
Sabaf	19853	10,253	10,396	-1,38	8,412	10,686
Sadi	3470	1,792	1,815	-1,27	1,617	1,849
Saes Getters	28386	14,660	14,718	-0,39	12,371	15,727
Saes Getters P	24610	12,710	13,338	-4,71	11,829	14,746
Saes Getters R	11614	5,998	6,148	-2,44	5,026	6,263
Safilo	17891	9,240	8,753	5,56	6,648	9,240
Sai	16609	8,578	8,742	-1,88	8,187	10,816
Sai Rnc	8094	4,180	4,324	-3,33	3,883	4,804
Saiag	11494	5,936	6,076	-2,30	4,811	6,435
Saiag Rnc	6132	3,167	3,294	-3,86	2,852	3,370
Saipem	9164	4,733	4,685	1,02	3,209	4,855
Saipem Rnc	9131	4,716	4,712	0,08	3,305	4,790
Sanpaolo-imi	30591	15,799	16,061	-1,63	11,658	16,209
Savino D. Bene	5435	2,807	2,878	-2,47	1,404	2,878
Schiapparelli	398	0,2057	0,2096	-1,86	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	11447	5,912	5,718	3,39	2,745	6,744
Seat Pagine Gialle Rnc	7848	4,053	3,897	4,00	1,754	4,619
Simint	12458	6,434	6,640	-3,10	5,651	7,972
Sirti	4502	2,325	2,338	-0,56	2,157	3,687
Smi Metalli	1361	0,7031	0,6861	2,48	0,5523	0,7571
Smi Metalli Rnc	1141	0,5893	0,5808	1,46	0,5194	0,6016
Smurfit Sisa	1365	0,7050	0,7143	-1,30	0,6517	0,7245
Snai	62522	32,29	31,88	1,29	10,021	32,29
Snia	2240	1,157	1,188	-2,61	0,9928	1,281
Snia R	2492	1,287	1,407	-8,53	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1773	0,9158	0,9389	-2,46	0,7799	0,9778
Sogefi	5075	2,621	2,728	-3,92	2,188	3,006
Sol	4082	2,108	2,109	-0,05	1,605	2,199
Sondel	6361	3,285	3,308	-0,70	2,965	4,076
Sopaf	2188	1,130	1,125	0,44	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1351	0,6977	0,6799	2,62	0,5296	0,7938
Sorin Biomedica	7571	3,910	4,043	-3,29	2,869	4,772
Stayer	1640	0,8470	0,8552	-0,96	0,8125	0,9348
Stefanel	3843	1,985	2,007	-1,10	1,439	2,229
Stefanel R	4941	2,552	2,735	-6,69	1,560	2,735
Stmicroelectronics	422049	217,97	215,75	1,03	125,56	224,98
Targetti Sankey	9242	4,773	4,841	-1,40	3,808	5,423
Tecnost	8434	4,356	4,498	-3,16	2,899	4,696
Teknecomp	1914	0,9885	0,9944	-0,59	0,6752	1,197
Teknecomp Rnc	1205	0,6225	0,6200	0,40	0,4551	0,6558
Telecom It Risp Opa	12586	6,500	6,500	0,00	6,500	6,500
Telecom Italia	35836	18,508	18,943	-2,30	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	16447	8,494	8,661	-1,93	5,694	8,858
Terme Acqui	1611	0,8322	0,8450	-1,51	0,7935	0,9304
Terme Acqui Rn	1239	0,6400	0,6400	0,00	0,6015	0,7125
Tim	25923	13,388	13,830	-3,20	9,455	14,641
Tim Rnc	11529	5,954	6,192	-3,84	4,082	6,244
Toro	22201	11,466	11,636	-1,46	10,646	12,346
Toro Priv	15010	7,752	8,019	-3,33	7,688	8,805
Toro Rnc	15101	7,799	8,132	-4,09	7,531	8,739
Toro W	7251	3,745	3,831	-2,24	3,264	5,012
Trevi	6018	3,108	3,139	-0,99	2,208	3,197
Unicredito	7888	4,074	4,235	-3,80	3,586	4,846
Unicredito Rnc	6467	3,340	3,457	-3,38	2,876	3,457
Unim	917	0,4734	0,4723	0,23	0,4548	0,4905
Unipol	7681	3,967	3,995	-0,70	3,666	4,041
Unipol Priv	3896	2,012	2,060	-2,33	1,825	2,123
Vemer Elettronica	13660	7,055	7,334	-3,80	2,456	7,424
Vianini Ind	3555	1,836	1,879	-2,29	0,7398	1,879
Vianini Lavori	5110	2,639	2,750	-4,04	1,497	2,852
Vittoria Ass	8795	4,542	4,508	0,75	4,440	5,241
Volkswagen	79039	40,82	40,68	0,34	40,68	55,88
Zignago	22627	11,686	11,783	-0,82	8,428	12,539
Zucchi	10541	5,444	5,533	-1,61	5,186	6,403
Zucchi Rnc	7824	4,041	3,873	4,34	3,700	4,320
DIRITTI						
Fincasa44 Azxaz	1	0,0005	0,0005	0,00	0,0005	0,0259

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Gandalf	289511	149,52	151,31	-1,18	135,19	179,25
Opengate	453436	234,18	209,43	11,82	86,81	234,18
Poligrafica S.Faustino	262887	135,77	134,23	1,15	116,82	137,60
Prima Industrie	172328	89,00	86,41	3,00	66,30	89,00
Tecnodiffusione Italia	248946	128,57	109,29	17,64	77,35	128,57
Tiscali	2066387	1067,20	1087,45	-1,86	362,10	1130,83

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,241	19829	-2,45
Alboino Re	13,491	26122	-1,81
Alpi Az.	12,079	23388	-1,39
Apulia Az.	16,261	31486	-2,16
Arca Az It.	27,856	53937	-2,16
Aureo Previdenza	27,228	52721	-2,14
Azimut Crescita It	31,949	61862	-2,67
Bim Az. It	8,872	17179	-3,55
Blue Cis	13,991	27090	-1,71
Bn Azioni It.	17,635	34146	-1,84
Bpb Tiziano	21,869	42344	-2,13
Capitalgest It.	24,579	47592	-2,2
Carif Az It.	14,500	28076	-1,63
Centrale Capital	36,311	70308	0,34
Centrale It.	21,987	42573	-1,69
Cisalpino Indice	22,497	43560	-1,48
Cliam Azioni It.	14,967	28980	-2,79
Comit Az.	22,129	42848	-2,5
Consultinvest Az.	14,546	28165	-1,22
Cr Suisse Az. It	17,168	33242	-2,1
Ducato Az It.	20,842	40356	-1,91
Effe Az. It.	8,958	17345	-2,37
Epta Azioni It.	20,222	39155	-2,17
Eurom Az It.	29,450	57023	-2,08
F&f Gest It.	29,019	56189	-2,39
F&f Lagest Azioni Eur.	34,665	67121	-2,38
F&f Select It.	17,195	33294	-2,3
Fondersel It.	24,477	47394	-2,04
Fondersel P M I	14,895	28841	-2,06
Fondicri Selez It.	32,506	62940	-2,53
Fondinvest Pza Affari	26,975	52231	-2,37
Fonditalia Eq It.	15,892	30771	-1,01
G4 Az. It	10,870	21047	-2,29
G4 Blue Chips It	7,064	13678	-
G4 Small Caps	11,000	21299	-2,14
Galileo	24,182	46823	-1,69
Genercomit Azioni It	15,586	30179	-2,68
Genercomit Capital	17,712	34295	-2,29
Gepocapital	22,631	43820	-2,05
Gesfimi It.	20,535	39761	-2,48
Gesticredit Borsitalia	22,966	44468	-2,43
Gesticredit Crescita	18,877	36551	-2,34
Gestielle A	22,777	44102	-2,28
Gestifondi Az It.	21,510	41649	-3,19
Gestnord P Affari	15,419	29855	-2,4
Grifoglobal	14,950	28947	-2,38
Imi It.	27,973	54163	-2,43
Ing Az.	32,031	62021	-2,53
Interf Equity It.	12,282	23781	-1,09
Investire Az.	26,604	51513	-2,62
Italfortune Cat A	137,620	266469	-
Italy Stock Manag	19,056	36898	-2,79
Mediceo Indice It.	12,178	23580	-2,51
Mida Az.	31,233	60476	-2,31
Oasi Az. It	16,448	31848	-2,38
Oasi Crescita Azion	20,495	39684	-3,06
Oasi Ital Eq Risk	25,503	49381	-2,99
Oltremare Azion	20,369	39440	-2,12
Optima Azion	8,056	15599	-2,33
Padano Indice It.	18,018	34888	-1,63
Perf Equ Em. Market	15,344	29710	-2,21
Prime It.	29,212	56562	-2,52
Primecapital	79,332	153608	-2,6
Primeclub Az It.	28,368	54928	-2,63
Quadrif Blue Chips	8,760	16962	-2,46
Ras Capital	28,796	55757	-2,41
Ras Piazza Affari	11,719	22691	-2,4
Risp It Crescita	19,894	38520	-3,43
Roloitaly	16,490	31929	-2,3
Rom It.N Index	18,854	36506	-2,16
Romagest Az. It.	45,536	88170	-3,19
Rsa Small Cap	18,893	36582	-2,14
Sanpaolo Azioni It	40,496	78411	-2,79
Sanpaolo Soluz 6	29,947	57985	-3,09
Sanpaolo Soluz 7	13,566	26267	-2,97
Symphonia C Az It.	15,992	30965	-1,96
Venetoblue	22,841	44226	-1,89
Venetoventure	16,129	31230	-1,83
Zecchino	18,049	34948	-2,11
Zenit Az.	16,956	32831	-2,37
Zeta Az.	26,439	51193	-2,49
AZ. AREA EURO			
Alto Az.	17,362	33618	-1,51
Aureo E.M.U	17,615	34107	-0,8
Cisalpino Az.	33,655	65165	-0,85
Cliam Sestante	16,039	31056	-0,76
Comit Plus	17,427	33743	-0,34
Fonditalia Eq Eur.	14,768	28595	-0,65
G4 Eurostoxx	6,484	12555	-0,81
Geode Euro Equity	7,046	13643	-1,14
Gesticredit Privatiz	13,747	26618	-0,74
Interf Eq Eur.	9,965	19295	-0,64
Mida Az. Euro	9,155	17727	-0,93
Rom Brit Index Gbp	8,270	-	-2,48
Rom Fr Index	898,350	1739448	-1,55
Rom German Index	714,339	1383153	0,67
Rsa Az.	19,965	38658	-1,73
Sanpaolo Euro	30,544	59141	-1,
AZ. EUROPA			
Arca Az Eur.	15,249	29526	-1,
Astese Euroazioni	7,370	14270	-0,71
Azimut Eur.	19,475	37709	-1,44
Bn Azioni Eur.	13,114	25392	-0,96
Capitalgest Eur.	10,044	19448	-0,54
Carif Az Eur.	10,257	19860	-0,73
Centrale Em Eur.	10,148	19649	1,1
Centrale Eur.	33,836	65516	-0,74
Centrale Pmi Eur.	13,310	25772	-0,43
Ducato Az Eur.	14,398	27878	-0,99
Epta Selez Eur.	8,538	16532	-1,08
Euro Az.	10,219	19787	-1,23
Eurom Eur. E F	24,005	46480	-0,9
Europa 2000	26,612	51528	-2,77
F&f Potenziale Eur.	14,689	28442	-1,39
F&f Select Eur.	31,643	61269	-1,31
F&f Select Top 50 Eur.	5,534	10715	-0,4
Fondersel Eur.	20,471	39637	-1,01
Fondicri Selez Eur.	10,164	19680	-0,75
Fondinvest Eur.	22,895	44331	-1,02
Fondinvest Svil Eur.	10,733	20782	1,16
Fonditalia Eq Britain	11,298	21876	-0,87
Genercomit Eur.	28,770	55706	-0,82
Genercomit Euro Top	6,213	12030	-0,51
Gesfimi Eur.	19,436	37633	-1,16
Gesticredit Euroaz	23,851	46182	-1,06
Gestielle Eur.	21,650	41920	-0,8
Gestnord Eur.	14,177	27450	-0,61
Imi Eur.	24,308	47067	-0,98
Ing Eur.	24,235	46926	-0,53
Interf Equity Britain	6,851	13265	-0,87
Investire Eur.	18,948	36688	-0,75
Mc Eu Az Eur.	7,317	14168	-1,51
Mediceo Medit.	17,672	34218	-0,97
Mediceo Nord Eur.	8,915	17262	-0,54
Optima Eur.	5,000	9681	-
Phenixfund Top	18,030	34911	-0,86
Prime Merrill Eur.	23,761	46008	-1,13
Putnam Eur. Equity	12,341	23896	-0,6
Quadrif Azion	20,276	39260	-0,97
Ras Eur. F.	23,906	46288	-1,16
Ras Lux Equity Eur.	63,540	123031	-1,21
Roloeuropa	14,100	27301	-0,96
Rom British Index	13,566	26267	-2,24
Rom Swiss Index	14,462	28002	-0,58
Rom Swiss Index Chf	23,260	-	-0,51
Romagest Az. Eur.	20,578	39845	-1,43
Sanpaolo Eur.	17,213	33329	-1,26
Zeta Eurostock	6,721	13014	-0,86
Zetaswiss	24,866	48147	-0,61
AZ. AMERICA			
America 2000	16,880	32684	-1,26
Arca Az Amer.	27,340	52938	-1,85
Aureo Americhe	5,112	9898	-1,75
Azimut Amer.	14,970	28986	-1,95
Bn Azioni Amer.	11,328	21934	-1,53
Capitalgest Amer.	13,049	25266	-1,61
Carif Az Amer.	9,038	17500	-1,85
Centrale Amer. Dlr	19,534	-	-2,35
Centrale Amer. Lit	20,363	39428	-1,87
Centrale Em Amer	11,029	21355	-1,12
Ducato Az Amer.	8,148	15777	-1,07
Epta Selez Amer.	7,576	14669	-1,95
Eurom Amer. E F	22,780	44108	-1,9
F&f Select Amer.	20,012	38749	-0,98
Fondersel Amer.	17,609	34096	-1,5
Fondicri Selez Amer.	8,799	17037	-1,6
Fondinv Wall Street	8,153	15786	-0,69
Fonditalia Eq Usa B C	15,203	29437	-1,87
Fondoalto Amer. Az	7,366	14263	-3,07
Genercom N Amer.	29,783	57668	-1,24
Geode N Amer. Eq	6,200	12005	-0,51
Gesfimi Americhe	12,850	24881	-2,03
Gesticredit Amer.	12,949	25073	-0,32
Gestielle Amer.	17,908	34675	-1,52
Gestnord Amer.	23,366	45243	-1,2
Gestnord Amer. $	22,415	-	-1,68
Imi West	26,295	50914	-1,74
Ing Amer.	22,777	44102	-1,89
Interf Eq Usa Blue C	8,928	17287	-1,88
Interf Eq Usa Small Cap	9,695	18772	-1,94
Investire Amer.	27,943	54105	-1,09
Mediceo Amer.	12,116	23460	-2,18
Optima Americhe	6,267	12135	-1,97
Phenixfund	18,087	35021	-1,32
Prime Merrill Amer.	21,188	41026	-1,68
Putnam Usa Eq Dlr	10,411	-	-2,42
Putnam Usa Equity	10,853	21014	-1,93
Putnam Usa Opport	14,232	27557	-1,67
Putnam Usa Opport $	13,653	-	-2,14
Ras Amer. F.	23,171	44865	-1,37
Roloamerica	15,966	30914	-0,41
Rom N Am Index	28,031	54276	-0,47
Rom N Am Index Dus	26,890	-	-0,96
Romagest Az. N. Am.	21,858	42323	-0,5
Sanpaolo Amer.	15,556	30121	-2,07
AZ. PACIFICO			
Arca Az Far East	8,810	17059	1,
Aureo Pacif.	5,145	9962	0,53
Azimut Pacif.	9,404	18209	1,1
Bn Azioni Asia	13,001	25173	1,27
Capitalgest Pacif.	7,733	14973	0,73
Carif Az Asia	5,619	10880	0,64
Centrale Em Asia	8,270	16013	0,51
Centrale Em Asia Dlr	7,933	-	0,01
Centrale Giap.	6,290	12179	0,66
Centrale Giap. Yen	647,870	-	0,2
Cliam Fenice	10,547	20422	0,55
Ducato Az Asia	5,577	10799	1,71
Ducato Az Giap.	6,463	12514	0,23
Epta Selez Pacif.	12,940	25055	0,11
Eurom Tiger Far East	12,321	23857	0,58
F&f Select Pacif.	11,414	22101	0,34
F&f Select Top 50 Orient	5,295	10253	0,49
Fondersel Oriente	7,657	14826	1,06
Fondicri Selez Or	7,197	13935	1,6
Fondinvest Pacif.	9,400	18201	0,66
Fondinvest Sol Lev	9,943	19252	0,49
Fonditalia Eq Jap.	5,357	10373	2,27
Fondoalto Pacif. Az	7,319	14172	0,88
Genercomit Pacif.	8,363	16193	0,87
Geode Pacific Equity	8,063	15612	0,54
Gepopacifico	6,667	12909	1,48
Gesfimi Pacif.	7,155	13854	0,52
Gesticredit Far East	7,226	13991	0,7
Gestielle Far East	8,857	17150	0,68
Gestnord Far East	10,731	20778	0,77
Gestnord Far East Yen	1105,293	-	0,31
Imi East	9,172	17759	1,45
Ing Asia	6,806	13178	0,96
Interf Eq Jap.	6,137	11883	2,23
Investire Pacif.	10,498	20327	0,42
Mediceo Asia	5,023	9726	-0,06
Mediceo Giap.	7,693	14896	0,6
Optima Far East	5,000	9681	-
Oriente 2000	11,475	22219	1,31
Prime Merrill Pacif.	23,866	46211	1,51
Putnam Pacific Eq $	7,950	-	-0,21
Putnam Pacific Equity	8,287	16046	0,27
Ras Far East F.	8,675	16797	1,14
Rolooriente	8,668	16784	0,56
Rom Pacific Index	0,951	1841	1,49
Rom Pacific Index Yen	98,000	-	1,03
Romagest Az. Pac.	7,408	14344	1,33
Sanpaolo Pacific	9,343	18091	1,05
AZ. PAESI EMERGENTI			
Aureo Mercati Emerg.	5,244	10154	-0,25
Azimut Emerging	6,636	12849	-1,04
Carif Paesi Emerg	6,956	13469	-0,13
Ducato Az P Emerg.	5,567	10779	-0,43
Epta Merc Emerg	11,161	21611	0,14
Eurom Emerg Mk E F	6,519	12623	0,22
F&f Select Nuovi Mercati	8,992	17411	-0,09
Fondicri Alto Pot	13,668	26465	0,51
Fondinvest Amer. Lat	9,076	17574	-0,38
Fondinvest Paesi Emer	11,413	22099	-0,13
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,151	8037	0,61
Geode P Emerg.	7,799	15101	-0,04
Gesticredit Merc Em	7,185	13912	-0,62
Gestielle Em Mkt	11,171	21630	-0,83
Gestnord P Emerg.	8,593	16638	-0,28
Ing Emerg M Equity	7,355	14241	0,04
Interf Eq Em Markets Asi	5,856	11339	0,65
Investire Paesi Emerg.	7,699	14907	-0,88
Mediceo Amer. Latina	7,459	14443	-0,11
Prime Emerging Mk	10,440	20215	-0,2
Putnam Em Market	6,746	13062	0,4
Putnam Em Market $	6,471	-	-0,09
Ras Em. Mkts Equity	7,366	14263	-0,07
Roloemergenti	9,169	17754	-0,74
Rsa Em Mkt	8,925	17281	-0,95
Sanpaolo Ec Emerg.	8,676	16799	-0,24
AZ. INTERNAZIONALI			
Apulia Int.	10,613	20550	-0,78
Arca 27	19,411	37585	-0,91
Aureo Global	14,698	28459	-0,78
Azimut Borse Int.	16,516	31979	-1,41
Bim Az. Glob	8,040	15568	-1,17
Bn Azioni Int.	16,318	31596	-1,19
Bpb Rubens	12,344	23901	-0,93
Carif Ariete	17,400	33691	-0,86
Carif Carige Az	9,845	19063	-0,73
Carif M Graecia Az	8,725	16894	-0,8
Centrale G8 Blue Chips	15,248	29524	-0,5
Centrale Global	22,107	42805	-0,84
Cliam Sirio	15,458	29931	-0,71
Cr Suisse Az Int	11,475	22219	0,05
Ducato Az Imm Attivo	5,673	10984	-0,07
Ducato Az Int.	38,317	74192	-1,19
Eptainternational	19,700	38145	-0,96
Eurom Blue Chips	18,647	36106	-1,32
Eurom Growth E F	9,897	19163	-2,
F&f Gest Int.	24,000	46470	-0,48
F&f Lag Az Int	20,967	40598	-0,41
F&f Top50 Int	8,973	17374	-0,23
Fideuram Az.	18,489	35800	-0,93
Fondicri Int.	25,767	49892	-0,69
Fondinvest World	18,736	36278	-0,26
Fonditalia Global	132,490	256536	-0,58
Fondo Trading	14,725	28512	0,01
Fondoalto Int. Az	6,613	12805	-1,12
Galileo Int.	16,821	32570	-0,85
Genercomit Int.	23,446	45398	-0,8
Geode	17,209	33321	-0,59
Gepobluechips	8,444	16350	-1,07
Gesfimi Glob.	29,646	57401	-1,2
Gesticredit Az.	21,318	41277	-0,36
Gestielle B	21,287	41217	-0,73
Gestielle I	19,063	36911	-1,08
Gestifondi Az Int	19,069	36923	-0,52
Grifoglobal Int	9,865	19101	-1,26
Ing Indice Glob.	19,074	36932	-0,88
Intern Stock Manag	21,245	41136	-0,4
International Securities	110,715	214374	-0,89
Investire Int.	16,327	31613	-0,51
Italfortune Cat B	36,730	71119	-
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	8,645	16739	-1,4
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,055	9788	-0,2
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,883	13327	-2,55
Oltremare Stock	13,567	26269	-0,93
Optima Int.	8,212	15901	-0,48
Padano Eq Intern	6,349	12293	-1,08
Perf Consumer Goods	15,190	29412	-0,75
Prime Global	24,431	47305	-1,07
Primeclub Az Int	12,339	23892	-1,19
Putnam Global Eq Dlr	14,194	-	-1,79
Putnam Global Equity	14,796	28649	-1,31
Ras Blue Chips	5,330	10320	-1,02
Ras Global Fund	19,896	38524	-1,22
Risp Az. Top 100	19,223	37221	-1,35
Risp It Borse Int	25,788	49933	-1,3
Rolotrend	15,094	29226	-0,38
Rom Univ Index	59,556	115316	-0,64
Romagest Az. Inter.	15,171	29375	-0,56
Romagest Pr. Dinamico	7,093	13734	-0,6
Rsa Equity	8,722	16888	-0,63
Sanpaolo International	22,000	42598	-0,46
Sofid Sim Blue Chips	8,886	17206	-0,54
Spazio Az Glob.	5,856	11339	-0,8
Symphonia C Az Glob	11,237	21758	-1,23
Tallero	14,588	28246	-1,25
Zetastock	21,090	40836	-0,52
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	10,964	21229	-1,64
Aureo Multiazioni	12,084	23398	-1,12
Azimut Consumer	4,748	9193	-3,14
Azimut Energy	4,890	9468	1,98
Azimut Generation	5,082	9840	-1,32
Azimut Multi Media	9,605	18598	-1,29
Azimut Real Estate	4,654	9011	-0,45
Bn Commodities	9,831	19035	0,24
Bn Energy & Utilities	10,176	19703	1,64
Bn Fashion	10,247	19841	-0,96
Bn Food	8,709	16863	-2,06
Bn Iniziativa Sud	13,838	26794	-0,7
Bn New Listing	15,935	30854	-1,1
Bn Property Stocks	9,316	18038	-0,05
Capital It.	92,650	179395	-0,62
Capitalgest Small Cap	7,906	15308	-1,63
Carif Atlante	23,484	45471	-0,29
Carif Benessere	5,935	11492	-3,26
Carif Beni Di Consumo	11,338	21953	-1,12
Carif Delta	34,754	67293	-1,12
Carif Energ Mat Prime	7,488	14499	4,07
Carif Finanza	7,236	14011	-0,1
Carif Tecnol Avanzate	12,225	23671	-1,07
Centrale Az Imm Int	4,909	9505	-
Cristof Colombo	23,003	44540	0,09
Eurom Green E F	11,772	22794	-0,87
Eurom Hi-tech E F	36,534	70740	-0,64
Eurom Risk Fund	41,796	80928	-1,76
F&f Select Germ.	16,722	32378	1,06
F&f Select High Tech Eur	5,224	10115	-1,
Ferdin Magellano	8,420	16303	0,25
Fondinvest Servizi	19,831	38398	-0,27
Geode Ris Naturali	4,443	8603	1,23
Gepoalimentari Farmac	4,778	9251	-4,19
Gepobancario Assicur	4,682	9066	-0,45
Gepoenergia	5,367	10392	2,46
Gesfimi Innovaz	19,098	36979	-0,85
Gesticredit Pharm	13,667	26463	-2,13
Gestielle World Comm	18,549	35916	-1,53
Gestnord Ambiente	7,705	14919	-0,35
Gestnord Banking	10,452	20238	-0,39
Gestnord Tempo Libero	6,551	12685	-1,01
Ing Global Brand Names	5,887	11399	-1,77
Ing I T Fund	20,236	39182	0,06
Ing Iniziativa	35,022	67812	-2,03
Ing Internet	15,815	30622	-1,11
Ing Olanda	17,340	33575	-0,36
Ing Qualita' Della Vita	4,908	9503	-2,31
Italfortune Cat F	8,230	15936	-
Oasi Francoforte	17,650	34175	0,62
Oasi Londra	7,933	15360	-1,54
Oasi New York	13,838	26794	-1,21
Oasi Paniere Borse	10,146	19645	-1,68
Oasi Parigi	19,967	38662	-1,14
Oasi Tokyo	8,631	16712	0,75
Prime Special	28,664	55501	-0,77
Putnam Int Opport	10,176	19703	-1,03
Putnam Int Opport ($)	9,762	-	-1,51
Ras Advanced Services	6,438	12466	-1,29
Ras Cons Goods	6,730	13031	-2,68
Ras Energy	6,795	13157	2,4
Ras Financial Serv.	5,116	9906	-0,76
Ras High Tech	7,086	13720	-0,95
Ras Indiv Care	7,340	14212	-2,65
Ras Luxury	6,692	12958	-0,54
Ras Multimedia	14,365	27815	-1,51
Ras Research	5,474	10599	-0,96
Sanpaolo Az Int Etico	14,536	28146	-0,61
Sanpaolo Finance	24,538	47512	-0,35
Sanpaolo High Tech	17,042	32998	-0,58
Sanpaolo Industrial	21,915	42433	-1,05
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,094	31162	-2,81
Spazio Euro.Nm	10,424	20184	-0,65
Zeta Medium Cap	7,501	14524	-1,55
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,865	28783	-1,24
Arca Bb	33,590	65039	-0,96
Arca Te	15,638	30279	-0,27
Armonia	13,118	25400	-0,06
Aureo	27,524	53294	-1,
Azimut Bil.	21,711	42038	-1,12
Azimut Bil. Int	6,989	13533	-0,72
Bim Bilanciato	26,028	50397	-0,96
Bn Bil.	10,192	19734	-0,76
Capitalcredit	16,581	32105	-0,52
Capitalgest Bil	23,683	45857	-0,7
Carif Glob.	10,466	20265	-0,42
Carif Libra	37,068	71774	-0,72
Cisalpino Bil.	27,193	52653	-0,61
Ducato Bil Gobale	6,041	11697	-0,54
Ducato Crescita Glob	6,589	12758	-0,57
Ducato Redd. Glob	5,776	11184	-0,24
Eptacapital	17,626	34129	-1,39
Eurom Capitalfit	33,159	64205	-1,19
F&f Eurorisparmio	22,685	43924	-1,02
F&f Prof.	69,112	133819	-1,1
Fideuram Performance	13,851	26819	0,07
Fondersel	48,848	94583	-0,99
Fondersel Trend	10,591	20507	-0,21
Fondicri Bil	14,779	28616	-0,79
Fondinvest Futuro	24,487	47413	-0,53
Fondo Centrale	21,166	40983	-0,26
Genercomit	32,361	62660	-1,48
Genercomit Espans	8,186	15850	-0,56
Geporeinvest	17,829	34522	-1,29
Gepoworld	12,338	23890	-0,57
Gesfimi Int.	13,811	26742	-0,52
Gesticredit Finanza	17,272	33443	-0,35
Grifocapital	19,487	37732	-1,05
Imi Capital	33,114	64118	-0,76
Imindustria	15,378	29776	-0,99
Ing Portfolio	39,210	75921	-1,68
Interf Global	67,982	131632	-0,57
Investire Bil.	16,528	32003	-0,86
Nagracapital	22,335	43247	-0,9
Nordcapital	16,039	31056	-0,19
Nordmix	14,656	28378	-0,46
Oasi Fin Pers 15	5,521	10690	-0,32
Oasi Fin Pers 25	5,798	11226	-0,65
Oasi Finanza Personale 3	5,501	10651	-0,95
Padano Equilibrio	5,481	10613	-0,09
Primerend	32,312	62565	-1,41
Putnam Global Balance	5,000	9681	-0,75
Putnam Global Balance $	4,797	-	-1,24
Quadrif Int	11,555	22374	-0,7
Ras Bil.	28,914	55985	-0,92
Ras Multi F.	13,988	27085	-0,74
Rolointernational	14,506	28088	-0,36
Rolomix	14,155	27408	-0,51
Romagest Pr. Moderato	11,132	21555	-0,53
Romagest Profilo Attivo	6,365	12324	-0,55
Sanpaolo Soluz 3	6,345	12286	-0,13
Sanpaolo Soluz 4	6,146	11900	-0,31
Sanpaolo Soluz 5	27,369	52994	-0,57
Spazio Bil It	6,486	12559	-1,07
Symphonia C Patr Glob	6,046	11707	-0,72
Venetocapital	15,706	30411	-1,01
Visconteo	29,068	56283	-0,52
Zeta Bil.	20,647	39978	-0,5
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,649	10938	0,04
Alto Obbl.	6,481	12549	0,03
Arca Obbl Eur.	6,384	12361	-
Azimut Solidity	6,384	12361	-0,05
Bn Previdenza	12,885	24949	-0,2
Bpb Tiepolo	6,716	13004	-0,01
Carif Equilibrio	7,413	14354	0,01
Cisalpino Impiego	5,173	10016	0,47
Cliam Regolo	7,099	13746	-0,06
Cooperroma Obbl	5,396	10448	0,07
Cr Trieste Obbl	6,034	11683	-0,18
Ducato Redd. It.	18,248	35333	-0,05
Euro Obbl.	6,413	12417	-0,03
Fondicri Roma C Mundi	8,719	16882	0,75
Fondimpiego	15,828	30647	0,09
Genercomit Rend.	6,552	12686	-0,21
Genercomit Risparmio	5,106	9887	-0,02
Geode Global Bond	5,064	9805	0,22
Gepobondeuro	5,153	9978	-0,25
Gestielle M	9,210	17833	0,41
Ginevra Obbl	7,551	14621	-0,59
Grifobond	6,402	12396	-0,14
Griforend	7,482	14487	-0,01
Investire Obbl	19,064	36913	0,05
Liradoro	8,185	15848	-0,11
Mediceo Redd.	7,583	14683	-0,05
Nagrarend	8,270	16013	-0,1
Nordfondo Etico	5,280	10224	0,19
Primecash	5,726	11087	-0,21
Quadrif Conv Bond	8,408	16280	-0,26
Ras Long Term Bond	5,231	10129	-0,17
Rendicredit	7,121	13788	-0,03
Rologest	15,002	29048	-0,05
Romagest Pr. Prudente	5,271	10206	-0,11
Rsa 80/20	9,159	17734	-0,63
Sanpaolo Soluz 2	5,878	11381	-0,07
Sforzesco	7,509	14539	-0,01
Spazio Obblig	5,396	10448	-0,37
Symphonia C P. Gl Redd	5,648	10936	-0,21
Venetorend	13,039	25247	-0,15
Zenit Obblig	6,395	12382	-0,11
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,675	10988	0,02
Arca Bt	7,024	13600	0,01
Arca Mm	11,032	21361	0,01
Astese Mon.	5,242	10150	0,04
Aureo Mon.	5,452	10557	-
Bim Obblig Br Term	5,062	9801	-
Bn Euromon.	9,724	18828	0,01
Bn Redd.	6,081	11774	-
Carif Carige Mon	8,995	17417	0,01
Carif Euro Piu'	12,080	23390	0,01
Carif M Graecia Mon	7,574	14665	0,01
Centrale Cash Euro	7,007	13567	-
Centrale Tasso Var	5,631	10903	0,02
Cisalpino Cash	7,152	13848	0,01
Cliam Liquidita'	6,756	13081	0,01
Comit Redd.	6,207	12018	0,02
Cr Cento Valore	5,360	10378	0,04
Cr Suisse Mon It	6,294	12187	-
Epta Tv	5,635	10911	-
Eurom Liquidita'	5,753	11139	0,02
Eurom Rendifit	6,578	12737	0,02
F&f Bond Eur.	7,380	14290	0,01
F&f Lag Mon Euro	6,590	12760	0,02
F&f Moneta	5,651	10942	0,02
F&f Riserva Euro	6,657	12890	0,02
Fideuram Security	7,935	15364	0,01
Fondersel Redd.	10,930	21163	-0,01
Fondicri Ind Plus	7,802	15107	0,04
Fondicri Mon.	11,454	22178	0,03
Fonditalia Euro Cmcy	6,417	12425	-
Genercom Br Termine	6,026	11668	-
Genercomit Monet	10,581	20488	0,01
Gepocash	5,817	11263	-
Gesfimi Mon.	9,443	18284	0,02
Gesfimi Tesoreria	5,248	10162	0,02
Gesticredit Monete	11,064	21423	0,01
Gestielle Bt Euro	5,955	11530	0,02
Gestifondi Mon.	8,027	15542	0,01
Grifocash	5,794	11219	0,05
Imi 2000	14,059	27222	0,01
Ing Eurobond	7,127	13800	-
Interf Bond Uk	5,385	10427	0,96
Interf Euro Cmcy	5,416	10487	-
Investire Euro Bt	5,691	11019	0,02
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin	5,485	10620	0,04
Marengo	6,868	13298	0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,056	9790	0,04
Mediceo Mon Eur.	5,996	11610	-
Mediceo Mon.	6,869	13300	0,01
Nordfondo Cash	7,150	13844	-
Oasi Famiglia	6,013	11643	0,02
Oasi Mon. It	7,612	14739	-
Oltremare Mon.	6,400	12392	-
Optima Money	5,000	9681	-
Optima Redd.	5,198	10065	-
Padano Mon	5,729	11093	-
Passadore Mon	5,523	10694	-
Perf Bond Euro Bt	8,174	15827	0,01
Perf High Tech	5,370	10398	-
Perf Risk	8,411	16286	0,04
Perseo Rend.	5,477	10605	0,02
Personal Cedola	5,178	10026	-
Personalfondo Mon	11,291	21862	0,01
Phenixfund 2	13,308	25768	0,03
Prime Mon. Euro	12,979	25131	0,01
Quadrif Mon	5,477	10605	-
Ras Cash	5,522	10692	-
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,000	106495	0,02
Ras Mon.	12,505	24213	0,01
Risp It Corrente	10,778	20869	0,02
Rolomoney	8,805	17049	0,01
Rom Euro Short T	200,650	388513	-0,01
Rom Fr Short T	179,728	348002	-0,01
Rom German Bonds	126,420	244783	0,09
Rom German Sh Term	177,591	343864	0,
Romagest Mon.	10,558	20443	-
Rsa Mon.	5,991	11600	-
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,957	11534	0,02
Sanpaolo Soluz 1	5,118	9910	0,02
Sanpaolo Soluz Cash	7,650	14812	0,03
Sicilfondo Mon	7,274	14084	-
Soleil Cis	5,677	10992	-
Spazio Mon.	5,402	10460	0,02
Teodorico Monet	5,703	11043	0,02
Venetocash	10,269	19884	-
Zenit Mon.	5,992	11602	0,02
Zeta Mon.	6,652	12880	0,02
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,278	10220	0,04
Apulia Obbl.	5,838	11304	0,05
Arca Rr	6,817	13200	0,06
Astese Obblig	5,036	9751	0,08
Azimut Fixed Rate	7,282	14100	0,07
Bn Euroblig	5,615	10872	0,05
Brianza Redd.	5,404	10464	0,07
Capitalgest B Euro	7,787	15078	0,05
Carif Ala	7,669	14849	0,04
Carif Carige Obbl	7,978	15448	0,04
Carif Euro Obblig.	5,327	10315	0,06
Centrale Bond Euro	5,839	11306	0,02
Centrale Long Bond Euro	6,439	12468	0,08
Centrale Redd.	16,001	30982	0,04
Centrale Tasso Fisso	6,417	12425	0,08
Cisalpino Cedola	5,350	10359	0,06
Cliam Obbl It.	5,574	10793	0,05
Comit It.N Corp B	4,996	9674	0,06
Consultinvest Redd.	6,317	12231	0,03
Cr Suiss Obbl It	6,380	12353	0,06
Ducato Ob Euro 2000	5,641	10922	0,12
Effe Obbl It.	5,542	10731	0,11
Epta Lt	6,115	11840	0,1
Epta Mt	5,759	11151	0,07
Eptabond	16,482	31914	0,04
Eurom N Eur Bond	5,902	11428	0,05
Eurom Redd.	11,195	21677	0,04
F&f Corporate Eurobond	5,829	11287	0,05
F&f Euroreddito	10,028	19417	0,05
F&f Lag Obbl Euro	14,231	27555	0,07
Fondersel Euro	5,574	10793	0,05
Fonditalia Euro B L T	4,533	8777	0,09
Fonditalia Euro B Short	5,924	11470	0,02
Fonditalia Euro Bond M T	7,386	14301	0,15
G4 Obbl. It	5,141	9954	-0,04
Garden Cis	5,613	10868	0,05
Genercomit Redd Fisso	5,026	9732	0,06
Geode Euro Bond	4,843	9377	0,08
Geporend	5,615	10872	0,04
Gesfimi Govt Bond Eur	5,111	9896	0,08
Gesticredit Cedole	5,852	11331	0,07
Imi Rend	8,379	16224	0,04
Ing Redd.	13,814	26748	0,07
Interf Euro B S T	5,222	10111	0,02
Interf Euro Bond L T	5,144	9960	0,1
Interf Euro Bond M T	5,551	10748	0,13
Investire Euro Bond	5,018	9716	0,12
Italfortune Cat D	12,040	23313	-
Italmoney	6,576	12733	0,09
Italy Bond Manag	6,646	12868	0,09
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,154	9980	0,21
Mc Om Obbl Medio Term	5,085	9846	0,08
Mida Obbl.	13,235	25627	0,07
Mida Obbl. Euro Rating	4,874	9437	0,08
Nordfondo	12,694	24579	0,04
Oasi Btp Risk	9,686	18755	0,07
Oasi Obbl It.	10,392	20122	0,11
Oasi Obbl. Eur	5,248	10162	0,11
Oltremare Obbl	6,689	12952	0,04
Optima Obblig	5,073	9823	0,06
Padano Obbl	7,358	14247	0,05
Perf Bond Eur.	7,695	14900	0,05
Personal Euro	9,158	17732	0,05
Personal It.	7,057	13664	0,04
Pitagora	9,318	18042	0,03
Prime Bond Euro	7,012	13577	0,04
Primeclub Obbl Euro	13,614	26360	0,04
Quadrif Risparmio	5,436	10526	0,07
Ras Cedola	6,263	12127	0,03
Ras Obbl.	22,668	43891	0,06
Rolorendita	5,079	9834	0,06
Rom Euro Bonds	11,345	21967	0,08
Romagest Euro Bond	6,858	13279	0,09
Rsa Obbl.	11,745	22741	0,03
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,378	18158	0,09
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,356	10371	0,11
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,796	11223	0,09
Zeta Obbl.	13,349	25847	0,11
Zeta Redd.	5,878	11381	0,07
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,993	29030	0,03
Azimut Redd. Euro	11,485	22238	0,03
Cisalpino Redd.	11,367	22010	0,07
Cliam Orione	5,518	10684	0,09
Cliam Pegaso	5,467	10586	-
Epta Eur.	5,403	10462	0,15
Euromoney	6,897	13354	0,1
Fondicri 1	6,286	12171	0,1
Genercomit Eurobond	6,163	11933	0,13
Gestielle Liquidita'	10,830	20970	0,03
Nordfondo Eur.	6,431	12452	0,08
Personal Convergenza	6,329	12255	0,09
Putnam Eur Sh Term	5,378	10413	0,06
Quadrif Obbl	12,707	24604	0,09
Ras Lux Bond Eur.	42,400	82098	0,12
Rom British Bond Gbp	12,370	-	0,24
Rom British Bonds	20,292	39291	0,49
Rom British Short T	38,435	74421	0,25
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,390	12373	0,14
Venetopay	5,348	10355	0,04
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,497	14516	0,42
Aureo Dollaro	5,298	10258	0,44
Azimut Redd Usa	5,395	10446	0,41
Capitalgest B Dlr	6,511	12607	0,43
Carif Dlr Obbl	7,633	14780	0,46
Carif Dlr Obbl Usd	7,322	-	-0,03
Centrale B Amer. $	12,468	-	-
Centrale Cash Dlr	12,302	-	-0,02
Columbus Int B	8,268	16009	0,46
Columbus Int B Dlr	7,931	-	-0,04
Ducato Obbl Dlr	6,743	13056	0,48
Eurom N Am Bond	7,774	15053	0,56
F&f Ris Dol $	6,263	-	0,02
F&f Ris Doll.	6,529	12642	0,51
Fondersel Dollaro	7,873	15244	0,51
Fonditalia Bond Usa	7,462	14448	0,42
Genercomit Am Bond	7,269	14075	0,39
Genercomit Am Dlr	6,973	-	-0,1
Geode N Amer. Bond	5,303	10268	0,38
Gepobond Dlr	6,453	12495	0,53
Gepobond Dlr $	6,190	-	0,03
Gestielle Cash Dol	5,933	11488	0,44
Interf Bond Usa	6,457	12502	0,4
Investire N.Amer. Bond	5,468	10588	0,48
Mediceo Mon Amer.	7,026	13604	0,37
Nordfondo Area Doll	12,723	24635	0,4
Nordfondo Area Doll $	12,205	-	-0,09
Oasi Doll.	6,783	13134	0,59
Personaldollaro $	12,577	-	-0,02
Prime Bond Doll.	6,006	11629	0,52
Putnam Usa Bond	5,845	11317	0,5
Putnam Usa Bond $	5,607	-	-
Ras Us Bond F.	5,499	10648	0,44
Rom N Am B Dus	22,730	-	0,09
Rom N Am Bonds	23,694	45878	0,58
Rom N Am S T	60,273	116705	0,54
Rom N Am S T Dus	57,820	-	0,05
Sanpaolo Bonds Doll.	6,274	12148	0,34
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,146	9964	0,29
Capitalgest Bond Yen	6,070	11753	0,35
Eurom Yen Bond	10,455	20244	0,35
Fonditalia B Jap.	4,960	9604	0,96
Interf Bond Jap.	6,466	12520	0,95
Investire Pacific Bond	5,397	10450	0,32
Oasi Yen	5,334	10328	0,4
Personal Yen	952,956	-	-0,13
Rom Pacific Bonds	1,990	3853	0,45
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-	-
Rom Pacific S T.	4,495	8704	0,45
Rom Pacific S T Y	463,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,757	13083	0,36
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,748	13066	0,42
Aureo Alto Rendimento	5,301	10264	0,28
Capitalgest B Em Mkt	6,225	12053	0,32
Carif High Yield	6,847	13258	0,45
Centrale Em Bond	5,942	11505	0,19
Ducato Obbl P Emerg	7,187	13916	0,41
Epta High Yield	5,871	11368	0,53
F&f Em Markt Bond	6,272	12144	0,34
Fondicri Bond Plus	5,403	10462	0,26
Geode Bond Eme Mk	5,951	11523	0,3
Gepobond Paesi Em	5,720	11075	0,44
Gestielle Bt Emer Mkt	6,461	12510	0,39
Ing Emerg Market	11,989	23214	0,68
Investire Emerg Bond	12,941	25057	0,29
Nordfondo Emerg Bond	5,636	10913	0,43
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,280	19905	0,22
Aureo Bond	6,989	13533	0,42
Azimut Rend. Int.	7,339	14210	0,22
Bim Obbl Glob.	5,081	9838	0,26
Bn Obbl Int.	7,005	13564	0,49
Bpb Rembrandt	6,989	13533	0,23
Carif Bond	7,319	14172	0,25
Carif M Graecia Obbl	5,741	11116	0,16
Carif Obbl Imprese	7,058	13666	0,27
Centrale Money	12,153	23531	0,27
Cliam Obbl Est.	7,813	15128	0,27
Comit Corporate Bond	4,999	9679	0,06
Comit Obbl Est	6,281	12162	0,26
Cr Suisse Obbl Int	6,825	13215	0,31
Ducato Redd. Int	7,601	14718	0,29
Epta 92	10,440	20215	0,26
Eurom Intern Bond	7,880	15258	0,22
F&f Lag Obbl Int	9,968	19301	0,22
F&f Redd Int.	6,655	12886	0,24
Fondersel Int	11,455	22180	0,28
Fondicri Primary B	9,580	18549	0,21
Fondoalto Int. Obbl	5,343	10345	0,04
Genercomit Obbl Est	6,385	12363	0,28
Gepobond	7,189	13920	0,29
Gesfimi Planeta	6,925	13409	0,26
Gesticredit Glob Rend	10,076	19510	0,24
Gestielle Bond	9,138	17694	0,31
Gestielle Bt Ocse	6,332	12260	0,21
Gestifondi Obbl Int	7,477	14477	0,3
Imi Bond	13,006	25183	0,31
Ing Bond	13,400	25946	0,28
Intermoney	7,396	14321	0,22
Intern Bond Manag	6,559	12700	0,26
Investire Global Bond	7,932	15358	0,24
Italfortune Cat C	12,750	24687	-
Mida Obbl Int.	10,308	19959	0,33
Nordfondo Global	11,243	21769	0,24
Oasi Bond Risk	8,673	16793	0,3
Oasi Obbl Intern	10,062	19483	0,32
Oltremare Bond	6,776	13120	0,3
Optima Ob H Yield	5,027	9734	0,02
Padano Bond	7,812	15126	0,24
Perf Global Bond	7,979	15449	0,33
Personal Bond	6,733	13037	0,25
Pitagora Int	7,292	14119	0,21
Primebond	12,302	23820	0,24
Primeclub Obbl Int	6,686	12946	0,24
Putnam Global Bond	7,134	13813	0,21
Putnam Global Bond $	6,844	-	-0,28
Ras Bond F.	13,546	26229	0,27
Rolobonds	8,037	15562	0,24
Romagest Obbl. Inter.	12,277	23772	0,27
Rsa Bond	7,177	13897	0,21
Sanpaolo Bonds	6,493	12572	0,23
Scudo	6,512	12609	0,03
Sofid Sim Bonds	5,942	11505	0,34
Spazio Obbl Glob	5,207	10082	0,31
Zenit Bond	6,048	11711	0,28
Zetabond	13,110	25384	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,392	25931	0,07
Aureo Gestiob	8,486	16431	0,26
Azimut Float Rate	6,297	12193	-
Azimut Protezione	6,162	11931	-0,28
Azimut Trend Tassi	6,579	12739	0,09
Bn Obblig Alti Rend	10,095	19547	0,07
Bn Valuta Forte	11,710	-	0,09
Capitalgest Bond Corp	5,024	9728	0,12
Cooperroma Mon	5,288	10239	-
Ducato Redd. Impresa	5,226	10123	0,23
Gesfimi Corp Bond Eur	5,099	9873	0,1
Gesfimi Risparmio	6,490	12566	0,08
Gestielle Global Conv	6,544	12671	0,34
Gestielle High Risk Bond	5,545	10737	0,29
Oasi 3 Mesi	5,961	11542	-
Oasi Az. Euro	6,600	12779	-
Oasi Finanza Personale C	6,597	12774	-
Oasi Fr Svizzeri	4,550	8810	0,07
Oasi Obbl. Eur	10,875	21057	0,17
Personal Franco	9,783	-	0,13
Personal High Yield	11,094	-	-0,21
Putnam Gl. High Yield	4,994	9670	0,12
Putnam Gl. High Yield $	4,791	-	-0,35
Ras Lux Sh.T. Dollar	117,700	-	0,03
Ras Spread F.	5,065	9807	0,04
Risp It. Redd.	13,778	26678	0,19
Rom Brit Short T Gbp	23,430	-	-
Rom Em Mkts Bonds	11,227	21739	0,88
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,770	-	0,19
Rom Euro Corp Bonds	4,988	9658	0,08
Rom Fr Bonds	93,839	181698	0,02
Rom N.Am Corp Bonds	5,191	10051	0,68
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,980	-	0,2
Romagest Pr. Conservativ	5,009	9699	0,06
Sanpaolo Bond H Yield	5,541	10729	0,07
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,096	9867	0,12
Sanpaolo Ob Est Etico	5,724	11083	0,21
Sanpaolo Ob Etico	5,206	10080	0,08
Sanpaolo Vega Coupon	6,097	11805	0,03
Spazio Corp. Bond	5,075	9827	0,12
Symphonia C Mon.	5,767	11166	0,02
Vasco De Gama	10,775	20863	0,13
LIQ. AREA EURO			
Azimut Garanzia	10,157	19667	-
Azimut Liquidita'	5,358	10375	-
Bn Liquidita'	5,653	10946	-0,02
Bnl Cash	17,981	34816	-
Bnl Mon.	8,252	15978	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,795	11221	0,02
Carif Tesoreria	6,130	11869	-
Cash Romagest	5,040	9759	0,02
Centrale C Corrente	8,144	15769	0,01
Cliam Cash Imprese	5,674	10986	-
Ducato Mon.	6,890	13341	0,01
Effe Mon. It.	5,473	10597	-
Eptamoney	11,259	21800	0,02
Euganeo	5,978	11575	0,02
Eurom Contovivo	9,777	18931	-
Eurom Tesoreria	9,077	17576	0,01
Fideuram Moneta	12,012	23258	0,01
Fondersel Cash	7,279	14094	-0,01
Fondoforte	8,876	17186	-0,03
Genercomit Tesoreria	5,074	9825	-
Gesticredit Cash M	6,730	13031	0,01
Ginevra Mon.	6,466	12520	-
Ing Eurocash	5,370	10398	0,02
Mida Mon.	9,962	19289	-
Mida Obbl Imprese	5,097	9869	-
Oasi Crescita Risp	6,692	12958	-
Oasi Tesor Imprese	6,601	12781	-
Perseo Mon.	5,976	11571	0,02
Personal Liquid	5,330	10320	0,02
Prime Liquidita'	5,265	10194	0,02
Risparmio It Mon	5,388	10433	0,02
Rolocash	6,772	13112	-
Sanpaolo Liquidita'	5,989	11596	0,02
FONDI FLESSIBILI			
Azimut Trend	16,681	32299	-2,68
Azimut Trend It.	21,746	42106	-3,04
Bn Opportunita'	9,435	18269	-0,81
Bnl Trend	30,959	59945	-0,72
Carif Trend	5,771	11174	-0,84
Cisalpino Attivo	5,029	9738	0,14
Ducato Securpac	14,874	28800	-1,15
F&f Lag Portfolio	6,273	12146	0,03
F&f Lag Portfolio 2	6,920	13399	-0,45
F&f Lag Portfolio 3	8,042	15571	-0,3
Fondattivo	14,193	27481	0,17
Fondinvest Opport	6,156	11920	-0,13
Formula 1 Balanced	5,757	11147	-0,35
Formula 1 Conservative	5,504	10657	-0,2
Formula 1 High Risk	6,245	12092	-0,75
Formula 1 Low Risk	5,492	10634	-0,04
Formula 1 Risk	5,884	11393	-0,22
Gestnord Trading	7,351	14234	-0,27
Investilibero	7,238	14015	-0,28
Oasi High Risk	14,022	27150	-1,
Perf Redd Piu'	5,844	11316	-0,19
Quadrif Bil	23,330	45173	-0,81
Ras Opportunities	6,151	11910	-0,66
Rsa Free	11,185	21657	-2,18
Sanpaolo High Risk	9,850	19072	-0,91
Spazio Az.	8,129	15740	-1,91
Zenit Target	12,435	24078	-1,74
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6503,753	-	-0,05
Ina Valute Est.	2317,012	-	0,36
Ing Ins Balanced	12401,848	-	-0,39
Ing Ins Eur.An Equ.	14136,666	-	1,19
Ing Ins Global Bond	9815,897	-	0,48
Ing Ins Global Equity	15275,000	-	-0,59
Nuovo F. Ina Val Att	11852,237	-	0,06
Reale Cap Eur	10,547	20422	-
Reale Impr Emerg	16,205	31377	-
Reale Impr It	17,499	33883	-
Reale Impr Mondo	17,889	34638	-
Sai Libera Scelta A98	6,699	12971	0,42
Sai Libera Scelta O98	5,573	10791	0,2
Sai Quota	15,244	29516	-0,16
Serena Blue Emerg Mkt	19,994	38714	4,53
Serena Green Glob Eq	19,853	38441	3,68
Serena Red Italia Eq	19,661	38069	-0,66
Serena Y Eur. B	10,177	19705	0,29
Uln Far East	8,397	16259	-
Uln Int Bond	5,381	10419	-
Uln Int Equities	9,916	19200	-
Uln Midex	6,265	12131	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,50	37,70
B P Adriatico	8,950	8,900
Bca Pop Siracusa	14,650	14,650
Bca Pop Crema	91,00	91,10
B.P.Emilia Rom. 01/00	44,60	44,00
Bca Pop .Emilia	46,00	46,00
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	16,250	16,350
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5500	0,5500
Borgosesia Rnc	0,0700	0,0700
Elios Holding Milano	4,290	4,290
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,080	2,180
Frette	7,200	7,200
Ifis Priv	2,250	2,250
Italiana Ass.	7,120	6,800
Sicc	1,295	1,300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	151,107	-1,51
B P Intra 98-03 3%	118,08	-0,59
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	143,5	0,00
B Intesa 98/03 Tv	217,666	-3,82
B Intesa Rnc 98/03 Tv	207,933	-2,64
B P Bergamo 95/00 Tv	158,411	-1,32
B P Bergamo 97/04 Tv	131,852	-1,53
Bipop-carire 03 7% Cs	2292,85	2,82
B P Comm Ind 95/01	348	0,03
B P Lodi 98-03 4,375%	109,857	0,14
B P Milano 98-08 Pc	104,856	-0,19
B P Novara 06 1,5%	110,304	-1,56
B P Verona-sg E Sp 99/	94,4773	0,58
Cr Valtellin 99/04 2%	110,4	0,15
B P Emilia 02 6,5%	287	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	108,037	-0,10
Cr Fondiario 94-01 6,5	100,004	-0,11
Olivetti 98/02 Tv	837,209	-0,88
Pirelli & C 2,5% 03	105,997	-0,06
9.25 Saffa 01	103,842	0,06
Sopaf 94/00 5%	99,1	-0,30
Medio-sai R 95/02 6%	112,92	0,04
Imi Cirio 95/00 10%	104,87	0,13

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.4.2000 10,5%	100,010	100,060
BTP 15.5.2000 6%	100,390	100,420
BTP 15.7.2000 10,5%	102,080	102,140
BTP 15.9.2000 5,5%	100,780	100,770
BTP 1.11.2000 10,5%	103,830	103,890
BTP 15.1.2001 5%	100,700	100,720
BTP 1.2.2001 9,5%	104,570	104,640
BTP 1.3.2001 12,5%	107,190	107,280
BTP 15.4.2001 4,5%	100,210	100,260
BTP 1.5.2001 9,5%	105,670	105,750
BTP 1.6.2001 12%	108,540	108,610
BTP 1.7.2001 4,5%	100,140	100,170
BTP 1.7.2001 8,25%	104,690	104,830
BTP 1.9.2001 12%	110,070	110,130
BTP 1.11.2001 3,5%	98,400	98,440
BTP 1.9.2001 4%	99,350	99,370
BTP 15.9.2001 7,75%	104,650	104,740
BTP 1.1.2002 12%	112,200	112,340
BTP 1.1.2002 6,25%	102,750	102,830
BTP 15.2.2002 3%	97,050	97,080
BTP 1.3.2002 6,25%	102,940	102,960
BTP 15.4.2002 3%	96,670	96,700
BTP 15.5.2002 6,25%	103,120	103,130
BTP 1.5.2002 12%	114,190	114,380
BTP 15.6.2002 3%	96,290	96,280
BTP 1.9.2002 12%	116,080	116,230
BTP 1.9.2002 3,75%	97,570	97,560
BTP 15.9.2002 5,75%	102,100	102,090
BTP 1.1.2003 12%	118,050	119,000
BTP 15.01.2003 4,5%	99,000	99,010
BTP 15.2.2003 5%	100,330	100,300
BTP 1.3.2003 11,5%	117,650	117,770
BTP 1.5.2003 4,75%	99,470	99,480
BTP 1.6.2003 11%	117,550	117,630
BTP 15.7.2003 4,5%	98,600	98,580
BTP 1.8.2003 10%	115,340	115,360
BTP 1.10.2003 9%	112,760	112,760
BTP 1.10.2003 4%	96,680	96,630
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	111,640	111,600
BTP 1.2.2004 3,25%	93,520	93,450
BTP 1.4.2004 8,5%	112,110	112,050
BTP 15.4.2004 3,25%	93,110	93,060
BTP 15.7.2004 4%	95,550	95,480
BTP 1.8.2004 8,5%	112,560	112,430
BTP 1.1.2005 9,5%	117,630	117,500
BTP 1.4.2005 10,5%	122,760	122,420
BTP 01.07.2005 4,75%	97,560	97,520
BTP 1.9.2005 10,5%	124,300	126,000
BTP 1.2.2006 9,5%	120,550	120,640
BTP 1.7.2006 8,75%	117,580	117,470
BTP 1.11.2006 7,75%	112,700	112,700
BTP 1.2.2007 6,75%	107,200	107,250
BTP 1.7.2007 6,75%	107,220	107,250
BTP 1.11.2007 6%	102,610	102,720
BTP 1.5.2008 5%	96,200	96,250
BTP 1.5.2009 4,5%	92,000	92,20
BTP 1.11.2009 4,25%	89,780	89,950
BTP 1.11.2023 9%	136,790	137,260
BTP 22.12.2023 8,5%	151,000	151,000
BTP 1.11.2026 7,25%	115,350	115,900
BTP 1.11.2027 6,5%	105,820	106,260
BTP 1.11.2029 5,25	89,310	89,820
CCT 1.5.2000 IND	99,870	99,880
CCT 1.6.2000 IND	100,070	100,080
CCT 1.8.2000 IND	100,300	100,290
CCT 1.10.2000 IND	100,300	100,290
CCT 1.9.2001 IND	100,890	101,000
CCT 1.1.2001 IND	100,400	100,400
CCT 1.4.2001 IND	100,540	100,540
CCT 1.8.2001 IND	100,580	100,580
CCT 1.10.2001 IND	100,630	100,650
CCT 1.12.2001 IND	100,560	100,570
CCT 1.2.2002 IND	100,620	100,640
CCT 1.4.2002 IND	100,640	100,650
CCT 1.6.2002 IND	100,780	100,780
CCT 1.8.2002 IND	100,900	100,910
CCT 1.10.2002 IND	100,950	100,950
CCT 1.11.2002 IND	101,020	101,020
CCT 1.12.2002 IND	101,020	101,030
CCT 1.1.2003 IND	100,940	100,980
CCT 1.2.2003 IND	101,120	101,150
CCT 1.4.2003 IND	101,160	101,150
CCT 1.5.2003 IND	101,230	101,240
CCT 1.7.2003 IND	101,240	101,250
CCT 1.9.2003 IND	101,400	101,420
CCT 1.11.2003 IND	100,430	100,450
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,540	100,550
CCT 1.1.2004 IND	100,430	100,450
CCT 1.5.2004 IND	100,520	100,540
CCT 1.5.2005	100,570	100,600
CCT 1.10.2005 IND	100,590	100,610
CCT 1.1.2006 IND	101,500	101,500
CCT 1.1.2006 2 IND	101,610	101,980
CCT 1.3.2006 IND	100,440	100,450
CCT 1.9.2004 IND	100,540	100,570
CCT 1.12.2006	100,450	100,450
CCT 1.7.2007	100,200	100,200
CTZ 16.3.2000	99,971	99,940
CTZ 28.4.2000	99,556	99,530
CTZ 31.5.2000	99,215	99,215
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,571	98,550
CTZ 29.9.2000	97,915	97,880
CTZ 29.12.2000	96,845	96,825
CTZ 16.10.2000	97,700	97,676
CTZ 30.3.01	95,750	95,710
CTZ 15.6.2001	96,610	96,591
CTZ 26.2.2001	96,080	96,092
CTZ 15.5.2001	95,105	95,120
CTZ 13.7.2001	94,350	94,355
CTZ 31.8.2001	93,800	93,750
CTZ 15.10.2001	93,165	93,165

FriulAdria Previdenza

Un futuro comodo comodo

Pagina in collaborazione con:

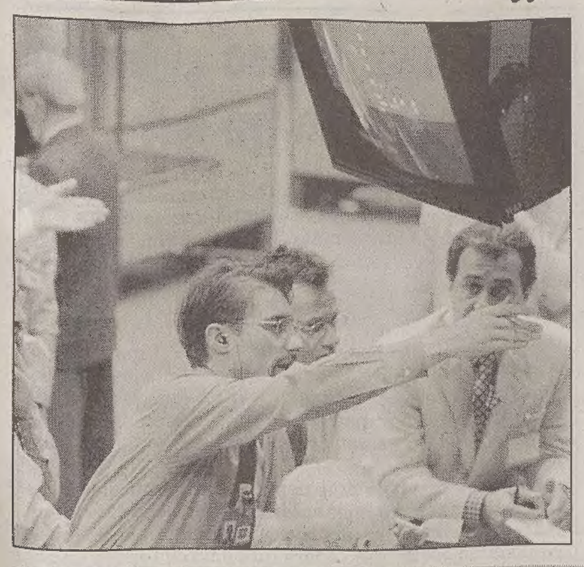
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

I mercati finanziari hanno subito l'onda d'urto della scossa di martedì a New York ma ci sono già sintomi di ripresa

Europa ancora debole, Wall Street recupera

Piazza Affari cede lo 0,16 per cento - Il «Beige Book» Usa allontana l'ombra dei tassi



MILANO L'incertezza di New York, col Dow Jones in altalena e il Nasdaq protagonista di una brusca inversione dopo l'avvio positivo, si è riflessa sulle piazze europee che hanno terminato ieri in terreno negativo: i ribassi più sostenuti a Parigi (-1,5%) e Zurigo (-1,55), ma anche Londra archivia un -1,1% e Francoforte un -0,97%. Piazza Affari, dopo il terremoto di martedì, ha limitato il danno ad una limatura del Mibtel (-0,16%) e del Mib30 (-0,38%) conservando la brillante performance del Midex (+1,17%), l'indice dei titoli a media capitalizzazione, e la tenuta del Fib30 (+0,19%).

L'andamento della giornata, seppure incerto, lasciava sperare in un esito migliore; a lungo, infatti, la nostra borsa era l'unica positiva del Vecchio Continente grazie soprattutto all'andamento dei titoli Internet. Le flessioni in Europa non hanno però trovato alcuna conferma nell'andamento della borse Usa.

Infatti la diffusione in serata del *Beige Book* americano ha rassicurato gli investitori: in serata al New York Stock Exchange, l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali aveva accentuato il rialzo con un guadagno di 119,37 punti (più 1,22%) a quota 9.915,40 punti. In rialzo anche il Nasdaq, il mercato telematico dove vengono trattati molti titoli del settore tecnologico (più 0,73%) a quota 4.883,24 punti.

L'economia americana «continua a crescere in modo robusto» e «senza mostrare segni di inflazione». Questi i punti salienti del rapporto periodico stilato dalle sedi regionali della Federal Reserve sullo stato dell'economia Usa. Nel pomeriggio il presidente della Federal Reserve, **Alan Greenspan**, aveva ammonito gli istituti di credito più piccoli a non concedere prestiti con facilità per via delle favorevoli condizioni economiche generali. Ma in generale il clima a Wall Street, dopo le indicazioni sullo stato di salute dell'economia Usa, è migliorato.

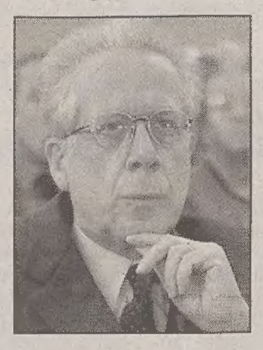
La fotografia che emerge dal rapporto della Fed non contiene alcun elemento che possa suggerire la necessità di un aumento dei tassi d' interesse da parte della Banca centrale Usa durante la prossima riunione del 21 marzo, tuttavia Greenspan, anche negli ultimi giorni, ha dichiarato che gli strumenti di analisi dell' economia classica possono non interpretare in modo corretto la Nuova Economia e ha ammonito che questo ritmo di crescita non potrà continuare in eterno. L' incognita sui tassi peserà dunque sui mercati nelle prossime settimane.

EUROLANDIA

Più voci nella Bce? «Dibattito salutare»

Padoa Schioppa: «L'euro si rafforzerà a patto ci sia integrazione politica»

ROMA *L'euro diventerà una valuta più forte mano a mano che aumenterà l'integrazione politica nei paesi dell'Uem. Lo ha detto* **Tommaso Padoa Schioppa**, *consigliere esecutivo della Bce, in un convegno a Francoforte. «Visto che la forza di una valuta, e la fiducia che ispira, è strettamente collegata alla struttura politica che la supporta, si dovrà affrontare il problema dell'attuale situazione di squilibrio e dell' isolamento istituzionale dell'eurosistema». Nel suo intervento Padoa Schioppa ha difeso la strategia monetaria della Bce rispetto alle critiche rivolte alla banca su credibilità, prevedibilità, trasparenza e comunicazione di Francoforte.*



Padoa Schioppa

La politica monetaria, ha detto, «dovrebbe essere la più trasparente possibile, ma non potrà mai essere completamente prevedibile» perchè «è un'arte» che non segue regole automatiche. La Bce viene spesso criticata perchè non riesce a parlare con una voce sola, ha ricordato, ma l'espressione di opinioni diverse, a volte anche divergenti, da parte dei rappresentanti del Fomc negli Usa e del comitato monetario della Banca d'Inghilterra viene considerato a volte come una «conseguenza salutare del dibattito di politica monetaria e come una garanzia che tutti i punti di vista vengono presi in considerazione». «Alla luce delle tradizioni ereditate dalle banche centrali nazionali - ha detto Padoa Schioppa - il compito di comunicare con i mercati e con il pubblico non può e non deve essere di competenza del solo presidente della Bce».

In una seduta piuttosto incolore continua il fermento sul Nuovo Mercato

Rimbalza Eni, sale Compart

MILANO *Ecco una fotografia sull'andamento ieri di Piazza Affari.*

ENI RIMBALZA E LE UTILITIES SEGUONO LA SCIA. In avvio di seduta Eni (+3,58%), in controtendenza rispetto al resto del listino, è partita di slancio e ha toccato un massimo di 5,22 euro. Enel ha guadagnato lo 0,96% a 4,21. I titoli delle municipalizzate si sono messi in scia e Amga ha registrato un progresso del 2,09%, Acea dell' 1,64%, Acsm dello 0,33%. Aem non ha seguito il trend e ha perso il 2,42%.

FERMENTO SUL NUOVO MERCATO. Opengate (+19,34%) e Tecnodiffusione (+23,6%) sono state sospese per eccesso di rialzo. Prima Industrie è cresciuta del 7,26% e Poligrafica San Faustino del 4,52%. Freno tirato invece per Tiscali (-0,27%).

SI RISVEGLIANO I MEDIA. Dopo il terreno perduto L' Espresso ha fatto un balzo del 5,04% e ha portato con sè Cir (+2,97%). ClassEditori è salita del 2,4%, Mediaset del 3,82%. Resta in ribasso Seat (-0,53%). **RECUPERANO I BANCARI.** Banca Intesa, a un quarto d' ora dalla chiusura degli scambi, quando il titolo perdeva il 2,49%, ha annunciato per oggi un accordo con Ibm e Telecom, e il poco tempo prime della chiusura e stato sufficiente al titolo per riportarsi in rialzo del 2,05% a 4,38 euro. Il titolo del gruppo telefonico ha limato le sue perdite e da 18,54 euro è arrivato sul finale a 18,6 ma quindici minuti non sono bastati a colmare le perdite e Telecom ha segnato un calo dello 0,5%. Olivetti ha perso l' 1,56%, Tecnost l' 1,12% e Tim lo 0,23%. Banca Roma ha guadagnato l' 1,54%. Profilo, sospesa al rialzo nel corso della seduta, è salita del 10,82% e Mediolanum del 2,54%. Unicredit ha perso l' 1,1%. Tra le popolari solo la Lodi (+2,99%) è salita mentre sono rimaste in ribasso la Milano (-2,44%) e la Novara (-2,48%).

COMPART SALE IN VISTA DELL' OPA. Compart, alla vigilia dell' opa Montedison, ha guadagnato l' 1,93%. Per Montedison ordinarie (+0,38%), scambiate oggi a 1,83 euro, sono stati offerti 1,85 euro e per le risparmio nc (+0,55% a 1,09) 1,1 euro.

IN TENSIONE HDP. La finanziaria di via Turati ha guadagnato il 2,09% con un rimbalzo dai giorni scorsi. Bene anche Gemina (+2,72%). Fiat è salita del 2,24%, Ifi ha segnato un leggero rialzo dello 0,56% mentre Ifil ha perso lo 0,68%.

La giornata della Borsa

I migliori del Mib 30

Titolo	Valore in euro	Var.%
Finmeccanica	1,73	+6,79
Mediaset	25,8	+4,84
Fiat	33,8	+3,81
Eni	5,08	+3,19
Mediolanum	18,37	+2,82

Così il Mibtel

Fonte: www.borsaitaliana.it

I peggiori del Mib 30

Titolo	Valore in euro	Var.%
Bipop Carire	114	-3,32
Tim	13	-2,28
Generali	29,55	-2,09
Olivetti	4,32	-2,06
Aem	5,84	-1,78

ANSA-CENTIMETRI

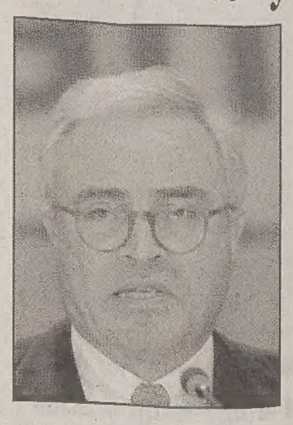
Dall'operazione sta per nascere la prima banca al mondo con attività per circa 2,5 milioni di miliardi di lire

Deutsche-Dresdner: 16 mila posti a rischio

Nei piani una fusione «completa» - Oggi l'annuncio - Ruolo «forte» di Allianz

FRANCOFORTE Deutsche Bank e Dresdner Bank vogliono arrivare a una fusione completa per diventare il primo istituto di credito al mondo: è quanto ha riferito ieri l'agenzia *Dpa* citando fonti dei consigli di vigilanza di entrambe le banche. «Sarà una fusione completa», ha detto Gerhard Renner della direzione del sindacato degli impiegati tedeschi Dag. Il nuovo gruppo si formerà dal 2001 col nome *Deutsche Bank- Die Beraterbank* (banca di consulenza). Le filiali delle due banche andranno al gruppo assicurativo Allianz.

Ma l'imminente fusione di Deutsche e Dresdner avrà come conseguenza la chiusura di un gran numero di filiali. Delle attuali 2.500 succursali in Germania, 800 diventerebbo superflue, ha riferito il sindacato Dag a conclusione della riunione a Francoforte del consiglio di sorveglianza. In tutto il mondo, verrebbero soppressi 16.500 posti di lavoro, di cui 14.000 in Germania.



Rolf Breuer (Deutsche)

I dettagli della fusione saranno illustrati oggi. La riduzione di personale, che avverà nei prossimi due anni, è pari all'11% della forza lavoro delle due banche. I consigli di sorveglianza di Deutsche e Dresdner si sono riuniti ieri per discutere i dettagli del progetto di scambio azionario che darebbe vita alla prima banca del mondo con asset per circa 2,5 milioni di miliardi di lire e coinvolgerebbe anche il colosso assicurativo Allianz, azionista importante di entrambe le banche.Ancora da capire comunque quale sarà il futuro delle divisioni di investment banking dei due istituti, attività che, insieme all'asset managemente, sarà il settore su cui intendono concentrarsi le due banche, tagliando invece i costi nelle meno redditizie aree dell'attività retail.

Il gruppo assicurativo Allianz dovrebbe intanto detenere circa il 40% della società cui faranno capo le attività di banca al dettaglio di Dresdner e Deutsche Bank dopo la loro fusione. Lo afferma il *Financial Times* senza citare fonti, aggiungendo che la nuova società verrà quotata separatamente in borsa. Inoltre Allianz —secondo Ft— dovrebbe rileverere la Dws, cioè la divisione fondi comuni di Deutsche Bank.

IN BREVE

Primi mesi «a buon ritmo» per la produzione industriale

ROMA Prosegue a buon ritmo la ripresa nei primi mesi dell' anno dell' attività produttiva italiana dopo l' aumento del Pil, superiore alle previsioni, nel 1999: la crescita dell' Italia si conferma tuttavia più bassa della media europea. È quanto rileva il Centro Studi Confindustria secondo cui nel 2000 la crescita nell' area euro dovrebbe superare leggermente il 3%, «anche se le indicazioni positive provenienti dai Paesi membri rendono probabile che tale previsione venga rivista al rialzo». La Confindustrria, rilevando l' intensificazione delle tensioni inflazionistiche, prevede però, alla luce delle prime indicazioni sull' incremento dei prezzi al consumo in Italia e Germania che l' inflazione nell' intera aerea euro potrebbe superare a febbraio il tetto del 2%.

E.Biscom prosegue la marcia verso il Nuovo Mercato Disco verde della Borsa Spa alla quotazione

MILANO E.Biscom prosegue la sua marcia verso il Nuovo Mercato. La Borsa italiana ha accettato ieri la domanda di ammissione al listino. La data di avvio della negoziazione non è stata ancora stabilita. Gli sponsor di e.Biscom, si legge in una nota di Borsa Italiana, sono Donaldson, Lufkin&Jenrette Internetional e Intermobiliare Secuirties Sim che sarà anche specialist dell'operazione. Lead manager dell'offerta pubblica di sottoscrizione sarà Unicredit Banca Mobiliare Spa. Il capitale di E.Biscom Spa fa capo oggi per il 45,028% a Silvio Scaglia, amministratore delegato della società, per il 29,803% a Francesco Micheli e Andrea Micheli, per il 15,728% a Carlo Micheli e per il 9,442% agli altri partner.

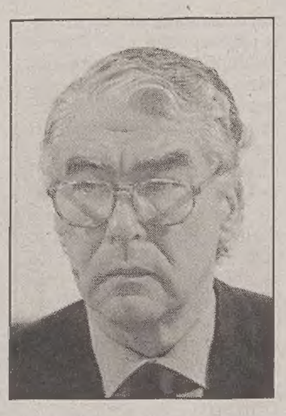
Proposta di tutela della pasta fresca «made in Italy»: Letta organizza un tavolo tecnico per discuterne

ROMA Primi passi istituzionali a tutela della pasta fresca prodotta nel nostro Paese. Secondo quanto si legge in una nota, infatti, il ministro dell' Industria, Enrico Letta, ha deliberato l'istituzione di un tavolo tecnico per approfondire alcuni aspetti legati alla revisione delle norme in materia di produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari ai sensi della legge 94/146. La bozza di regolamento (che non riguarda l'attuazione di una direttiva comunitaria), continua la nota, intende mettere ordine in un settore importante per la salute dei consumatori e per la tutela dei loro interessi e sarà esaminato con le categorie e le amministrazioni coinvolte. «Si tratta di un' utile modalità di concertazione - ha dichiarato il presidente di Confartigianato, Ivano Spalanzani.

Oggi la scelta del successore di Giorgio Fossa

Confindustria al ballottaggio: in lizza Callieri e D'Amato

ROMA Si va al ballottaggio. Salvo colpi di scena dell'ultima ora, il successore di **Giorgio Fossa** alla presidenza della Confindustria uscirà da un votazione tra due candidati. In lizza sono infatti rimasti **Carlo Callieri**, attuale vice di Fossa, e **Antonio D'Amato** giovane presidente degli industriali campani. Un fatto che non ha precedenti nella storia della confederazione che sempre, nei casi precedenti, è arrivata alla designazione del presidente dopo aver ridotto la rosa dei candidati a un solo petalo. Ieri invece l'ultimo tentativo fatto dai tre saggi (Luigi Lucchini, Sergio Pininfarina e Luigi Abete, i tre predecessori di Fossa) non ha avuto esito e in una riflessione tenuta in tarda serata si è deciso di presentare in Giunta entrambi i candidati rimasti in corsa.



Carlo Callieri

Oggi quindi vincerà chi guadagnerà più consensi. Un inedito e drammatico faccia a faccia che rischia di avere riflessi sull'immediato futuro della Confederazione, anche se ieri, al termine di un direttivo appositamente convocato, i big di Confindustria cercavano di sdrammatizzare la portata dello scontro. Benito Benedini, presidente degli industriali lombardi in corsa fino a lunedì per la successione a Fossa non vuole schierarsi: «entrambi i candidati sono degni, io decidero stanotte per chi votare». Diversa la posizione di Pietro Marzotto che invece si sbilancia. «Spero vinca Callieri anche se ho molta stima per D'Amato. Non credo che qualcuno si ritirerà, certamente c'è una competizione». Anche Vittorio Merloni considera difficile un altro passo indietro dopo quello di Benedini. «Non penso che qualcuno si ritiri. E per capire chi sarà il vincitore si dovrà vedere dove andranno i voti di Benedini, se da una parte o dall' altra». Per l'altro vice presidente di Confindustria Luigi Orlando comunque «non è un fatto traumatico il ballottaggio anche se all'esterno lo si vuol far credere».

Se queste erano le dichiarazioni dell'ultima ora, i frenetici conteggi davano ancora in leggero vantaggio Carlo Callieri che può contare sul sostegno dichiarato di alcuni grandi elettori come Agnelli e la Fiat oltre ad associazioni territoriali di Toscana, Liguria Emilia, Piemonte. La rincorsa di D'Amato si basa invece sui voti di gruppi come Mediaset o Benetton oltre ai consensi del Veneto e di larghi settori del Sud.

La conferma da una audizione alla Camera dell'amministratore delegato, Tatò

Sempre più gas nel futuro Enel

ROMA Sempre più gas nel futuro dell' Enel. «Prevediamo di acquisire, entro il 2010, un ruolo importante nel settore, con una quota di mercato - ha detto **Franco Tatò**, amministratore delegato del gruppo - superiore al 15% e collocarci tra i primi operatori europei multiservizio». Una strategia - ha spiegato Tatò nel corso di un'audizione alla Camera sulla liberalizzazione del gas - che si «fonda sulla possibilità di compensare il ridimensionamento delle attività tradizionali con l' ingresso nei settori contigui: è la stessa impostazione seguita in tutta Europa dalle principali utility che saranno i nostri concorrenti nel futuro mercato libero dell' energia e dei servizi di pubblica utilità».

E, in questa ottica, Tatò ha ricordato «l' attuale politica di acquisizione nel *downstream* (distribuzione e vendita, ndr.) e la possibilità di valorizzare le sinergie dall' integrazione fra attività vicine come la distribuzione di gas ed elettricità».

Già quest'anno - ha precisato - «stimiamo di essere in grado di distribuire al mercato idoneo circa 1 miliardo di metri cubi». È necessario però che la riforma del gas «generi un assetto sostanzialmente simmetrico con quanto disposto per il mercato elettrico». La possibilità dell' Enel di raggiungere il suo obiettivo nel gas dipende dalle «condizioni che il decreto saprà creare e che dovranno risultare ragionevoli, equilibrate e genuinamente orientate alla contendibilita».

Tatò ha auspicato la rimozione «degli ultimi ostacoli» contenuti nella bozza di decreto sull' apertura del mercato del gas, concentrati «nella fase alta della filiera», ovvero nell' approvvigionamento e trasporto.

Bankitalia boccia la proposta di legge presentata da An

«No agli assegni postdatati»

ROMA La Banca d'Italia «boccia» la proposta di legge che tendeva a regolarizzare l'utilizzo degli assegni postdatati, un fenomeno che anche se «connotato da profili di irregolarità, risulta nella prassi molto diffuso».

Il direttore centrale della Vigilanza, Bruno Bianchi, nel corso di una audizione parlamentare, definisce «non condivisibile sotto molteplici aspetti» la proposta presentata da Renzo Tosolini (An) che ha iniziato il suo iter presso la commissione Finanze della Camera.

La pdl, sottolinea Bianchi, «lungi dal prevedere l'inserimento nella vigente legislazione di norme dirette a ritagliare per l'assegno postdatato uno spazio compatibile con la disciplina generale dell'assegno, sembra voler sostituire in più punti l'attuale disciplina».

Inoltre, per Bianchi, è in «netto contrasto» con gli obblighi assunti dal nostro Paese con la Convenzione di Ginevra del 1931 e introduce uno strumento «destinato a sovrapporsi economicamente e giuridicamente alla cambiale, causandone l'abbandono o riducendone, comunque, sensibilmente l'utilizzo».

La Banca d'Italia osserva, infine, che i benefici economici per l'erario sono incerti e che nella prassi l'utilizzo degli assegni postdatati risulta «sovente connesso a situazioni di difficoltà economica e può costituire un indice sintomatico di fatti di usura». Comunque aumenterebbe il rischio a carico della banca negoziatrice. In dettaglio, Bianchi afferma che la proposta di legge di an «non appare condivisibile sotto molteplici aspetti». Le critiche riguardano la tecnica legislativa e «il netto contrasto con gli obblighi assunti dal nostro paese con l'adesione alla convenzione internazionale di Ginevra del 1931».

Nelle primarie il «supermartedì» ha emesso i primi inequivocabili verdetti nella lunga marcia che porterà alla successione di Bill Clinton

Corsa alla Casa Bianca: vincono Bush Jr. e Gore

In vista della finalissima di novembre è già caccia ai vice - Il democratico Bradley getta la spugna

La gioia del candidato democratico Al Gore. (Foto Ansa)

NEW YORK Nella notte del supermartedì l'America ha deciso: ha spianato la strada per la Casa Bianca al repubblicano George Bush Jr. e al democratico Al Gore, i due figli d'arte della politica americana che hanno battuto le truppe ribelli di John McCain e Bill Bradley facendo man bassa di delegati e conquistando di fatto la nomination dei rispettivi partiti alla finalissima di novembre. Era appena finita la conta dei voti e già la corsa era ripartita con la ricerca di nuove alleanze: «John, facciamo squadra assieme per battere Al Gore», ha teso la mano al ribelle McCain il vincitore repubblicano Bush. Mentre Gore, il delfino di Bill Clinton cresciuto all'ombra dei palazzi di Washington nel sogno della Casa Bianca covato dal padre senatore, ha ottenuto l'appoggio di Bradley e gli ha reso omaggio dandogli il merito della sua resurrezione politica: «La sua sfida è stata una benedizione». «Non lo chiamano supermartedì per niente», ha esultato Gore, il candidato che sei mesi fa era stato soprannominato «Dead Veep Walking» (vicepresidente morto che cammina), dopo aver conquistato la popolosa California, l'Ohio e New York. Gore ha vinto anche in Vermont, Connecticut, Massachusetts, Rhode Island, Georgia, Maryland, Maine e perfino in Missouri, lo stato natale del suo rivale. E ha portato dalla sua i «caucus» in Nord Dakota, Idaho, Washington, Hawaii e Samoa.

«Lui ha vinto, io ho perso», ha dichiarato a sua volta Bradley che oggi dal New Jersey annuncerà il ritiro. Bush, che si è fatto le ossa nelle campagne elettorali del padre ex presidente, ha schiacciato agevolmente la rivolta di McCain conquistando California, New York, Ohio, Georgia, Maryland, Maine e Missouri. Al senatore dell'Arizona sono rimaste le briciole: Vermont, Connecticut, Massachusetts e Rhode Island. «Abbiamo vinto da oceano a oceano», ha proclamato il governatore del Texas puntando i suoi cannoni su Gore: «È l'uomo di Washington, il candidato dello status quo. Ma gli americani non si meritano altri quattro anni del vecchio regime». McCain si è rialzato dal crollo del Golden State e telefonato al rivale in Texas mentre i suoi collaboratori anticipavano ai giornalisti il probabile imminente ritiro dalla gara. Ma l'eroe del Vietnam si è concesso ieri una pausa di riflessione nella sua fattoria in Arizona. «La nostra crociata continua. Ieri notte, oggi e domani e finchè in America avremo restaurato la fiducia nella democrazia», ha proclamato McCain consegnando a Bush la palma della vittoria.

California: messo al bando il matrimonio fra gay

NEW YORK Sharon Stone non l'ha spuntata: la star di Hollywood che domenica scorsa ha spezzato una lancia per la causa gay comparendo in un film tv nel ruolo di una lesbica, non è riuscita a arginare la crociata dei conservatori che in California hanno ottenuto la messa al bando delle unioni omosessuali.

Nel Golden State è diventata legge la controversa Proposition 22 in base alla quale «solo il matrimonio tra uomo e donna è valido e riconosciuto in California». La proposta è stata approvata a stragrande maggioranza. Mira a impedire che unioni approvate altrove negli Usa non siano convalidate nello stato di San Francisco.

Ha cantato vittoria il deputato repubblicano Pete Knight che aveva lanciato l'iniziativa: «Ai californiani piace quel che è andato avanti per migliaia di anni. Non siamo pronti per vedere un uomo che sposa un altro uomo».

Knight ha parlato in prima persona: suo figlio David, che è un gay, è stato dei leader del movimento contro la crociata paterna.

Gli oppositori della proposta 22 avevano ribattuto con uno slogan altrettanto lapidario: «Le famiglie gay e lesbiche della California meritano la stessa protezione delle coppie sposate».

«Lo porteremo avanti in un nuovo referendum», ha annunciato il loro capo Mike Marshall.

Ma l'atmosfera non era altrettanto battagliera ieri sera da Harvey's, un celebre ristorante del Castro, il quartiere gay di San Francisco. «Il risultato è che restiamo tuttora cittadini di seconda classe», si è amareggiato il padrone Gary Murphy.

Il referendum ha spaccato gli animi. La proposta 22 ha ottenuto oltre il 61 per cento dei voti a favore, mentre il 39 per cento degli elettori si sono pronunciati contro. In tutto è costata 13 milioni di dollari di propaganda: la maggior parte spesi dal fronte del sì.

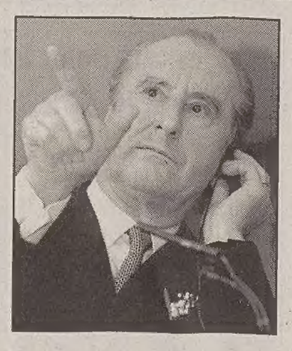
La California non è il primo stato degli Usa che mette al bando le unioni gay, ma è il più popoloso. Già 31 stati americani si sono affrettati a dotarsi di disposizioni simili dopo che nel 1993 la Corte Suprema delle Hawaii aveva sollevato la possibilità di rendere legali i matrimoni omosex.

Il Presidente austriaco ha incontrato ieri a Bruxelles il capo del «governo» europeo Romano Prodi

Klestil all'Ue: «Dateci una possibilità»

BRUXELLES Klestil incontra Prodi, e parte la controffensiva diplomatica di Vienna verso i partner dell'Ue, per cercare di spezzare la spirale delle sanzioni. La visita ieri del presidente austriaco all'esecutivo europeo è stata la prima di un dirigente di Vienna dalla formazione del governo nero-blu di Wolfgang Schüssel, che ha fatto calare il gelo fra l'Austria e i suoi partner comunitari. Non a caso Thomas Klestil ha scelto il «governo» Ue: il «governo» Prodi, pur approvando la presa di posizione dei 14 e il congelamento delle relazioni bilaterali con Vienna ha sempre messo avanti il ruolo di garante dei trattati della Commissione. «Quando un paese membro è in difficoltà tutta l'Unione è in difficoltà e il nostro compito non è di isolarlo ma di vincolarlo in modo indissolubile ai nostri valori» ha ribadito ieri Prodi. Klestil ha avuto prima un lungo colloquio a quattr' occhi con il capo del «governo» europeo, poi il dialogo è stato allargato - come martedì con Ciampi - a tutto l'esecutivo. «Sono venuto a chiedere l'aiuto della Commissione, ed a lanciare un appello alle istituzioni e ai mass-media europei», ha spiegato poi ai cronisti Klestil, «perchè diano una chance», una possibilità, al governo austriaco e «lo giudichino per quello che fa». Molte critiche rivolte all'Austria «sono ingiuste» ha detto Klestil, sottolineando però che la linea di Prodi nella vicenda è stata «corretta».

La visita di Klestil non ha prodotto risultati apparenti. Ma per ora le posizioni appaiono troppo distanti, e i 14 non intendono revocare le sanzioni nonostante le dimissioni di Jörg Haider da presidente del Fpoe. L'incontro fra Klestil e Prodi ha tuttavia segnato la ripresa del dialogo al massimo livello fra l'Austria e l'Ue e ha consentito al presidente austriaco di fissare alcuni paletti nei rapporti fra Vienna e l'Europa: «Nulla cambierà nella politica estera dell'Austria e sull'allargamento» ha detto Klestil, promettendo anche che «sarà sorvegliato» il rispetto da parte del governo di Vienna della dichiarazione sui valori europee firmata da Oevp e Fpoe. Una conferma del ruolo di «garante» verso l'Europa che il capo dello stato intende svolgere. Prodi ha risposto confermando che l'esecutivo Ue sarà nella crisi austriaca, la più grave dall'inizio del suo mandato, il garante del rispetto dei trattati. «Giudicheremo sulla base dei fatti» e «nessuna discriminazione, di nessun tipo, potrà passare inosservata»: ma al tempo stesso, ha aggiunto Prodi, la Commissione «sarà inflessibile anche perchè vengano rispettati i diritti dei cittadini e delle imprese» austriaci. Dopo Klestil lunedì sarà di scena, sempre a Bruxelles, il cancelliere Schüssel, che incontrerà sul «terreno neutro» del consiglio dei ministri Ue il presidente di turno dei Quindici, il premier portoghese Antonio Guterres.



Thomas Klestil

Non mutano però le posizioni comunitarie sul governo nero-blu

MEDIO ORIENTE

Gli esiti del vertice tra Barak e Arafat

Israele e Anp a Washington cercheranno di ricucire la trame del processo di pace

RAMALLAH Israeliani e palestinesi riprenderanno a negoziare a metà mese a Washington, in un tentativo di rispettare la scadenza del 13 settembre prossimo per giungere a un accordo di pace definitivo, e ponendo così fine alla crisi dei negoziati iniziata un mese fa con il fallimento di un vertice tra il premier israeliano Ehud Barak e il presidente palestinese Yasser Arafat. Lo ha annunciato ieri a Ramallah (Cisgiordania) il mediatore americano Dennis Ross al termine del secondo faccia a faccia in meno di dodici ore tra Barak e Arafat. I due statisti torneranno a incontrarsi per la terza volta oggi, quando si recheranno nella località turistica di Sharm el-Sheikh (Sinai), per ringraziare il presidente egiziano Hosni Mubarak della mediazione svolta dal suo paese e per aggiornarlo sugli ultimi sviluppi. Ross ha precisato che israeliani e palestinesi si prefiggono di raggiungere entro maggio un'intesa di principio sull'assetto permanente dei territori palestinesi, preludio all'accordo di pace definitivo. Entro giugno Israele realizzerà il terzo ridispiegamento del suo esercito in Cisgiordania, previsto inizialmente lo scorso gennaio, e saltato per disaccordi sulle porzioni di territorio che dovranno essere evacuate dalle truppe israeliane.

La mediazione americana è riuscita ad accorciare divergenze che sino a qualche giorno fa apparivano incolmabili. I palestinesi hanno infatti accolto la richiesta di Barak di rinviare a maggio la firma dell'intesa sui principi dell'accordo finale di pace. Gli americani hanno d'altra parte rassicurato Arafat che il negoziato israelo-siriano - al momento fermo ma che, secondo indiscrezioni degli ultimi giorni, dovrebbe presto riprendere - non proceda a scapito delle trattative israelo-palestinesi. «Il presidente Bill Clinton e il segretario di Stato Madeleine Albright - ha tenuto a precisare Ross - hanno riaffermato di recente che la questione palestinese resta il nodo entrale della vicenda mediorientale». Parole accolte con favore da Arafat che martedì, rivolgendosi ai deputati del Consiglio legislativo palestinese, aveva messo in guardia Israele dal «dimenticare» il negoziato con i palestinesi e aveva riaffermato l'intenzione di proclamare lo Stato indipendente entro la fine dell'anno. Ieri intanto, c'è stata tensione a Nablus (Cisgiordania) quando la polizia palestinese ha fermato un autobus su cui viaggiavano dirigenti del movimento dei coloni decisi a entrare in città per un sopralluogo nel collegio rabbinico «Tomba di Giuseppe». Malgrado le proteste, l'autobus è tornato a Gerusalemme.

Arafat: protagonista nel vertice di Ramallah.

Il bilancio dell'incidente, avvenuto durante l'ora di punta mattutina, è di almeno tre vittime

Tokyo, deraglia la metropolitana

A Digione, in Francia, il Tgv travolge e ammazza 3 operai

TOKYO È di almeno tre vittime e 31 feriti il bilancio di un pauroso incidente avvenuto all'ora di punta mattutina in una delle più affollate stazioni della metropolitana di Tokyo: un treno è deragliato e pochi istanti dopo è stato investito lateralmente da un altro in arrivo, che ha sfondato la fiancata di uno dei vagoni di coda riducendolo in frammenti. Un uomo e una donna sono morti sul colpo, una terza persona è deceduta più tardi in ospedale per le gravi lesioni riportate. Se la sciagura non si è risolta ancora più tragicamente è solo per la velocità tutto sommato modesta dei due convogli: al momento di finire fuori dai binari il primo stava procedendo a non più di 40 chilometri l'ora, l'altro sopraggiunto era in fase di rallentamento in vista della stazione, e probabilmente viaggiava alla stessa andatura.

Ignote per il momento le cause dell'iniziale deragliamento: dapprima si era diffusa la voce che fosse stato provocato da un'esplosione, poi però tale versione è stata smentita da fonti ufficiali, ivi compreso lo stesso primo ministro nipponico Keizo Obuchi.

La maggior parte dei feriti si sono concentrati in soli tre vagoni: l'ultimo del treno deragliato, quello sventrato che aveva a bordo circa 240 passeggeri e ove ci sono stati i morti, nonchè il terzo e il quarto del convoglio che lo ha speranato, il quale procedeva in senso contrario e portava ben 1400 persone. Lo scontro è avvenuto nei pressi di un tunnel che sbocca alla stazione di Nakameguro, nella parte occidentale della capitale giapponese; la polizia ha chiuso immediatamente tutti gli accessi al circondario, causando in tal modo uno spaventoso ingorgo del traffico, reso anche più caotico dalla folla di curiosi che sono andati ammassandosi nella zona.

In Francia, intanto, quattro addetti alla manutenzione dei binari sono stati travolti da un treno ad alta velocità la notte tra martedì e mercoledì mentre stavano lavorando a riparare un tratto di ferrovia presso Digione: tre sono rimasti uccisi, il loro collega ferito. Ignote al momento le ragioni per cui gli operai coinvolti si trovavano in quel punto quando è passato il Tgv, diretto a Parigi da Macon, in Borgogna: la compagnia statale «Sncf» ha aperto un'inchiesta sulla sciagura.

Un tragico tamponamento a catena in Florida causa almeno tre morti e la fuoriuscita di acido

WASHINGTON Uno scontro a catena in Florida tra diciannove veicoli, compreso un camion carico di acidi velenosi, ha provocato la morte di almeno tre persone e il ferimento di altre venti. L'incidente è avvenuto sulla Interstatale 10 nei pressi di Wellborn (Nord Florida) in un tratto invaso dal fumo a causa di un incendio ai margini dell'autostrada. Nel tamponamento a catena, causato dalla scarsa visibilità, è stato coinvolto anche un camion che aveva a bordo 200 bidoni carichi di acido. Parte del liquido è fuoriuscito sulla autostrada. La polizia ha chiuso un tratto di 25 km della Interstatale 10 la autostrada più importante della Florida Settentrionale.

Gli automobilisti feriti sono stati trasportati in diversi ospedali della zona, la contea di Suwanee, 100 km a ovest di Jacksonville.

DAL MONDO

Duplice trapianto di mano nella clinica di Innsbruck

INNSBRUCK L'equipe chiurugica della Clinica Universitaria di Innsbruck, diretta dal professor Raimund Margreiter, ha eseguito il trapianto di ambedue le mani a un poliziotto rimastone privo in seguito all'esplosione di una bomba. L'operazione è durata diciassette ore e il paziente, Theo Kelz di 45 aqnni, secondo Margreiter «sta bene, tenuto conto delle circostanze». Si tratta soltanto del secindo intervento di questo tipo effettuato nel mondo dopo che la via era stata aperta lo scorso gennaio all'ospedale di Lione. Il cattedratico ha spiegato che a Kelz sono stati somministrati farmaci che dovrebbero scongiurare il rigetto delle nuove estremità, resesi disponibili grazie a un donatore la cui identità è stata mantenuta riservata; tuttavia la riabilitazione si presenta lunga e complicata.

Grecia: la folla scatenata contro il «Rushdie ellenico» e il suo libro sull'amore tra Gesù e la Maddalena

ATENE Un romanzo che allude all'amore non solo spirituale fra Gesù e Maria Maddalena sta scatenando le ire di fanatici greco-ortodossi che hanno causato disordini a Salonicco (nord della Grecia) per la seconda volta in un mese. Gli incidenti sono scoppiati davanti al Tribunale di Salonicco, dove ieri la Procura doveva decidere il sequestro su tutto il territorio nazionale di migliaia di copie del libro «Mn» («emme elevato a enne»), in vetta alle classifiche librarie, dell'ex deputato della Coalizione di sinistra Mimis Androulakis, 46 anni, che ha al suo attivo diversi saggi politici e un romanzo. Circa 100 persone hanno scandito slogan contro l'autore - già soprannominato dalla stampa il «Rushdie greco» - e hanno malmenato il suo legale, Thomas Trikoukis, che ha ottenuto il rinvio dell'udienza.

Kosovo: per la Bbc un misterioso finanziere svedese fu l'intermediario tra l'Alleanza atlantica e Milosevic

LONDRA Un misterioso finanziere svedese venne inviato dalla Russia a trattare con Slobodan Milosevic ed è alla sua missione «top secret» che si deve la fine del conflitto del Kosovo. Lo svela un documentario della Bbc, secondo il quale Peter Castenfelt, facoltoso scandinavo di cui si sono ora perse le tracce, convinse il presidente jugoslavo ad accettare l'armistizio con la Nato. In un'intervista con il giornalista Allan Little, il professor Karl Kaiser, consigliere del cancelliere tedesco Gerhardt Schroeder, definisce Castenfelt «un uomo di cui i russi si fidavano» e racconta di come venne raccolto dalle forze jugoslave al confine e portato direttamente a incontrare Milosevic. Per quattro giorni si videro a più riprese in completa segretezza. Il documentario, che andrà in onda sul secondo canale della Bbc domenica sera, si intitola «Moral Combat».

Un'altra strage urbana in un elegante quartiere residenziale di Memphis: continua la serie nera

Usa: spara contro i pompieri, 4 morti

WASHINGTON Ancora violenza armata negli Usa: quattro persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un'elegante zona residenziale presso Memphis (Tennessee) dopo che un uomo, per causa ancora da stabilire, ha accolto a fucilate i pompieri che erano giunti a casa sua dopo una telefonata che avvertiva di un incendio. Tra le persone rimaste uccise ci sono due pompieri, un vicesceriffo, e una donna trovata morta nella casa bruciata. Lo sparatore è rimasto ferito seriamente, così come una passante.

Quando, attorno a mezzogiorno, il mezzo dei vigili del fuoco è giunto sul luogo dell'incendio, un agiato e normalmente tranquillo sobborgo residenziale, dal garage della casa è uscito un uomo armato di fucile, che ha iniziato a sparare. Un vicesceriffo gli ha intimato di posare l'arma, e al rifiuto, ha sparato a sua volta, ferendo l'aggressore. Secondo testimoni, l'uomo si è lanciato fuori dal garage gridando «andate via!» e sparando. Non è ancora chiaro se quella bruciata - ci sono volute due ore per domare le fiamme - fosse casa sua.

La polizia di Memphis, ha detto l'ispettore dei pompieri Richard Sojourner, sospetta che l'uomo abbia appiccato il fuoco per coprire la morte della donna. I rapporti tra i due non sono stati accertati. Ma i pompieri sarebbero arrivati forse troppo presto in risposta alla chiamata d'allarme, che denunciava una violenta lite domestica e l'incendio.

Si tratta dell'ennesimo caso di violenza armata nel giro di pochi giorni negli Usa: la scorsa settimana, un uomo ha ucciso tre persone in Pennsylvania, mentre un bambino di sei anni ha ucciso con un colpo di pistola una compagna di classe nel Michigan.

In risposta agli attacchi armati degli ultimi giorni, il presidente Bill Clinton ha criticato il Congresso per non aver ancora varato leggi che impongano sicure anti-bambini sulle armi e controlli su chi acquista pistole e fucili. In un incontro con rappresentanti di Camera e Senato, Clinton ha chiesto ieri che una legge venga approvata entro il 20 aprile, anniversario della strage nel liceo Columbine, dove due anni fa due adolescenti armati fino ai denti aprirono il fuoco contro studenti e professori.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Incontro a Strugnano tra i ministri Bavcar e Jakovcic, che parlano anche di cooperazione transfrontaliera

«La Croazia nell'Ue dal 2006»

Lubiana appoggia l'inclusione di Zagabria nelle integrazioni europee

Presentati oltre 50 progetti per la collaborazione tra i due Paesi

PIRANO La Slovenia appoggia l'inclusione della Croazia nell'Unione europea. Lo ha confermato ieri a Villa Tartini a Strugnano il ministro degli Affari europei Igor Bavcar nel corso di un incontro con il collega croato Ivan-Nino Jakovcic. E nell'occasione, ha consegnato l'intera documentazione che è servita finora a Lubiana per adeguare la propria legislazione alle regole comunitarie.

L'istriano Jakovcic ha ribadito il nuovo corso croato, e il desiderio di accedere quanto prima al club europeo. Se Bavcar ha spiegato che la Slovenia sarà pronta all'inclusione a partire dal 2002, Jakovcic ha fissato quale obiettivo (ambizioso) il 2006. In questo senso, ha ricordato che i negoziati per l'associazione inizieranno nell'autunno prossimo. Ed è quindi probabile che il trattato venga siglato, sempre secondo Jakovcic, già nella prima metà del 2001. Durante la riunione non si è parlato della definizione dei confini o della ratifica del trattato sul piccolo traffico di frontiera perché, è stato rilevato, di competenza di altri ministeri.

A sinistra il ministro croato per gli Affari comunitari, Ivan Nino Jakovcic, qui accanto il suo collega sloveno Igor Bavcar.

I due ministri, hanno parlato però della cooperazione transfrontaliera, per la quale Lubiana ha già deciso di stanziare 2,1 miliardi di talleri (21 miliardi di lire circa). La Croazia non può accedere ancora ai fondi comunitari (Jakovcic ha ricordato che Zagabria ha perso dieci anni, che ora deve recuperare). Ma per anticipare i tempi, Bavcar ha presentato all'omologo croato una cinquantina di progetti transfrontalieri (da quasi 6 miliardi di lire) che potrebbero venire finanziati dall'Ue. Fra i settori persi in esame: infrastrutture e trasporti, ambiente, collaborazione economica e collaborazione locale.

E' stato concordato inoltre che in futuro i contatti e la collaborazione tra i due ministeri saranno sempre più stretti. I progetti di cooperazione transfrontaliera, ha sottolineato Jakovcic, sono molto importanti per la Croazia.

a.r.

Sull'isola dovrebbe sorgere tra breve la prima centrale eolica

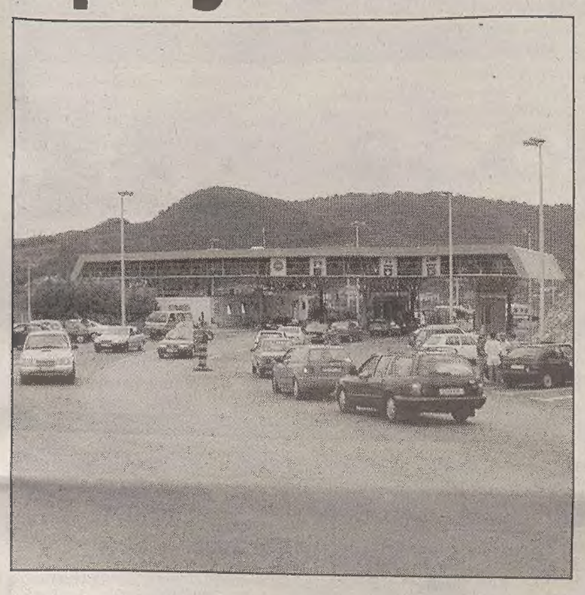
Pago, energia elettrica prodotta con la bora

PAGO Dovrebbe sorgere sull'isola di Pago la prima centrale eolica in Croazia. Nei giorni scorsi la giunta cittadina di Novalja (una delle due municipalità isolane) ha dato il beneplacito alla costruzione dell'impianto per produrre corrente elettrica, che sfrutterà l'energia del vento, in primis della bora. L'edificazione verrà affidata all'azienda Adria Wind Power di Sesvete (Zagaria) ed anche il sito è già stato individuato: si tratta della località Komorovac, a pochi chilometri di distanza da Novalja. Il sì della giunta era necessario per l'ottenimento dei vari permessi. A detta delle competenti autorità, i lavori dovrebbero cominciare al più presto, evitando le solite lungaggini burocratiche che potrebbero persino mettere in forse il progetto.

Di centrali eoliche si era già parlato qualche anno fa, con iniziative che riguardavano soprattutto o esclusivamente la fascia adriatica. È in quest'area di mare che si fa particolarmente sentire la bora (in minor modo lo scirocco). Tutta energia pulita ce debitamente «ingabbiata» potrebbe consentire al paese risparmi di non poco conto. Le isole altoadriatiche, sferzate dalla bora, si prestano a meraviglia ai propositi energetici, peraltro appoggiati anche dal governo e dalla popolazione locale. Come non ricordare le polemiche e le manifestazioni di protesta avutesi in seguito al progetto governativo di approntare una centrale termoelettrica a carbone nelle vicinanze di Lukovo Sugarje, piccola località ai piedi della catena montuosa del Velebit, sulla Litoranea adriatica. Le proteste, motivate dai gravi rischi ambientali, hanno impedito che il progetto decollasse.

Colloquio l'altra sera a Otocec tra i responsabili degli Interni Suklje e Lucin: verrà stilato un regolamento in caso di «conflitti» alle frontiere

E per gli incidenti di confine si pensa a un codice



Il valico croato-sloveno di Dragogna, in Istria. I ministri degli Interni concorderanno un codice «anti-incidenti».

OTOCEC Il riavvicinamento sloveno-croato prosegue senza soste. Ultima tappa di questo processo, scattato dopo le elezioni parlamentari in Croazia, l'incontro dei ministri degli Interni dei due paesi, Borut Suklje Sime Lucin a Otocec, località turistica nei pressi di Novo Mesto, a pochi passi dal confine comune. E proprio la frontiera è stato il tema principale dei colloqui.

Alla luce dei recenti incidenti di confine, verificatisi nella settore nord-orientale, lungo il fiume Mura, i governi di Lubiana e Zagabria hanno deciso di costituire una commissione d'esperti, che entro un paio di settimane stabilirà un codice di comportamento nel caso si ripetessero situazione di conflitto.

Particolare attenzione va prestata alle aree dove la linea di demarcazione tra i due stati non è stata ancora concordata e sono pertanto possibili incomprensioni. Le autorità agiranno in modo tale da facilitare la vita della cittadinanza, penalizzata proprio dal confine e dalle limitazioni che esso comporta.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,62 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0050 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,31 Lire
Kuna 1,00 = 0,1293 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 141,70 = 1.432,02 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,83 = 1.209,01 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 128,10 = 1.294,52 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,65 = 1163,93 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Sino al termine del negoziato sulle frontiere sarà opportuno- hanno sostenuto i rappresentanti sloveni- tener conto della situazione esistente all'atto del distacco delle due repubbliche dalla federazione jugoslava. I ministri Suklje e Lucin hanno espresso soddisfazione per l'andamento del loro colloquio.

Importanti anche gli impegni presi per combattere, con azioni congiunte, la criminalità organizzata e smorzare l'afflusso di clandestini verso la Slovenia. Nessun accenno concreto alla mancata ratifica da parte slovena dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera o al confine marittimo nel Golfo di Pirano. La materia potrebbe essere all'ordine del giorno dell'incontro tra i ministri degli esteri, Dimitrij Rupel e Tonino Picula, annunciato per la settimana prossima.

Nova Gorica, in aumento le «bande» di criminali

NOVA GORICA In netta crescita la minicriminalità organizzata nel trascorso 1999 anche nella quindicina di comuni del litorale settentrionale. Le recenti statistiche indicano infatti che si è trattato complessivamente di 3031 reati con un aumento di quasi il 20 per cento rispetto all'anno precedente. Questi preoccupanti dati sono stati comunicati ai giornalisti nel corso di una conferenza-stampa organizzata dai dirigenti della locale questura. Per quanto concerne il traffico di stupefacenti in quest'area, particolarmente permeabile, nello scorso anno sono stati registrati un centinaio di reati, con una crescita di quasi il 30 per cento rispetto al 1998. Gli investigatori hanno scoperto vere e proprie bande organizzate specialmente nel Comune di Nova Gorica e nel territorio circostante. In questo periodo sono state colte in fallo 143 persone che hanno tentato di spacciare complessivamente quasi sette chilogrammi di eroina, diverse migliaia di pasticche ecstasy, marijuana e piccoli quantitativi di eroina. Il valore complessivo delle droghe sequestrate si aggira sui 250 milioni di talleri (circa due miliardi e mezzo di lire). Preoccupa soprattutto il fatto che nei traffici di stupefacenti sono sempre maggiormente implicati persino minorenni e già da tempo le droghe circolano anche nelle scuole. In preoccupante aumento anche il numero dei furti e delle rapine. Nello scorso anno ne sono stati denunciati ben 1669, con una lievitazione del 15 per cento rispetto al 1998. Ultimamente numerose gang, oltre alle abitazioni, prendono di mira automobili. Infine, nel 1999, sono stati registrati 607 reati riguardanti la contraffazione di denaro, con una diminuzione del 7 per cento.

In via di restauro (costato oltre 2 miliardi) l'edificio costruito nel 1910

Pirano, riapre il Teatro Tartini E forse diventerà sala nuziale

PIRANO Dopo anni di continui rinvii e vivaci polemiche finalmente vengono completati a ritmo accelerato i lavori di restauro del teatro Giuseppe Tartini. Si tratta di uno degli edifici più rappresentativi della località che ha dato i natali all'omonimo violinista. In questi giorni il comitato che coordina l'opera di rinnovo dello stabile, in completo disuso da ormai una decina d'anni, ha fatto sapere che, salvo imprevisti dell'ultima ora, sabato 8 aprile il teatro verrà solennemente inaugurato con un concerto, alla presenza di numerose autorità e artisti provenienti da tutto il paese e dall'estero. I principali lavori vengeno eseguiti dall'azienda Stavbenik di Capodistria, coadiuvata nell'impegnativa opera da numerosi artigiani restauratori privati, sotto la sovrintendenza dell'istituto regionale per la tutela dei beni culturali di Pirano. Alcune rare strutture del vecchio teatro, costruito nelle immediate vicinanze del mandracchio piranese nel 1910, ormai ampiamente intaccate dal tarlo del tempo, sono state completamente sostituite. Per mancanza di denaro non sono stati invece rinnovati gli affreschi posti sul soffitto dell'impianto. Gli addetti ai lavori sostengono che fortunatamente buona parte degli affreschi sono abbastanza ben conservati. Comunque, quando le possibilità finanziarie lo consentiranno, anche questi dipinti murali verranno rimessi a nuovo. La dirigenza dell'auditorio di Portorose, che gestirà il nuovo impianto, rileva ancora che nel rinnovato teatro verrà organizzata una larga gamma di manifestazioni artistico-culturali, spettacoli teatrali e concerti. Ultimamente è stata ventilata perfino l'idea di allestire matrimoni e sontuosi banchetti. Stando ai primi preventivi elaborati quasi due anni fa, il costo del restauro avrebbe dovuto aggirarsi sui 180 milioni di talleri (circa 1 miliardo e 800 milioni di lire). Tenendo conto di alcuni rincari dell'ultima ora, si prevede che per il rinnovo del teatro Tartini verranno spesi complessivamente 205 milioni di talleri (circa 2 miliardi e 50 milioni).

In mostra a Fiume i migliori «scatti» di otto fotografi

FIUME Inaugurata ieri sera alla Comunità degli italiani fiumana la prima mostra collettiva di otto fotografi connazionali. Sono esposte foto scattate dai fiumani Luciano Bibulic, Bruno Bontempo, Rino Gropuzzo, Egon Hreljanovic e Lucio Vidotto, dal rovignanese Virgilio Giuricin, dall'abbaziano Romano Grozic e da Luciano Kleva di Isola. La mostra è promossa dal settore culturale dell'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste, in collaborazione col Centro di arti visive Batna di Rovigno.

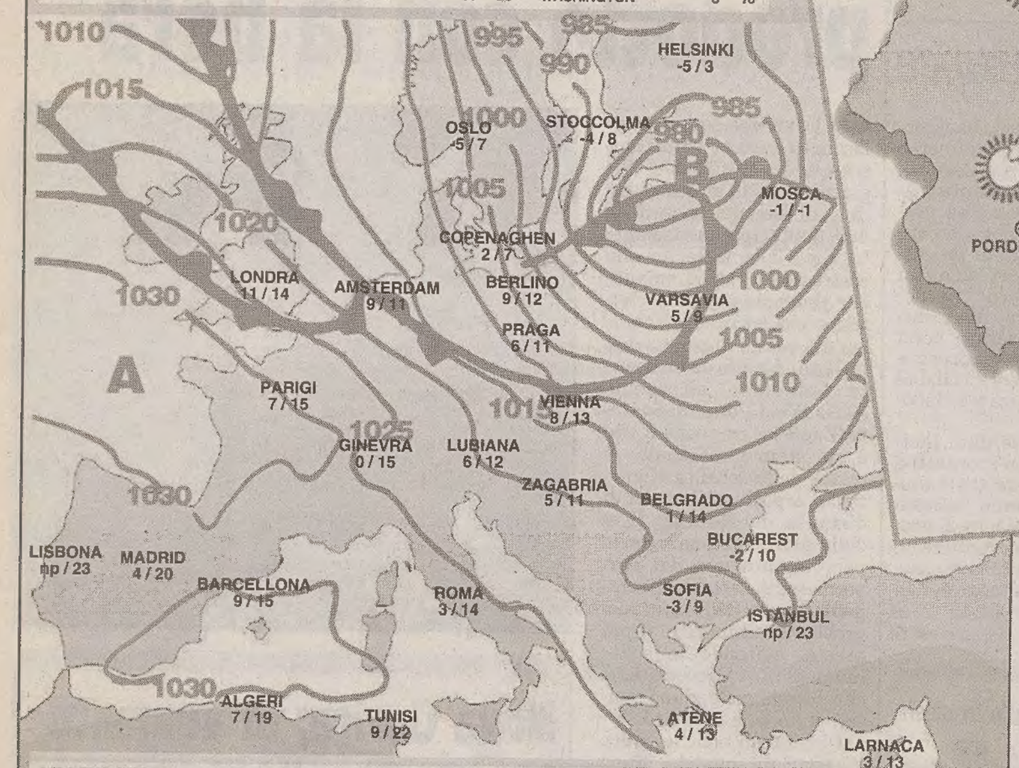
Abbazia, conferenze Ui-UpT I programmi fino a maggio

ABBAZIA Per i soci della Comunità degli italiani di Abbazia prenderà il via la settimana prossima e precisamente martedì 14 marzo il ciclo primaverile di conferenze organizzate nell'ambito della collaborazione tra Unione italiana e Università popolare di Trieste. Gli incontri avranno luogo alla Casa di cultura Zora di Abbazia e la conferenza di martedì prossimo sarà incentrata sull'ipertensione arteriosa e le due conseguenze. A trattare l'argomento sarà il dottor Gianfranco Sinagra. Sempre per quanto riguarda il mese di marzo, il giorno 27 il professor Arduino Agnelli proporrà il tema «La storia dell'Istria». In aprile invece prevista soltanto una conferenza, quella del professor Stefano Pilotto che si soffermerà sulla politica estera italiana dopo la caduta dei muri. In maggio invece ai soci della Comunità degli italiani di Abbazia si rivolgerà il professor Elvezio Ghirardelli che tratterà il tema «Origine della vita sulla terra». Il professor Bruno Maier infine proporrà l'argomento «Riflessi della storia istriana e italiana nell'opera di Fulvio Tomizza».

v.b.

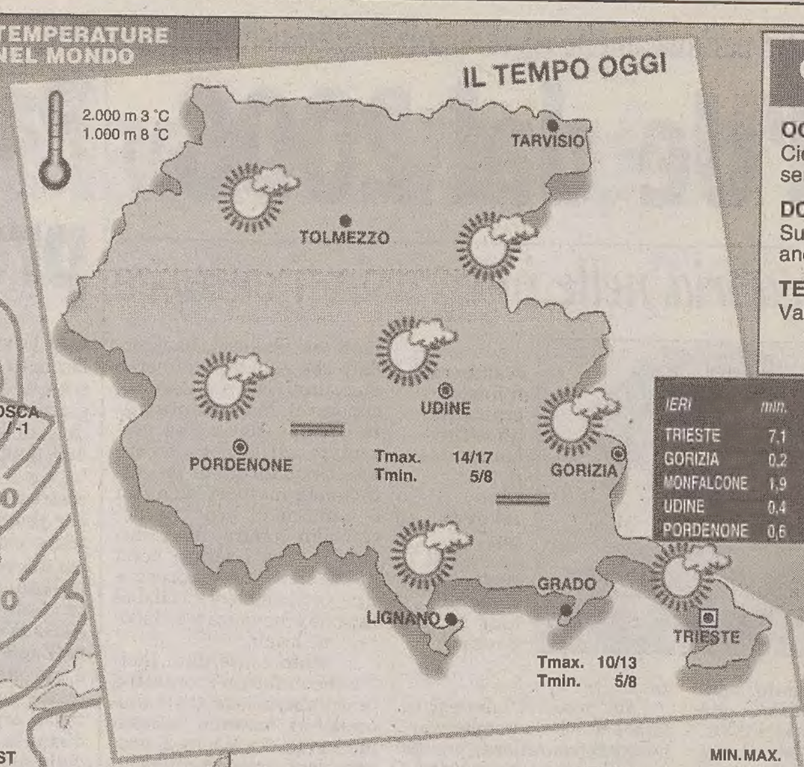
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	37	HONG KONG	16	21	PECHINO	-4	8
BOGOTA	9	21	JOHANNESBURG	12	24	RIO DE JANEIRO	23	33
BRUXELLES	7	12	KIEV	-4	3	SAN FRANCISCO	8	14
BUDAPEST	-2	12	L'AVANA	16	29	SANTIAGO	9	29
BUENOS AIRES	12	30	LIMA	19	26	SEOUL	-3	2
CARACAS	21	28	LOS ANGELES	7	14	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	10	22	MANILA	25	31	SYDNEY	19	22
DUBAI	13	24	MONTEVIDEO	14	26	TAIPEI	16	18
DUBLINO	9	15	NAIROBI	16	30	TEL AVIV	12	18
FRANCOFORTE	2	11	NEW YORK	4	12	TOKYO	3	17
GIAKARTA	23	32	NIZZA	6	14	TORONTO	-2	11
HANOI	20	26	NUOVA DELHI	11	28	WASHINGTON	3	16



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** SS 13 «Pontebbana». Tronco: Carnia-Confine di Stato - In località Coccua, senso unico alternato dal km 222,8 al km 223,2. **SS 14 «della Venezia Giulia».** Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia».** Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabuiese. Istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell' incrocio con la S.P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 50,9. In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. **SS 54 «Del Friuli»** Senso unico alternato dal km 11 al km 11,4. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T.** Tronco: Cattinara-Moto VII - Restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30. Tronco: Trieste-Padriciano - Restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4.

IL TEMPO OGGI



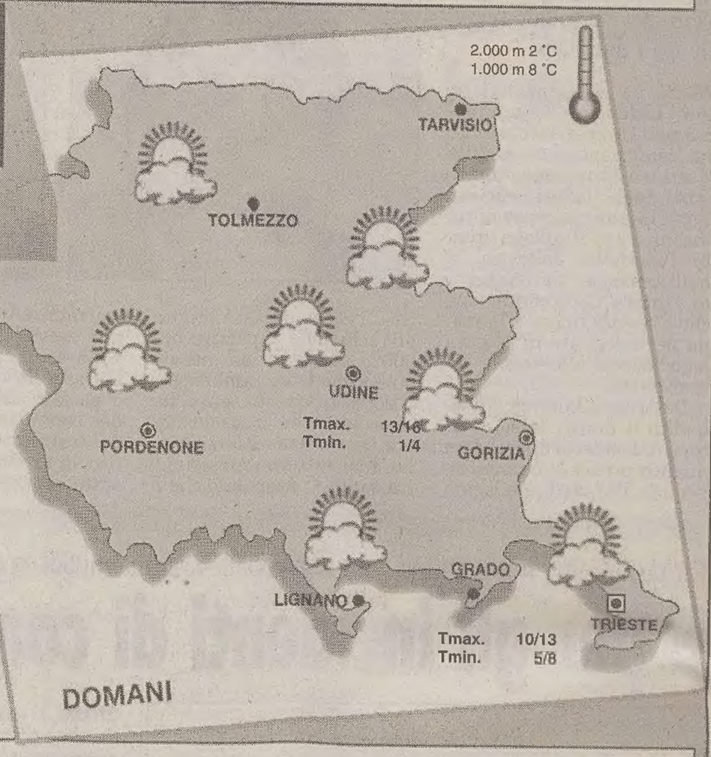
IERI	min.	max.
TRIESTE	7,1	10,2
GORIZIA	0,2	12,6
MONFALCONE	1,9	13,6
UDINE	0,4	12,7
PORDENONE	0,6	12,7

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa l'8 marzo 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione. Di primo mattino saranno presenti foschie, localmente anche dense. Temperature in aumento.

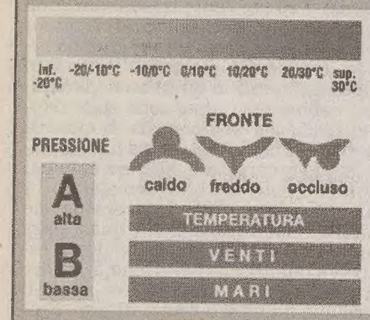
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo variabile. In giornata sarà possibile temporaneamente anche maggiore nuvolosità.

TENDENZA PER SABATO
Variabile o nuvoloso.



	MIN.	MAX.
VERONA	1	11
VENEZIA	1	10
MILANO	0	16
TORINO	1	14
GENOVA	10	15
BOLOGNA	5	16
FIRENZE	7	14
PISA	4	13
ANCONA	7	13
PERUGIA	6	13
PESCARA	2	16
L'AQUILA	-1	13
CIAMPINO	4	13
FIUMICINO	4	14
CAMPOBASSO	4	11
BARI PALESE	3	14
NAPOLI	8	18
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	10
R. CALABRIA	5	14
PALERMO	6	15
MESSINA	9	17
CATANIA	4	15
CAGLIARI	9	17
ALGHERO	3	17



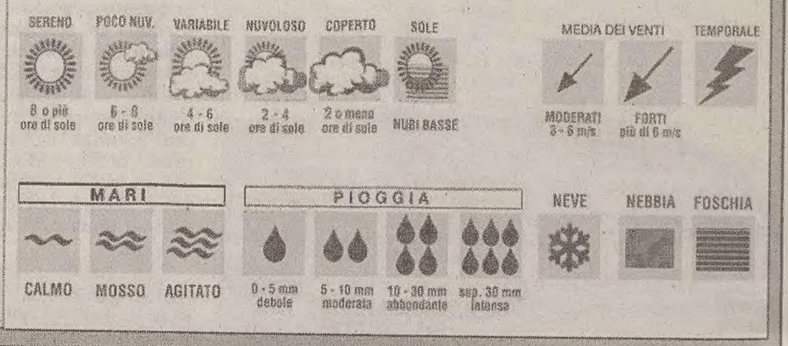
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: Sull'arco alpino cielo prevalentemente nuvoloso, con elevata probabilità di locali piogge sui rilievi Centro-orientali e nevicate sopra i 1700-1900 metri. Sereno o parzialmente nuvoloso sulle restanti zone. Scarsa probabilità di piogge sulla Liguria. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più intensi su Sardegna settentrionale, Toscana e dorsale appenninica e sull'alto Lazio, con piogge nella nottata. Foschie in pianura padano-veneta. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso con scarsa probabilità di rovesci. Da serata miglioramento.

in graduale aumento a iniziare dalle regioni occidentali.

deboli occidentali al Nord; moderati meridionali su Sicilia e altre zone.

Mossi lo Jonio e lo stretto di Sicilia, poco mossi gli altri mari.



FANTASIA

Venice Connection e Unicopoli ripropongono un vecchio gioco

Ecco Plagio, in nuova versione per rendere i quiz meno sterili

Un gioco decisamente non inedito, quello che Venice Connection e Unicopli hanno deciso di ridare alle stampe e che in queste settimane è disponibile anche per il pubblico, ma l'idea di lasciare nel dimenticatoio «Plagio» proprio non piaceva né a Dario De Toffoli né a Mario Fioretta. Il vecchio gioco codificato da Antonio Lupica, ma decisamente appartenente alla tradizione classica, si ripresenta così in un'edizione rinnovata nei testi e nelle regole.

La scatola contiene 132 schede e su ciascuna vi sono riportate delle citazioni celebri complete di autore e libro dal quale sono tratte. Il conduttore del gioco leggerà la prima frase fermandosi però a metà. I concorrenti dovranno completare la frase a proprio piacere scrivendola su un foglio. Fin qui la parte individuale della partita. Il conduttore a questo punto legge in forma anonima gli scritti inserendo anche la conclusione autentica. I giocatori votano la frase a loro giudizio migliore, magari cercando di convincere anche gli altri della bontà del loro voto. Vince alla fine chi riporta il punteggio maggiore.

Un gioco semplice nella struttura e allo stesso tempo strategico in quanto costringe i giocatori allo scambio di idee mantenendo l'anonimato sulla propria produzione. Allo stesso tempo il nozionismo tipico dei giochi a quiz (spesso fine a se stesso) manca. Conoscere a memoria la conclusione della frase citata non comporta infatti un reale vantaggio, perché si tratta poi di convincere gli altri a votarla. La fantasia in sostanza la fa da padrona.

Provate a immaginare, a esempio, la conclusione della frase «Domenica Fantozzi è andato...» e certamente il riferimento facile al libro di Villaggio non aiuta. Ne usciranno però delle gustose interpretazioni, e tutti potranno dar sfogo alle velleità letterarie più recondite. Ma anche scrivendo la frase successiva «a passeggiare con la famiglia», non sarà facile convincere gli altri giocatori che si tratta della conclusione utilizzata da Villaggio e se anche vi riuscissimo vi potrà essere qualche trovata considerata maggiormente «votabile». Plagio, in definitiva, è la giusta risposta ai vuoti nozionismi dei quiz sterili, e la stessa frase può essere utilizzata in più occasioni al contrario delle risposte dei quiz:

Gli amanti del nozionismo possono comunque rifarsi indovinando le varie soluzioni, magari citando anche il libro dal quale sono tratte e l'autore, se questo è stato taciuto all'inizio. Una prova: «Vallo a domandare alla vacca marina. Se...». Lo si trova nel libro della giungla di Kipling e prosegue «è ancora viva potrà dirtelo». Se lo avete indovinato bravi.

Rispetto all'edizione di Lupica, gli esperti della Venice Connection hanno cambiato alcune frasi e introdotto nuovi autori, così da rendere più moderne le citazioni. Poi, per tutti c'è la possibilità di inventare una frase celebre.

ra.ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Evitate di creare conflitti con i colleghi per questioni che non sono poi così importanti. In amore un rapporto nuovo sta crescendo.

Toro 20/4 20/5
Non fatevi condizionare più di tanto dall'ambiente nel quale svolgete il vostro lavoro. Piccoli passi per una nuova storia sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Fate appello a tutte le vostre forze e la vostra lucidità mentale per affrontare compiti di lavoro difficili. Siete sempre più presi da una persona.

Cancro 21/6 22/7
Quando avete preso un impegno con i superiori dovete mantenerlo. Battaglia per la conquista di una persona affascinante e misteriosa.

Leone 23/7 22/8
Le esperienze che state facendo in campo professionali sono faticose ma sempre interessanti. Un amore deve ancora crescere.

Vergine 23/8 22/9
Avete l'energia per portare avanti con entusiasmo degli ambiziosi piani di lavoro. In amore si realizza un vostro sogno nel cassetto.

Bilancia 23/9 22/10
Una giornata di alti e bassi nel lavoro, riuscirete lo stesso a fare qualcosa di buono. Mostratevi comprensivi con la persona amata, è in crisi.

Scorpione 23/10 21/11
Gli sviluppi della situazione nel lavoro stimolano la vostra combattività. In amore non avete rivali, al momento. Godete di buona salute.

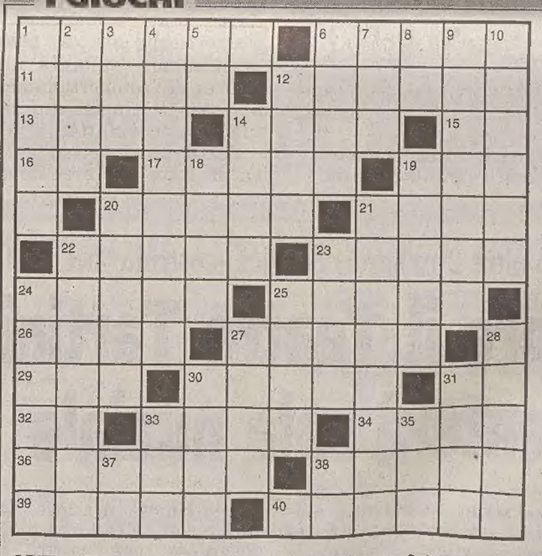
Sagittario 22/11 21/12
Evitate la fretta, le attività professionali vanno attentamente vagliate. In amore siete troppo sicuri di voi stessi, lasciate spazio anche agli altri.

Capricorno 22/12 19/1
Quando le cose non vanno come dovrebbero non è il caso di drammatizzare, ma piuttosto di rimboccarsi le maniche. Cuore in tumulto.

Aquario 20/1 18/2
Qualcuno vi dimostrerà tutta la sua fiducia scegliendovi per un incarico di prestigio. Molto bene le questioni sentimentali.

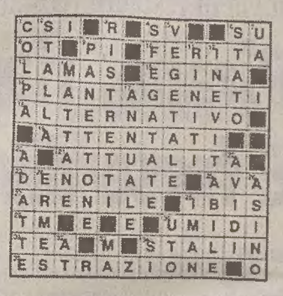
Pesci 19/2 20/3
Non potete capire e prevedere tutto: affrontate con filosofia gli ostacoli nel lavoro. I rapporti con il partner dopo tante baruffe si aggiusteranno.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (6/4=4,1,5)
Probabile divorzio
Duri da romper son questi legami
e il giudice lei vuole e l'avvocato;
la coppia pare proprio che non s'ami,
ché tra di lor accordo mai c'è stato!
Il Monellaccio

INDOVINELLO
L'impassibile travet
Vive spesso sui chiodi...
e fa l'indiano!
Cerasello



ORIZZONTALI: 1 Jack, scrittore di Zanna Bianca - 6 Attrezzo agricolo - 11 Grande Stato asiatico - 12 Città brasiliana - 13 Diva del cinema - 14 Tutt'altro che falso - 15 Dispari in dote - 16 Cagliari - 17 Compì un tragico volo - 19 Insegna luminosa - 20 Minerale simile all'onice - 21 Pegni, garanzie - 22 Essere provvisto - 23 Non cotta - 24 Titolo che spettava ai califfi - 25 Torvo, minaccioso - 26 Residenza, domicilio - 27 E' famosa per uno storico incontro - 29 Preposizione semplice - 30 Pulita - 31 Simbolo dell'elio - 32 Esercito italiano - 33 E' amico dell'uomo - 34 Capitale dell'Arabia Saudita - 36 Ritroso, riservato - 38 Ispirazioni artistiche - 39 Unità di misura inglese - 40 Stupido.

VERTICALI: 1 Lo scheletro del pesce - 2 Vergogna, disonore - 3 Nota dell'Autore - 4 Sovrintendere, governare - 5 Vocali in coda - 6 E' di aiuto alla nave - 7 Ovest Nord-Ovest - 8 Iniziali della Tebaldi - 9 Vigliacco, vile - 10 Dea della giustizia - 12 Precede la notte - 14 Poeta ispirato - 18 Di prezzo elevato - 19 Larva di farfalla - 20 Ingorda, bramosa - 21 Andare alla deriva - 22 Fu scoperta da Colombo - 23 Uno Stato africano - 24 Ampi, spaziosi - 25 E' opposto al male - 27 Recipiente per il mosto - 28 Un comodo mobile - 30 Cola dal vulcano - 31 William, attore americano del «muto» - 33 L'eroe spagnolo - 35 Partito... in poesia - 37 Iniziali dello scrittore Robbins - 38 Sede in centro.

SOLUZIONI DI IERI: Zeppa: *afa, alfa* - **Sciarada:** *alberi, denti = albe ridenti.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

C04154
al 24
Viale XX Settembre 24
TRIESTE - Tel. 040/370784
CHIUSO IL LUNEDÌ
A METÀ PREZZO!
OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE
FINO AL 31 MARZO VENDITA PROMOZIONALE CON
SCONTI DEL 50%
SU TUTTE LE CERAMICHE E PORCELLANE DI:
CAPODIMONTE - BASSANO - LIMOGES GUBBIO e altre
20-30% SU VETRI DI MURANO E LAMPADARI
BIGLIETTI AUGURALI E CARTOLINE DA 1000 A 2000 LIRE

LOTTO

BARI	15	46	36	12	7
CAGLIARI	55	9	38	65	11
FIRENZE	41	78	10	55	17
GENOVA	9	86	67	36	69
MILANO	13	52	15	9	59
NAPOLI	20	65	67	74	48
PALERMO	32	6	24	2	82
ROMA	4	45	48	25	76
TORINO	24	83	53	57	6
VENEZIA	28	14	49	82	42

Superenalotto (Concorso n. 20 del 8/3/2000)

4 13 15 20 32 41 — JOLLY 28

Montepremi lire	14.544.802.475
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	2.908.960.495
Ai 2 vincitori con 5+1 punti lire	1.454.480.200
Ai 45 vincitori con 5 punti lire	64.643.600
Ai 4253 vincitori con 4 punti lire	683.900
Ai 161.485 vincitori con 3 punti lire	18.000

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Gli abissi dell'uomo

Leggo con orrore che con il lancio di alcuni sassi dal solito cavalcavia a Darmstat sono state uccise due persone e ferite altre cinque. Nessuno dei particolari di cronaca è secondario: i protagonisti (ragazzi statunitensi); la località: Darmstat; l'analogia stretta con l'episodio indelebile di Tortona. Giustificato l'orrore, ma non la meraviglia. Gli episodi di cui sopra ci aiutano a constatare l'esistenza nell'animo dell'uomo di quegli abissi che Baudelaire ha mirabilmente descritto in «L'homme et la mer» dei Fleurs du mal – «Homme; nul n'a sondé le fond de tes abîmes... tant vous etes jaloux de garder vos secrets» (Uomo: nessuno ha indagato la profondità dei Tuoi abissi... entrambi (l'uomo e il mare) siete gelosi custodi dei vostri segreti).

La società però dispone di riflessioni efficaci, oltre che a constatarne l'esistenza, anche ad illuminare quegli abissi. Ci è di aiuto Qohelet: «Vi è un tempo per tutto: il tempo di nascere e quello di morire»... il tempo di gettare le pietre e quello di raccoglierle (tempus spargendi lapides et tempus colligendi)... È già stato quello che ora è / È già stato quello che sarà. (Qohelet 3,1).

Quindi forze abissali si agitano nelle nostre persone, latenti per millenni, ma pronte a riemergere con capacità devastante perché potenziate, ma solo potenziate, dai cavalcavia, dalle sottostanti macchine in transito, e quant'altro.

La conoscenza di questi abissi terrificanti e l'impegno a reprimerli sono tra i compiti più affascinanti di ogni bravo educatore e dell'intera Società.

Prof. Luigi Giarelli
Trieste

Il diktat della Rai

Desidero portare a conoscenza questo fatto; giorni orsono è stata recapitata a mia mamma una lettera della Rai in cui si evidenzia la sua assenza dagli elenchi degli abbonati, ricordandole l'obbligo a pagare la tassa d'abbonamento, in mancanza di sue comunicazioni, l'amministrazione finanziaria procederà ai necessari controlli e pertanto invitava a regolarizzare la sua posizione tramite il conto corrente incluso.

Premesso che mia madre ha 86 anni e non mi sembra ci sia l'obbligo ad essere abbonati e nemmeno una prescrizione medica a consigliarlo, vorrei sapere come la Rai si permetta di dare per scontato che una persona debba essere abbonata alla televisione. È forse diventato obbligatorio e io non ne sono a conoscenza?

Pertanto la suddetta lettera mi sembra alquanto intimidatoria e arrogante tenendo presente che mia mamma ha disdetto l'abbonamento diversi anni fa, quando le sue condizioni visive sono venute a mancare in modo grave. Dal 1989 riceve la pensione dei ciechi e se ciò non bastasse è quasi totalmente sorda. Tutto questo è documentabile. Senz'altro la Rai non è tenuta a conoscere le condizioni di salute dei suoi non abbonati però non può nemmeno arrogarsi il diritto di intimidire le persone.

Come figlia mi sento indignata pur comprendendo la necessità dell'ente in questione a svolgere dei controlli, però l'approccio con il già calcolato colpevole potrebbe essere meno rigido, protocollare e vessatorio verso le incolpevoli persone che non sono abbonate.

Particolare insignificante per la Rai, ma molto meno per me, mia madre si è sentita male quando io, molto stupidamente, l'ho messa al corrente della lettera ricevuta potendo benissimo gestire la situazione da sola.

Sino a prova contraria anche il presunto colpevole è innocente fin quando non venga accertata la sua colpevolezza, pertanto su che base viene valutata la colpevolezza di mia madre di non avere ottemperato ai suoi doveri?

Annamaria Grimalda
Trieste

Le scuole private chiuderanno

La parità scolastica oggi approvata a Montecitorio è una legge che porta impropriamente il nome di legge «per la parità scolastica» perché sono stati bocciati il credito d'imposta pari al 70% delle spese sostenute per iscriversi alle scuole non statali; la detrazione dalle imposte delle spese per la retta e addirittura la semplice deduzione del 20% della somma pagata per iscriversi

Pertanto riteniamo che questa legge sia una legge che non va a beneficio delle famiglie meno abbienti che iscrivono i propri figli alla scuola non statale; ma che vanno così a mantenere, con le loro tasse, la scuola statale, sborsando, in più, somme ingenti per le rette sulle quali lo Stato chiede nuove tasse.

Hanno ragione i genitori a definire la legge approvata oggi una »legge truffa». Infatti, queste norme finiscono per statalizzare in qualche modo le scuole non statali, addossando loro nuovi oneri, vincoli e obblighi senza prevedere alcun aiuto per le famiglie che scelgono queste scuole e che probabilmente, il prossimo anno, pagheranno somme addirittura maggiori di quelle pagate quest'anno per iscrivere i propri figli.

Il risultato sarà che le scuole non statali sono destinate a chiudere una dietro l'altra, perché le famiglie non ce la faranno a sostenere i costi.

Ugo Zuliani
responsabile Scuola del Ccd della Provincia di Pordenone

50 ANNI FA

9 marzo 1950

● Il Consiglio comunale ha approvato la realizzazione della filovia Trieste-Muggia, nonostante alcune perplessità, fra le quali il timore che la bora possa prima o poi mandare all'aria il mezzo di trasporto, come molti anni or sono successe con il trenino dell'Istria.

● È stato ufficialmente annunciato che l'aumento del prezzo del pane e della pasta andrà in vigore a partire dal 16 corrente. Da quella data, il prezzo del pane verrà portato da 82 a 94 lire il chilogrammo, quello della pasta da 100 a 110 lire.

● Si è svolta ieri all'ippodromo di Montebello la «Parata delle medaglie», la rivista militare della 24.a Brigata di fanteria britannica. Al cospetto del gen. Airey, i reparti hanno sfilato in divisa «kaki» e con i lunghi fucili «spall'arm».

La psichiatria nell'infanzia

Ho letto in questi giorni la notizia in merito al fatto che negli Usa la somministrazione di psicofarmaci ai bambini è in forte crescita. I seguenti fatti possono aiutare a capire questo fenomeno voluto e pianificato dalla psichiatria.

Nel 1968, tre anni dopo l'approvazione in America della Legge sull'Istruzione primaria e secondaria, che ampliava la definizione di «handicappato» per includervi il «disturbo mentale» dando così alla psichiatria il via libera agli accertamenti, all'etichettatura e alla somministrazione di psicofarmaci su larga scala agli scolari, venne pubblicata la seconda edizione del Dsm (Manuale statistico e diagnostico dei disturbi mentali). In esso appariva un'intera nuova categoria definita «Disturbi del comportamento in bambini e adolescenti».

Nel 1975, venne approvata la «Legge per l'istruzione di disabili» in cui erano previste classi speciali per bambini con «difficoltà di apprendimento». Nel giro di due anni il numero di bambini etichettati come affetti da «Disturbo dell'apprendimento» aveva superato i 782.000. Tale cifra crebbe vertiginosamente fino a 1.900.000 nel 1989 e nel 1996 raggiunse i 2.600.000. E ciò nonostante Kevin P. Dwyer, vicedirettore dell'Us National Association of School Psychologists ammettesse che il modo in cui i «disturbi dell'apprendimento» erano diagnosticati «non era scientifico».

Nel 1987, l'esistenza del «Disturbo del deficit di attenzione e iperattività» (Adhd) venne letteralmente messa ai voti e approvata, dall'American Psychiatric Association e quindi inclusa nel Dsm-III-R. Dopo un anno, solo negli Stati Uniti 500.000 bambini sono stati diagnosticati come affetti da tale disturbo, creato da un voto per semplice alzata di mano.

Gli incentivi finanziari del governo federale aggiunsero benzina a un incendio già impetuoso. Nel 1990 venne aperta la strada a un remunerativo programma di assistenza sociale per genitori a basso reddito i cui figli fossero diagnosticati come affetti da Adhd. Una famiglia poteva racimolare più di 450 dollari al mese per ogni bambino con Adhd. L'impatto fu significativo. Nel 1989 i bambini per i quali si indicavano menomazioni mentali che comprendevano l'Adhd costituivano solo il cinque per cento di tutti i ragazzi portatori di handicap del programma. La cifra crebbe fino a quasi raggiungere il 25 per cento entro il 1995. Per ottenere questa indennità, alcuni genitori indottrinavano i figli affinché ottenessero scarsi risultati a scuola e «si comportassero in modo strambo».

Nel 1991, i criteri di ammissione per le sovvenzioni federali in campo scolastico cambiarono. Alle scuole venivano concessi 400 dollari ogni anno per ogni bambino diagnosticato come affetto da Adhd. Quello stesso anno, il Dipartimento dell'Istruzione riconobbe formalmente l'Adhd come un handicap e diede istruzioni a tutti i funzionari scolastici statali di istituire delle procedure per effettuare la selezione e l'identificazione dei bambini con Adhd e fornire loro degli speciali servizi educativi e psicologici.

Il numero di bambini diagnosticati come affetti da questa «malattia» salì di nuovo vertiginosamente. Entro il 1997, il numero di bambini americani etichettati come affetti da Adhd era salito in modo allarmante a 4.400.000.

Il dottor Fred A. Baughman, un neurologo pediatra della California, sostiene che la frequenza con cui i «disturbi dell'apprendimento» e l'Adhd vengono diagnosticati nelle scuole «... è proporzionale alla presenza e all'influenza all'interno della scuola di medici diagnostici, esaminatori e terapisti del comportamento mentale/cerebrale».

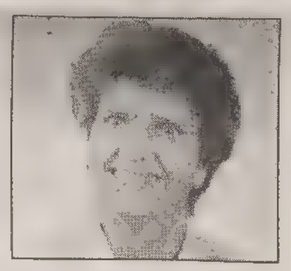
Oggi le scuole americane spendono un totale di un miliardo di dollari all'anno per psicologi che lavorano a tempo pieno per effettuare diagnosi sugli studenti. La psichiatria è una industria che trasforma gente sana in vittime per assicurarsi una costante fonte di reddito. Essendosi infiltrata e assicurandosi posizioni di fiducia e di autorità all'interno del sistema educativo, avendo quindi preparato la scena per un furibondo attacco guidato dalla diagnosi psichiatrica, la psichiatria ha sguinzagliato la sua eccessiva, pericolosissima e più redditizia arma sulla nostra gioventù – i farmaci psicotropi – che creano dipendenza e che si propongono come medicamento.

Concludo riportando una dichiarazione fatta dallo psichiatra inglese John Rawling Rees durante la riunione annuale del National Council for Mental Hygiene il 18 giugno 1940 in cui descriveva gli obiettivi della psichiatria: «Possiamo quindi giustificatamente sottolineare il nostro particolare punto di vista per quanto riguarda il corretto sviluppo della psiche umana, anche se la nostra conoscenza è incompleta. Dobbiamo mirare a fargli permeare ogni attività educativa della nostra vita nazionale... Abbiamo sferrato un fruttuoso attacco contro un certo numero di professioni. Le due più facili tra di loro sono naturalmente la professione dell'insegnamento e quella ecclesiastica; le più difficili sono la professione legale e quella medica». Molto illuminante.

Flavio Bagnariol
Pordenone

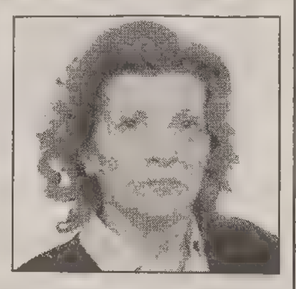
CHI ERA

Antonella Bellini, gestì in via Oriani una panetteria



Antonella Bellini conosce da ragazza Elio Busico e con lui intraprende una vita piena di speranze che insieme proveranno a concretizzare: un lavoro sicuro, una famiglia allietata dall'affetto dei figli. Gestiscono prima una panetteria nella zona di San Giusto e successivamente quella che fu il loro fiore all'occhiello, una panetteria-pasticceria in via Oriani. Antonella Busico stava alla cassa, serviva i clienti che imparava rapidamente a conoscere rispondendo tempestivamente alle loro esigenze e scambiando con coloro quelle piccole, semplici frasi che sono in grado di dare serenità nella quotidianità delle giornate. Diventa madre di tre figli e il lavoro e la vita familiare sono i suoi punti fermi. Tanto lavoro e solo qualche giorno di vacanza d'estate per garantire ai figli tutto ciò di cui hanno bisogno nella vita. Una vita che a lei aveva riservato gravi prove di sofferenza. Nel 1973 la piccola Emilia muore di leucemia; nel 1983 rimane vedova e deve cedere l'attività lavorativa. Si trasferisce a Muggia per imparare a ricominciare di nuovo.Viene però colpita da un male che lei riesce a sopportare con grande forza d'animo e con la vitalità di un sorriso che sempre le illumina il volto, anche negli ultimi anni quando la malattia le impedisce di camminare autonomamente e alla fine anche di esprimersi con la sua voce, sempre piena di incoraggiamento per gli altri. Era nata a Trieste nel 1942.

Nicoletta Catacchio, dal 1969 a Trieste col marito finanziere



Nicoletta Catacchio nacque a Bari nel 1935. Trascorse l'adolescenza semplicemente, preparandosi a diventare moglie e madre, sogno e destino comune alla maggior parte delle donne. Giovanissima, conobbe il futuro marito Nino Proietto e dopo alcuni trasferimenti in varie città italiane dovuti al lavoro del coniuge, arruolato nella Guardia di Finanza, nel 1969 giunse a Trieste. Dedicò la sua vita con autentica devozione alla cura dei tre figli e del marito, sempre attenta alle loro esigenze, sempre pronta a mettere in secondo piano la sua persona. La sua realizzazione di donna, sposa e mamma passava attraverso gli impegni quotidiani della gestione della casa, sempre confortevole e piena di calore umano, con una cucina in cui riunirsi ogni giorno tra i profumi dei piatti della sua Puglia. Nicoletta Proietto fu una donna che accettò non come un dovere ma come una scelta di gioia il ruolo di casalinga, contribuendo con la sua forza a rendere forti e sicuri i suoi cari. Qualche passeggiata, qualche viaggio, la Messa la domenica, quattro chiacchiere con le amiche del rione di San Giovanni, dove visse fino al 1994, furono la cornice della sua esistenza. Un'esistenza che aveva trovato nuova linfa e nuovo amore con la nascita di tre nipoti Stefano, Francesca e Gabriele a cui dedicava tutto il suo tempo. Un'esistenza finita improvvisamente a causa di una miocardite virale.

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, è mancato il

DOTT.

Renato Chiaruttini

medaglia di bronzo al valor militare

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie IDA, il figlio STELIO con FRANCA e i nipoti CRISTINA e ANDREA.

Si ringrazia tutto il personale della I Medica uomini.

I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2000

Al caro zio

Renato

- ANNY e famiglia
- la cognata INES

Trieste, 9 marzo 2000

Al caro cognato:
- MARGHERITA e famiglie
- la nipote ANITA

Sydney-Brindisi, 9 marzo 2000

Si associano al dolore le famiglie DELBELLO, CEPPI e CATTUNAR.

Trieste, 9 marzo 2000

La federazione di Trieste della Associazione nazionale combattenti e reduci partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del membro del consiglio direttivo

DOTTOR

Renato Chiaruttini

Trieste, 9 marzo 2000

L'Istituto del Nastro Azzurro porge il saluto degli eroi al consigliere

DOTTOR

Renato Chiaruttini

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

Il 19 febbraio ci ha lasciati

Wanda Andriani ved. Zucchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli PIERPAOLO, ALBERTO con IMPERIA, i nipoti DÉSIRÉE e MASSIMILIANO e i parenti tutti.

Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Cappella di via Marconi 32 il giorno 14 marzo, alle ore 18.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Rautnik

Lo annunciano la moglie ONDINA, i figli LUCIO e CLAUDIO, le nuore, le nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno venerdì 10 marzo alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2000

Vivrai con me.
Ciao

nonno

- TATIANA

Trieste, 9 marzo 2000

I familiari di

Maria Skrlj ved. Sepuca

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

Ha raggiunto la pace del Signore l'anima buona e generosa di

Rina Cisint

La ricorderanno sempre con amore la sorella, il fratello, il cognato, le cognate, gli amati nipoti e pronipotini unitamente alle zie e ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 12, nel Duomo di S. Ambrogio partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 9 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Palmira Favento ved. Marsi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 9 marzo 2000

---

†

«Una carezza e un bacio a zio Dino»

Si è spento tra le braccia dei suoi cari

Dino Cazzato

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA con il figlio NEDO e CLAUDIA, la cognata GERIA, la cugina LUCIA, l'amica IDUCI, i nipoti ANGELITA, MARA, ALDO, VIVIANA, GABRIELLA e SERGIO, i pronipoti DARIA, ELENA, ANDREA, LORENZO.

Un pensiero riconoscente alle dott. MICCIO e CROCÈ.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 10 marzo, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2000

Vicini affettuosamente ALDA e MAXI.

Trieste, 9 marzo 2000

Ciao

zio Dino

- ANGELITA e PAOLO

Trieste, 9 marzo 2000

Partecipano al dolore fam. GALIMIDI, GREGORI, ZIVEC.

Trieste, 9 marzo 2000

Vi siamo affettuosamente vicini in questo doloroso momento: famiglia CHIANDUSSI.

Trieste, 9 marzo 2000

Vicini a NEDO e NERINA: ROBY e GIULIA, MARINO e LIA, PAOLO e LUCILLA, SANDRO, MARCO e famiglia, STEFANO e LAETITIA, GIORGIO, ALE, IAIA, RAY, MAURO e MARIUCCIA, AVE e GIEGIO, SANDRO e BARBARA, MICHELE e LORENZA, PAOLA e FRANCESCA.

Trieste, 9 marzo 2000

Sono vicini a NERINA e NEDO: EDDA, LUISA e DARIO.

Trieste, 9 marzo 2000

Partecipa al dolore della famiglia SILVIA MAURO.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

Il 4 marzo ci ha lasciati all'età di 97 anni

Prima Basso ved. Del Net (Anna)

Ne danno il triste annuncio le nipoti ANNIE e ARLETTE unite ai familiari, parenti e conoscenti.

Un grazie alla Casa EMMAUS.

I funerali seguiranno venerdì 10 marzo alle ore 9.20 da via Costalunga per raggiungere la Parrocchia di Arzene (Pn).

Trieste, 9 marzo 2000

Ciao

Anna

Continui ad essere tra noi: LIVIA, ALBERTA, LUISA.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

"Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori"

Giovanni Nessi (Nino)

Non ti dimenticherò mai.
La moglie LIDIA.

I funerali si svolgeranno venerdì 10 marzo, alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2000

Ciao

zio

Nipoti e pronipoti.

Trieste, 9 marzo 2000

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Anna Venier

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

All'improvviso ci ha lasciati il nostro caro

Giordano Loredan

marito, papà e nonno impareggiabile.

Ciao STELLUZZA mia ti avrò sempre nel cuore, la tua LINA.

Il funerale avrà luogo sabato 11 marzo, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2000

Ciao

nonno

Ciao

papà

ti vogliamo bene: MOCA e ROBY, SUSI e LUCIO.

Trieste, 9 marzo 2000

Ci stringiamo a voi con un affettuoso abbraccio: NIVEA, ROMANA, MANUELA e DIEGO.

Trieste, 9 marzo 2000

Vicini: MARCO, PAOLA, LIVIO, MARIUCCIA.

Trieste, 9 marzo 2000

Partecipano al dolore dei familiari MARIA, GIULY e LORIANO.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Grezar

Lo ricorderanno sempre la moglie MARIA, il figlio FABIO, la nuora CLARA e le nipoti ROBERTA e LAURA.

I funerali seguiranno venerdì 10 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2000

Si associano le famiglie CIMERLAIT, LUCH, MARCHI e famiglie VITTI.

Trieste, 9 marzo 2000

Ciao

Pietro

fratello caro: le sorelle e nipoti tutti.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

Mario Gherlani

La strada comincia ora che sei stato richiamato alla tua vera vita.

Ti salutano con tutto il loro amore DORA, JOSI, CLAUDIO, MIRELLA e KETTY.

La funzione si terrà il giorno venerdì 10 marzo alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2000

Caro

nonno

che la luce sia la tua compagna per il resto del tuo viaggio: MUNDI.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Poserina in Scopinich

di anni 100

La ricorderanno sempre con amore il marito GIUSEPPE, la figlia MARLEN, il figlio SERGIO con SOLIDEA, la sorella CATERINA, la nipote MANUELA con GIANCARLO ed ANDREA unitamente ai parenti tutti.

Rito di commiato venerdì 10 marzo, alle ore 10 nella Chiesa B.V. Marcelliana.

Monfalcone, 9 marzo 2000

VII ANNIVERSARIO

Mario Schira

Con grande amore ti ricordano VANDA, BRUNO, DANIEL, LIVIANA.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancato

Renato Cosmani

Lo piangono la moglie MARIA con WALTER e PATRIZIA, la nipote LARA con SEAN e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 11 marzo, alle ore 12.20, da Costalunga per la chiesa di Duino.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 marzo 2000

Partecipano LILIANA, MARIUCCIA e famiglie.

Trieste, 9 marzo 2000

Partecipa al lutto famiglia PELLEGRIN.

Trieste, 9 marzo 2000

Addolorati partecipano al lutto la cognata LILIANA con MARIO, i nipoti ALESSANDRA, LICIA, MAURIZIO.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

Ha raggiunto la sua cara CATERINA

Francescopaolo Solmonese

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli UCCIO, NUNZIA e PINO, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor ANGELO IOZZI per le cure prestate.

Si ringraziano ADRIANO, SANDRA e MICHELA.

I funerali seguiranno venerdì 10 marzo alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2000

Ciao, resterai sempre nel mio cuore: CRISTINA.

Trieste, 9 marzo 2000

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Francesco Mirabella

Ne danno il triste annuncio i fratelli MARIA e GIUSEPPE, la cognata ADRIANA, i nipoti MARIA ANGELA, FRANK, GIOVANNI, ANNA e i pronipoti CECILIA, MICHAEL e MARC.

I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 9 marzo, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Maria Madre in Ronchi dei Legionari, muovendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia alle ore 13.15.

Lascia il ricordo della Sua dedizione allo studio della medicina.

Ronchi dei Legionari, 9 marzo 2000

---

†

Furio Armani

Profondamente colpiti per la prematura scomparsa di

Furio

i colleghi e amici della Wärtsilä, Fincantieri e Ifm.

Trieste, 9 marzo 2000

Il SUMAI partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa della signora

Marina Trami

preziosa collaboratrice della Medicina Specialistica territoriale.

Trieste, 9 marzo 2000

I gruppi potranno assumere un altro dipendente, ma non lo faranno e incamereranno quattro milioni al mese

Più soldi ai partiti (ma col trucco)

E il Consiglio si rende autonomo dalla Giunta con una nuova organizzazione

Piena libertà decisionale all'ufficio di presidenza che renderà l'assemblea più simile ad un vero e proprio parlamento che ad un organo amministrativo

TRIESTE L'assemblea legislativa godrà di una più accentuata autonomia rispetto alla Giunta, grazie a un provvedimento – licenziato ieri dall'aula a larga maggioranza – che rimette mano sia all'ordinamento che all'organizzazione dello stesso consiglio. Il cui ufficio di presidenza si vedrà peraltro affidati poteri tali da consentirgli – per quanto riguarda la determinazione degli organici e il numero e la qualità dei servizi – piena libertà decisionale.

Il testo va a toccare anche le dotazioni organiche dei singoli uffici, l'istituzione di un ufficio di gabinetto distinto – su base fiduciaria – da quello facente capo alla giunta e la creazione di un autonomo ufficio di consulenza legislativa a disposizione dei gruppi consiliari e dei singoli consiglieri.

Nel testo trasmesso all'esame dell'aula non aveva trovato collocazione, invece, la questione dell'assegnazione del personale ai gruppi consiliari e del finanziamento delle loro attività. Ci ha rimediato un maxiemendamento, sottoscritto da tutti i gruppi politici, con cui ciascuno di essi viene autorizzato ad assumere nuovo personale, nella misura di un'unità in più, per l'equivalente di circa 4 milioni di lire mensili.

Roberto Asquini

Siccome un po' tutti hanno voluto evitare, per pudore, di attribuirsi più soldi, è stato infine con questo espediente che di fatto ogni gruppo potrà incassare 48 milioni annui in più. Essendo pacifico che la maggior parte finirà col monetizzare la rinuncia all'assunzione di un nuovo dipendente. Né è stata posta mano, con l'occasione, a una misura perequativa che favorisca, quanto a finanziamenti, i gruppi più consistenti.

Perciò – tranne la variazione introdotta col maxiemendamento – resta invariato l'attuale trattamento. Il quale consiste in una cifra fissa di 4,2 milioni mensili per ogni gruppo, aumentata di 600 mila lire per ciascun componente per i gruppi fino a 5 appartenenti, di 500 mila lire per i gruppi da 6 a 10 o di 400 mila oltre i 10.

Così l'Unione Friuli, con un unico consigliere, potrebbe percepire d'ora in poi 105.600.000 di lire all'anno. I Verdi-Sdi, con tre consiglieri, 120 milioni. Rifondazione e Pdci si spartirebbero, con quattro consiglieri, 127.200.000 lire. Il Ppi (7 consiglieri) 140.400.000 lire. An (con 9) 153.100.000 lire. I Ds (10) 158.400.000 lire. La Lega (12) 160.800.000. E infine Forza Italia-Ccd (14 consiglieri) incasserebbe 165.600.000 lire.

Baiutti (Sdi), relatore di maggioranza, ha sottolineato come il provvedimento accresca il ruolo dell'ufficio di presidenza permettendo – con l'attribuirgli forti potestà decisionali – una sorta di delegificazione: non saranno infatti necessarie ulteriori leggi per l'attivazione di nuovi servizi. Invece Antonaz (Rc) ha detto di un provvedimento «pasticciato» e Puiatti (Verdi) e Brussa (Ppi) hanno lamentato che il problema di fondo non era quello di creare nuovi servizi e nuovi direttori ma di dotare i consiglieri di supporti giuridico-legali che la legge indica solo come «possibili». Infine il forzista Asquini, secondo relatore di maggioranza, ha rimarcato come l'organizzazione degli uffici sia stata portata in capo al Consiglio e come questo – una volta prospettata in legge l'istituzione di un distinto ruolo del personale ad esso addetto – diventi ora più simile a un parlamento che non a un organo amministrativo.

Unico contrario, infine, il verde Puiatti, e astenuti Pdci, Rc e il popolare Brussa.

g.p.

Inserite nella «omnibus» alcune norme che consentono orari di apertura più ampi, deroghe alle chiusure infrasettimanali e licenze più facili per i pubblici esercizi

Commercio più libero: la Giunta «aggiusta» la legge

TRIESTE Commercio più libero in Friuli-Venezia Giulia. A un anno dall'approvazione della riforma del settore, la Giunta inserisce nella legge-omnibus una serie di «norme di aggiustamento in senso liberista», commenta l'assessore Sergio Dressi.

«Si tratta – spiega Dressi – di assicurare più spazio di manovra a varie categorie in quei centri della regione che non godono, come Trieste, della qualifica di "città turistica", che consente una maggiore elasticità negli orari e nella chiusura infrasettimanale».

E così i Comuni sono autorizzati a rilasciare nuove licenze per i pubblici esercizi, i gestori dei bar possono decidere quando abbassare le saracinesche. Inoltre tutti potranno derogare sotto Natale alla chiusura infrasettimanale. E, infine, i negozi che vendono libri, mobili, fiori e prodotti alimentari avranno maggiore libertà d'azione.

Con l'occasione è stata inserita una norma sui limiti delle superifici di vendita, che si rifà ai dettami della legge Bersani. In tal modo la Giunta ha voluto superare i rilievi mossi dal Tar, che aveva contestato il metodo attuato dalla Regione di disciplinare questa questione e il rilascio delle licenze con un senmplice regolamento. Una norma di legge che dovrebbe bloccare l'iniziativa dei giudici amministrativi.

Sempre in tema, è giunta alla regione una circolare del ministero del Commercio con la quale viene sollecitata a provvedere all'emanazione dei regolamenti attuativi in materia di media e grade distribuzione. E' la questione dei supermercati, che tocca, tra l'altro, gli interessi dei tanti gestori di realtà commerciali più piccole.

«Si tratta – afferma Dressi – di una circolare inviata a tutte le Regioni, ordinarie e speciali, riguardante l'applicazione della legge Bersani. Noi risponderemo – aggiunge – che stiamo provvedendo. E' l'ultimo adempimento che dobbiamo fare e che ha subito un ritardo perchè i Comuni non ci hanno fornito tempestivamente tutti i dati necessari. Comunque ribadiremo la nostra potestà primaria in materia».

L'Agenzia del lavoro assorbe le competenze che erano dell'Irfop

UDINE Il futuro della formazione professionale e le prospettive di raccordo con il mondo del lavoro sono state esaminate in un incontro fra l'assessore alla Formzazione, Renzo Tondo, e i rappresentanti degli enti di settore. Tondo ha illustrato le iniziative per la semplificazione del sistema contabile degli enti di formazione e ha presentato la situazione del settore dopo la soppressione dell'ente di formazione Irfop. In particolare, egli ha ricordato che la Giunta ha avuto mandato di costituire un'apposita società destinata a sostituire l'Irfop e che, dopo una serie di consultazioni con le parti interessate, ha deciso di affidare la formazione del settore turistico-alberghiero all'Agenzia regionale del lavoro.

Questa decisione, che sarà concretizzata attraverso un emendamento al collegato alla Finanziaria, la cosiddetta legge-omnibus, già approvato in Commissione, potrà - ha spiegato Tondo - anche dare risposta alle attese di parte del personale precario prima impiegato all'Irfop. Si tratta di una trentina di dipendenti, che hanno recentemente manifestato a Trieste proprio per chiedere una soluzione ai loro problemi. Tondo ha riferito inoltre che la Regione intende mettere il patrimonio immobiliare dell'Irfop a disposizione degli enti di formazione.

L'assessore ha concluso l'incontro analizzando l'attuazione del programma comunitario «Obiettivo 3», i limiti della scuola dell'obbligo e sull'apprendistato.

Indagini su Rossignolo (fallimento Seleco): nominati tre periti

PORDENONE Il Gup del Tribunale di Pordenone, Rodolfo Piccin, ha incaricato ieri Ferdinando Superti Furga, Luigi Rinaldi e Sergio Pivato di eseguire una serie di perizie per verificare la situazione contabile e finanziaria, fra il 1992 e il 1993, della Seleco, azienda specializzata nella produzione di elettronica di consumo, dichiarata fallita dal Tribunale della città friulana il 18 aprile 1997.

La nomina dei tre periti, i quali hanno già preannunciato che servirà almeno un anno per concludere l'incarico, è stata fatta nel corso dell' udienza preliminare al termine della quale il Gup Piccin dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica, a conclusione delle indagini preliminari sul fallimento della Seleco, nei riguardi di 19 persone, fra le quali Gian Mario Rossignolo, che è stato socio di riferimento della Seleco.

Per Rossignolo il pm ha formulato un'ipotesi di reato di falso in bilancio, trasformata in ipotesi di bancarotta impropria dopo la dichiarazione di fallimento dell' azienda.

Fra i compiti dei tre periti vi è quello di illustrare e ricostruire le procedure di formazione dei bilanci d' esercizio e consolidati della Seleco relativi al '92 e al '93 e quello di accertare se, con riferimento alle controllate Elbe e Brionvega, i bilanci, sempre per il 1992 e il 1993, contengano dati o indicazioni di fatti non corripondenti al vero sulle condizioni economico-patrimoniali della Seleco.

Cgil, Cisl, Uil e Cisal chiedono un incontro urgente alla Giunta

Riforma del turismo, timori sul futuro dei dipendenti Apt

TRIESTE Qual è la sorte riservata ai cinquanta dipendenti delle sei Aziende di promozione turistica regionali nella proposta di riforma del settore elaborata dall'assessore al turismo Sergio Dressi? Forte preoccupazione è stata espressa dai sindacati dipendenti enti regionali. Paolo Verdoliva per la Cisl, Flavia Alzetta per la Cigl, Sergio Battisti della Uil e Fulvio Rizzotti per la Cisal hanno, in pratica, voluto mettere le mani avanti: «Trattandosi di materia poco chiara e non certamente organica, i sindacati criticano le soluzioni economico-normative ipotizzate nel testo sul trattamento del personale. Esso rischia di trovarsi in una situazione confusa, senza la certezza di veder rispettati i diritti acquisiti nel corso degli anni. Bisogna prevedere l'inserimento di tale personale nei quadri regionali, com'è avvenuto per altri enti strumentali della Regione, per esempio l'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio, n.d.r.). Esistono, poi, precise norme che vietano l'automatica conversione dei contratti in essere in rapporti di diritto privato». Paolo Verdoliva ha sottolineato in merito che i sindacati «non sono d'accorso sulla privatizzazione secca. Va garantito ai dipendenti il diritto di scelta, disciplinato dalla legge statale 449/97, di restare nel pubblico impiego o passare a un regime di contratto privatistico».

E l'assessore Sergio Dressi si dice pronto al confronto affermando che il personale troverà opportune tutele nella previsione legislativa

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro urgente con il presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti affinché, prima della stesura definitiva del disegno di legge sulla riorganizzazione del comparto turistico, venga fatta chiarezza.

Dal canto suo, l'assessore regionale al turismo Sergio Dressi, manda «un messaggio pacificatore e collaborativo», come lui stesso lo ha definito: «Quella che noi abbiamo presentato è solo una bozza aperta di riforma da intendersi come punto di partenza per un confronto fra tutte le parti coinvolte, sindacati compresi, verso le cui richieste sono, da subito, a disposizione. Anticipo, tuttavia, che le Apt non si privatizzeranno, ma si trasformeranno in Agenzie di promozione, di accoglienza e informazione turistica; con quale inquadramento resta ancora da stabilire».

Riguardo alla questione sul personale, Dressi tranquillizza: «Nella previsione legislativa, esso trova tutela laddove si dice che non potrà ricevere trattamenti diversi da quelli odierni e che non potrà, naturalmente, subire licenziamenti in quanto, essendo qualificato, sarà utile alla nuova Agenzia».

Fiorenzo Ricci

Dopo Albania e Serbia, si amplia l'offerta dell'aeroporto regionale

Nuovi collegamenti verso l'Est: partono tre voli con la Romania

TRIESTE Dalla fine del mese si avvia una serie di nuovi collegamenti verso l'Est dall'aeroporto regionale. Dal 27 marzo - come informa una nota della società che gestisce lo scalo - la compagnia Carpatair attiverà tre voli settimanali (martedì, giovedì e sabato) diretti da Trieste a Timisoara, Cluy, Bucarest e Chisinau, le principali cittaà della Romania, meta anche di turisti e operatori italiani.

Sempre il 27 marzo - giorno di modifica stagionale degli orari dell'aviazione commerciale - l'Albanian Airlines aumenterà da tre a quattro i suoi colelgamenti settimanali con Tirana. Gli aerei dell'Albanian - che dalla capitale albanese potranno raggiungere Pristina e da Trieste offrono prosecuzioni convenienti per Milano, Monaco e Roma - opereranno nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Così, grazie anche alla ripresa dei voli della Jat da e per Belgrado (previsti sempre dal 27 marzo nelle giornate di martedì e sabato), si amplia il ventaglio dei collegamenti diretti verso gli scali dell'Est a favore degli imprenditori dell' intero Nord-Est italiano e delle regioni circostanti.

Una serie di iniziative che dovrebbero arginare il calo, peraltro contenuto, di passeggeri registrato nel '99, pari all'1,92 per cento. A far diminuire il volume globale dei passeggeri in transito (582.091 nel'99 contro i 593.512 dell'anno precedente) hanno contribuito la guerra nei Balcani e i disservizi nella circolazione aerea verificatisi nella prima metà del '99. Lieve calo pure per le merci, scese dell'1,43 per cento.

Immagini sconvenienti «Nordest» censurata dal Corerat regionale

TRIESTE Il Corerat (Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi) ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di censura di alcune immagini di un servizio andato in onda domenica scorsa, alle 10.45, nella trasmissione «Nordest» realizzata sede Rai regionale. Nel corso del servizio, dedicato a una mostra sul sesso di Massimo Giacon, quest'ultimo aveva simulato un rapporto sessuale con una donna vestita di gomma. Secondo il Corerat si è trattato «immagini assolutamente sconvenienti e non idonee all'ora di messa in onda, trenta minuti dopo il cartone animato di Lupo Alberto, per il quale, giustamente, si sta attuando una forte promozione tra i bambini».

IN BREVE

Interrogazione di Ritossa e Castaldo (An)

Udine, distretto militare minacciato di chiusura: visite di leva a Padova

TRIESTE Notizie circa la fondatezza delle voci che danno per certa la chiusura, dal primo gennaio 2001, del Distretto militare di Udine, con il suo conseguente spostamento a Padova, sono state chieste, con un'interrogazione dai consiglieri regionali di An Adriano Ritossa e Giovanni Castaldo, i quali ricordano che il Distretto fa da riferimento per 264 comuni, tra cui alcuni del Veneto orientale, e che nella struttura operano anche una decina di dipendenti civili. Annualmente, vengono sottoposte a visita di leva quasi 10.000 persone l'anno. «Se la notizia corrispondesse al vero - affermano i consiglieri - ci sarebbe un nuovo e grave depauperamento della presenza logistica dell'esercito in regione si verrebbe a creare un disagio non indifferente per i 10.000 persone che ogni anno dovrebbero recarsi a Padova».

Aspiranti allievi dell'Accademia dell'esercito: ecco le date per presentarsi alle preselezioni

TRIESTE Sono imminenti le prove di preselezione per aspiranti allievi del 182mo corso dell'Accademia militare. Con decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 4, serie speciale del 3 marzo 2000 sono stati modificati, ad eccezione dei concorrenti provenienti da scuole militari, i periodi di presentazione al Centro di Foligno. Eccoli, per data, orario e iniziali di cognome: 13 marzo, ore 9.30 Aba-Ban, ore 15 Bao-Buz. 14 marzo, 9.30 Caa-Cec, 15 Cei-Cre. 15 marzo, 9.30 Cri-Del, 15 Dem-Fam. 16 marzo, 9.30 Fan-Gaz, 15 Gea-Kuz. 17 marzo, 9.30 Laa-Mai, 15 Mal-Mes. 20 marzo, 9.30 Met-Ozz, 15 Paa-Pic. 21 marzo, 9.30 Pid-Rol, 15 Rom-Sco. 22 marzo, 9.30 Scr-Top, 15 Tor-Zuz. Ulteriori informazioni su Televideo Rai (p. 372) e nel sito Internet www.esercito.difesa.it

Presentato un progetto per le imprese forestali che abbia al centro produzioni «ecosostenibili»

UDINE «Stimolare la dinamicità della filiera legno e le potenzialità delle risorse forestali» è l'obiettivo di un progetto della Giunta, presentato dall'assessore alle Foreste, Giorgio Pozzo, che ha definito «con puntualità i ruoli dell' ente pubblico e dei privati». Secondo il progetto, in Friuli-Venezia Giulia bisogna prevedere produzioni ecosostenibili; le imprese di utilizzazione forestale devono essere altamente specializzate e devono essere individuati processi economici compatibili con le regole dei mercati. La gestione forestale, inoltre, deve essere fondata su una netta definizione dei ruoli dei vari soggetti: alla Regione spettano i compiti primari di programmazione, indirizzo e controllo, la tutela del patrimonio forestale, l'assistenza tecnica e la progettazione selvicolturale. I proprietari debbono provvedere alla gestione del restante processo.

Universiadi invernali del 2003, pieno sostegno alla candidatura del Friuli-Venezia Giulia

Convinto sì del Coni a Tarvisio

ROMA È un appoggio convinto quello che il Comitato olimpico nazionale garantirà al Friuli-Venezia Giulia per ottenere l'organizzazione delle Universiadi invernali del 2003. Ieri il presidente del massimo ente sportivo italiano, Gianni Petrucci, ha ribadito il proprio sostegno all'assessore regionale allo sport, Maurizio Salvador.

Le Universiadi verranno assegnate nella sessione estiva della Fisu, la Federazione internazionale degli sport universitari. La candidatura della nostra regione ha in Tarvisio la località di riferimento e si ispira ai principi delle due candidature olimpiche «Senza Confini». L'esperienza maturata nelle sfortunate rincorse ai Giochi a cinque cerchi è servita, ad esempio, a preparare un corposo dossier. L'ultima gestione italiana delle Universiadi invernali risale agli anni Ottanta, fu la provincia di Belluno a mettere in vetrina le proprie strutture turistiche.

Salvador, nelle vesti di coordinatore nazionale degli assessori allo sport, ieri ha dialogato a lungo con Petrucci e con il vicepresidente Bruno Grandi, avviando di fatto un importante contatto diretto tra regioni e Coni. «Un rapporto - ha affermato lo stesso Salvador, trovando pieno riscontro nei suoi interlocutori - che può svilupparsi nel tempo, dando vita a una sorta di tavolo di confronto permanente all'insegna della massima e reciproca disponibilità, condizione ideale per raggiungere importanti traguardi comuni».

«Ottimizziamo la nostra operatività - ha aggiunto l'assessore - incanalando nella stessa direzione l'uso delle risorse umane e finanziarie, nell'ambito di una politica nazionale per lo sport in cui ciascuno possa svolgere al meglio il proprio ruolo». Salvador ha anche sollecitato il presidente del Coni ad affiancare le regioni nella complessa vicenda dell'istituto per il credito sportivo, tuttora in attesa della definitiva entrata in vigore del nuovo statuto che, a fronte di un perentorio ridimensionamento della presenza delle banche, prevede l'ingresso nel consiglio di amministrazione delle regioni e degli enti locali.

L'assegnazione avverrà nella sessione estiva della Federazione internazionale

Va definito in tempi brevi anche il regolamento di riordino dello stesso credito sportivo, che dovrà snellire le procedure di erogazione dei finanziamenti per l'impiantistica sportiva a favore dei soggetti pubblici e privati.

Manifestazione domani a Pordenone. Mimose per l'8 marzo in consiglio regionale

Donne mobilitate per la pace

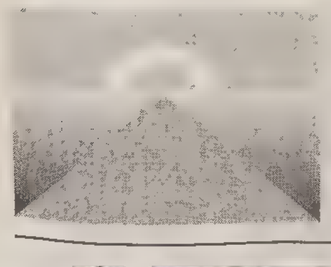
PORDENONE Il coordinamento donne del sindacato pensionati italiani Cgil del Friuli-Venezia Giulia ha indetto una grande manifestazione per celebrare la ricorrenza dell'8 marzo, giornata internazionale della donna. Il tema è «Pace, solidarietà e tolleranza: esperienze femminili a confronto». L'iniziativa si svolgerà domani alle 14.30 nel centro culturale Aldo Moro di Cordenons e vedrà l'intervento della segretaria nazionale dello Spi Cgil, Nicoletta Rocchi.

Sul tema dell'incontro ci sarà l'introduzione della segretaria regionale dello Spi Cgil, Renata Bagatin. Prenderanno quindi la parola Paola Dagaro, impegnata nel mondo della scuola e nell'attività politica, la studentessa dell'Iti Kennedy di Pordenone, Alessia Polesello, l'immigrata dal Burundi e operatrice culturale Maria Ntiramteba, e Monica Bertella di Amnesty International.

Particolarmente significativi gli ultimi due interventi. Si tratta di una triestina che ha subito l'esperienza della Risiera di San Sabba e della partigiana Rosina Cantoni, che è stata imprigionata dai nazisti ed è stata deporatata nel campo di concentramento di Ravensbruck.

Intanto ieri, in occasione della ricorrenza il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini, ha rivolto caloroso augurio a tutte le donne che lavorano a palazzo.

Tra i mazzetti di mimosa di cui ha fatto omaggio alle presenti, Martini ha affermato che è difficile non dire banalità su questa ricorrenza e quindi ha preferito fare suo quanto l'economista americano John Kenneth Galbraith riservò per Eleonor Roosevelt: «Che abbiate sempre sul volto il fascino dell'intelligenza».



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.29**
	tramonta alle	**18.03**
La Luna:	si leva alle	**11.22**
	cala alle	**21.45**

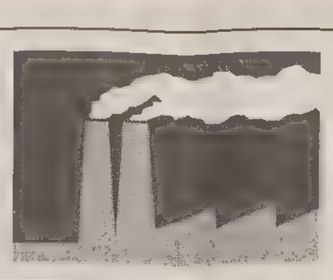
10.a settimana dell'anno, 69 giorni trascorsi, ne rimangono 297.

IL SANTO

Santa Francesca Romana

IL PROVERBIO

L'odio col tempo si affievolisce e ci si affeziona all'oggetto del proprio odio.

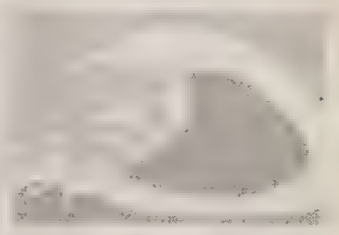


TEMPO

Temperatura:	**7,1** minima
	10,2 massima
Umidità:	**99** per cento
Pressione:	**1027** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**6,1** km/h da W
Mare:	**9,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.08	**+32**	cm
	ore	23.33	**+47**	cm
Bassa:	ore	5.16	**-39**	cm
	ore	17.08	**-41**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.49	**+23**	cm
Bassa:	ore	5.57	**-36**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Studio dell'Istituto superiore della Sanità fotografa le abitudini dei teenager triestini

Sesso precoce. Anzi, no

Primi rapporti completi già fra i 14 e i 17 anni

Hanno rapporti sessuali completi tra i 14 e i 17 anni. Conoscono molto bene i sistemi contraccettivi e le precauzioni di base, anche se non è necessariamente detto che li applichino. Hanno, viceversa, ancora qualche dubbio sulle modalità di trasmissione dell'Aids e sanno poco o nulla dell'epatite. Sono i giovani triestini, fotografati da un'indagine nazionale dell'Istituto superiore della Sanità. Uno studio del quale, detto per inciso, sono stati anticipati dal ministero alcuni dati, cogliendo in contropiede gli stessi addetti ai lavori locali che, esaurito il loro compito di diffusione e raccolta dei questionari, non avevano più avuto notizie da Roma. La ricerca, in effetti, dovrebbe venir ufficializzata nei suoi contenuti generali appena nel prossimo mese di giugno.

Qualche spezzone, qualche numero eclatante sono stati comunque sufficienti ai responsabili triestini per risalire al lavoro di cui si parla. «Ricordo quel questionario, sì – sottolinea Daniela Gerin, coordinatrice dei servizi consultoriali sul territorio – era stato distribuito nel '98 tra 227 allievi di otto istituti superiori triestini. In particolare si trattava del «Galilei», «Petrarca», «Volta», «Max Fabiani», «Preseren», «Oberdan», «Da Vinci», Carli». L'intitolazione, nel dettaglio, parlava di salute riproduttiva e sessuale dei giovani».

Sotto quest'ultimo profilo, sembra che i teen-ager triestini non se la passino proprio male. Vantano, in primis, una conoscenza dell'argomento che supera di quasi il 10 per cento (per la precisione 98 contro 90 per cento) quella degli omologhi nazionali, e si portano dietro un background notevole di teoria già nel passaggio tra le scuole medie e quelle superiori, grazie anche all'esistenza, conosciuta e apprezzata, dei consultori («Una percentuale tra il 50 e il 70 per cento di questi giovani – annota la Gerin – approda all'ultimo grado scolastico con una conoscenza già discretamente precisa della materia»).

La coordinatrice dei consultori Daniela Gerin: «Giovani preparati sull'argomento»

Parametrando il dato su scala regionale, risulta che almeno il 18 per cento degli intervistati (che diventa il 20 per cento nel caso specifico di Trieste), dei quali il 23 per cento maschi e il 12 per cento femmine, risulta aver avuto rapporti sessuali completi. Cifre normali, e sicuramente non assimilabili a quelle europee, dove ultimamente era stato lanciato l'allarme relativo all'età media del primo rapporto, data in caduta verticale. «In realtà – osserva ancora la Gerin – non solo le cifre non sono cambiate negli ultimi anni, ma mi sembra che ci sia una certa uniformità che prescinde dal cambiamento generazionale e dai nuovi costumi, anche sessuali, dei giovanissimi». Le esperienze importanti, insomma, continuano a maturare in periodi d'età praticamente immutati da vari anni a questa parte. La rivoluzione sessuale prima, il cosiddetto ritorno ai «valori» poi, non sembrano aver inciso in maniera significativa sulle abitudini degli over 20. Che avranno magari l'ansia di bruciare le tappe, ma lo fanno con notevole maturità.

Messi in mobilità dalla Site, vogliono diventare impresari

Sono stati messi in mobilità dall'azienda che per ora non ha commesse certe per il 2000. Ma hanno accettato la sfida: tentare di costituirsi in impresa, con l'aiuto della stessa azienda e dei sindacati, per continuare a lavorare da imprenditori di se stessi. Lo hanno deciso ieri pomeriggio i 22 lavoratori messi in mobilità dalla Site, l'impresa che lavora sugli impianti telefonici per la Telecom. E hanno dato un mandato preciso ai sindacati, la Fiom-Cgil e la Uilm-Uil. Per seguire questa strada però servirà anche l'aiuto da parte delle istituzioni: Comune e Regione. La palla è stata lanciata dai due sindacalisti, Saulle (Fiom) e Pisano (Uilm) che ieri hanno convocato l'assemblea dopo il vertice con l'azienda. E' la prima volta a Trieste che una crisi prende una simile e innovativa «via sindacale». Una reazione positiva da parte dei lavoratori che però ora attendono risposte e aiuti concreti dalle istituzioni e da chi rappresenta le realtà economiche.

Un decisione sofferta quella della Site costretta a mettere i 22 lavoratori (4 impiegati e 18 operai specializzati) in mobilità, dimezzando praticamente l'organico composto da 45 persone. E si tratta dell'ennesima riduzione di organico dopo due anni di cassa integrazione, mobilità, contratti di solidarietà. Un'azienda che prima lavorava quasi in monopolio con la Telecom e che ora, sul fronte delle commesse, è costretta a vivere alla giornata. «I lavoratori ci hanno dato un mandato preciso – spiega Saulle – voglio sapere se ci sono le condizioni per realizzare un'impresa. Ed è una risposta interessante e nuova per una situazione di grave crisi. Siamo pronti a un confrontro a tutto campo con le istituzioni». «Ora vedremo sè è effettivamente vera l'attenzione della città nei confronti dell'industria – aggiunge Pisano –, accettando questa sfida i lavoratori hanno creato una situazione nuovissima per Trieste. La gente non si piange più addosso ma vuole rimboccarsi le maniche».

g. g.

Il presidente Maurizio Maresca ha annunciato l'avvio delle procedure preliminari

Molo Settimo, gestore cercasi

«Su Capodistria non abbiamo svenduto niente a nessuno»

Nella conferenza stampa sono stati chiesti chiarimenti su una fattura da un miliardo presentata dall'avvocato Elia (ex candidato alla presidenza)

«Interessi per il Molo Settimo ci sono. Non mi sento di dire che siamo preoccupati. L'unica preoccupazione è che sia una società seria a gestirlo». In una conferenza stampa in cui il presidente dell'Ap Maresca ha fatto il punto anche sui rapporti con Capodistria e sui collegamenti ferroviari, il piatto forte è stato il caso Ect e il futuro del Molo Settimo.

Una richiesta di manifestazione di interesse sarà pubblicata a breve sulla stampa internazionale. Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, l'Authority avvierà le procedure di legge per la concessione del terminal. Fatto non trascurabile, la superficie del terminal raddoppierà (a fine marzo è prevista la consegna della parte nuova).

E mentre grossi gruppi armatoriali sono sempre interessati a utilizzare il Molo Settimo (proprio ieri Maresca ha incontrato rappresentanti della Msc per intensificare i traffici su Trieste), il nodo dei collegamenti ferroviari continua a preoccupare.

«Le Ferrovie si stanno rinnovando – ha rimarcato Maresca – ma c'è molto da fare. Le tariffe e le rese a Trieste non sono competitive nè con quelle di Capodistria nè con quelle del Nord Europa. I mercati austriaci e tedesco vanno riconquistati».

Il primo maggio scatterà così un treno blocco bisettimanale Trieste-Monaco, gestito dalla società Alpe Adria (gli azionisti principali sono Autorità portuale, Regione e Ferrovie), ma intanto non si riesce a risolvere il nodo della tariffa minima, per cui da Aurisina al porto un vagone paga come se percorresse 150 chilometri...

Ogni settimana per Aurisina transitano alcuni treni merci dall'Austria e dall'Ungheria che, per questo motivo, non raggiungono il porto. Dove vadano a scaricare non si sa. «E' un fatto che dobbiamo verificare» ha risposto Maresca. Ma a 150 chilometri da Aurisina c'è, per fare un esempio, il porto di Venezia.

Maresca ha aperto la conferenza stampa con il «tema» Capodistria. «L'accordo fra i due porti è importantissimo – ha rimarcato – per avere un unico sistema portuale di riferimento verso il sud. Sia i due porti sia le ferrovie, italiane e slovene, capiscono che l'economia viaggia verso le integrazioni». E rispondendo alle accuse di «svendita» rivolte dal Polo attraverso i manifesti affissi in città, Maresca ha affermato: «Non abbiamo svenduto nulla a nessuno. L'advisor incaricato (la società Ernts&Young) deve studiare come integrare le varie regole, sull'accesso, la sicurezza, la fiscalità. Mi aspetto – ha aggiunto – che il regime fiscale sia identico, per cui i due porti potrebbero divenire una vera zona franca italo-slovena con regole comuni».

Maurizio Maresca

A margine dei temi salienti, a Maresca è stato chiesto «se può smentire la voce secondo cui l'avvocato Vittorio Elia avrebbe presentato una regolare fattura per consulenze fornite al Porto per una cifra che si aggira sul miliardo». «Non smentisco e non confermo – ha risposto Maresca –. Eventualmente risponderò, se verrà chiesto, in Comitato portuale. Comunque l'avvocato Elia è un consulente del Porto e penso che il suo nome figurasse nella terna presentata al ministro anche per questo».

E mentre importanti gruppi armatoriali sono interessati a usare il terminal, i collegamenti ferroviari continuano a restare il punto debole

Terna presentata a Treu proprio un anno fa. A sorpresa, la sera del 10 marzo accanto al nome di Lacalamita furono fatti quelli di Elia (da Forza Italia) e del genovese Santi (da An). Allora tutti si chiedevano che rapporti con la città potesse avere l'avvocato Elia. E' risultato poi che ha domicilio legale a Trieste presso la dottoressa Mirella Greco, la quale opera nello studio dell'avvocato Giulio Camber.

gi. pa.

La lettera del vescovo Ravignani

«Purificare la memoria e riconoscere le colpe della nostra storia»

Purificare la memoria. In accordo con il «mea culpa» del Pontefice, anche a Trieste la «Giornata del perdono», nel mercoledì delle ceneri, è stata dedicata alla «purificazione della memoria». Ed è questo il titolo della lettera che il vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani ha inviato a tutti i suoi fedeli. La lettera è stata letta ieri nelle chiese cittadine, per chiedere ai fedeli «di rientrare in noi stessi, di rileggere la nostra storia e poi compiere insieme un atto di coraggio e di umiltà nel riconoscere errori e colpe e domandarne sinceramente perdono». Esortazione che in questa città assume un significato particolare.

«Vi è - scrive il vescovo nelle lettera - la storia personale di ciascuno. Essa custodisce ricordi di fede non pienamente vissuta, di scelte di vita non conformi al Vangelo, di gelosa difesa dei propri interessi e di indifferenza di fronte alla sofferenza e al disagio di tanti, di mancate denunce di ingiustizie e di oppressioni. E rimane ancora il peso di qualche risentimento e rancore, di pregiudizi non superati, di offese non perdonate. Riconosciamolo e chiediamo perdono.

Il vescovo Ravignani

«Vi è - continua la lettera - la storia delle nostre famiglie con i ricordi dei giorni della gioia nell'unità e della felicità della nascita di un figlio, ma anche con quelli di giornate tristi in cui l'amore cedeva il posto all'incomprensione, alla freddezza, all'estraneità che andava crescendo tra i coniugi fino alla stessa separazione, senza che si trovassero le vie della riconciliazione in un rinnovato abbraccio d'amore. Nel cuore di alcuni resta il rammarico per non aver espresso una più generosa apertura al dono della vita o, forse, per non averla accolta, per non aver accompagnato, responsabilmente e pazientemente, i figli a maturare e a vivere la libertà di sceite orientate ai veri valori per il loro domani. Anche qui ci possono essere colpe da confessare e un perdono da chiedere e da dare».

Ancora, Ravignani ricorda «la storia della nostra terra e della nostra città. Ed è storia di vicende dolorose che hanno umiliato la stessa dignità della persona umana e hanno segnato di sofferenza e di pianto lo scorrere degli anni. Ideologie e regimi totalitari passati di qua hanno lasciato un solco profondo nel cuore della nostra gente. Hanno sconvolto una convivenza fino ad allora pacifica e serena tra popoli di lingua, cultura e religione diversa. C'è chi ha subito l'ingiusto divieto di usare la propria lingua materna, ha visto umiliata la propria cultura, impedita e negata la fedeltà alle proprie tradizioni religiose. C'è chi per odio razziale è stato deportato e ucciso. C'è chi è stato perseguitato e messo a morte per la propria fede. C'è chi ha dovuto lasciare la propria casa, chi ha abbandonato i suoi morti in una terra non più sua, chi non ha trovato quell'accoglienza che s'attendeva e il suo sacrificio avrebbe meritato. Ed è comprensibile che ancora vi siano ferite aperte e non rimarginate».

Il «mea culpa» non risparmia nemmeno la stessa Chiesa locale, che seppure ha avuto vescovi che l'hanno guidata «in tempi difficili e gravi», e persone che con loro hanno operato «perché ritornassero i tempi della verità e della giustizia, della comprensione e dell'amore»,pure «nella nostra comunità cristiana non sempre ci siamo accolti e stimati a vicenda, non sempre ci siamo amati tra persone di lingua e cultura diversa, non tutti abbiamo fatto nostra la causa dei perseguitati e degli oppressi, non sempre abbiamo alzato la nostra voce a denunciare discriminazioni e persecuzioni e non sempre abbiamo dato testimonianza di carità. Anche queste sono pagine della nostra storia. Non sono da cancellare. Ma da affidare alla memoria da purificare, perché mai più odio e violenza portino dolore e morte».

C07151

autovetture aziendali nuove*
C 200 kompressor *Classic:* – 8 milioni**
E 200 kompressor *Elegance:* – 11 milioni**

* L'offerta è valida per le sole autovetture in dotazione alla Concessionaria e senza permuta ** Lo sconto viene applicato sul costo a listino + IVA e messa su strada; escluso passaggio di proprietà

F.lli Nascimben S.p.A.

Sede: MUGGIA (TS) - via Martinelli 10 - tel. 040.23.22.77, telefax 040.23.24.69 MONFALCONE (GO) - via I Maggio 117 - tel. 0481.48.62.78, telefax 0481.48.62.90
www. nascimben.it info@nascimben.it

Il progetto denominato Quasi-E messo a punto all'Area di ricerca

«Inventeranno» imprese

Cinque neolaureati con un futuro da «promoter»

Creare cinque nuove imprese grazie a cinque giovani neolaureati. E' la scommessa del progetto «Quasi-E» messo a punto dall'«Unità di trasferimento tecnologico» dell'Area di ricerca. Quaranta ragazzi con meno di 29 anni si sono dati appuntamento ieri a Padriciano per giocarsi i cinque posti a disposizione che oltretutto garantiscono cinque contratti di lavoro per «promoter» della durata massima di 18 mesi e dell'importo massimo di 45 milioni.

Si è trattato di una preselezione, basata su alcuni test, alla quale seguiranno una serie di colloqui che entro la settimana designeranno i cinque prescelti. Gli iscritti alla selezione erano 47: 20 triestini, 20 delle altre province del Friuli-Venezia Giulia, 7 del Veneto e dell'Emilia-Romagna. Solo un terzo la componente femminile e nella giornata della donna il dato, pur se fino a poco fa impensabile, è stato commentato dalle candidate in modo sfavorevole. Fiducia invece nei confronti dell'iniziativa ritenuta particolarmente interessante, tra gli altri, anche da Gianluca Pegoraro, friulano, che a luglio si è laureato in Ingegneria elettrica all'Università di Trieste e che ha già seguito un corso all'Area di ricerca. Non conosce ancora esattamente le prospettive di assorbimento del mercato, ma giudica molto allettante l'opportunità che si gioca a Pdriciano.

Alla selezione hanno partecipato oltre quaranta giovani Entro la settimana si saprà chi ha vinto

«Quasi-E», che sta per «Quasi-enterprise», è stato illustrato ieri mattina da Paolo Catapan, direttore dell'«Unità di trasferimento tecnologico», e da Enrico Boaretto, responsabile del progetto. L'idea base consiste nell'integrare competenze esterne di tipo commerciale-imprenditoriale con quelle tecnico-scientifiche proprie dei laboratori universitari. I «promoter» studieranno nuove opportunità di business e risolveranno gli aspetti organizzativi, gestionali, legali e finanziari legati alla creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico derivanti dallo sfruttamento commerciale della conoscenza sviluppata presso i laboratori di ricerca universitari del Friuli-Venezia Giulia. Al gruppo di ricerca viene dunque affiancato un «promoter», cioè un giovane laureato con spiccato senso imprenditoriale che verrà seguito da un «tutor» di Area e da esperti che operano nel mondo dell'industria e dell'economia. Con questo supporto il «promoter» potrà avviare lo sfruttamento commerciale delle tecnologie sviluppate dal gruppo di ricerca e progettare e realizzare le attività necessarie a creare una nuova impresa.

Alla fine, se il «business plan» sarà completato, l'azienda alla scadenza del contratto potrà camminare con le proprie gambe.

L'alta tecnologia si fa largo accanto ai vecchi mestieri

C'è bisogno di grande attenzione per capire e utilizzare al meglio le nuove tecnologie informatiche che vanno creando delle inedite e ampie prospettive nel mercato del lavoro. Ci dev'essere pure la massima allerta per guidare la transizione verso la «new economy» senza trascurare quelle professioni e quell'attività che fanno parte di un mondo considerato, con troppa fretta, ormai scomparso.

È questa la tesi di fondo emersa dalla tavola rotonda «Il mondo di Internet, la rivoluzione informatica: nuove prospettive, nuovi lavori, nuove tutele», tenutasi ieri alla Facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste. «A fronte di tutto un nuovo mondo di tecnologie e processi che stanno originando l'attuale mercato del lavoro, stanno scomparendo diverse figure professionali che in realtà risultano ancora necessarie in molte aziende. «Per la sinistra – ha affermato Waldi Catalano, segretario della Cgil di Trieste – è necessario sapere "leggere" i cambiamenti in maniera obiettiva, perché per certi versi oggi si tende a trascurare un mercato del lavoro dove molte situazioni del passato hanno ancora bisogno della necessaria attenzione. Non è solo una questione occupazionale: l'impegno è sicuramente pure di natura culturale, perché se siamo tutti d'accordo nell'impostare nuovi strumenti legislativi e contrattuali per valorizzare al meglio per esempio la flessibilità, non si deve assolutamente abbassare la guardia di fronte a quei fenomeni in cui questa viene applicata in maniera difforme dalle regole». «È evidente che l'utilizzo di nuovi strumenti è in grado di produrre delle nuove e formidabili opportunità d'impiego. In questo processo c'è assoluto bisogno – ha sostenuto il consigliere regionale Bruno Zvech – di uscire dalle vecchie tipologie in cui si era soliti considerare i rapporti sociali e quelli lavorativi. Di fronte a un passato dove gli scenari erano ben definiti – da una parte il capitale, dall'altra la forza lavoro – oggi l'analisi di chi vuol intendere il nuovo mondo deve necessariamente prendere in esame l'intera società. Di fronte a un cambiamento tecnologico che investe l'intero processo democratico, c'è bisogno innanzitutto di una nuova "alfabetizzazione" che consenta alle persone di padroneggiare al meglio tutti i nuovi strumenti tecnologici che stanno cambiando radicalmente il mercato».

«Di pari passo va – ha detto Zvech – l'ammissione di un bisogno di mano d'opera anche generica che gli emigranti già oggi garantiscono per la produzione dei nostri beni». Sulla necessità d'informatizzazione e di strumenti adatti per attuarla ha concordato il presidente del consiglio degli studenti, Emanuele Zaia. «Senza postazioni informatiche – ha affermato – non si arriva da nessuna parte. Gli studenti universitari triestini necessitano soprattutto di ambienti dove poter allestire le postazioni e le strumentazioni per l'accesso in Rete».

ma. loz.

Un momento della selezione dei «promoter».

Nuovi alloggi Ater in Viale XX Settembre per chi viene costretto a lasciare la casa

L'Ater ha messo a concorso 26 alloggi nel palazzo di Viale XX Settembre 58. Il bando di concorso, si legge in un comunicato, serve «per sopperire alle esigenze alloggiative dgli inquilini nei confronti dei quali sono stati emessi provvedimenti di rilascio di immobili ad uso abitativo non motivati da morosità o immoralità o che devono abbandonare l'alloggio al fine di consentire gli interventi di recupero previsti dai piani di recupero o da piani particolareggiati vigenti». Per ritirare i moduli di partecipazione al concorso rivolgersi all'Ater in via del Ghirlandaio 43, ogni giorno eslcuso il sabato dalle 8.30 alle 11 e il lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16.15. Il termine per presentare le domande scade il 31 marzo.

Appare sempre più difficile la vertenza su fognature, cimiteri e vigili urbani

Comunali, minaccia di «rottura»

I sindacati denunciano l'irrigidimento dell'amministrazione

Problemi anche all'interno dell'Acegas, dove le rappresentanze dei lavoratori sono alle prese con «difficoltà operative»

Le prime scadenze si avvicinano (domani, dopo le 18 non si potrà più raggiungere un'intesa per ciò che concerne i problemi dei vigili urbani) e si affilano le armi. Comune e sindacati oramai si guardano in cagnesco, da lontano, senza apparenti contatti (forse dietro le quinte le comunicazioni continuano, ma su questo aspetto non trapela alcunché), in attesa l'uno della prima mossa dell'altro. Possibilmente di avvicinamento, di piccolo cedimento, per cercare un accordo. Su cimiteri e fognature (servizi che l'amministrazione comunale vorrebbe privatizzare, trasferendoli all'Acegas), sui vigili urbani, in agitazione da parecchie settimane e su altri aspetti del rapporto contrattuale che lega i comunali all'ente. Ma le dichiarazioni dei protagonisti sono di segno completamente diverso, al punto che, da parte sindacale, si ipotizza il peggio: «A questo punto potremmo essere costretti ad andare alla rottura - dice Marino Sossi della Cgil - perché non avverto segnali di avvicinamento. Del resto anche l'enfasi che qualche collega ostenta (quelli della Uil?, ndr) riferendosi a presunte manifestazioni di disponibilità a trasferirsi di gruppi di lavoratori mi sembrano fuori luogo». «Andrebbe invece approfondita la posizione assunta dai sindacalisti dell'Acegas - aggiunge - che stanno confermando le difficoltà operative nelle quali si sta dibattendo quell'azienda. Altro che trasferimento di servizi».

E incalza Walter Giani, della Cisl e vigile urbano: «Oggi riprenderà il tavolo tecnico, attorno al quale si sta discutendo dei problemi del corpo della Polizia municipale - precisa - ma se la situazione di martedì, ultimo giorno di carnevale, dovesse ripetersi, ci sarà poco da dialogare». Il riferimento di Giani è chiaro: durante i cortei in maschera, si era stabilito di continuare la discussione fra i rappresentanti dell'amministrazione e i sindacalisti, in considerazione della prossimità delle scadenze tecniche. «Ci risulta invece che, prima dell'incontro - racconta Giani - alcuni ufficiali avrebbero avvertito i nostri colleghi, dicendo che l'abbandono del posto di lavoro sarebbe stato giudicato illecito da autorità superiori. Se questo è il clima con il quale si crede di poter arrivare a un accordo - conclude - credo ci sia poco da discutere».

Infine gli autonomi, Diego Crosara: «Oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo incontrato sia i lavoratori dei cimiteri che quelli delle fognature - sottolinea - e certamente non abbiamo sentito quella voglia di passare all'Acegas di cui altri hanno parlato».

u. sa.

L'INTERVENTO

Come recuperare l'astensionismo

«La Sinistra comprenda le ragioni degli errori commessi nel passato»

L'esponente della sinistra Ds critica Stelio Spadaro e sottolinea come si sia mancato, dopo la svolta dell'89, nel rimuovere fatti storici anziché analizzarli

«Il Piccolo», con due ampi servizi, ha riportato le valutazioni del segretario provinciale dei Ds su temi storici, ma il caso Haider ha deviato il corso del dibattito che era stato aperto.

Ora credo si possa riprendere il filo del discorso. È opportuno e necessario farlo per evitare frasi fatte che si ricavano da una pedissequa trasposizione a Trieste di alcuni concetti svolti al Congresso nazionale di Torino.

Non senza aver rilevato che coloro che oggi fanno i critici del passato mi hanno fatto sentire allora la loro voce per protestare contro una situazione insopportabile e soffocante presente nel Pci fino alla caduta del muro di Berlino. È singolare sentirsi dire da costoro che, pure iscritti al Pci, non erano stati mai comunisti. Vergognarsi di esserlo stato è particolarmente penoso.

Milioni di persone hanno lottato per ideali giusti di libertà, di democrazia e di giustizia sociale e questi vanno riconosciuti e rispettati. Dichiararsi solo figli del presente è perdente.

Su Togliatti, le foibe e i legami con i titini non tutto era sbagliato: «E' perdente dichiararsi solo figli del presente»

Il problema è più serio ed è quello di capire il perchè delle cose giuste e degli errori commessi. Ecco perchè la storia a senso unico non porta a estendere i consensi, ma incrementa l'astensionismo di sinistra.

Ma andiamo con ordine. Ritengo che vedere gli errori dopo tanti anni è facile, il difficile è vederne i motivi profondi politici e culturali per imparare a non ripeterli. È stato un grave danno per l'insieme della sinistra italiana il prevalere – dopo la svolta del 1989 – della rimozione del passato in luogo di un'analisi attenta della propria storia.

Ciò vale per il richiamo a Rosselli. Veltroni a Torino, copiato da Spadaro a Trieste, ha fissato l'immagine di Togliatti nella fase di una polemica feroce, come se Togliatti non fosse stato – come fu – uno dei protagonisti – con Nenni, De Gasperi ed Einaudi – della ricostruzione democratica dell'Italia.

Così, sui 40 giorni del 1945, omettere che il Pci non c'entrava niente con l'occupazione militare jugoslava, essendo stata la sua direzione – Frausin in testa – decapitata nel 1944 e sostituita con una filo-jugoslava, vuol dire procedere alla «dannazione della memoria», ciò che non ha niente in comune con la storia.

Omettere il fatto che ben prima della svolta del 1989, quando una delegazione comunista rese omaggio alla foiba di Basovizza, c'era stata, a partire dal 1980, una meditata riflessione critica all'interno del Pci con seminari e libri che la documentano abbondantemente, significa voler sostenere che solo il recentissimo passato è puro e quindi tanto permeato di socialismo liberale.

Infine, dulcis in fundo, il compagno Spadaro spiega: «Si vede adesso con chiarezza quello che è stato uno dei limiti della lotta politica triestina e cioè la mancanza di una sinistra democratica completamente ancorata al dibattito civile della Repubblica». C'è qui una buona dose di presunzione perchè, secondo me, il Pci – diretto da Vidali, Sema, Cuffaro, Rossetti, Tonel, Poli e Costa – ha fatto qualcosa di positivo nell'interesse della società triestina, facendo diventare Trieste un problema nazionale e profondamente legata al dibattito civile del nostro Paese.

Sarebbe stato meglio lasciare la storia agli storici senza piegarla alle esigenze politiche del momento. Oggi dobbiamo avere altro per la testa. Ci aspettano elezioni e referendum. È soprattutto occorre una svolta nel governo del Paese: la gente ci guarda e ci giudicherà per quello che faremo. Occorre recuperare al voto l'enorme astensionismo di sinistra.

Claudio Tonel

Duecentocinquanta iscritti al neonato corso di studi della facoltà di Lettere - Buone prospettive di occupazione

L'Interculturalità cattura universitari

Duecentocinquanta iscritti. E' questo il biglietto da visita esibito dal neonato corso di studi in Scienze e Tecniche della interculturalità. Un risultato che è andato al di là di ogni più rosea previsione agli occhi degli stessi docenti. Il segreto di un tale boom di iscritti, che rappresentano la maggior parte degli studenti della Facoltà di Lettere, all'interno della quale il corso è stato attivato, è dovuto alla sua unicità. Si tratta infatti di un indirizzo assolutamente originale nel panorama universitario italiano. Partito ufficialmente nell'anno accademico in corso, ma di fatto già avviato nel 1998, il corso di laurea in Scienze e tecniche della interculturalità si propone di formare una nuova classe di professionisti, che opereranno in vari settori economici e culturali, dalla scuola alle imprese commerciali e turistiche, dai mass-media agli enti pubblici che si occupano di accoglienza, ma anche di promozione allo sviluppo.

Il «pezzo di carta» che i primi laureati in interculturalità metteranno in tasca dovrebbe insomma assicurare loro una buona dose di spendibilità sul mercato del lavoro. Questo è quanto sperano gli oltre duecento giovani che, provenienti da tutta Italia – dalla Sicilia come dal Piemonte, dalla Lombardia come dal Triveneto – frequentano le lezioni che si tengono nella sede di via Lazzeretto e nelle altre della facoltà di Lettere. A questo proposito, anche il neonato corso di laurea sconta i problemi logistici che hanno investito tutta la Facoltà di Lettere, in bilico tra le ristrutturazioni interrotte e l'inagibilità di una parte dell'edificio di via dell'Università.

C'è poi da considerare un altro aspetto non meno importante. E cioè il supporto economico, indispensabile per avviare quegli insegnamenti che non esistevano all'interno della «rosa» di quelli attivati a Lettere, che è stato fornito da alcuni sponsor, quali la Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste, l'Amministrazione regionale e il ministero della Ricerca scientifica, non avendo l'università di Trieste scucito nemmeno una lira per il nuovo indirizzo di studi. Tra le novità del prossimo anno, è prevista l'istituzione di quaranta nuovi insegnanti, oltre alla costruzione di un sito internet che permetterà agli studenti fuori sede di conoscere informazioni sul corso di studi e fornirà utili indicazioni logistiche.

Paolo Marcolin

Sigilli posti dagli investigatori della Procura a un'ampia area della Ferriera di Servola

Pani di ghisa sotto sequestro

Il provvedimento è stato firmato dal pm Federico Frezza

L'obiettivo dell'inchiesta è di fare chiarezza su alcune «anomalie» che si verificherebbero di frequente nello stabilimento siderurgico

Un'area della Ferriera di Servola da ieri è sotto sequestro. Migliaia e migliaia di pani di ghisa sono circondati da un nastro biancorosso steso nella tarda mattinata dagli investigatori della polizia della Procura della Repubblica.

Il decreto di sequestro a fini di prova porta la firma del pm Federico Frezza che da almeno sei mesi sta cercando di fare chiarezza su alcune «anomalie» che si verificano con frequenza nello stabilimento siderurgico.. In questo procedimento, che si affianca al processo in svolgimento da tempo davanti al giudice unico Paolo Vascotto, sono «indagate» tre persone: Giuseppe Lucchini, Mauro Bragagni e Michele Bajetti. Il primo è il contitolare dell'omonimo gruppo bresciano; il secondo dirige la Ferriera di Servola; il terzo è una manager dello stesso gruppo. L'ipotesi di reato che viene loro contestata è l'imbrattamento, o meglio, come recita l'articolo 674 del Codice penale, il «getto pericoloso in un luogo pubblico di cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero emissioni di gas, di vapori o di fumo».

I pani di ghisa sono stati sequestrati per verificare la presenza di anomalie strutturali. Secondo un docente universitario, consulente della Procura della Repubblica la loro struttura racconta molte cose. Se la colata viene effettuata correttamente dal carro-siluro la ghisa ha una forma regolare. Se invece per emergenza la colata avviene sul piazzale, a cielo aperto, il metallo assume forme leggermente diverse. Le differenze sono invece sostanziali a livello di emissioni. I fumi e le polveri provenienti dal carro-siluro pieno di ghisa fusa vengono aspirate dall'apposito impianto di captazione. Questo invece non avviene per le colate a cielo aperto. I fumi e le polveri finiscono nell'aria e costringono con una certa frequenza gli abitanti di Servola e Valmaura a tapparsi nelle loro abitazioni.

Polveri di carbone, silicio e alluminio hanno spesso coperto balconi, davanzali, terrazze, verande, automobili, penetrando anche nelle case per depositarsi su tavoli e pavimenti. Vita impossibile e rioni da tempo sul piede di guerra.

Il Gruppo Lucchini a Brescia è stato informato del sequestro dai dirigenti della Ferriera. L'ufficio relazioni esterne, l'unico abilitato a commentare l'accaduto, il primo di questo tipo verificatosi a Servola, ieri non ha ritenuto di rilasciare dichiarazioni. «Non abbiamo ancora capito bene le motivazioni dell'iniziativa» ha affermato una cortese impiegata.

Claudio Ernè

Condannato il Policlinico per un decesso post-operatorio

Donna morta alla Salus Risarcimento milionario

Cento milioni di lire.

Il giudice Arturo Picciotto ha condannato il «Policlinico triestino srl» che gestisce la casa di cura «Salus», nonchè il chirurgo Giuliano Cecovini a pagare questa somma al figlio di una signora settantenne morta pochi giorni dopo essere stata operata - in regime di convenzione con l'Usl- per eliminare alcuni calcoli alla colecisti. Di professione il figlio è infermiere e il suo rapporto con la clinica e il medico è risultato piuttosto difficile: aveva contestato senza esito la bontà tecnica del metodo prescelto dal chirurgo e aveva anche avuto rapporti piuttosto accesi con il personale.

L'intervento di laparoscopia era stato eseguito a regola d'arte ma nel decorso postoperatorio era sopravvenuta un'infenzione al peritoneo che, secondo la perizia dei consulenti del magistrato, è stata affrontata in modo «contradditorio» . Da qui la morte della povera signora.

Paolo Cortivo, Giovanni Manani e Giovanni Zaninotto, tutti docenti all'Università di Padova, hanno sostenuto nella loro consulenza «che un chirurgo esperto dovrebbe seriamente prendere in considerazione la possibilità di una complicazione». La povera signora aveva dovuto essere sottoposta a un secondo intervento ma questo, sempre secondo la sentenza, è stato effettuato in ritardo di uno o due giorni. Determinante è stata una domenica, scrive il magistrato, «giorno in cui non si provvide nemmeno ad eseguire gli esami ematochimici in presenza della fuoriuscita di bile dai drenaggi».

Ma non basta. «Sempre sotto l'aspetto prettamente chirurgico, trova precisa critica la mancata variazione nella terapia antibiotica dopo il secondo intervento, atteso che la raccolta purulenta non era stata influenzata dalla somministrazione di un primo farmaco. A tal fine doveva procedersi o con una immediata sollecitazione dell'esame microbiologico, ovvero con una scelta di diversi antibiotici efficaci in presenza di complicazioni postoperatorie da Coli o da Enterococchi, come accade nel 76 per cento delle infezioni del peritoneo dopo interventi alle vie biliari. Ed invece, incredibilmente, mancò addirittura un diario clinico tenuto dai sanitari sul decorso della paziente».

Ignoti vandali in azione con una bottiglia incendiaria - Fiamme spente dai poliziotti con l'estintore della volante

Piromani nella «cappella» di via Timeus

Esumazioni (dal 3 aprile) al cimitero di Sant'Anna C'è tempo fino al 15 marzo per cambiare sepolture

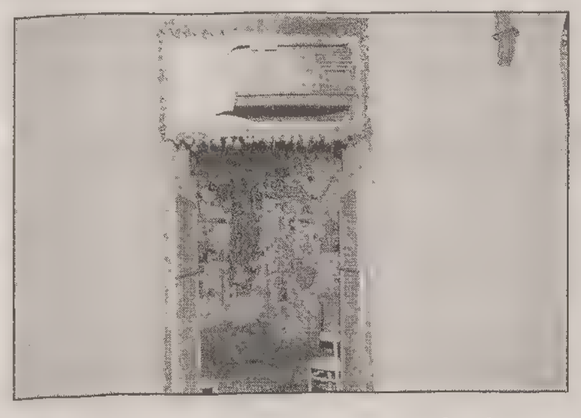
Il Comune rende noto che dal 3 aprile di quest'anno avranno inizio le esumazioni dalle sepolture comuni in terra del Campo XXXII del cimitero di Sant'Anna ove giacciono i sepolti dal 28 gennaio 1977 al 29 aprile 1977. Coloro che intendessero disporre per la conservazione e il trasporto in altra sepoltura dei resti mortali, potranno rivolgersi per le operazioni del caso direttamente alla Custodia del cimitero comunale di Sant'Anna entro e non oltre il 15 marzo 2000.

Il crocifisso scolpito fissato su un piedistallo e sotto una busta di nylon piena di fotografie, di biglietti e immagini sacre. Più in là i segni del raid dell'altra sera. Tracce di liquido dell'estintore sul pavimento e sul muro qualche macchia di colore scuro.

I vandali hanno colpito anche nella piccola cappella votiva in via Timeus, un luogo di culto «privato», nato molti anni fa per iniziativa di Vincenzo Moscato che ha così trasformato un vecchio negozio.

Sono stati i poliziotti della squadra volante del commissariato di Rozzol a spegnere il piccolo incendio con l'estintore che avevano a bordo dell'auto di servizio. Hanno accertato che le fiamme avrebbero potuto propagarsi danneggiando anche i negozi vicini.

Certo è che dentro quella cappella votiva è stata lanciata una bottiglia contenente liquido infiammabile. Un'azione quindi determinata. «Hanno bruciato questo luogo dove si trova la pace», ha scritto un anonimo sul quaderno appoggiato su una cassetta posta a sinistra della porta.



In quel libro e sui foglietti appesi sulle pareti e contenuti nella busta di nylon sotto la Croce ci sono storie di sofferenze di salute e di cuore. «Caro Dio ti prego, fa che la mia famiglia stia meglio», «Gesù ha detto che sarebbe venuto per dare la vista», «Signore fa che torni con me», si legge su quelle carte che i vandali volevano bruciare.

Mario Borghezio (Lega Nord): «Indennizzi agli ex deportati»

Conferenza stampa dell'onorevole Mario Borghezio sabato 11 marzo alle 11.45 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior Palace. Lo annuncia Lega Nord Padania sezione nazionale di Trieste che precisa anche i due aspetti che verranno particolarmente trattati nel corso dell'incontro con il pubblico: l'aiuto, l'assistenza e il supporto che Lega Nord Padania offre a tutti coloro che furono deportati nei campi di concentramento nazisti e al cosiddetto «lavoro coatto» in vista dell'ottenimento di risarcimenti; la proposta di legge (primo firmatario lo stesso Borghezio) che mira a riproporre, migliorare ed estendere i benefici della Legge 791/80 la quale contemplava un timido riconoscimento economico ai deportati.

Francesco Giardina, 30 anni, abitante a Sistiana è ora ricoverato all'Unità spinale dell'ospedale di Udine

Grave motociclista finito contro un'auto

L'incidente è accaduto in via Colombo a Monfalcone - Non chiarita la dinamica

Migliorano le condizioni del pedone falciato a Basovizza

Sono in leggero miglioramento le condizioni di Gianfranco Beltrami, 53 anni, l'uomo falciato da un'auto domenica sera a Basovizza nei pressi dell'entrata del Sincotrone. I medici del reparto di rianimazione dell'ospedale triestino di Cattinara hanno osservato che nei giorni scorsi il fisico di Beltrami ha reagito positivamente alle terapie. E questo fa ben sperare.

L'incidente si è verifiato poco dopo le 19. A centrare il pedone è stata un'Opel Vectra con targa croata condotta da S. S., di quarant'anni. Secondo gli accertamenti eseguiti dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina che hanno compiuto i rilievi di legge, la vettura stava proveniendo dal valico di Pese ed era diretta verso il centro città. Beltrami era assieme ad alcuni parenti e amici sul lato della carreggiata.

Dunque non ha attraversato la strada come era sembrato in un primo momento. Ma, come detto, la Vectra lo ha falciato colpendolo da tergo e sbattendolo una decina di metri più avanti.

L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza del «118» chiamata da un dei presenti. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Gianfranco Beltrami ora è ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono leggermente migliorate. Ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Un giovane di Sistiana è ricoverato in serie condizioni nell'Unità spinale dell'ospedale di Udine per le conseguenze di un incidente stradale che si è verificato l'altra mattina in via Colombo a Monfalcone.

Francesco Giardina, 30 anni, era in sella della sua Suzuki e, per cause in corso di accertamento da parte dei poliziotti della Stradale di Trieste, è finito contro una 126 che stava immettendosi in via Colombo. Alla guida dell'utilitaria c'era Ariella Anzichi, 63 anni, abitante pure a Sistiana.

Attualmente il giovane non è in pericolo di vita ma potrebbero esserci rischi di lesioni alla colonna vertebrale

In un primo momento era sembrato un incidente senza gravi conseguenze. Francesco Giardina era stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale di Monfalcone dove gli erano state diagnosticate alcune fratture. Ma nel corso della giornata le condizioni del giovane si sono aggravate tanto che i medici monfalconesi hanno deciso il trasporto con l'elicottero al reparto specialistico dell'ospedale di Udine.

Il giovane non è in pericolo di vita ma le fratture che ha riportato potrebbero avergli causato delle lesioni al midollo spinale.

Da qui appunto la decisione dei sanitari di trasferire il paziente a Udine.

Le cause e la dinamica dell'incidente sono tuttora al vaglio degli agenti della Polstrada di Trieste anche se pare che all'origine dell'urto contro l'utilitaria ci sia stata una manovra di quest'ultima vettura che si era appena immessa in via Colombo.

Un'altra denuncia per «evasione» dai domiciliari

Arresti domiciliari che sofferenza! Non passa giorno che qualcuno evada dalla propria abitazione contravvenendo così alle disposizioni del giudice e finendo in carcere. L'ultimo della lunga lista di «evasi» si chiama Giuliano Milossa, di 51 anni.

Gli agenti della Mobile lo hanno sorpreso fuori casa. E' stato denunciato per evasione ed è stato revocato il provedimento con il ripristino della misura carceraria. E così è stato accompagnato al Coroneo. Analoga sorte aveva subito qualche giorno fa Andrea Pobega, 29 anni. A sorprenderlo fuori casa erano stati i poliziotti del commissariato di Muggia.

Scattato l'arresto

Un tedesco bloccato al valico con un fucile e 500 cartucce

Per aver tentato di entrare in Italia, dalla Slovenia, con un fucile a canne mozze e cinquecento cartucce, un tedesco di 55 anni, è stato arrestato dalla Guardia di finanza l'altra notte al valico di Rabuiese.

Hans Kirck, questo il nome dell'uomo, è stato fermato dai militari della brigata di Rabuiese della Finanza mentre, a bordo di una Peugeot con targa tedesca, cercava di entrare in Italia attraverso il valico internazionale italo-sloveno.

Durante il controllo, i militari hanno scoperto l'arma, le cartucce e un cannocchiale di precisione nascoste nella vettura.

«Ha nulla da dichiarare?», aveva chiesto il finanziere. «No», aveva risposto l'altro. E a questo punto sono scattati i controlli.

Strada chiusa per quasi un'ora l'altra sera

La Costiera? Un calvario tra cantieri di lavoro aperti e ora anche allagamenti

Un tubo dell'acqua scoppiato per un improvviso guasto e la Costiera si è allagata. E' successo l'altra sera all'altezza dell'albergo Riviera e il traffico ha subito consistenti rallentamenti. Il transito è stato bloccato per circa un'ora, per consentire l'intervento di emergenza da parte dei tecnici dell'Acegas.

Certo è che in questo ultimi giorni il transito lungo la strada Costiera non è tra i più agevoli sia per gli automobilisti diretti fuori città sia per coloro i quali giungono ogni giorno a Trieste.

Lo dimostrano i vari cantieri di lavoro che si alternano sulla sede stradale fino a viale Miramare. E l'altra sera c'è stato anche l'allagamento della strada. Un vero e proprio calvario.

San Mauro, svuotata la cassa delle offerte

I ladri non hanno avuto rispetto nemmeno della cassetta delle offerte che era stata sistemata sotto al presepio della chiesa di San Francesco a Borgo San Mauro. Il bottino ammonta ad oltre tre milioni.

Il colpo sarebbe stato messo a segno nello scorso mese di gennaio ma il parroco don Ugo Bastiani solo nei giorni scorsi ha formalizzato la denuncia al commissariato di Sistiana. Il presepio realizzato dai fedeli della parrocchia di San Francesco aveva ottenuto il migliore riconoscimento nel concorso cittadino. «Si erano impegnati tutti i parrocchiani e quel furto per me è stato un vero e proprio atto distruttivo», ha detto don Ugo Bastiani. «Non so come potremo fare a realizzare un altro presepio per il prossimo anno», ha aggiunto il sacerdote.

Ruba i quotidiani e li vende in proprio

Ruba un pacco di giornali depositati davanti a un'edicola e vende le copie «in proprio». Mille lire l'una, prezzo scontato per i frettolosi automobilisti di passaggio.

Il protagonista di questa storia, Alessandro Matiassich, 23 anni, è stato sorpreso e bloccato ieri alle 6 del mattino, nella seconda giornata di «lavoro». Una pattuglia di carabinieri l'ha fermato denunciato per furto dopo una segnalazione ricevuta dall'edicolante.

Matiassich come «strillone» ha agito un po' da smargiasso. Non si è nemmeno allontanato adeguatamente dal punto del furto. Cento metri o poco più controcorrente lungo la fila di macchine, tant'è che l'edicolante per il secondo giorno consecutivo ha visto frecciare davati alla propria rivendita senza acquistare nulla anche i più affezionati clienti.

AMICI DELLA TERRA TRIESTE
VIA CADORNA 5 - 34124 TRIESTE
TEL/FAX 040.311499
INTERNET: www.amicidellaterra-fvg.it
E-MAIL: amici@amicidellaterra-fvg.it

A.E.A.
ASSOCIAZIONE ESPOSTI AMIANTO
VIA NAZIONALE 57 - 50123 FIRENZE
TEL/FAX 055-494858
E-MAIL: aea@arpnet.it

BASTAMIANTO!!!
VENERDÌ 10 MARZO ALLE ORE 17 PRESSO
LA SALA CONGRESSI DELLA LIBRERIA MINERVA
IN VIA S. NICOLÒ 20
Interverranno come relatori:
Il dott. VITO TOTIRE presidente dell'Associazione Esposti Amianto di Bologna, MAURIZIO BARSELLA della F.L.T.Uniti-C.U.B., l'avv. AMEDEO ZAMBONI, DUILIO CASTELLI A.E.A. regionale di Monfalcone.
Modererà il dibattito FULVIO RADOVINI collaboratore A E.A. di Trieste, dott. CLAUDIO BIANCHI anatomopatologo dell'Ospedale di Gorizia e Monfalcone.
PARTECIPATE!!!

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
Prove e controlli gratuiti presso
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

SPINNING: l'attività fisica del 2000
Lo spinning® è un nuovo programma di allenamento che si propone ai praticanti dell'attività fitness, ha come obiettivo un allenamento mirato al miglioramento della forma cardiocircolatoria in cui il consumo calorico per ogni seduta si aggira sulle 800 cal circa, svolto in gruppo in modo coinvolgente e divertente
È una disciplina di facile accesso (tutti sanno pedalare!) dove ognuno può trovare gli strumenti per migliorare, per diventare più forte non solo fisicamente ma anche mentalmente con un allenamento completo capace di dare uno svariato numero di stimoli fisici e mentali senza eccessivi stress articolari, ognuno con le proprie forze e il proprio ritmo ma godendo delle spinte energetiche ed emotive del *team*. La lezione si svolge al ritmo di una musica coinvolgente e capace di dare i giusti ritmi, di scandire i diversi movimenti creando per 45 minuti un viaggio virtuale
Lo spinning potenzia e migliora il fisico, scarica lo stress, è facile, divertente e costa poco! Vieni a provare la ginnastica del 2000!
Il Muscle Gym Club è centro ufficiale spinning®, i suoi istruttori sono qualificati J.G.S.I. Ti aspettiamo per provare una lezione.
Sabato 11 marzo, le lezioni saranno gratuite e ci saranno divertimento e gadgets per tutti. Vieni anche tu al Fitness day Muscle Gym. Info: 040.830363.

SCUOLA Il problema riguarda soprattutto le materne ed elementari gestite dagli istituti religiosi

Nuova legge, le «private» in crisi

Pochi nati, adeguamento alla parità e riforma creano difficoltà a qualche istituto

Calo delle nascite, riforma del ciclo unitario, parità scolastica. La combinazione di questi tre elementi sta investendo come un ciclone le scuole cittadine, in particolare quelle private. In alcuni casi il calo delle nascite mette in forse la costituzione delle prime classi, la riforma del ciclo unitario mette in crisi quelle scuole sprovviste di un adeguato numero di aule, e la parità scolastica prevede una serie di adeguamenti, contrattuali e strutturali, in alcuni casi difficilmente realizzabili. Secondo l'articolo 1 della legge, infatti, tra le regole da rispettare da parte degli istituti non statali per acquisire parità, ripartizione dei fondi e benefici per le famiglie ci sono «la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche (...) conformi alle norme vigenti», anche «in materia di inserimento di studenti con handicap».

Significa dotarsi di biblioteche, sale multimediali, palestre e di abbattere barriere architettoniche. Condizioni che spesso la stessa scuola pubblica non riesce a garantire. Di fatto molte delle diciotto scuole private di Trieste - dalla materna alle superiori -, in buona parte affidate a istituzioni religiose, si trovano di fronte a grossi problemi.

Ad esempio la scuola «Sacro Cuore» di via del Cerreto gestita dalle Orsoline. E' l'ultima scuola elementare di lingua italiana a Barcola, e rischia di chiudere sia per le poche iscrizioni (mancano tre bambini per completare la prima classe dell'anno 2000/2001), sia perché sprovvista delle due aule in più necessarie a garantire il settennato del ciclo unitario (vedi articolo a fianco). Inoltre le aule sono tutte al primo piano, e non c'è ascensore.

Insomma tempi duri attendono buona parte delle istituti scolastici privati cittadini, specie i più piccoli. La situazione è però ancora piuttosto confusa. Al Provveditorato agli Studi ammettono di non aver avuto ancora sentore di cosa stia accadendo, mentre altre scuole ammettono un certo disorientamento. Alla scuola Internazionale di Opicina, ad esempio, le strutture sono adeguate, ma l'analisi della norma sulla parità crea qualche perplessità: «Stiamo cercando di capire come dovremo comportarci tanto con gli alunni italiani quanto con gli stranieri», spiegano alla segreteria.

Istituto per istituto le scuole private si trovano a fare i conti con un futuro non facile. Che coinvolge, oltre agli alunni e gli studenti, anche gli insegnanti. La nuova norma prevede, tra l'altro, «contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore»: quanti istituti privati saranno in grado di adeguarsi solo a questo comma?

SCUOLA Secondo i dati dell'Istat la nostra provincia si colloca al nono posto nella graduatoria nazionale

Un alunno su dodici non è statale

Nelle scuole elementari private di tutta la nostra provincia risultato iscritti, nell'ultimo anno scolastico, 654 alunni, 332 ragazzi e 322 ragazze, suddivisi in 35 classi e seguiti da 54 insegnanti, con una media di 12 alunni per insegnante.

Secondo i dati resi noti dall'Istat, in rapporto al complesso della popolazione scolastica elementare, gli alunni delle provate costituiscono l'8,6 per cento (pari a 1 su 12, 86 ogni mille iscritti) del totale degli alunni, percentuale che sale al 9,1 per cento fra le ragazze, mentre scende all'1,7 per cento tra i ragazzi. Un'incidenza che colloca Trieste al nono posto nella graduatoria nazionale delle maggiori città. Nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, in particolare, le più elevate incidenze di alunni iscritti nelle scuole elementari private si registrano appunto nelle provincie di Trieste e di Gorizia (62 iscritti in istituti privati ogni mille scolari delle scuole elementari).

Mentre in quella di Udine e di Pordenone si riscontrano - rispettivamente con 27 e 19 iscritti - presenze sensibilmente inferiori.

SCUOLA A rischio la realtà di Barcola

«Quella classe si deve fare» Raccolte centinaia di firme per la prima dalle Orsoline

Un'imponente raccolta di firme (è già stata raggiunta, in poche ore, la considerevole cifra di 800) per chiedere alla Madre generale, che risiede a Verona, di far partire comunque, a settembre, la prima classe. Nonostante non si sia raggiunto il numero minimo di scolari (finora hanno iscritto i loro figli una dozzina di famiglie). E' questo il primo atto ufficiale deciso dai genitori dei ragazzi e dei bambini che frequentano le cinque classi della scuola privata gestita, a Barcola, dalle suore Orsoline.

Ieri sera, in conseguenza delle più recenti normative adottate in materia dal ministero competente, si sono riuniti in assemblea tutti i genitori interessati ed è scaturita questa prima presa di posizione «che non sarà l'ultima - hanno detto gli interessati - perché vogliamo che le suore possano continuare a insegnare ai nostri ragazzi».

La vicenda è presto spiegata. A Trieste nascono pochi bambini, perciò sono in costante calo le iscrizioni nelle varie scuole della città. In particolare in quelle private. Ma la regola delle suore Orsoline è ferrea: se non si raggiunge un numero minimo di iscrizioni (ben superiore a 12) la classe non si fa.

«Vogliamo che le suore possano continuare a insegnare ai ragazzi» Chiesto un colloquio con la Madre generale

Per di più, la recente riforma della scuola elementare, che ha portato a sette gli anni di frequentazione, in luogo dei cinque in vigore fino all'anno scorso, implica anche che gli istituti che ospitano i più piccoli abbiano delle strutture che le Orsoline di via del Cerreto non possiedono (per esempio la palestra).

E' giunto così un provvedimento da Verona, adottato dalla Madre generale, che del resto, a rigor di norma, non può fare altrimenti, almeno sulla carta, con il quale si stabilisce non solo che la prima classe, a settembre, non ci sarà, ma che non si faranno nè la sesta nè le settima.

Di fatti si mandano le classi a esaurimento: quando coloro che quest'anno inizieranno la seconda arriveranno alla quinta, tutto sarà finito.

«Contro questa decisione abbiamo raccolto le firme - hanno dichiarato ieri sera i genitori, determinati a combattere fino alla fine per veder esauditi i loro desideri - con le quali chiediamo alla Madre generale di allestire lo stesso la prima. Anche con dodici scolari soltanto».

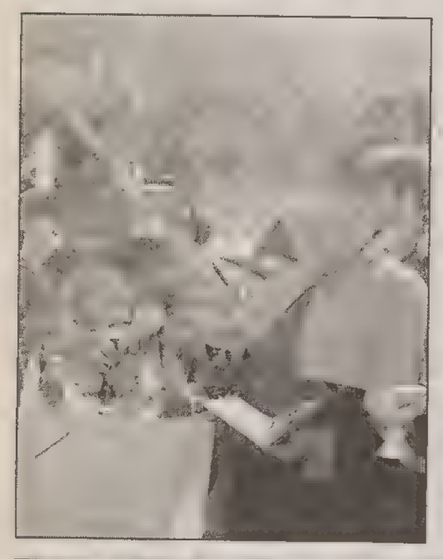
I genitori hanno anche chiesto un colloquio formale con la stessa Madre generale (che, con ogni probabilità, lo concederà, perché non dipende certo dalla sua volontà l'ipotizzata soppressione della classe).

Se tutti i tentativi, malauguratamente, non dovessero andare a buon fine ai genitori che vogliono a tutti i costi che quella classe si faccia non rimarrà altro che rassegnarsi.

u. sa.

Addirittura due «funerali» in città, a San Giovanni-Cologna e a Servola

«Sepolto» il Re Carnevale tra musiche e tanti brindisi



«Xe morto Franzele!», gridava la «vedova» nel piangere e nel strapparsi i capelli, mentre lo strano corteo seguiva il feretro di «Re Carnevale», trasportato da un'Ape, tutta inghirlandata di frasche e qualche mimosa.

Così ieri, primo giorno delle Ceneri, si sono concluse le feste carnascialesche nel rione di San Giovanni-Cologna. Ad aspettare Franzele in piazzale Timignano (ribattezzato piazzale Suban «perché al morto ghe piaseva tanto le osterie») c'era il classico rogo, dove è stato immolato il re burlone.

Ma la cerimonia «funebre» era già partita qualche ora prima da un bettolino, dove il feretro era stato prelevato dagli amici, tra i quali spiccavano due curiosi tipi: il «vescovo» Sergio e il «curato» Mario, molto indaffarati a bere e a distribuire spruzzi di grappa. In zona Rotonda del Boschetto, poi è seguita la sosta per la camera ardente, al ritmo delle allegre musichette del gruppo i «Tumbani».

Come si conviene a una festa di addio, ci sono state anche delle soste: tutte in osteria, lungo il tragitto fatto dal corteo, partendo da strada di Guardiella, via Donatello, San Cilino, piazzale Gioberti e via Brandesia. Un giro lungo con tanti brindisi, mentre, via via il corteo si ingrossava di partecipanti.

I «feretri» sono stati bruciati su due roghi che hanno chiuso le iniziative, seguite da un pubblico numeroso

In proposito, Luciano Ferluga, che è il punto di riferimento del rione per diversi momenti aggregativi, fatti in collaborazione con la circoscrizione, ha spiegato come solo qualche decennio fa, il funerale di «Franzele», fosse un evento assai più seguito. La gran festa di addio si è poi conclusa, come detto, con il rogo, tante bevute di refosco offerte da Mario Suban e l'assegnazione dei premi del «Carneva-lotto», offerti dalla circoscrizione.

Ma a Trieste «Re Carnevale» ha avuto anche un altro funerale, seguitissimo, anche questo. L'addio si è svolto nel rione di Servola, dove si sono bruciati gli stracci e i re, con l'accompagnamento della «Vecia banda de Lalo».

da. cam.

8 MARZO Dodici i profili che vengono tracciati nell'ultimo numero di «Presenza industriale»

Donne nei posti che contano

Un contributo alla crescita della città e dell'economia locale

Donne. A Trieste. Nei posti che contano, e che non sono necessariamente di grande visibilità o notorietà, ma certamente contribuiscono alla crescita della città, dei triestini, dell'economia di questo lembo di terra nel quale il problema del rapporto con l'uomo è stato affrontato e, almeno in parte, risolto da tempo, a differenza di quanto avviene in altre regioni del Paese.

Di tutto questo si parla nell'ultimo numero (edizione speciale) di «Presenza industriale», mensile dell'Associazione degli industriali, nel quale il direttore responsabile (guai a chiamarla «direttrice» e ha ragione, perché ricorda lontane e superate abitudini scolastiche), Loredana Catalfamo, ha voluto inserire dodici profili di donne triestine da ricordare in occasione dell'8 marzo del 2000.

Gemma Ravizza, Mariella De Francesco, Daniela Tagliaferro, Roberta Rustia, Elena Zelco e tante altre

«Questa è una città che ha fatto molto, ma ancor più deve fare in futuro - ha sottolineato nel suo discorso di saluto, nel corso della presentazione della pubblicazione, Federico Pacorini, presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste (unico uomo in sala, come ha voluto precisare, assieme a chi scrive) - e a questo scopo deve essere rivoltata come un calzino. Le donne, che da sempre detengono una posizione fondamentale nella società, semplicemente da qualche tempo questo è un fenomeno che emerge, possono contribuire in maniera decisiva alla realizzazione di un progetto importante per Trieste. Hanno le qualità necessarie, la forza, la determinazione».

E Loredana Catalfamo, parlando dopo Pacorini, ha menzionato le dodici donne nominate in «Presenza industriale», ricordando, per ognuna caratteristiche e meriti. E così, partendo da Gemma Ravizza, «donna molto determinata e tenace» ha detto la Catalfamo, si è passati alla vicepresidente dell'Ezit e direttore della ragioneria della Prefettura, Mariella De Francesco («sempre vicina alle imprese»), a Daniela Tagliaferro («capace di operare in un mondo, quello dell'edilizia, quasi esclusivamente riservato agli uomini»), a Roberta Rustia, avvocato «che ha dovuto soffrire, all'inizio della carriera, per superare le innumerevoli barriere create dai colleghi uomini»), ad Aleksandra Pangerc («dotata di un grande bagaglio culturale»), a Elena Zelco, che ha portato il teatro Miela al decennale, a Elena Ragusin, «inviata» di guerra, cioè investita di un ruolo che la storia ha sempre riservato agli uomini, a Maria Grazia Vendrame, consigliere di Parità alla regione Friuli-Venezia Giulia.

E ancora, passando allo sport, a Emanuela Sossi, campionessa di vela, e infine, per coinvolgere anche i mondi del commercio e dell'artigianato, a Donatella Duiz, presidente del Trieste city club e a Valentina Grego, indicata dalla Cna e a Gabriella Maggi, dall'Associazione degli artigiani.

Ugo Salvini

8 MARZO Il percorso tracciato da Fabrizia Ramondino nel suo libro «Passaggio a Trieste»

Inquiete, allegre, addolorate

Voci di donne: inquiete e allegre, colme di dolore, tramate d'ironia e di curiosità. Le racconta, nel suo ultimo libro «Passaggio a Trieste», Fabrizia Ramondino, che nel '98, d'estate, trascorse due lunghi periodi al Centro donna salute mentale di via Gambini. E proprio a questo volume, diario di bordo di un viaggio nei mondi del disagio e della sofferenza, e alla scrittrice partenopea, è stata idealmente dedicata la giornata dell'8 marzo del Centro donna. una scelta non casuale che festeggia il raccontarsi e la quotidianità delle donne e insieme il primo anno di vita del Centro, nella nuova e bella sede di Androna degli Orti.

«Ho letto molto di psicologia e di psichiatria – ha detto Fabrizia Ramondino –. Ma l'elemento fondamentale, per costruire questo romanzo-diario, sono state la vicinanza e la conoscenza delle altre donne, e la partecipazione ai ritmi e alla vita di tutti i giorni del Centro». E proprio attraversando la quotidianità, spiega Franca Ongaro Basaglia, Fabrizia Ramondino è riuscita a raccontare quella particolare qualità che fa del Centro donna salute mentale un servizio davvero particolare.

«Lo sforzo – dice infatti la signora Basaglia – sta nel prendersi cura delle persone, che è cosa profondamente diversa dal curare in senso tradizionale. Curare può significare rinforzare la debolezza dell'altro, fino a schiacciarne completamente l'individualità». Le storie delle donne sono allora una delle direttrici su cui proseguire, nel costruire i percorsi dell'identità al femminile, ricorda Assunta Signorello, responsabile del Centro. Senza le voci delle protagoniste il racconto rischia infatti di essere narrato, e chissà quanto frainteso, ancora una volta dall'esterno.

Daniela Gross

8 MARZO

A Rabuiese, mimose oltre le frontiere

Si è svolto al confine di Rabuiese il tradizionale incontro «Gesti di pace tra italiane e slovene», promosso dal Caffè delle donne. L'iniziativa, che simboleggia nella Giornata a loro dedicata, il confronto tra donne che vivono nei due Paese, quest'anno celebra il decennale del legame «rosa» iniziato durante la guerra nell'ex Jugoslavia. All'incontro di Rabuiese hanno partecipato esponenti di varie associazioni, di enti locali, sindacaliste, unite contro i nazionalismi.

8 MARZO Per ora sono in 18, appartenenti a diverse etnie, e producono lavori a mano come ricami, maglioni e le famose bambole di stoffa «Suada»

Il Comune accanto alla cooperativa femminile di Sarajevo

Il Comune di Trieste ha firmato un accordo con le cooperative sociali della città per sostenere finanziariamente e sul mercato non solo locale la cooperativa di donne di Sarajevo «Suada Dilberovic». Lo scopo finale è di sviluppare la produzione e la commercializzazione dei suoi prodotti fino a renderla autonoma.

Un progetto dunque non di assistenzialismo ma di collaborazione, che attraverso un concreto sviluppo vuol creare nuove relazioni commerciali tra la nostra città e le martoriate terre dei Balcani. Per questa iniziativa, che sviluppa di riflesso la crescita democratica in un confronto stimolante anche per le cooperative locali, consiglio comunale e giunta hanno messo a disposizione inizialmente 100 milioni.

Ieri, nel salotto Azzurro del municipio, alla presenza dei rappresentanti della Lega delle cooperative, Perla Lusa, della Federazione cooperative triestine, Dario Parisini e del presidente del consiglio comunale, Rosato, l'assessore comunale ai Servizi sociali Pecol Cominotto ha illustrato l'iniziativa di cooperazione internazionale decentrata, sottolineandone alcune peculiarità. Prima tra tutte, il fatto di rappresentare un intervento diretto. Il Comune già contribuisce con propri fondi a varie iniziative della cooperazione internazionale, ha ricordato Pecol. Accanto a queste, ora ha scelto questo intervento in base al protocollo d'intesa siglato con la cooperazione sociale di Trieste, cui aderisce anche l'organizzazione contro l'esclusione sociale dell'Ass.

È stata individuata l'unica realtà cooperativa espressa, organizzata e cresciuta negli ex territori bellici; una realtà di Sarajevo rappresentata da un gruppo di donne (attualmente 18) riunitesi durante la guerra per produrre lavori a mano come ricami, maglioni da donna e uomo, maglie di cotone e la bambola di stoffa «Suada», ormai assurta a simbolo.

«Le donne di "Suada" appartengono a diverse etnie e religioni – ha sottolineato la rappresentante Sedana Mraovic –. Sono però unite dalla volontà di superare le comuni situazioni difficili in cui si trovano a vivere». La cooperativa, che espone i propri prodotti per tutta la settimana nello stand allestito in via delle Torri, prende il nome dalla prima ragazza uccisa a Sarajevo, nel '92, durante una manifestazione per la pace.

Anna Maria Naveri

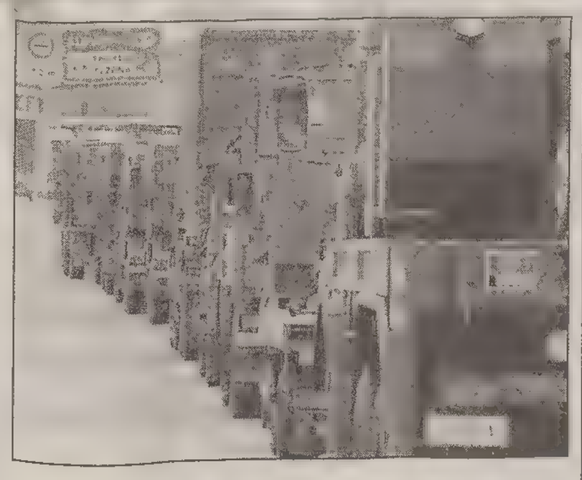
Torna alla ribalta il problema dei tempi d'attesa dei mezzi pesanti al valico di Fernetti

Il Regolamento mette in fila i Tir

La Guardia di Finanza promette: «Snelliremo le pratiche»

Torna alla ribalta, puntuale, il problema dei tempi d'attesa dei Tir all'autoporto di Fernetti. Stavolta però, all'origine dei rallentamenti (si parla di 6 ore di attesa sulla linea di confine) non ci sarebbe più l'applicazione alla lettera delle normative relative alle operazioni di sdoganamento da parte degli addetti, bensì un atteggiamento che gli operatori definiscono troppo «rigido» degli uomini della Guardia di Finanza.

Oltre agli inevitabili stazionamenti dei camion nel piazzale dell'autoporto, determinati dal disbrigo delle pratiche amministrative di natura doganale, sia per ciò che concerne le pratiche dell'import che per quelle dell'export, si aggiungerebbero quelli causati dai finanzieri. Le Fiamme gialle, per la verità, applicano il regolamento «ma la stessa cosa non avviene negli altri valichi della regione, a cominciare da Gorizia - sostengono gli operatori di Fernetti - perciò esiste il pericolo che qualche autista cominci a preferire altri posti di blocco per arrivare prima a destinazione, sia che si tratti di entrare in Italia che di uscirne».



«Ho provveduto subito, non appena ho ricevuto le rimostranze degli spedizionieri e di tutte le categorie che operano all'interno dell'autoporto - spiega Marcello Ravaioli, colonnello della Guardia di Finanza con precise competenze sui transiti del valico di Fernetti - affinché si sveltiscano le operazioni di transito, almeno per ciò che dipende da noi».

All'origine di questo contenzioso, che rischia di mandare nuovamente in tilt l'autoporto di Fernetti (sono centinaia gli addetti delle numerose aziende che operano a ridosso del confine) ci sarebbe in particolare una formalità: l'esibizione, da parte di ogni autista, della fotocopia del documento d'identità. «Garantisco che quanto prima tutto tornerà alla normalità - promette Ravaioli - e che gli operatori non avranno di che lamentarsi».

Ma naturalmente tutti vogliono vedere i fatti. Anche perché gli sforzi economici finalizzati a un ammodernamento della struttura, che gli operatori stanno facendo, sono ingenti. «A breve informatizzeremo tutto l'autoporto - annuncia il direttore, Franco Squeri - e inaugureremo le nuove garitte pressurizzate, che abbiamo acquistato per favorire il compito della Guardia di Finanza. Perciò Fernetti si avvia a diventare un autoporto modello: sarebbe un vero peccato che ci fermassimo davanti a ostacoli superabili».

Ugo Salvini

I sindacati hanno attuato un tavolo di confronto, soprattutto con Inps e Inail

Case degli enti, prezzi sicuri

Un tavolo di confronto permanente, con compiti di controllo.

Sui prezzi di cessione, sull'accesso al credito, sulle procedure per la vendita in blocco di edifici interi.

Gli inquilini delle case di proprietà degli enti previdenziali intenzionati ad acquistare l'appartamento nel quale vivono (a Trieste sono interessate centinaia di famiglie) hanno finalmente un preciso punto di riferimento.

In virtù di un accordo sottoscritto a livello nazionale dai rappresentanti dei sindacati degli inquilini, Sunia, Sicet e Uniat e dai delegati dei vari enti previdenziali proprietari di immobili (soprattutto Inps e Inail, che in quest'ambito hanno sempre fatto la parte del leone) è stato allestito questo tavolo di confronto, che dovrebbe servire a tutti per risolvere le varie problematiche che dovessero concretizzarsi nel corso delle trattative.

E c'è una garanzia in più: il coordinamento dei vari tavoli (ne verranno istituiti nei centri nei quali è più sentita la problematica delle vendite e Trieste sarà sicuramente fra questi) sarà affidato all'Osservatorio del ministero del lavoro.

Sicurezza per tutti dunque, come spiega Giorgio Apostoli, segretario provinciale del Sunia: «Si tratta di un risultato fondamentale - dice - perché la situazione, fra contratti non rinnovati a scadenza e richieste di acquisto, i problemi sono numerosi e complessi».

«Con il tavolo di confronto - aggiunge - siamo giunti a un punto fermo, frutto del lavoro unitario delle tre organizzazioni sindacali».

E per approfondire ulteriormente le tematiche della casa, il Sunia ha organizzato per domani pomeriggio (inizio alle 17 nella sala Aquarius della stazione delle ferrovie) l'assemblea generale degli sfrattati della città. Titolo «Decreto legge n.32 del 25 febbraio 2000: cosa cambia?».

u.sa.

L'Ibs impegnata a realizzare i cosiddetti «stent»

L'Enea apre i suoi laboratori a una giovane impresa locale che produce protesi cardiache

L'Enea apre i suoi laboratori alle imprese per produrre dispositivi ad alta tecnologia. Nei laboratori di robotica del Centro di ricerca Enea di Frascati, ad esempio, una giovane impresa di Trieste, la Ibs (International Biomedical Systems), ha iniziato nei giorni scorsi a produrre protesi endocoronariche, i cosiddetti «stent» utilizzati in campo cardiovascolare. Tale risultato - viene sottolineato - è lo sbocco di un'attività comune, avviata tra Ibs ed Enea da oltre due anni, che aveva come obiettivo la realizzazione di un sistema produttivo degli «stent» che fosse in grado di garantire la conformità del prodotto agli standard europei di qualità. Si tratta di un esempio di collaborazione diretta tra Enea e un partner industriale che rientra nell'ambito del programma «Laboratorio condiviso», il cui obiettivo è di promuovere e sostenere programmi di sviluppo e trasferimento tecnologico affiancando le imprese nella fase progettuale, nella realizzazione di prototipi e nella sperimentazione di processi produttivi.

Per la realizzazione industriale degli «stent» sono impiegate tecnologie elettroniche e micromeccaniche, utilizzate nella robotica, che consentono lavorazioni sulle protesi con elevatissima precisione, nonchè la riproduzione in serie su scala industriale.

L'Enea ha il coordinamento e la supervisione dell'intero processo produttivo, effettuando il monitoraggio delle criticità, in modo da consentire ulteriori miglioramenti e innovazioni di componenti e processi. L'attività di produzione verrà ospitata per alcuni anni; parallelamente allo sviluppo del prototipo sono state avviate iniziative finalizzate all'acquisizione della certificazione di qualità del prodotto e della relativa marcatura Ce, attraverso una rigorosa campagna di prove metallurgiche e di fatica sullo «stent», che saranno svolte nei laboratori dell'Enea di Faenza dove, inoltre, è stato avviato uno studio di fattibilità per la ricopertura degli «stent» con materiali biocompatibili, al fine di ridurre i fenomeni di rigetto.

Gli «stent» vengono prodotti da due stazioni operative completamente robotizzate e da un sistema laser per la saldatura e il taglio dei terminali. La struttura produttiva sarà gestita direttamente da personale Ibs. La partnership Ibs-Enea è stata favorita dall'Agitec, l'Agenzia per l'innovazione tecnologica (di cui fanno parte, oltre all'Enea, Mediocredito centrale, Unioncamere e Ipi). Lo «stent» è usato negli interventi di angioplastica coronarica per ridurre e contenere le formazioni delle stenosi.

Chiesta un'assemblea pubblica sul centro «Torri d'Europa»

Il Comitato di quartiere di Chiarbola, il Circolo centro studi «Miani» e il comitato «Servola respira» invitano la popolazione a ritrovarsi oggi alle 17 nel piazzale-parcheggio inferiore del Supermercato Coop (ingresso via Svevo) dove sono collocati i box-uffici della Policentro, la ditta proprietaria del costruendo mega-centro commerciale «Torri d'Europa». Nell'occasione verrà consegnata una lettera contenente un invito per un'assemblea pubblica sulle tematiche riguardanti appunto la realizzazione del centro commerciale. La lettera è stata inviata anche al presidente della Regione, Antonione e al sindaco Illy.

Il «Lumagraph» è stato realizzato dai figli di Amedeo Sala, scienziato e docente universitario, che lasciò la città per Melbourne nel 1950

Maxischermo rivoluzionario ideato da triestini in Australia

Uno schermo video di grandi dimensioni simile a quelli usati nei campi sportivi, per la pubblicità all'aperto, ma anche per collegarsi con Internet e trasferire in tempo reale le immagini dal computer domestico o da quello dell'ufficio usandolo per la promozione di spettacoli o per dare le ultime notizie, immagini comprese. Lo ha progettato una famiglia di imprenditori triestini che opera a Perth in Australia.

Ma l'eccezionalità del progetto sta in un microcircuito segreto che permette la riduzione del 90 per cento dei pezzi richiesti dai sistemi convenzionali. Il trucco consiste nell'aver sfruttato la caratteristica psicofisica della visione umana che riempie, in forma virtuale, gli elementi mancanti permettendo di vedere le immagini in forma completa. E' un fenomeno che tutti abbiamo sperimentato perlomeno dal treno: elementi oscuranti quali gli steccati diventano trasparenti a una certa velocità. La conseguenza è che lo schermo, composto di pochi pezzi, è leggero, costa poco e non ha bisogno di ventilazione perchè non si riscalda dal momento che consuma poca energia elettrica.

Lo schermo si chiama «Lumagraph», è stato brevettato dalla famiglia Sala, e sarà ora lanciato in borsa con l'offerta di azioni del valore di 4,2 milioni di dollari. Per commercializzare questo sistema innovativo è stata fondata la società Lumacom dalla famiglia Sala. Il capostipite è il triestino Amedeo Sala che oggi ha 73 anni. Rimasto orfano a 8 anni, a 16 entra nella Resistenza. Nel 1950, stanco della vita dei campi profughi si imbarca per Melbourne. Fino al '52 lavora come operaio nelle fognature, ma poi, nell'arco di dieci anni installa il primo computer in Australia: progetta e mette in funzione il primo sistema computerizzato utilizzato dal governo nella Western Australia. Nel 1963 viene assunto dalla Nasa e si occupa della progettazione e dell'installazione dei sistemi computerizzati di Carnavon che, in collaborazione con Cape Canaveral, porteranno il primo uomo sulla luna. E' il caso di dire: dalle stalle alle stelle, pressochè in senso letterale.

Per Amedeo Sala è la fama: la Regina lo nomina membro dell'Ordine australiano, l'università di Perth gli apre le porte come sperimentatore e come insegnante. Crea una soceità di alta tecnologia, la RanData che, specializzata nella crittografia, fornisce apparecchiature per la protezione dei trasferimenti bancari elettronici su una base internazionale, installando i suoi sistemi in società bancarie europee, quali la Swift che gestisce i trasferimenti elettronici di 2.500 banche.

Amedeo Sala si è ritirato recentemente dal lavoro e sono stati ora i suoi figli, Oscar, Mickey e Rodd, a realizzare la sua ultima invenzione: il Lumagraph. Ha commentato Amedeo Sala: «Il Lumagraph mi ha dato grande soddisfazione soprattutto come italiano perchè si basa sull'elettricità scoperta da Galvani, utilizzata da Volta nella pila e raffinata nelle applicazioni radio da Marconi. Gli australiani hanno spesso dimenticato questo, pensando che gli italiani fossero al massimo dei bravi ortolani e muratori».

s. m.

MUGGIA Dopo polemiche e proteste il sindaco ha deciso di fermare l'iter di intitolazione

«Congelata» piazza Giani

Dipiazza: «Sapevamo della mistica fascista, non dell'antisemitismo»

Una mozione

E Mara Scheriani: «Intitoliamola a Lodovico d'Austria, arciduca salvatore»

«Perché non intitoliamo la piazza dell'ex Caliterna all'arciduca d'Austria Lodovico Salvatore?». La proposta arriva dal consigliere comunale di maggioranza, Mara Scheriani, evidentemente in disaccordo con la propria giunta per quanto sta accadendo sulla «vicenda Giani». Il consigliere ha presentato una mozione che assume forte valore politico in quanto, nel momento in cui sarà messa al voto, metterà allo scoperto le opinioni di tutti i consiglieri comunali.

Secondo Mara Scheriani – per una migliore affermazione dei valori di pace e cultura dell'Europa unita – la piazza non dovrebbe ricordare un personaggio politico o militare («e tantomeno del fascismo antisemita equiparandolo alla Resistenza»), ma onorare «chi bene operò per la cultura e le scienze nello spirito della tolleranza e dell'umanesimo universale». Da qui la proposta di dedicare lo spazio a un personaggio legato a Muggia e che, tra l'800 e il '900, si rivelò «geografo, naturalista, viaggiatore e scrittore di fama internazionale, nonché benefattore e cittadino adottivo e onorario di Muggia».

Saranno avviate nuove ricerche sulla vita dell'alpino ucciso sul fronte greco: se le informazioni confermeranno i sospetti si penserà a un altro personaggio

Il Comune di Muggia ha «congelato» la decisione di intitolare una nuova piazza a Nicolò Giani, alpino e fondatore della «Scuola di mistica fascista». Punto fondamentale della questione gli scritti antisemiti che Giani avrebbe redatto in gioventù, e a causa dei quali si erano scatenate nei giorni scorsi una serie di reazioni sdegnate in tutta la provincia.

La decisione di fermare l'iter burocratico per l'intitolazione della piazza è stata annunciata ieri sera dal sindaco di Muggia, dopo un incontro con i rappresentanti dell'Ana (Associazione nazionale alpini) che lo scorso anno avevano inoltrato al Comune la richiesta per ricordare il loro compagno. «L'incontro è servito per stabilire una serie di nuove ricerche sulla figura di Giani. Noi avevamo ricevuto una richiesta per l'intitolazione di una via o una piazza della nostra cittadina, sapevamo della partecipazione di Giani alla "Scuola di mistica fascista" ma non degli scritti antisemiti – spiega Dipiazza – dei quali abbiamo appreso dalla stampa. Il discorso della mistica fascista è più complesso perché ne hanno fatto parte in giovane età anche personaggi poi rivelatisi addirittura antifascisti, ma sull'antisemitismo c'è poco da discutere. È un concetto che non mi appartiene, anzi, durante la mia visita a Dachau ho purtroppo avuto modo di rendermi conto delle sofferenze patite dal popolo ebraico nei campi di concentramento».

Nuove ricerche storiche stanno dunque per essere avviate sulla vita dell'alpino, ucciso sul fronte greco nel 1941 durante l'occupazione italiana dell'Albania e decorato con una medaglia d'oro al valore militare. Se le nuove informazioni raccolte dovessero confermare che Giani fu autore, nel 1939, di un libretto intitolato «Perché siamo antisemiti», lo spazio in via di realizzazione nell'area dell'ex cantiere Caliterna a Muggia verrà intitolato ad un altro personaggio che la cittadina desidera ricordare. Altrimenti, il solo fatto di aver partecipato alla «Scuola di mistica fascista» non toglierà a Giani l'onore di vedersi intitolare la piazza.

Il tutto mentre continua la serie di proteste da parte di politici e rappresentanti delle varie associazioni (alcune di queste sono riportate qui sotto), decisi a far cambiare idea al Comune, muovendo una pesante serie di critiche direttamente al sindaco e al suo vice, Italico Stener, recentemente intervenuto sull'argomento.

Riccardo Coretti

Levata di scudi da parte dell'Udi, dell'Anpi, ma anche dei Ds

Continuano gli interventi per protestare contro l'intenzione del Comune di Muggia di dedicare a Nicolò Giani una piazza ancora in via di allestimento. Si fanno sentire stavolta le voci dell'Anpi, dei Ds di Muggia e dell'Udi. «Quanti alpini della Julia sono morti in Albania e sui monti della Grecia mandati a morire in una guerra insensata dal fascismo e da Mussolini?» Lo chiede in una lettera la sezione di Muggia dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia. Dopo aver ricordato i trascorsi fascisti e antisemiti di Giani – che secondo l'Anpi è muggesano solo di origine essendosi trasferito giovanissimo in Lombardia – ci si chiede ancora: «Non potrebbe essere che la medaglia, concessagli da Sua maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia e non della Repubblica italiana come afferma il signor Dipiazza, sia stata elargita per meriti fascisti e per il suo dichiarato antisemitismo? Di questi titoli ne aveva tanti. Giani fu un ideologo di quel regime che tante sciagure ha portato all'Italia con la dittatura, con l'alleanza a Hitler e al nazismo, prendendo pur atto che la sua fu un'adesione a questi principi pagata di persona col sacrificio della vita. Si può prendere atto che non fu un assassino, come dice la giunta di Muggia, ma probabilmente neppure Hitler – sottolinea ancora la lettera – di persona, ha mai ammazzato qualcuno. Venendo al fatto di oggi ci domandiamo: si può onorare pubblicamente uno così? Noi diciamo di no». Sempre secondo l'Anpi, Giani agì e operò dalla parte sbagliata, con gli oppressori e con i razzisti e la sua figura potrebbe forse «essere onorata in una sede di An, oppure il signor Volsi e i suoi familiari ne possono adorare l'icona» ma non si può accettare un riconoscimento pubblico. Lo scritto dell'Anpi si conclude ricordando le molte vittime muggesane della Guerra di liberazione e della dittatura fascista, proponendo la dedica della piazza ai caduti della Julia o a quelli della Berenice, la corvetta affondata dai tedeschi nel vallone della cittadina.

Il sindaco Dipiazza ha deciso di fare un approfondimento.

Duro con il vicesindaco Stener l'intervento di Renzo Nicolini a nome dei Ds di Muggia. «Le affermazioni attribuire al dottor Stener, secondo noi un individuo e nella fattispecie l'ideologo fascista Nicolò Giani, cattedratico antisemita a cui il Comune di Muggia vuole dedicare una piazza, può essere accusato di colpe gravi solo se colpevole di essersi macchiato personalmente di omicidio "in abiti civili", sono prive di senso e di una gravità inaudita. Per la stima che ho sempre avuto nei confronti del vicesindaco – scrive Nicolini – spero che lo stesso sia stato pesantemente frainteso e prontamente rettifichi». Secondo Nicolini sono certamente più responsabili coloro che, dai palchi dei comizi o dagli scranni accademici propugnano e teorizzano l'odio e la violenza verso il diverso e le minoranze, che non coloro che poi tali violenze mettono in pratica. Secondo l'Udi (Unione donne italiane) superare, dopo cinquant'anni, le divisioni di parte non significa mettere tutti sullo stesso piano e, nonostante la profonda pietà per tutte le vittime delle guerre e della violenza non si può dimenticare quanto sia costata la politica di razzismo e nazionalismo perseguita dal fascismo anche a Muggia.

Non cessano le proteste e gli interventi per impedire che il Comune dedichi uno spazio al discusso muggesano

«Non possiamo onorare quella persona»

Il sindaco, neopresidente del Consorzio, spiega i suoi obiettivi

Vocci all'Acquedotto del Carso: «Bollette Acegas da tagliare»

È Marino Vocci, il sindaco di Duino Aurisina, il nuovo presidente del Consorzio intercomunale acquedotto del Carso, carica che viene assegnata a rotazione tra i sindaci dell'altopiano.

Vocci sostituisce l'ex sindaco di Sgonico, Tamara Blasina, in un incarico che, visto il periodo «caldo» legato ai rapporti tra i comuni minori e l'Acegas, potrebbe diventare estremamente delicato.

Il consorzio, costituito nel 1948, gestisce la rete, le utenze, le installazioni dei servizi di acquedotto, ma «compra» l'acqua dall'Acegas.

Proprio su questo fronte – nei contatti con l'ente erogatore – verteranno i primi impegni di Vocci, che ha dichiarato di voler agire affinché vi sia un bilanciamento delle tariffe tra estate e inverno. Accade infatti che, soprattutto nel comune di Duino Aurisina, a seguito degli insediamenti turistici, vi sia una grossa disparità di utilizzo di acqua tra estate e inverno, e tale disparità porta a bollette molto costose d'estate, ma non permette poi di compensare la maggiore spesa d'inverno a seguito di uno scaglionamento delle tariffe che penalizza questo sistema di utenze.

«Mi impegnerò subito su questo fronte – ha detto Vocci – chiedendo all'Acegas una equa riduzione dei costi». L'acquedotto dell'altopiano opera su un territorio di 89 chilometri quadrati, serve una popolazione di 12.000 persone in inverno, ma, come detto, l'utenza estiva è molto superiore. La distribuzione dell'acqua avviene attraverso quattro stazioni con pompe di sollevamento e sei serbatoi, con una rete di 100 chilometri. E si tratta, sul piano pratico, di una rete efficiente, in grado di contenere le perdite intorno al 17 per cento.

Sul piano politico, invece, la gestione della fornitura risulta alquanto controversa, nel senso che Vocci ritiene poco equo il fatto che il Consorzio debba pagare l'acqua all'Acegas, visto che la maggior parte di tale acqua sgorga dalla fonte posta a Duino Aurisina. Ma non basta.

Sul fronte Acegas appare congelata la questione (ormai annosa) della convenzione quadro per la gestione dei servizi pubblici (tutti, eccetto proprio la distribuzione d'acqua potabile): lo scorso dicembre i comuni di Duino Aurisina e San Dorligo della Valle hanno inviato all'Acegas due testi diversi di bozza di convenzione, votati dai rispettivi consigli comunali, mentre Sgonico e Monrupino hanno preferito attendere.

«A tutt'oggi – dice Marino Vocci – l'Acegas non ci ha ancora risposto, e non si è espressa sul merito dei due documenti inviati. Abbiamo sollecitato, e siamo in attesa».

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Interrogazione del consigliere An Romita

«Chioschi bus inesistenti»

Non ci sono chioschi di attesa degli autobus ad Aurisina vicino alla Casa di cura Pineta del Carso e nemmeno la segnaletica stradale della fermata. E su questi punti ecco un'interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Massimo Romita al sindaco Vocci e all'assessore competente.

In particolare Romita chiede di sapere quali difficoltà ha l'amministrazione ad installare, in accordo con la Casa di cura, un chiosco per l'attesa degli aytobus e soprattutto a ripristinare la segnaletica orizzontale e verticale adiacente alla struttura.

Non basta. Romita vuole sapere anche a che punto è la situazione per l'installazione, o la progettazione per l'installazione, di chioschi per l'attesa degli autobus sul territorio comunale. Il consigliere di An chiede inoltre copia di eventuali lettere inviate a ditte e autorità sulla vicenda.

Un'interrogazione, spiega lo stesso Romita nelle premesse, che è nata in considerazione dell'importanza della Casa di cura Pineta del Carso. E soprattutto perchè in questa struttura operano numerosi cittadini e non del comune di Duino Aurisina, che vi sono ospitati degenti che ghanno una certa età, e che sono sempre più in aumento le visite ai pazienti.

Non solo. E' stata la stessa amministrazione, ricorda il consigliere di An, a parlare dei chioschi per gli autobus sottolineando la necessità di installarli. Opere di protezione assolutamente necessarie per chi usa gli autobus e d'inverno, sul Carso, è esposto alle intemperie mentre attente l'arrivo del mezzo pubblico.

MUGGIA Sfiorata quota 6 mila alla grande serata mentre nell'arco della giornata sono transitate 10-15 mila persone

Carnevale da record e senza incidenti

Positivi effetti dei massicci controlli: solo un arresto per danneggiamento

Al centro Millo

Iniziate le rassegne dedicate alle donne

Le stampe di fotografe provenienti da tutto il Friuli-Venezia Giulia per un concorso di foto sul tema *Donna duemila* e poi la la retrospettiva *Il filo della memoria, percorso del movimento delle donne a Muggia*. Due appuntamenti di rilievo che ieri hanno visto l'avvio al centro Millo e hanno dato un tono particolare alla giornata dedicata alla donna.

In particolare, per la cittadina, la retrospettiva.

Foto, lettere, documenti, che raccontano la storia del femminismo a Muggia da Alma Vivoda e la Resistenza alla costituzione del circolo muggesano.

Le opere resteranno in mostra nella sala Negrisin sino al 19 marzo (l'orario feriale è dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, quello festivo dalle 10 alle 12) mentre le foto del concorso saranno premiate con una cerimonia domenica 12 marzo alle 11.

Sempre al Centro Millo intanto, sabato 11 marzo, alle 15.30, saranno consegnate le tessere dell'Udi di Muggia alle socie fondatrici e a quelle che si sono distinte per le attività svolte.

Una grande festa con record di presenza e senza incidenti – se si eccettua l'episodio che ha portato all'arresto di un ventunenne triestino – ha concluso martedì notte il Carnevale muggesano edizione 2000. In tanti l'hanno definita la «vera essenza del Carnevale», un'occasione di divertimento (per lo più gradito, che di questi tempi non è poco) offerta a tutti i giovani di Muggia e della vicina Trieste. Certo un'occasione da organizzare con un po' più di lungimiranza e meno rischi per la cittadini, se si vuole che l'evento resti nella memoria collettiva solo come una festa, pur con le inevitabili lamentele dei residenti nel centro storico.

Martedì notte a Muggia, dove è stato battuto il record di presenze con oltre 4000 persone (ma qualcuno dice anche 5-6000) che dopo la mezzanotte ancora affollavano il centro storico e la piazza, per evitare che la presenza di qualche gruppo di incivili rovinasse tutto, c'è voluto tutto l'impegno delle forze dell'ordine. Decine di uomini, molti in abiti civili, hanno controllato il centro storico per l'intera durata della festa riducendo gli episodi di violenza e infrazioni al di sotto del limite considerato «fisiologico» per questo tipo di raduni. Verso le 4 di mattina, a festa finita, la polizia del commissariato di Muggia ha arrestato con l'accusa di danneggiamento aggravato e resistenza a pubblico ufficiale V.G., un giovane triestino di 21 anni, sorpreso a rompere la vetrata di un bar in piazza Marconi. I carabinieri hanno segnalato quattro persone per possesso di stupefacenti e sequestrato quattro patenti per guida in stato di ebbrezza, mentre nel servizio di ordine pubblico sono stati impegnati anche gli uomini della polizia municipale e della guardia di Finanzia di Muggia, intervenuti, quest'ultimi, a tarda notte per sedare una rissa scoppiata poco prima nella galleria che collega via Roma al porticciolo. Il tutto coadiuvato da un servizio d'ordine molto discreto messo in atto dagli stessi membri delle compagnie di Carnevale. Niente di tale dunque, se si pensa che in tutto l'arco della giornata, a iniziare dal pomeriggio durante le premiazioni, per Muggia sono transitate tra le 10 e le 15 mila persone.

A rendere più sicura la festa – ma ci si poteva anche pensare prima – è stata anche la decisione di chiudere le calli di accesso alla chiesa di San Francesco nella parte alta del centro storico. Lo spazio più concentrato nel quale si sono riuniti migliaia di giovani ha consentito un controllo più adeguato degli eventuali eccessi. Controllo messo in atto dallo stesso sindaco Dipiazza, soddisfatto e impressionato dall'affluenza di pubblico. Chiuso il Carnevale si pensa già alla prossima edizione e a come confermare la scelta di Muggia come punto focale delle manifestazioni serali in tutta la provincia. Un grande successo che bisognerà saper mantenere con un'organizzazione adeguata, prevedendo diverse manifestazioni o spostando le feste serali in un altro sito. Forse l'area dell'ex cantiere Alto Adriatico o, più probabilmente la piazza in riva al mare sopra il parcheggio che si sta realizzando nell'ex area Caliterna. Sempre che nel frattempo si riesca a darle un nome, naturalmente.

r.c.

Due cortei funebri, poi il falò e la festa prosegue sino a sera

Una catasta di legna, un fiammifero, e il pupazzo del Carnevale prende fuoco, facendo volare nell'aria ceneri e faville. Un ultimo saluto al 2000, con la promessa di un arrivederci al prossimo anno, più vitale e vispo che mai. A prendere il congedo, dopo tante follie, dall'irriverente spiritello che ha imperversato in questa 47.a edizione sono stati, ieri pomeriggio a Muggia, addirittura due cortei funebri, la cui affluenza di pubblico è stata favorita dalla bella giornata. Il primo è partito alle 16 dalla sede dell'«Ongia» di Calle Pancera, dove Cornelio (così si chiama il fantoccio di cartapesta) è stato a lungo compianto da una folla di vedove e amanti in gramaglie. Tutte dal look piuttosto mascolino, comprese le vecchiette dei «Mandrioi», avvezze a frequentare cimiteri e a rubarsi i fiori dalle tombe, come si è visto nella sfilata di domenica. E dopo l'omelia e l'estrema unzione del Papa Nero e del Frate Carlo, la mesta processione si è diretta verso piazza Marconi, il porticciolo e corso Puccini, per concludersi ai Giardini Europa con un bel falò, seguiti da un rinfresco con crauti e salsicce nei locali dell'«Ongia». Stesso copione sulla collina di Santa Barbara, verso le 18.30, dove la «Lampo», come è solita da venticinque anni a questa parte, ha voluto dire addio a suo modo al pupazzo pieno d'erba. Nell'ex scuola elementare si sono radunate vedove e religiosi a piangere il caro estinto, per poi sfilare per il paese, accompagnati dalle marce funebri della Filarmonica di Santa Barbara che però, dopo il rogo, si è scatenata negli allegri ritmi carnevaleschi. Poi, tutti a cena con vino, uova e salsicce della questua del lunedì.

Barbara Muslin

IL CASO

Una coppia dal passato difficile risponde alle lettere dei detenuti

«Droga, uscirne con dignità»

In merito alle lettere scritte dai tre detenuti, pubblicate in data 29 febbraio vorremmo dire qualcosa.

Siamo una coppia, oggi marito e moglie con una figlia di sedici mesi, con un passato burrascoso e molto difficile (droga, alcol, carcere, devianze, emarginazione in tutti i sensi) di cui ancora oggi portiamo (e porteremo) le conseguenze. Ai tre ragazzi che scrivono vorremmo dire una cosa importante: quando si è scelto (per forza o per volontà) un certo «tipo» di vita, ci si deve – con la D maiuscola – assumere delle responsabilità nel bene e nel male, che comprendono diritti e doveri. Il tutto nella dignità umana. Se il dottor Sbriglia vi appare rigido nei suoi comportamenti, dovete immaginare quanto «rigidi» siamo stati noi! E troppo facile «voler bene» alle operatrici del Sert perché possono trovare una «scappatoia» al carcere che ci appare terribile e invivibile, come troppo facile è aggrapparci alle loro «mani» quando l'inverno nelle strade libere è troppo freddo o siamo troppo soli. Essere uomini (e donne) significa saper accettare e comprendere i nostri limiti ed errori, e non svilire mai la nostra dignità. Dignità significa non doversi mai esporre nelle nostre parti più intime per dover dimostrare con un nostro liquido fisiologico l'essere o non essere positivi ad una certa sostanza. Dobbiamo esserne certi noi stessi. Solo con queste certezze, che potremo dare a noi stessi, e – se uomini – alle nostre donne e ai nostri figli (se ne abbiano o se ne verranno), potremmo vivere nella dignità della vera libertà. Il carcere è duro e penoso, fa piangere e riflettere, ma solo se si riesce a uscirne, consapevoli di aver pagato, senza aver cercato scappatoie (anche inutili perché poi riportano sempre nello stesso luogo di dolore), solo così si potrà aver raggiunto la soddisfazione di essere uomini liberi.

Oggi troppo spesso la società propina «scappatoie». Il Sert ultimamente non sta rendendo nessun uomo libero, né sposo, né padre. Oltrepassando il vero bene retaggio antico, vera forza, e cioè la famiglia, insegna a non prendere l'Hiv, a non fare figli, o meno; insomma insegna quello che si chiama per loro «riduzione del danno», che altro non è che ridicolizzare e svergognare l'uomo, togliendo a lui la parte più vera, la più profonda, quella invece su cui va ricostruita tutta la personalità e la forza di chi ha sbagliato. A quei tre ragazzi vorremmo dire: il risultato positivo o negativo delle urine è un dato del tutto marginale. Ciò che conta nella vita per voi, come per noi, è il non dover mai più esporsi agli ostacoli nell'intimità che è solo di ognuno e che va rispettata con coraggio e dignità nel prosieguo di questa pena; alla fine della quale, proprio per aver avuto la forza di credere in chi, come il dottor Sbriglia, sembra così duro, ma altro non spera che il recupero totale dell'uomo per se stesso e per chi lo ama e lo aspetta.

Noi con fatica ci crediamo. Speriamo di ridare coraggio e dignità a questi nostri amici. Sarà dura, da soli, ma poi sarà tutto più vero. Insieme a chi veramente ci ama, e cioè le vostre famiglie, i vostri veri affetti. Con forza.

Angelo Grison
e Fabia Materozzoli

Il Carnevale di Servola

Anche quest'anno a Servola si sono tenute le sfilate tradizionali. Giovedì mattina hanno sfilato le scuole materne ed elementari, al pomeriggio sfilata delle serve, venerdì pomeriggio sfilata del ricreatorio Gentilli per le calli del rione, accompagnati dalla banda del ricreatorio, e poi festa con le «pentolacce». Il tutto è stato organizzato al meglio dagli insegnanti e dai responsabili delle scuole e del ricreatorio che hanno aderito all'iniziativa.

Noi partecipanti ringraziamo tutti per le ore trascorse in allegria complice anche il bel tempo che ha allietato queste prime giornate di Carnevale. Ci siamo divertiti e abbiamo contribuito a tenere viva la tradizione che ha sempre visto Servola attiva nei festeggiamenti carnevaleschi.

Tante grazie alla direttrice del ricreatorio, al maestro Tramontini e a «Marta» che è sempre in prima linea per coordinare tutte le manifestazioni. La festa continua... buon proseguimento dai partecipanti alla sfilata del «ricre» (pochi ma boni!).

Seguono 24 firme

Un gesto di onestà

Desidero pubblicamente fare un elogio e ancora un ringraziamento ai proprietari del negozio «Tutto a 2000 lire», sito in via Cecilia Rittmayer 12. Trovando la mia borsetta mi hanno telefonato a casa. Quando sono andata a ritirarla c'erano tutti i soldi. E non erano pochi. Questi sono i gesti che fanno sperare che esistano ancora valori morali. Grazie di nuovo.

Afra Galeotti

Auguri Franco

Tanti auguri a Franco, per i suoi primi 50 anni, da Diego, Anna, Nivelle, Pina e da parenti e amici.

La provenienza di «Sissi»

Chiedo gentilmente spazio nelle Segnalazioni per fare chiarezza su un'affermazione fatta nella conferenza di presentazione del libro «Mal d'Asburgo«, fatto tradurre e pubblicato di recente da una nota casa editrice triestina e presentato nella sala del Cda della Ras di Trieste. Il relatore ha spiegato il libro con garbata ironia le varie «malattie, vizi e virtù, nella dinastia degli Asburgo» attraverso i vari secoli di regno del grande impero che con i suoi possedimenti nei vari continenti ne usciva la frase: l'impero dove non tramontava mai il sole, con tutti i pregi e difetti come in tutte le parti del mondo.

A conclusione di questa presentazione veniva affermato e riconfermato dal presidente della Comunità istriana di Pola, che la statua dell'imperatrice Elisabetta, moglie di Francesco Giuseppe e quindi signora di Trieste ricollocata in piazza Libertà,. altro non era che la statua di Sissi riciclata da un giardino di Pola.

Quest'affermazione a mio avviso non trova nessun riscontro e pertanto si prega chi è responsabile di dare un chiarimento in merito, praticamente una piccola ricostruzione di come è stata fatta, chi ha finanziato l'opera nei primi anni del secolo scorso e infine come si è giunti alla sua ricollocazione.

Dalle notizie che ho potuto leggere in vari documenti la statua è stata donata dai cittadini al Comune di Trieste e il Comune si è impegnato a conservarla a perenne memoria per la città di Trieste; certe affermazioni buttate gratuitamete credo sia bene chiarirle subito prima che Pinocchio trionfi e come al solito Trieste ne esca screditata e offesa anche nella sua memoria.

Inoltre chiedo la possibilità di collocare una tabella vicino al monumento per informare i nostri turisti e cittadini che ancora non sanno o non vogliono sapere cosa quella statua rappresenta, magari scritta in diverse lingue in modo di informare chi ammira quel monumento storico.

Sergio Timaco

Scuola in alto mare

Anche quest'anno il giovedì grasso le classi a tempo pieno della scuola elementare B. Marin hanno partecipato al corso mascherato lungo le vie del rione di Servola organizzato dall'associazione Servolainsieme. Il tema su cui hanno lavorato alunni e insegnanti è di grande attualità: l'esiguo numero di iscritti alla prima classe per il prossimo anno scolastico, numero che non consentirà di aprire una sezione a tempo pieno, costringendo chi l'aveva richiesto a dirottare verso altre scuole.

Con gommapiuma, cartone, carta, colori a tempera e altro materiale di recupero, ma soprattutto grazie alla fantasia, alla capacità di lavorare insieme e all'entusiasmo con cui si vive la realtà scolastica da queste parti, alunni e insegnanti si sono trasformati per l'occasione in sgombri, scampi, «sardoni», «pedoci», squali, sirene, piovre, per raccontare che se qualcuno (volente o nolente...) se n'è andato, tanti però sono più che mai presenti e coinvolti nella fitta rete di attività didattiche e creative che questa scuola propone, convinti che quella scuola «fritta in padella» che si è vista nella sfilata sia solo uno scherzo di Carnevale.

La scuola B. Marin ha pochi alunni nuovi, ma invece è una scuola dove si impara e ci si diverte.

Seguono le firme di sei insegnanti

Berto il pugile

Passa il tempo, ma Berto rimane sempre combattivo. Tanti auguri per i 60 anni dalla sua famiglia, che vuole vederlo sempre così. Lori, Gabri, Raniero, Patty, Giorgio, Alessia.

Parcheggio in Viale

Appartengo alla sparuta schiera di incontentabili quattro gatti (così ci ha definiti un consigliere di circoscrizione) che si sono permessi di contestare civilmente con riunioni e scritti il parcheggio interrrato che sorgerà in viale XX Settembre. Alle nostre rimostranze è arrivata qualche risposta verbale e anche scritta.

Mi ha particolarmente colpito quella apparsa sul giornale l'11 novembre scorso. Desidero ricordarla agli smemorati e ai pochi interessati che non l'hanno letta. La lettera s'inizia gioiosamente. Entro tre anni vedrò realizzato un mio sogno: sorgerà in viale XX Settembre un parcheggio per 135 posti macchina e in Ponterosso e piazza Vittorio Veneto due altri parcheggi sotterranei con ben 554 posti già prenotati, e dato che la spesa non è da ricchi la lista d'attesa supera di ben il 140 per cento i posti disponibili, così almeno ci assicura l'assessore Barduzzi.

Nello stesso articolo interviene autorevolmente il sindaco Illy ricordandoci la davvero critica situazione serale dei parcheggi in via Giulia, non si può certamente dargli torto, la cosa è evidente anche di giorno in viale XX Settembre, via Crispi, ecc. Ciò che però ha tranquillizzato i contestatori è che non ci saranno rischi geologici o d'altro tipo legati alla realizzazione dell'opera e gli uffici competenti sono a disposizione per fornire qualsiasi risposta di tipo tecnico o giuridico. Si vede proprio che noi abbiamo bussato agli uffici sbagliati. Anche l'estensore della lettera dell'11 novembre ci rassicura sull'argomento esaltando le doti di capacità e competenza della commissione che ha approvato i tre progetti.

Dopo questa lettera che finisce con una bacchettata ai contestatori... invitandoli tutti a ben pensare due volte per il futuro a raccogliere firme e quant'altro, ho dormito sonni tranquilli, le rassicurazioni erano tante e autorevoli. La mia fiducia nel futuro è aumentata ulteriormente quando il 19 febbraio ho potuto ammirare il bellissimo progetto degli architetti Cordara e Frabec, la mia sorpresa è stata grande, tutto il progetto mi piaceva e molto, le belle scalinate d'accesso al belvedere, gli alberi belli, alti, forti, più di come sono ora sia di numero sia di aspetto.

Se questo è il progetto ben venga realizzato al più presto per poterlo ammirare, prima di partire per prati più verdi. Nei giorni successivi ho avuto qualche dubbio, tutto troppo bello per essere vero, ma mi sono dato del pessimista sino al 23 febbraio quando nel leggere sul giornale un articolo sui parcheggi di Ponterosso e piazza Vittorio Veneto, il mio pessimismo è aumentato.

La stessa supercommissione che ha approvato il nostro progetto per il Viale veniva chiamata in causa pesantemente, e allora sorge legittimo il dubbio: sarà veramente realizzabile il progetto che interessa gli abitanti di viale XX Settembre e dintorni?

Se in corso d'opera sorgeranno delle difficoltà quale valore avrà il progetto attuale? Ci pensino bene tutti coloro che sono in lista d'attesa, ho sentito delle voci, ma credo siano le solite voci del Viale, che qualche prenotato ha fatto marcia indietro, sarà vero?

Tanti sinceri auguri di buona riuscita a tutte le ditte appaltatrici dei parcheggi in progetto perché così nessuno sarà danneggiato e anche perché non vorrei essere personalmente bacchettato, cosa che le mie precarie condizioni di salute non reggerebbero.

Celio Macovelli

Fabrizio baby

Questo bel bimbetto con i riccioli e l'aria perplessa è appena arrivato ai 45 anni. Un ricordo di gioventù e tanti auguri a Fabrizio dagli amici Furio, Lele e Topolino.

Archivio storico

Livio Saranz

Splendida immagine di gruppo di fine Ottocento. I signori si dedicano al tennis, le signore sono pronte, con i parasole, per una passeggiata all'aria aperta. Per lui è d'obbligo la paglietta, per lei un ricercato copricapo. La foto, tratta da una collezione privata, appartiene all'Istituto «Livio Saranz» (tel. 040370727).

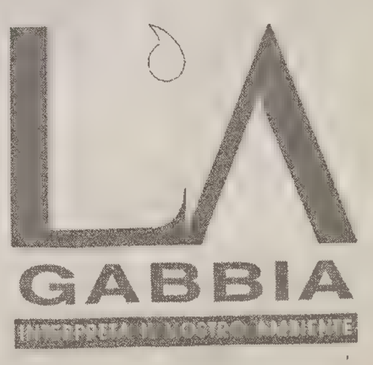
STUDIO VEGA

Il nettare è in centro a Trieste.

Per voi, selezioniamo solo il meglio.
Anche nelle liste nozze.

Selezioniamo solo il meglio fra le proposte delle più prestigiose aziende del mobile. Selezioniamo solo il meglio dell'arredo design direttamente dai nostri punti vendita in Regione, anche per comporre innovative liste nozze. E siamo veri professionisti nella consulenza e nel mediare fra tendenze dell'arredo e stile di vita di ogni cliente. Perché volare di fiore in fiore quando il nettare è a due passi da casa?

TRIESTE: via XX Settembre, 36 - Tel. 040/635852



PRATA • SACILE • TAVAGNACCO • TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

Attività Eureka

Oggi, alle 15, nell'ambito delle attività proposte da Eureka, corso di fisica per insegnanti delle superiori all'Itis Volta di via Montegrappa. Alle 17, invece, corso di astrofisica con Guido Salucci della Sissa. Informazioni tel. 0405708101.

Identità e alterità

Giornata di studi su «Identità e alterità: la percezione dell'altro nella costruzione di identità nazionali sull'Adriatico nord-orientale» nell'aula B del Dipartimento di storia in via Economo, nell'ambito del progetto di ricerca coordinato da Stuart Woolf. I lavori si svolgeranno dalle 9.30 e proseguiranno nel pomeriggio.

Attori alla Tripcovich

Si terrà oggi alle 18 nel foyer di Sala Tripcovich, l'incontro con il pubblico della compagnia dello spettacolo shakespeariano «Vita e morte di Re Giovanni» in scena alla Sala Tripcovich fino al 12 marzo.

Gruppo Ulisse

Il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Ulisse organizza per questa sera alle 20.15 nella propria sede di via del Sale 4/B una proiezione di diapositive su «Maya - impressioni di un viaggio tra Messico e Guatemala». L'ingresso è libero.

VETRINA

Corsi d'informatica

Ripartono alla coop. Stella Polare i seguenti corsi: Word-Excel, informatica di base e Internet. Per informazioni telefonare al n. 040-370665.

da Penelope 50% su tutti i bottoni

(ad esclusione della madreperla). Via Carducci, 43 tel. 040.636122.

Dr. D. Vergna odontoiatra e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Chiamata per imbarco

Alle 10 di oggi all'Ufficio collocamento gente di mare di Trieste verrà effettuata una chiamata dal turno generale per imbarco di n. 1 (uno) meccanico navale di seconda classe nel porto di Trieste sulla m/n Delfino Verde V, 24,60 tsl.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Arie russe da camera» concerto vocale e strumentale del duo Valetic-Tomadin.

Associazione Cittaviva

Oggi dalle 15 alle 18 al Centro di calcolo dell'università (via Valerio 12) avrà inizio il corso base di informatica (dott. G. Moncalvo) organizzato dall'Associazione Cittaviva per i propri soci.

Radio Nuova Trieste

Radio Nuova Trieste (93,3 e 104,1 MHz) trasmetterà questa sera alle 18.30 una conversazione sull'educazione sessuale in famiglia. La trasmissione sarà ripetuta domani alle 9.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, lettura di salmi e versi letterari scelti di alcune descrizioni poetiche tratte dalla «Prima cantica» scritta da Dante Alighieri e ora tradotta da Nereo Zeper anche in triestino. Ingresso libero.

Pro Senectute

Alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47 si svolgerà «Musica e poesia per tutte le donne del mondo» con la poetessa Morena Hervatic, presentata dall'attrice Ombretta Terdich e dall'attore-cantante Mario Pardini e con i cantanti Paolo Rizzi, Annamaria Rizzi e Amalia Acciarino. Presenta Vincenzo Acciarino. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Lega nazionale

Oggi alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, si terrà un concerto del pianista Pierpaolo Levi su musiche di Liszt, Busoni, Stuppner, Ravel.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Carmela Vasta presenterà un documentario dal titolo: «Yemen - antica Arabia Felix» parte prima. Ingresso libero.

Comitato pace e convivenza

Causa impegni istituzionali del senatore Fulvio Camerini l'incontro previsto per domani alle 18.30 nella sede del Comitato pace e convivenza in via Valdirivo 30 è rinviato a data da destinarsi.

Arrampicata sportiva

L'associazione sportiva Olimpic Rock organizza un corso base di arrampicata sportiva della durata di un mese. Presentazione del corso alle 21 alla scuola elementare di Domio. Per informazioni telefonare allo 0339/6900659 (Eric).

Consolato di Croazia

Al consolato generale della Repubblica di Croazia in piazza Goldoni 9, oggi alle 19, verrà presentato il Collegio di Pisino, Liceo classico e Ginnasio-liceo «Juraj Dobrila»

Lions club Trieste Miramar

Questa sera alle 20 al Savoia avrà inizio la serata del service, aperta a soci e ospiti, con la partecipazione del dott. Sabino Scardi, al quale sarà consegnato il contributo del club per il Centro cardiovascolare. Al termine della serata il dottor Scardi parlerà della «Cardiologia nel terzo millennio».

Centro letterario

Oggi alle 17.30, al caffè «Tommaseo», il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia terrà il consueto incontro mensile di poesia dal titolo: «Poesie del secondo concorso Ketty Daneo». Tutti i martedì il ritrovo di soci e simpatizzani è al «Tommaseo» dalle 17 alle 19.

Cinema gratuito

Nuovo appuntamento oggi con la rassegna di film a ingresso gratuito per i più giovani promossa dal Comune di Trieste in collaborazione con l'Agis locale. Al cinema Excelsior, alle 10 per le scuole materne comunali e alle ore 17 per i ricreatori, verrà proposto il film d'animazione «Z la formica». Alle 20.30, sempre a ingresso libero, per gli studenti delle superiori e universitari è in programma «Train de vie - Un treno per vivere».

Associazione diabetici

Oggi alle 17 avrà luogo all'Associazione commercianti al dettaglio in via S. Nicolò 7, l'annuale assemblea dell'Associazione diabetici della provincia di Trieste.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario dalle 9-13 per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e anche della glicemia.

Fantasticamente a Telequattro

Nella puntata di oggi della trasmissione Tv per bambini e ragazzi Fantasticamente, in onda alle 18 su Tele 4, verrà trasmessa la seconda parte dello spettacolo teatrale «winter show» realizzato dalla scuola elementare Rodari seguito dalle interviste di Viperella ai protagonisti. Le scuole che desiderano far conoscere le proprie attività artistiche possono telefonare al n. 040/43417.

Incontro Fidapa

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazione Generali in via Trento n. 8 l'attore e regista Mario Licalsi terrà una conversazione sugli avvenimenti più significativi della sua carriera artistica. All'incontro sono invitate le socie e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Marinai d'Italia

L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, movm «A. Zotti» gruppo di Trieste, è convocata per oggi alle 17 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione nella sede di via XXIV Maggio 4.

Università terza età

Aula A, 9.15-11, C. Fettig: Lingua tedesca, corso base; Aula A, 11.10-12, L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; Aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola, 2.o corso; Aula C, 9-11, M.G. Ressel: Lezioni di pittura su stoffa e vetro; Aula D, 9.30-12.30, M. Pepeu: Disegno; Aula A, 16-16.50, G. Carbi: Introduzione alla visita del giorno 16 marzo al Museo Gugghenhaim; Aula A, 17.30-18.15, V. Filipin: Il giardino, l'uomo fra arte e natura; Aula A, 18.20-19.30, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16-16.50, L. Milazzi: Carlo Magno e l'Islam; Aula B, 17.10-18, R. Della Loggia: Curiosando e curandosi con le erbe medicinali; Aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

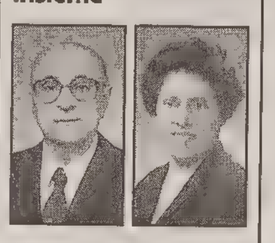
PICCOLO ALBO

Smarrita martedì 7 a Muggia una borsetta da donna contenente macchina fotografica, cellulare, portafoglio con documenti, occhiali da vista, mazzo chiavi. Prego l'onesto rinvenitore di consegnarmi almeno i documenti, gli occhiali e la borsetta (causa valore affettivo). Telefonare allo 0338/3889229.

Accaduto incidente lunedì 6 marzo alle 17.10 circa nei pressi di Duino 75 in cui un camion si allontanava da Duino mentre una Twingo sopraggiungeva verso Trieste. Il suddetto camion perse una tanica di combustibile la quale invase la corsia opposta al sopraggiungere della Twingo infiammandola senza prestare soccorso. Chiunque avesse assistito all'accaduto, se ricorda il numero di targa del camion è pregato gentilmente di telefonare allo 040/368692 oppure 761802.

Smarrita collana in oro bianco con ciondolo lunedì 28 febbraio, ora pranzo, probabilmente zona viale XX Settembre-via Gatteri. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. 040/52040.

Sessantacinque anni insieme



Alberta Rustià e Silvano Mattiussi festeggiano oggi il loro sessantacinquesimo anniversario di matrimonio. Tanti auguri per questo bel traguardo dal figlio Walter, dalla nuora Lidia e dal nipote Dario.

Guida la tua vita

Ventinove studenti di una prima classe dell'Istituto d'arte «Nordio» (via di Calvola) parteciperanno oggi al corso di educazione stradale «Guida la tua vita», dalle 8 alle 9.40; contemporaneamente il corso si svolgerà anche all'Istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» (via Monte S. Gabriele), ove è prevista la partecipazione di 60 allievi.

Polisportiva Opicina

Domani dalle 15.30 sulla pista di via degli Alpini n. 128/1 corsi grauiti di pattinaggio artistico con insegnanti qualificati per bambini dai quattro anni in poi. Pattini a disposizione. Per informazioni tel. 040/211912-213411. Oppure direttamente in pista, dalle 15.30.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
Oggi: La grafica e la scultura

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

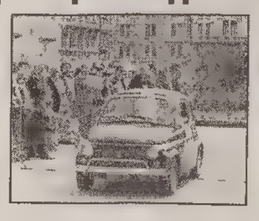
IN BREVE

Questa mattina al teatro Cristallo

Gli allievi del «Tartini» si esibiscono per le scuole con il coro di voci bianche

Appuntamento oggi, dalle 10 alle 11.15, al teatro Cristallo, per 650 studenti delle scuole elementari e medie della provincia, che assisteranno a uno spettacolo musicale curato dal Conservatorio Tartini. La manifestazione, che rientra nelle attività di orientamento musicale per le scuole, organizzate ogni anno dal Conservatorio, è realizzata in collaborazione con il teatro stabile «La Contrada» e prevede l'esibizione dell'orchestra degli allievi del Tartini, del coro di voci bianche della scuola media annessa e del Gruppo di musica d'insieme per fiati. Nel corso dello spettacolo veranno presentati dal vivo gli strumenti musicali dell'orchestra e verranno eseguiti due salmi, «Dixit» e «Confitebor» di Haydn, l'«Allegro» dalla Sinfonietta op. 188 per dieci strumenti a fiato di Raff, i tre pezzi intitolati «Giochi di bimbi» per piccola orchestra di Merkù, e la fiaba musicale «Pierino e il lupo» per voce recitante e orchestra di Prokofiev. Il ruolo della voce recitante sarà sostenuto da Maurizio Repetto della Contrada.

Il «club 500» organizza la terza Gorizia-Grado con speciali opportunità per i nuovi aderenti



Il «500 club Trieste» organizza, per il 19 marzo, festa di San Giuseppe, la terza edizione della Gorizia Grado, dove punta a mettere in strada almeno 100 storiche vetture. La partenza avverrà da viale Terza Armata a Gorizia, alle 10. Si proseguirà quindi in direzione Gradisca-Monfalcone-Grado, per poi fermarsi all'isola Morosini, dove è previsto il pranzo. Per tutti coloro che si iscriveranno al «500 club» in occasione di questa manifestazione ed entro il 17 marzo, è prevista la partecipazione gratuita alla giornata del 19. Maggiori informazioni telefonando ai n. 040-200709, 0347-5266500.

Comune e biblioteche presentano il catalogo della mostra sulla «pubblica lettura» nell'800

Domani, alle 11, nella sala matrimoni di piazza dell'Unità, sarà presentato il catalogo della mostra «Lettura. Libri per tutti i gusti e tutte le opinioni», curato da Bianca Cuderi e Ksenija Majovskj. L'esposizione documenta la storia della pubblica lettura a Trieste a partire dalla seconda metà dell'800. Fin da allora in città nacque, prima per iniziativa privata, poi per quella pubblica, un numero significativo di biblioteche e sale di lettura in ambito culturale sia italiano che sloveno. La mostra e il relativo catalogo si devono all'iniziativa dell'assessorato comunale alla cultura, la direzione e l'organizzazione alla Biblioteca civica e alla biblioteca comunale «Quarantotti Gambini», in collaborazione con la Narodna in Studijska Knjiznica.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero Fernetti 040 216976

Gianfry Flavio Furian Elmagodeumago sabato sera. Si consiglia la prenotazione.

8 MARZO

In festa con le mimose le pensionate dello Spi-Cgil

Un'ottantina di pensionate ha festeggiato ieri la giornata internazionale dedicata alla donna con un pranzo in un locale del Carso. L'iniziativa, diventata ormai una tradizione, è stata organizzata dal Coordinamento donne del sindacato pensionati italiani della Cgil. (Foto Lasorte)

FARMACIE

Dal 8 marzo all'11 marzo

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 040/309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

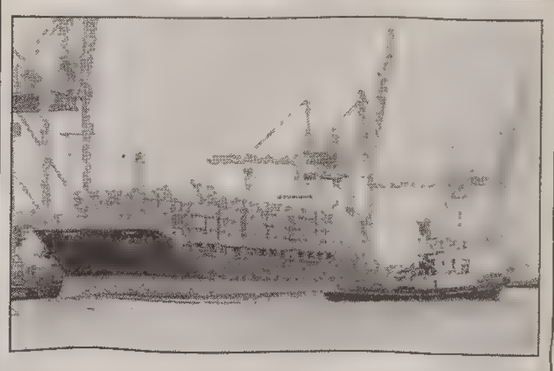
Vuoi conoscere il Giappone? Comincia scrivendo un saggio

Anche quest'anno il Ministero degli Affari esteri del Giappone ha bandito il concorso per un viaggio di studio riservato ai giovani europei, che avranno l'opportunità di visitare il Paese e studiarne sul posto i diversi aspetti. Potranno partecipare i giovani cittadini e residenti in uno dei Paesi dell'Ue e anche di San Marino, di età compresa tra i 18 e i 33 anni, con una buona conoscenza dell'inglese. I partecipanti, che non dovranno essere vincitori di passate edizioni del concorso, dovranno preparare un saggio in duplice copia della lunghezza di 2-3000 parole (circa 6-8 pagine formato A4, dattiloscritte a doppio spazio) in lingua ingelse su un argomento a scelta tra i tre proposti dal ministero giapponese. Il saggio dovrà essere accompagnato da un riassunto di circa 300-350 parole sia in inglese che in italiano. Nella prima pagina il saggio dovrà contenere tutti i dati personali, nella seconda il riassunto in lingua inglese, nella terza quello in lingua italiana. Il saggio vero e proprio dovrà cominicare dalla quarta pagina.

I lavori dovranno pervenire entro il 27 marzo 2000 all'ambasciata o al consolato generale del Giappone in Italia (dove si potranno anche chiedere i titoli dei tre temi proposti). Chi risiede nel Nord Italia potrà spedirlo o consegnarlo a mano al Consolato generale in via priv. Mangili 4 - 20121 Milano, tel. 026241141. I residenti nelle restanti regioni all'ambasciata del Giappone, in via Quintino Sella 60 - 00187 Roma, tel. 06487991. Gli autori dei lavori prescelti dovranno sostenere un colloquio in inglese.

Il programma del viaggio prevede un soggiorno di due settimane in Giappone, con seminari su aspetti politici, economici, sociali e culturali, visite ad impianti industriali, teatro Kabuki, incontri con studenti, viaggi all'interno del paese, home stay ad Hiroshima.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/3	6.00	Ct MOELA	Umago	Servola
9/3	6.00	St CONTI WILL	Alessandria	36
9/3	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
9/3	8.00	It SOCAR 101	Venezia	52
9/3	8.00	Le FM SPIRIDON	Port Said	04
9/3	20.30	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

9/3	12.00	Ma ATHINA	ordini	Siot 3
9/3	13.00	Gr VASSILIOS IX	ordini	Silone
9/3	15.00	Ct BOBARA	Ploce	S.L.
9/3	20.00	Ct MOELA	Umago	Servola
9/3	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
9/3	21.00	Du MARGARETHA GREEN	ordini	33

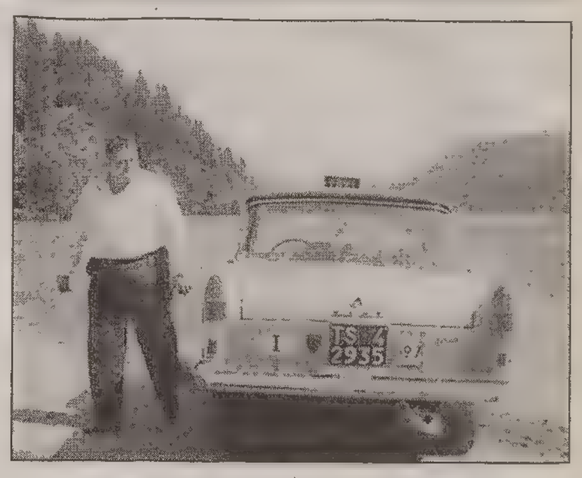
ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Frausin da Norma Minca e famiglia 20.000 pr Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta Ciceran ved. Brancaccio da Neva e Roli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gaetano Canino nel XXVIII anniv. (8/3) da Maria 50.000 pro Astad.
— In memoria di Augusto e Lidia Martini (8/3) dalla sorella Valeria e la nipote Marina 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Lucio Paoletti dalla moglie Rosetta e dalle figlie Sabina e Daniela 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Giuseppina Slobiz ved. Pischianz nel XX anniv. (8/3) da Aurelio, Mirella e famiglie 50.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Elvira Stransiani dalla figlia Liliana per il compleanno (8/3) 50.000 Pro Senectute.
— In memoria di Gastone Bidoli nel LXIV anniv. (9/3) da Nadia e Alberto Bidoli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Buna (Melbourne-Australia) dal fratello Pino 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nicola Carbone nel XXII anniv. (9/3) dalla moglie e dai figli 50.000 pro chiesa San Giovanni Decollato, 25.000 pro Lega tumori Manni; dalla moglie Maria e dai figli 25.000, dalla nipote Michela 100.000 pro Centro sociale Pio XII.
— In memoria di Niccolò per il compleanno da Manuela Giancristoforo 100.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Lorenzo e Francesca Rosso per l'anniv. (5/3) e l'onomastico (9/3) dalla figlia 50.000 pro parr. Beata Vergine del Rosario, 50.000 pro Lan (Firenze), 30.000 pro Astad, 20.000 pro conv. fr. minori cappuccini (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria del ten. Renzo Signoretto nel LIX anniv. (9/3) da Anita Rebeni 50.000 pro liceo Dante Alighieri (Fondo Signoretto).
— In memoria di Martina Cucchi dai compagni di classe delle elementari 400.000 pro Agmen; da direttore, Anna Maria, Edda, Esther e Silvia 200.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser»; da Graziella Mizzan 100.000 pro Airc.
— In memoria di Lucia D'Attoma da Lisa Valentini 20.000 pro Fed. Alzheimer.
— In memoria di Bruna Grill ved. Goriup dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia); dalla fam. Spanghero 500.000 pro Agmen.
— In memoria di La Forgia dagli amici di Rita: Napolitano, Del Toso, Rosati, Tavian, Lugnani 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pierluigi e Remigio Lampronti da Giuseppina Flora Lampronti 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Franco Larizza e Piero Smilovich dalle famiglie via Sambo 1 245.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dorita Linardon da Laura Visintin 100.000 pro Casa via di Natale (Aviano).
— In memoria dell'avv. Gaspare Pacia da Franca Bertocchi 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Ninetta Paparo 50.000; da Lucy D'Urso Polak 50.000 pro Lega tumori Manni; da Giovanni Galletto 200.000 pro Ass. cattolica catechismo di Strada.
— In memoria di Aronne Persi dalla fam. Comicioli 50.000, da Mirella Punis 50.000 pro Unione italiana ciechi.

Festeggia 80 anni Walter Vuga, aviere e decano dei tassisti

Festeggia oggi gli ottant'anni Walter Vuga, il decano dei tassisti triestini. Colonna del Ponziana calcio negli anni Quaranta, aviere scelto sulla corazzata «Vittorio Veneto» dov'erano imbarcati due idrovolanti da ricognizione, pilota di taxi nella cooperativa «Alabarda» fino a pochi anni fa. Suo posteggio preferito quello di via Giacinto Gallina. I colleghi non più giovanissimi ricordano ancora la sua «Lancia Flaminia» tirata lucido per matrimoni e cerimonie. Era la vettura pubblica più lussuosa e ambita di Trieste, in un'epoca in cui i fortunati potevano permettersi tutt' al più una «Millecento Fiat».

Oggi Walter Vuga festeggerà l'ottantesimo compleanno con la moglie Liliana, con i tre figli e con un gruppo di amici sangiacomini. Ieri mattina sempre a San Giacomo raccontava del suo imbarco sull'ammiraglia della flotta della Marina militare italiana. «Ero a bordo del Vittorio Veneto quando la corazzata fu colpita da un siluro a poppa nel corso dello scontro di Punta Stilo. L'esplosione provocò uno squarcio si 5 metri per 12. L'unità imbarcò tonnellate e tonnellate d'acqua ma le pompe la tennero a galla. La poppa emergeva di soli 20 centimetri e riuscimmo a riguadagnare il porto di Taranto con una sola elica. I marinai definivano scherzosamente noi aviatori 'gli ospiti di riguardo'. Ero a bordo del Vittorio quando incassò anche un secondo siluro al largo della Sicilia».



Tanto pubblico alla conferenza sui disturbi alimentari promossa dalla Società di medicina psicosomatica

«Anoressia e bulimia, disagi della famiglia»

A Trieste il 15% della popolazione, pari a 30 mila persone, soffre di obesità

Per ritornare a un peso normale è importante la terapia di gruppo

Si è svolto martedì scorso nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali il secondo incontro promosso dalla sezione regionale della Società italiana di medicina psicosomatica, nell'ambito del nuovo ciclo di conferenze per l'anno Duemila. Tema della discussione sono stati i disturbi della condotta alimentare. Dopo la breve introduzione di Maurizio de Vanna, il quale ha ricordato come cibo rivesta, in ogni cultura, un ruolo molto più ampio di quello strettamente alimentare, la parola è passata a Gabriele Toigo, professore associato presso la Clinica medica dell'ospedale di Cattinara, che ha affrontato l'argomento da un punto di vista eminentemente organicistico.

Toigo ha evidenziato come l'obesità in particolare rappresenti un aspetto dominante all'interno dei disturbi caratterizzati da un rapporto alterato con il cibo, coinvolgendo due miliardi e mezzo della popolazione mondiale, con l'Italia in testa alla classifica. Secondo i dati raccolti dalla Clinica medica, a Trieste ben il 15% della popolazione (pari a circa 30 mila persone) sarebbe obeso, mentre il 45% sarebbe comunque in sovrappeso. Toigo ha quindi sottolineato come l'approccio attuale alla terapia dell'obesità si discosti notevolmente da quello tradizionale, sostituendo il concetto assoluto di peso ideale con quello più elastico di Indice di massa corporea (Bmi, che si ottiene dividendo il peso per l'altezza al quadrato, con valori norma di riferimento da 20 a 25), eliminando completamente l'utilizzo di farmaci anoressanti e di diete fortemente ipocaloriche (fra le cause primarie del cosiddetto effetto yo-yo) in favore di un intervento che tenga conto delle vaste implicanze psicologiche del distrubo, e che preveda un incremento ragionato del dispendio di calorie quotidiano.

Soffermandosi su questo punto in particolare, Toigo ha fatto notare come il banale utilizzo del telefono senza filo, semplicemente eliminando le corse a rispondere, faccia accumulare, nello spazio di un anno, una quantità di calorie più o meno pari a quelle che si consumano correndo 5-6 volte da Trieste a Monfalcone.

E' stata poi la volta di Elisabetta Pascolo, ricercatrice presso la Clinica psichiatrica di Trieste, che ha illustrato come il contesto familiare rivesta inevitabilmente una grande importanza nell'ambito dei disturbi alimentari in genere, interpretando anoressia e bulimia come strategie estreme di adattamento al quadro relazionale familiare in cui il senso del confronto fra concetti polari di vincente e perdente sia vissuto in modo particolarmente forte.

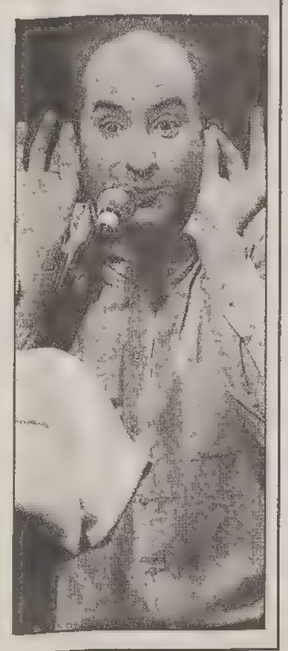
L'incontro - al quale, nonostante la giornata semifestiva, ha partecipato un folto pubblico - si è concluso con l'intervento di Pietro Zolli, dirigente medico dell'Ass n.4 del Medio Friuli, il quale ha parlato dei programmi di gruppo nel trattamento dell'obesità. «Il gruppo - ha evidenziato Zolli - si propone come luogo caldo e accogliente in grado di fornire alla persona una motivazione ad agire, di fatto a seguire fino in fondo una terapia dimagrante tale da consentirle di raggiungere un peso corporeo costante nei limiti della normalità, aiutandola - attraverso l'esperienza della condivisione - a percepire l'obesità come un problema e un problema risolvibile».

Loretta Marsilli

Ci sono ancora biglietti disponibili per il nuovo spettacolo, dal 17 al 26 marzo

Albanese finisce Giù al Nord

Antonio Albanese sarà ospite della stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia dal 17 al 26 marzo con il suo nuovo spettacolo intitolato *Giù al Nord*. La spettacolo è in abbonamento, ma vi si può assistere anche acquistando i biglietti ancora disponibili (50 mila lire primo settore, 35 mila secondo settore e speciale riduzione per gli spettatori "under 18", rispettivamente a 30 e 20 mila lire). Per acquisti e prenotazioni ci si può rivolgere alla biglietteria di Sala Tripcovich (feriali 9-12.30, 15-19) e alla biglietteria centrale di Galleria Protti (da lunedì a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19) oppure al numero verde 800554040.



L'irresistibile e divertentissimo Antonio Albanese sta raccogliendo un enorme successo nei teatri italiani. Acclamato dal grande pubblico grazie alle sue spassose (e sempre intelligenti) apparizioni televisive, ritorna in palcoscenico con un lavoro - scritto dal comico stesso, da Michele Serra ed Enzo Santin - che propone un'acuta e ironica panoramica su quell'Italia dove la produttività e la necessità di lavoro diventano sinonimo di vita, e viceversa. Il Nord come miraggio e come incubo, dunque, osservato attraverso gli occhi di otto personaggi, tutti interpretati da Albanese. Perego, industriale self-made man, il Professore, un improbabile artista Scultore di Fumo, un operaio alienato, il Capoturno, fino ad arrivare al «full optional», consulente globale (ma che lavoro sarà mai questo?), si alterneranno sulla scena a raccontare il mondo dell'occupazione dal loro surreale punto di vista. Inoltre, agli affezionati al vecchio repertorio di Albanese, sarà dedicato un gradito ritorno: quello dell'ormai mitico Alex Drastico, che qui racconterà le sue imprevedibili esperienze «imprenditoriali».

Prende piede il «soft-air», a metà tra divertimento e sport. Due club a Trieste e a Muggia

Fare la guerra, ma per gioco

«Meglio giocare alla guerra che fare la guerra per gioco». E' il motto che ha accompagnato, sin dagli inizi, la filosofia del Soft-air, la disciplina di ispirazione militare che, almeno agli esordi, ha tristemente incentivato le manie di improbabili emuli di Rambo. Nel corso degli ultimi anni c'è stata una netta evoluzione, soprattutto sul piano degli intenti, e lo Soft-air ha via via guadagnato credibilità sposando i temi ludici con quelli sportivi. Ora la disciplina è in espansione in tutta la penisola, annovera la sua roccaforte in Toscana, ma anche nella provincia di Trieste e nell'intera regione appare in crescita, come attestano i dati delle due società sorte nel capoluogo: il Sat (soft-air Tergeste) con più di 40 iscritti e il Mas (Muggia associazione soft-air) che ne conta una ventina.

I due sodalizi giuliani sono promotori della terza tappa del campionato regionale, in programma il 19 marzo a Moschenizza (Monfalcone) e che vedrà in lizza ben 11 società animate da un duplice obiettivo: aggiudicarsi il titolo regionale, partecipando così alle finali italiane in Toscana, e nel contempo promuovere una disciplina che, in attesa di essere consacrata del tutto come sport, gioca le sue carte sul terreno del gioco e del divertimento.

«E' soltanto un grande gioco di ruolo - conferma il vicepresidente del Sat, Mauro Bressan, tra l'altro ex carabiniere del battaglione paracadutisti Tuscania - ispirato alle tattiche di guerra, niente affatto cruento o violento. Si punta a vivere una atmosfera da film, in tutta sicurezza, munite di bussole, cartine e simulacri di arma che sparano palline inoffensive».

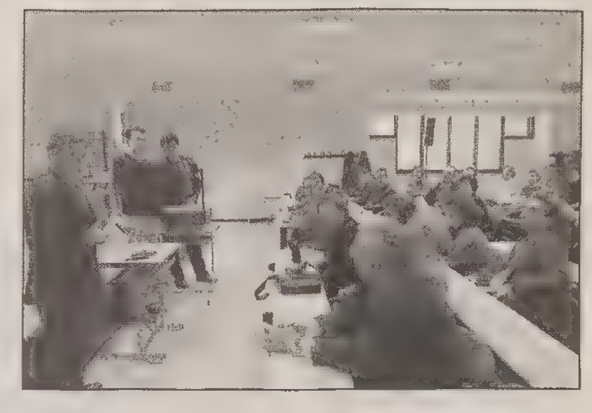
Lo scopo è portare a termine una «missione» sfruttando strategie, prontezza di riflessi, lealtà, rispetto per la natura. La tappa di Moschenizza è una delle sei del circuito regionale - ha aggiunto Bressan -. Abitualmente il Sat si allena anche a Borgo San Sergio e Santa Croce, c'è una struttura legislativa, l'approvazione delle queture e i criteri assicurativi. E', a tutti gli effetti, un gioco». Per informazioni telefonare al n. 040636446. Tra le adepte ci sono anche donne.

Francesco Cardella

Mega-convegno per studenti e non solo, aperto da Angel Miguel Virasoro

Matematica 2000: tre giorni dedicati ai patiti dei numeri

E' stato il professor Angel Miguel Virasoro ad aprire, ieri pomeriggio, «Matematica 2000», evento organizzato dal Dipartimento di scienze matematiche dell'Università di Trieste, in collaborazione con la Regione, le Assicurazioni Generali, la Dea, Lange&Springer, Logo 2000, Il laboratorio per la didattica delle scienze e il Laboratorio dell'Immaginario scientifico, nell'anno mondiale della matematica.



Dedicato agli studenti delle scuole superiori e dell'Università, ma anche a tutti gli appassionati, il convegno, che si conclude domani, affronta tutti gli aspetti della matematica, da quelli più teorici (trattati proprio ieri da Virasoro, che ha parlato di modellizzazione dei sistemi complessi) a quelli più divulgativi, come la costruzione del suono (ne ha parlato Angelo Orcalli dell'Università di Cagliari), fino alla misura delle montagne.

Ma non basta. Matematica 2000 propone, nella sede di via Valerio 12, a fianco del Centro di calcolo dell'Università, interventi musicali, l'esposizione d'arte del Gruppo Quadragono (composto da Enzo Mari, Claudio Nevyjel, Megi Pepeu e Tarcisio Postogna) e la ricostruzione della mostra laboratorio «Oltre lo specchio», di proprietà dell'Immaginario scientifico.

Ieri l'inaugurazione, oggi e domani il preseguimento dei lavori, con una decina di incontri per appassionati di matematica, con oltre 250 studenti delle scuole superiori che partecipano.

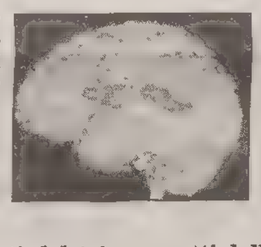
Nella giornata inaugurale, intanto, è stato consegnato a Mario Sigalotti il premio per una tesi di laurea in analisi matematica intitolato alla memoria di Mario Dolcher.

Domani, ultimo giorno della manifestazione, si svolgerà anche la premiazione della fase provinciale delle Olimpiadi della matematica, che hanno visto nella nostra regione la straordinaria partecipazione di oltre un'ottantina di studenti. Matematica 2000 avrà una seconda fase il 13 aprile, intitolata «La matematica dei ragazzi», scambi di esperienze tra coetanei alla scuola media Divisione Julia, dove dieci classi delle scuole medie spiegheranno ad altri studenti le principali nozioni di matematica utilizzando tecniche informali.

fr. c.

Una giornata tutta dedicata alle ultime scoperte sul cervello

La Sissa, il Centro interdipartimentale per le neuroscienze dell'Università di Trieste e il Laboratorio dell'Immaginario scientifico stanno lavorando insieme per realizzare una giornata di studio interamente dedicata alle ultime scoperte sul cervello, che si svolgerà lunedì 13 marzo nella «main room» (sala principale) della Sissa, dalle 9.30 alle 12.30, dedicata agli studenti del triennio delle scuole superiori. La giornata s'intitolerà «Dal neurone al cervello» e sarà una delle rare occasioni per aggiornarsi sulle ultimissime novità nel campo delle neuroscienze, un settore in cui i progressi della ricerca sono rapidissimi e le difficoltà nel tenersi aggiornati notevoli.



L'incontro avviene nell'ambito della Settimana del Cervello patrocinata dalla Società italiana di neuroscienze. Prenderanno la parola diversi neuroscienziati che presenteranno alcuni aspetti della funzionalità cerebrale e delle cellule nervose.

Sono ancora disponibili dei posti: per prenotazioni e informazioni contattare il Lis al numero 040-224424.

Il servizio dalle 15 alle 20

Ancora posti liberi nei nidi «leggeri»

Sono ancora disponibili alcuni posti ai nidi leggeri pomeridiani «Mongolfiera» di via Valmaura 69/a e «Bosco Magico» di strada di Fiume 513. Il nido leggero è un luogo dove viene offerta un'opportunità di gioco e cura a bambini dai 18 mesi a 3 anni, affidati ad educatori con specifiche competenze professionali, per un massimo di 5 ore giornaliere, con un orario di frequenza flessibile.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 20 e ha riscosso molto successo tra le famiglie. Gli interessati dovranno presentare domanda su apposito modulo all'Ufficio asili nido del Comune, via del Teatro 5, III piano, stanza 15 e 16. maggiori informazioni telefonando ai n. 0406754661 e 4698, fax 0406754945.

RENAULT

Con la buona stagione, arrivano le buone notizie.

Twingo 2 1.2 60cv da Lire 13.950.000
€ 7.204,57 (I.P.T. esclusa).
Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN 1.2 60cv da Lire 15.950.000
€ 8.237,49 (I.P.T. esclusa).
Con doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

OPPURE FINANZIAMENTI a tasso zero fino a 36 mesi.

*Esempio di finanziamento: Renault Twingo 2 L. 15.800.000; anticipo L. 3.800.000; importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida per ordini effettuati entro il 31/03/2000 e per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso.

Concessionaria Renault DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212.

Concessionaria Renault ZAGARIA Piazza Sansovino, 2/1 - Trieste - Tel. 040308702.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CENTRALISSIMO adatto ufficio mq 240 prezzo interessante 040.661228 - 0329.4216302 Effemme. (A00)

ADIACENZE ippodromo appartamento ottime condizioni panoramico con: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ampio poggiolo box termoautonomo cantina L. 205.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ADIACENZE Ospedale (Stuparich) appartamento panoramico in piano alto con ascensore in stabile in ottime condizioni. Soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo in pietra e cantina. L. 197.000.000. Cod. 63 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

AQUILEIA schiera due piani con soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi lavanderia e soffitta cod. 291 Gallery 0431/35986. (A00)

AURISINA villa recentissima su tre livelli ottime condizioni con: salone cucina tre camere studio doppi servizi taverna cantina giardino L. 520.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BAIAMONTI casa in posizione tranquilla tre camere soggiorno cucina bagno taverna cantina garage giardino accesso auto. B.G. 040/3728802.

BORGO Teresiano piccolo appartamento primo ingresso con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno antibagno termoautonomo L. 100.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano ultime possibilità in bellissimo palazzo d'epoca con ascensore completamente ristrutturato appartamenti primo ingresso rifinitissimi L. 250.000.000 possibilità permute o mutuo integrale. Casacittà 040/362508.

CENTRALE ottimo appartamento pronta entrata in bella casa d'epoca restaurata recentemente nelle parti comuni. Soggiorno cucina camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo, adatto coppia. L. 110.000.000. Cod. 130 Gallery tel. 040/7600250.

CENTRALE recente ottimo settimo penultimo piano vista aperta sulla città ampio ingresso tinello cucinino due matrimoniali bagno wc separato ripostiglio due poggioli 150.000.000. Eurocasa 040/638440.

CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso 1-2 livelli con salone 1-2-3 camere, termoautonomi ascensore rifiniture a scelta da L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.

CENTRALISSIMO in palazzo d'epoca primingressi signorili con una/due stanze adatti a esigenti single o coppie. Prezzi da L. 135.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALISSIMO spettacolare nono piano condizioni perfette ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera bagno grandissima terrazza. B.G. 040/3728802. (A00)

CERVIGNANO frazione appartamento terzo e ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno e poggiolo. Occasione 98.000.000. Cod. 11 Gallery 0431.35986. (A00)

CONTI panoramico con due poggioli cantina possibilità posti macchina ingresso soggiorno due ampie camere cucina bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

DOMUS Cancellieri, terzo piano vista mare, ben disposto, in trentennale palazzina. Soggiorno/cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ascensore, riscaldamento. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Cherubini, vendesi locale d'affari 80 mq ca, due fori strada, servizio, impianto elettrico a norma. Adatto qualsiasi attività commerciale. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS S. Giacomo, in zona forte passaggio, vendesi locale, termoautonomo, con canna fumaria, wc. Buone condizioni, adatto qualsiasi attività. Lire 135.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tigor, luminoso appartamento termoautonomo, ben rifinito, in signorile palazzo d'epoca, con ascensore: cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366811.

IRENEO della Croce appartamento piano alto con ingresso corridoio saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo L. 145.000.000. Casacittà 040/362508.

PIAZZA Perugino adiacenze appartamento perfetto completamente arredato con saloncino matrimoniale cucina bagno termoautonomo serramenti alluminio possibilità box L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.

PRESSI via Ginnastica L. 170.000.000 graziosa mansarda primingresso rifinita con gusto, in decoroso stabile d'epoca con ascensore; è composta da soggiorno, camera, cucina e bagno, dispone di 2 finestre e 3 lucernai. Cod. 39 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PRIVANO villa indipendente soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Seminterrato con taverna. Lotto 1780 mq. Cod. 39 Gallery 0431.35986. (A00)

PROGETTOCASA bar caffè con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza. Possibilità acquisto muri. Trattative riservate. Cod. 2. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Mattonaia capannone 350 mq, area esterna, circa 2760 mq. Uso artigianale-industriale-commerciale. 5.500.000 mensili. Cod. 2. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Romagna appartamento ultimo piano, vista San Giusto, salone cucina tre camere doppi servizi terrazze cantina posto macchina. 470.000.000. Cod. 343. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Università appartamento buone condizioni, vista aperta, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino, soffitta, parcheggio condominiale, 165.000.000. Cod. 35. 040/368283. (A00)

SAN Giacomo appartamento completamente ristrutturato: ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno con antibagno termoautonomo serramenti alluminio arredato L. 95.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Giacomo in stabile recente appartamento perfetto composto da: ingresso cucina abitabile arredata soggiorno matrimoniale bagno ampia veranda termoautonomo L. 142.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Giusto ristrutturato atrio matrimoniale ampia cameretta cucina abitabile grande bagno termoautonomo arredato con mobili nuovi 107.000.000. Eurocasa 040/638440.

SAN Vito (via Muzio) epoca tranquillo ristrutturato a nuovo atrio matrimoniale cucina abitabile bagno cantina arredato serramenti in pvc 57.000.000. Eurocasa 040/638440.

SERVOLA epoca luminoso in ottime condizioni atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno totalmente arredato a nuovo serramenti alluminio 90.000.000. Eurocasa 040/638440.

SIT adiacenze Roncheto villetta accostata ma indipendente completamente ristrutturata vent'anni fa disposta su due livelli ottime condizioni esterne giardinetto. 040.633133. (A00)

SIT Ovidio perfetto attico bilivello con terrazzone di 75 mq e giardinetto proprio ingresso cucina con terrazzino soggiorno due stanze stanzino doppi servizi 2 ripostigli. Cantina e posto auto. 040.636828. (A00)

SIT paraggi Urban particolarissimo luminoso perfetto termoautonomo corridoio saloncino cucinona tre stanze bagno. L. 260.000.000. Adatto anche studio/abitazione. Telefonare 040.636222.

SIT Trebiciano unità in bifamiliare nuova prossima consegna soggiorno cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazzino porticato giardinetto proprio e 2 posti auto. 040.636222. (A00)

VALMAURA appartamento perfetto, in piccola palazzina recente con giardino condominiale. Soggiorno con ampio terrazzo, cucinino, bagno, camera matrimoniale, cantina. Posto macchina proprio. Riscaldamento autonomo, arredamento compreso. L. 130.000.000. Cod. 301 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Fabio Severo alta appartamento ottime condizioni piano alto ascensore con: atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo arredato L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Luciani epoca splendido appartamento ristrutturato ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno impianti nuovi a norma termoautonomo 135.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Roncheto recente ristrutturato atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio 130.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA San Michele epoca ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno wc separato soppalchi termoautonomo serramenti alluminio arredato 85.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

COMPERO stabili interi zona Trieste. Scrivere a Fermo posta Trieste centro c. i. AC6399307.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vendo villetta con giardino, trattabile. Estate 2000: affitto da 12.000 giorno/persona. Anche appartamenti fronte mare piscina. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085. E-mail: ag.Boreal@bibione.nauta.it. (Fil48)

SIT affitta Gatteri vuoto panoramico cucina e bagno nuovi composto da ingresso soggiorno cucina due stanze bagno wc. Impianti e tubazioni nuovi. Prezzo interessante. 040.633133. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. JEAN LOUIS David di via Mazzini 37 cerca parucchiere/i. Si garantisce formazione professionale tel. 040/631618. (A3449/4)

AFFERMATA società ricerca agenti zona Triveneto introdotti sanitarie ortopedie farmacie cui affidare campionario corsetteria estetica ortopedia sanitaria. Tel. 0270/102044.

AGENZIA immobiliare ricerca collaboratore/collaboratrice esperto/esperta retribuzione proporzionata effettive capacità. Telefonare 040/639639. (A3487)

APPRENDISTA commesso/a militesente pronta assunzione inviare curriculum fermo posta Trieste centrale c.i. AC6394082. (A3436/4)

ASSOCIAZIONE ricerca persone preparate informatica linguaggi C++, Visual Basic, Java Javascript, Office. Inviare curriculum a Fermo Posta Ts C.I. AB 3379180. (A3377)

AZIENDA commerciale ricerca magazziniere per proprio deposito di Trieste. Richiesta conoscenza lingua slovena, nozioni uso computer. Inviare dettagliato curriculum. C.P. n. 2766 Trieste 17.

BIRRERIA cerca aiuto cuoco/a max 30 anni con scuola alberghiera. Presentarsi Giulia 57 dalle 11 alle 12.

CERCASI ambosessi per lavoro a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari. Telefono 081/5884686.

CERCASI cuoco/a con esperienza cucina bavarese tel. 040/308913 dalle 9 alle 14.

CERCASI esperto/a caposquadra per organizzare squadre di pulizie indispensabile patente B no perditempo. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste Pat. 2048475K. (A3459)

CERCASI per gelateria in Germania (Baviera) cameriere/a banconiere/a (marzo-ottobre). Per informazioni tel. 0049/9621/32241. (A00)

CERCASI per subito cuoco/a esperto/a a tempo indeterminato possibilità alloggio e buona retribuzione zona Trentino. Tel. 0461.864039. (Fil70)

DITTA settore termoidraulica climatizzazione ricerca operai/e e tecnico/venditore. Tel. 040/633006. (A3389)

MAN Power Gorizia ricerca urgentemente: elettricisti con esperienza, operai/e settore legno con esperienza, operai generici, commessa/o settore abbigliamento con esperienza. Telefonare 0481/538823. (B00/4)

PANETTIERE aiuto cercasi Casa del pane S. Spiridione 7 tel. 040/630042. (A3452/4)

PROGRAMMATORE aggiornamento software esperto internet, studio commercialista cerca per collaborazione. Scrivere a fermo posta Trieste Centro C.I. AA6211665. (A3575)

VUOI lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Per informazioni gratuite telefonare: 02/89540121. (FIL52)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

FINANZIAMENTI
A dipendenti, commercianti, artigiani, pensionati
MUTUI CASA al 3,65%
040.3478155
C.O.C. Finanziamenti

FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie da 10.000.000 a 2 miliardi sconto cambiali e Factoring. Euro Service numero verde 800753754. (FIL30)

PERSONALI PRESTITI
- A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
- RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
- SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI

MUTUI CASA
TASSO 3,75%
- RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
- FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO

GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17
C00263

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 049 8625523. (Fil 17)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045 8015817. (Fil 17)

Prestito Personale da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049 8935158. (A00)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

049/8842668 Abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 0349/6352389. Ambiente riservato. (A3518)

BELLA ragazza emancipata cerca persona riservata per incontri fortuiti. Telefono 0330/652878 02/66719236.

GIOVANE vedova affamata d'amore cerca compagnia per cene afrodisiache. 0338/1499256. (A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei suoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349.6663653. (A3599)

TOTAL body relax massaggi uomo-donna presso centro privato. Info cell. 0347.1799185. (C00)

TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti giorni 10-22. 0339/3320066. (A3517)

TRIESTE, sono Nikita ricevo tutti giorni 10-22. 0339/1064367. (A3517)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil 1)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI ANTICHI moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN». Tel. orario negozio 040/638525. (A3376)

da non crederci!

Jeans originali uomo e donna

Rivenditore Autorizzato

COMPRI 2 PAGHI 1

Abbigliamento uomo, donna, bambino
Intimo - Arredo Casa
Tendaggi con posa in opera

Vi aspettiamo a Buttrio
sulla Statale Udine - Gorizia

Forse non ci crederai,
ma questa è proprio
l'OCCASIONE da non perdere!
L'incredibile **compri 2 paghi 1**
è solo sui **Jeans Levi's originali** ed è valida
fino ai primi giorni di aprile.

SU TUTTI I MODELLI DI JEANS IN ESPOSIZIONE

Lettera inviata al Comune competente

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Tre saggi analizzano il problema del cibo transgenico*

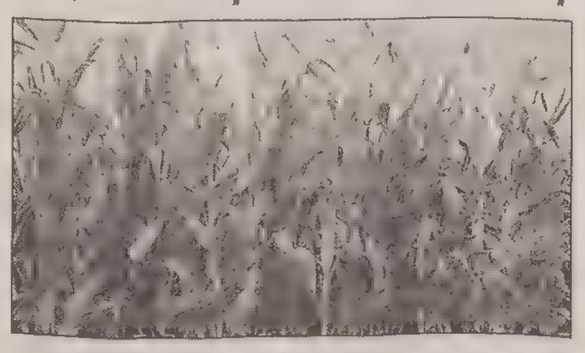
Signori, il mostro è servito

Una rivoluzione, ma soprattutto una questione etica

Forse sono già arrivati: nelle paste e nelle pizze precotte, nei cracker e nelle patatine fritte, nei dessert e nei gelati confezionati, nelle salse, nelle bevande e negli alimenti per l'infanzia. Forse gli alimenti geneticamente modificati sono già arrivati e ci aspettano sugli scaffali dei supermercati. Solo che non lo sappiamo, anche perché non sono distinguibili dai loro parenti (quelli naturali e originali) che troviamo sullo stesso bancone. Per quanto la maggioranza di questi alimenti confezionati impieghi come ingrediente la soia e i suoi derivati (olio e lecitina), ossia proprio la coltura più interessata alla rivoluzione biotecnologica, l'etichetta che dovrebbe segnalare l'eventuale alterazione del patrimonio genetico originario, infatti, manca ancora.

Oggetto di guerre ideologiche e di guerre commerciali, i cibi geneticamente modificati si sono conquistati in Inghilterra un appellativo significativo: Frankenfood. Come il mostro di Mary Shelley, anche il cibo costruito manipolando frammenti di Dna potrebbe infatti, un giorno, ribellarsi al suo creatore. Ma perché l'introduzione delle biotecnologie nel settore agroalimentare suscita controversie così accese, divide l'opinione pubblica, scatena fenomeni di rigetto? Il ruolo delle biotecnologie nelle produzioni alimentari potrebbe, infatti, migliorare sia la quantità e la qualità dei prodotti di origine vegetale (cereali, ortaggi, frutta) e animale (latte, carne, uova) da parte di piante o animali transgenici, sia l'uso, la trasformazione e la conservazione delle materie prime o dei derivati alimentari. In fondo, argomentano i sostenitori, se intendiamo la «biotecnologia» in senso estensivo, ossia come l'utilizzazione di organismi viventi o di parte di esse per produrre sostanze utili all'uomo, non facciamo che usare una parola nuova per descrivere una pratica che risale alla preistoria. Da almeno diecimila anni le piante coltivate vengono modificate allo scopo di renderle sempre più adatte alle esigenze umane. La produzione di bevande alcoliche attraverso la fermentazione degli zuccheri operata da batteri è documentata dall'8000 a.C. La panificazione è antica di almeno seimila anni, anche se in questo caso l'agente responsabile della trasformazione non è un batterio, ma un organismo eucariotico, il lievito.

Su questa biotecnologia tradizionale si è venuta innestando, a partire dagli anni Settanta, l'ingegneria genetica. Con le nuove tecniche del Dna ricombinante, che permettono di isolare un singolo gene, cioè un mi-



croscopico tratto di Dna, trasferendo in un organismo geni di altre specie o generi, si è però compiuto un salto di qualità, poiché si saltano le barriere naturali.

Come osserva **Jean-Marie Pelt** *in un libro che riprende (ma solo nella traduzione italiana) l'immagine del mostro creato da Mary Shelley* **(«L'orto di Frankenstein», Feltrinelli, lire 22 mila)**, *il lavoro di quei genetisti inconsapevoli che erano gli agronomi in passato si era sempre mantenuto all'interno delle barriere che separavano tra loro le diverse specie. L'attività di ibridazione era sempre stata delimitata rigidamente dalla barriera sessuale che isola una specie, o alcune specie affini, dalle altre, a indicare l'esistenza di un ordine fondamentale della natura che vieta la mescolanza dei geni al di fuori di quei ristretti confini. Non a caso, una delle prime applicazioni dell'ingegneria genetica ha riguardato il trasferimento di geni tra specie non incrociabili. Ciò ha prodotto piante transgeniche che resistono all'attacco degli insetti (per esempio il mais resistente alla piralide, che è il principale parassita di questo cereale); piante transgeniche resistenti alle malattie infettive (virali, batteriche, fungine), come piante di pomodoro, patata, riso e tabacco che resistono alle infezioni da parte di specifici virus; piante transgeniche resistenti agli erbicidi, in particolare a quelli a ridotto impatto ambientale: gli erbicidi sono, infatti, scarsamente selettivi e danneggiano in parte anche le piante agricole; piante transgeniche per aumentare la conservabilità dei prodotti, quando questi devono essere trasportati in località lontane o conservati senza refrigerazione.*

Con l'ingegneria genetica, e quindi attraverso le tecnologie del Dna ricombinante basate sulla manipolazione della molecola responsabile della trasmissione dell'informazione genetica, si è, però, verificata una trasgressione alle leggi ordinarie della natura. Almeno in teoria, un gene qualsiasi può essere separato dall'animale, dalla pianta, dal microrganismo e dall'uomo che ne è portatore per essere introdotto in un'altra specie, magari del tutto diversa. Ciò che, dunque, differenzia le biotecnologie dalle altre tecnologie, come sottolineano **Luca Carra** *e* **Fabio Terragni** *(«Il futuro*

del cibo. Gli alimenti transgenici», Garzanti, lire 9000) è il fatto di metterci nelle condizioni di poter cambiare il corso storico di questioni profonde come quelle relative alla «creazione» di nuove varietà viventi, animali e vegetali, al controllo dell'evoluzione e alla modificazione della natura e dell'ambiente.

Di fronte alle biotecnologie innovative nelle produzioni alimentari non vi sono, dunque, soltanto obiezioni di ordine socioeconomico, che fanno leva sulla illiceità di ogni forma di brevettabilità della materia vivente: il fatto di applicare a questo ambito la logica della proprietà intellettuale esclusiva porterebbe a una concentrazione del potere biotecnologico nelle mani di pochi monopolisti mondiali (così, a esempio, viene sostenuto nelle «Osservazioni sull'agricoltura geneticamente modificata e sulla degradazione delle specie» Bollati Boringhieri, lire 24 mila, un opuscolo frutto del lavoro collettivo del gruppo dell'« Encyclopédie des nuisances» animato a Parigi da Jaime Semprun). Né critiche legate ai rischi potenziali per la salute umana, legate all'eventualità che un elemento geneticamente modificato risulti tossico per i consumatori, magari «mimetizzando» le sostanze a cui il consumatore sa di essere allergico e che eviterebbe pertanto di consumare. Né contestazioni al modello di produzione agricola, connesse al fatto che, per come si sono venute strutturando, le biotecnologie rimandano a una agricoltura intensiva che riduce la diversità biologica in agricoltura.

Vi è, soprattutto, il fatto che le biotecnologie rappresentano una rivoluzione non solo scientifica, tecnica e produttiva, ma anche etica, poiché introducono nuove possibilità di intervento umano sulla natura. L'evoluzione naturale ha impiegato milioni di anni per realizzare, attraverso la mutazione genetica e la selezione, quello che oggi viene accelerato e pilotato nei laboratori con operazioni di chirurgia molecolare. È dunque naturale che i nuovi alimenti geneticamente modificati possano risultare «indigesti» ai consumatori, la cui libertà di scelta andrebbe perlomeno tutelata con opportune indicazioni apposte sui prodotti. Se proprio non può essere una questione di etica, che sia almeno una questione di etichetta.

Edoardo Greblo

ARTE *Intervista al direttore delle Civiche Gallerie, che ha tenuto a Trieste un'appassionante lezione*

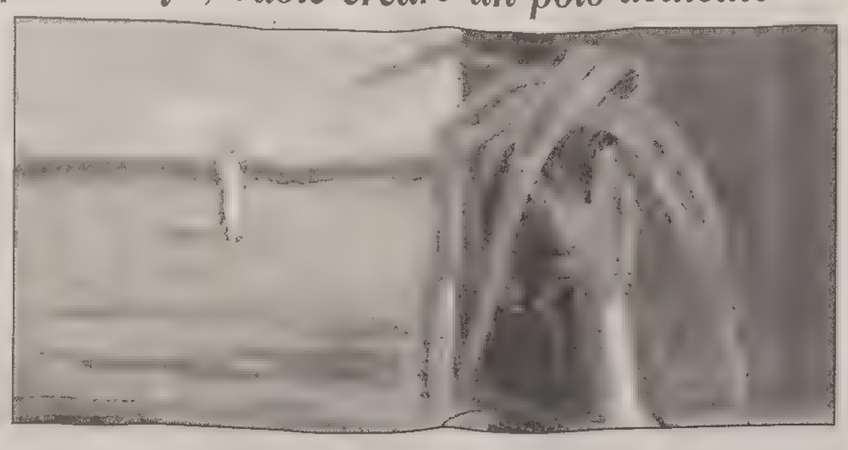
Andrea Buzzoni: i musei di Ferrara, un vulcano di idee

Un progetto, varato cinque anni fa, vuole creare un polo dedicato alla pittura contemporanea

TRIESTE Un tuffo nell'arte ferrarese del rinascimento, fra i colori accesi delle tele di pittori del Quattrocento e del Cinquecento attivi a Ferrara e alla corte degli Estensi. Ci ha spinti Andrea Buzzoni, direttore delle Civiche Gallerie d'arte moderna di Ferrara, presente a Trieste martedì scorso, il quale, su invito dell'Associazione Amici dei Musei «Marcello Mascherini», nella sala riunioni della Ras, ha tenuto su questo argomento un'approfondita e appassionante lezione. Andrea Buzzoni, fra l'altro docente di museologia all'Università di Bologna, è uno dei protagonisti delle manifestazioni legate a Ferrara Arte, di cui si ricorderanno mostre importanti come quella su De Pisis, Morlotti, Rubens, ma anche su Pissarro, Monet, Gauguin, Chagall e all'attuale esposizione sulla ceramica di Picasso che prosegue il ciclo di presentazione dell'opera di protagonisti dell'arte del XIX e XX secolo.

Che cosa è cambiato a Ferrara in questi ultimi anni dal punto di vista dell'offerta culturale?

«Ferrara ha conosciuto una stagione pluridecennale importante, in particolar modo va detto che dagli anni Sessanta, fino alla fine degli anni Ottanta, furono realizzate mostre di estrema attualità che all'epoca portarono all'attenzione del pubblico si può dire in "tempo reale" alcuni aspetti dell'arte contemporanea ancora poco noti. Da questo punto di vista era una città d'avanguardia. Il mio lavoro, invece, è improntato diversamente: sono prevalentemente uno storico, i miei interessi si concentrano soprattutto attorno alla pittura ferrarese e non dell'Ottocento e del Novecento, con qualche incursione nel Cinquecento. Mi piace osservare l'arte contemporanea con lo stesso sistema con cui generalmente si guarda all'arte antica, con la stessa cura metodologica e filologica, l'attenzione per i fatti storici».



Quali sono le manifestazioni secondo lei meglio riuscite?

«Da quale punto di vista?»

Del successo di pubblico per esempio.

«Sicuramente la mostra su "Claude Monet e i suoi amici". Comunque, attraverso le nostre manifestazioni abbiamo avuto una media di 220 mila visitatori ogni anno. Da un punto di vista qualitativo, invece, spero più di qualcuna. Ci sono anche mostre che mi sono piaciute meno».

Ossia?

«Quella su Gauguin... e anche quella su Chagall: sono state delle brutte mostre».

Cosa riserva il futuro... progetti, obiettivi...

«Innanzitutto il restauro del polo museale d'arte moderna che riunisce tre musei, tra cui Palazzo Diamanti. È un progetto iniziato cinque anni fa, che mira a realizzare un nuovo polo per l'arte contemporanea. Lo scopo è quello di riuscire a far conoscere anche al grande pubblico questo spezzone di storia dell'arte. Penso, però, che ci vorrà ancora abbastanza tempo, e probabilmente verrà realizzato da quelli che mi seguiranno nella gestione dei musei».

Quali pensa che siano i principali ostacoli alla diffusione della sensibilità per l'arte contemporanea?

«Sono molti e di diversa natura. In primo luogo la scuola, che non adotta programmi sufficientemente aggiornati, inoltre l'esigenza di leggi sui beni culturali aberranti, e anche mancanza di leggi adeguate che promuovano lo sviluppo, come per esempio quelle esistenti negli Stati Uniti o in Francia che consentono maggiore libertà al collezionismo privato, sgravi fiscali e libertà di circolazione delle opere...».

In questo contesto quale ruolo deve assumere il museo?

Non solo conservazione, non solo ricerca, o compiti di fruizione. Deve cercare di aiutare la scuola, di stimolare, offrire occasioni, possibilità di sviluppo anche economico, aspetti di cui solo adesso in Italia si comincia a tener conto. Io, personalmente, miro a raggiungere il massimo di autofinanziamento senza pesare sulla collettività. Pensi che in otto anni di attività 13 mostre sono costate 24 miliardi di lire e hanno avuto un ritorno di 25, quindi siamo in attivo di un miliardo, tutto questo con un 74 per cento di autofinanziamento, e solo per il restante 26 per cento ha contribuito l'amministrazione comunale e i privati».

Dove sono i punti di forza in questa organizzazione?

«In passato ho lavorato per una grande casa editrice, l'Einaudi. Lì la cosa più importante era fare buoni libri con lo scopo di venderli, la stessa concezione l'applico alle mie mostre».

Serena Bellini

In alto, «Madonna con bambino» di Rubens e un'immagine di Monet; sotto, «Porri sulla spiaggia» di Filippo De Pisis.

SCRITTORI *Manlio Cecovini alle prese con una vita fatta di parole e di lettere, che potrebbero riservare qualche utile novità*

Ma quello che vi lascio, fin d'ora, è un epistolario zoppicante

Ci sono epistolari che respirano un'evidente finalità letteraria, nei quali lo stile accurato e uniforme, l'impianto stesso del colloquio d'ambo le parti, manifestano, se non l'espresso proposito, quantomeno l'idea-guida della futura pubblicazione. Senza disturbare i romanzi epistolari in voga nel Sette-Ottocento (Goethe, Foscolo), non possono sfuggire alla memoria le ben note lettere di Scipio Slataper alle Amiche (Maria Spigolotto, Gioietta, Elody Oblath, Gigetta Carniel), e quelle, oramai pubblicate, della Oblath a Scipio (poi andata sposa a Giani Stuparich), le quali tutte, sebbene da leggersi dentro quell'implacabile impegno didascalico imposto da Slataper nell'intento di educare e forgiare le sue ipotetiche future candidate al matrimonio, in perenne e palpitante lista d'attesa, mostrano chiaramente un secondo recondito scopo, quello, cioè, di fornire a Scipio i materiali pronti, persino stilisticamente, per una futura sua opera letteraria incentrata sulla psicologia di coppia, solo parzialmente poi utilizzati nel «Mio Carso» e nell'«Ibsen».

Io non sono mai stato un epistolarista, sin dall'origine del mio impegno scrittorio avendo versato direttamente nei miei libri, sia di narrativa sia di saggistica, il condensato delle mie esperienze di vita e di pensiero, e avendo riservato alla corrispondenza la sola funzione pratica d'informazione e comunicazione. Ciò spiega la scarsità, l'irregolarità ritmica e la evidente trascuratezza dei miei rapporti epistolari persino con quegli amici coi quali avrei voluto intrattenere (e in alcuni casi ho intrattenuto) fruttuosi e appaganti rapporti di conversazione. Solo in tempi relativamente recenti ho scoperto il piacere della conversazione scritta, limitandola peraltro a pochissimi interlocutori confidenziali.

Immaginarsi pertanto la mia sorpresa quando, nell'ultima delle mie periodiche «potature», con le quali ho sempre inteso non solo semplificare me stesso, ma soprattutto liberare i miei eredi dal fastidioso compito di sgomberare, me scomparso, la mia dimora dai miei «resti», ho dovuto constatare che il mio impropriamente detto epistolario, lungi dal raccogliere,

come mi ero figurato, quattro vecchie carte ingiallite, costituiva una valanga di scartoffie, ammucchiate e conservate disordinatamente in grossi disparati contenitori (buste, cartelle d'ogni genere, cartolai) evidentemente con la riserva mentale d'un riordino che riducesse drasticamente la valanga alle proporzioni di una pallina di neve, se mai qualcosa mi fosse sembrato a suo tempo meritevole di essere salvato dal rogo purificatore che, nel mio eremo carsolino, è una pratica rituale pressoché quotidiana, tante sono le carte inutili che reclamano l'eliminazione.

Be', il momento della verità è arrivato, sono agli ultimi bricioli della mia attività scrittoria, o alla potatura estrema provvedo io stesso, ora, o sarò costretto a lasciare la casa «sporca», che nella mia filosofia equivale a morire da peccatore.

Mi sono deciso, sto potando il carteggio e, via via che procedo, mi si alleggerisce il cuore. Butto via quasi tutto, e ciò che resta sarà solo un mucchietto striminzito di cartuccelle, qualche rara minuta o veline di lettere mie, alcuni gruppetti di lettere di antichi e meno antichi corrispondenti che ho prediletto e in rispetto dei quali mi pare giusto predisporre questo epistolario scazonte (cioè zoppicante e incompleto), ma genuino e forse non del tutto inutile per l'ipotetico studioso che intendesse reperirvi una particella del pensiero di uno che ha attraversato a occhi aperti e senza illusioni pressoché l'intero ultimo secolo del Secondo Millennio e s'appresta senza rimpianti a uscire di scena. È un materiale, se non mi inganno, che una volta reso pubblico potrà riservare qualche utile e piacevole novità. I nomi? Crise, De Castro, Frattarolo, Guido Lopez, Manacorda, Marin, Boris Pahor, Rebula, Scrivano, e pochi altri. Ma «videant consules», quei consoli che in vita non ho mai blandito e «post mortem» potrebbero ricambiarmi con pari moneta. In tale ipotesi, il fascicolo dovrebbe essere rimesso alla Biblioteca civica di Trieste, dove a volte si fanno impensate scoperte.

Manlio Cecovini

A sinistra, Biagio Marin in una foto di Renzo Sanson e Stelio Crise

LIRICA Grande successo dell'opera verdiana, nell'allestimento di Pierluigi Samaritani, al Comunale di Trieste

Daniel Oren lancia in orbita Traviata

Stefania Bonfadelli, nel ruolo di Violetta, applauditissima fra gli interpreti

TRIESTE Nell'imminenza di un centenario da solennizzare adeguatamente, a ogni importante teatro della Penisola dovrebbe venir assegnato un paio di opere verdiane diverse, per favorire gli scambi, evitare sprechi e doppioni. In questo contesto, sensato e forse per questo irreale, il Comunale di Trieste avrebbe buone chances d'aggiudicarsi l'opera più popolare e contesa, «La Traviata» appunto, un po' approfittando della situazione in cui versa il confratello teatro veneziano, ma soprattutto per i titoli acquisiti nel merito, un'impresa di specializzazione assiduamente perseguita, quattro edizioni in dieci stagioni.

Per l'ultima in ordine di tempo è stato portato sul palcoscenico del «Verdi» uno degli allestimenti più blasonati e visti, creato per il Teatro di Roma dal compianto Pierluigi Samaritani. Tendenzialmente allusivo, esso enuclea dall'opera i pochi elementi atti a circoscrivere il pietoso caso personale; per la serie «novità a ogni costo», fa morire Violetta in una corsia d'ospedale, ma la gratuità non basta a offuscarne i meriti, l'evidenza dei tratti drammatici e dei segni patetici di cui realmente «La Traviata» si sostanzia, i soli che ebbero il potere di attrarre Verdi e di conquistare le folle dopo la ripulsa iniziale, superficialmente motivata dalla scabrosità del libretto. In una scena che respira e ogni immagine, filtrata da veli e rivissuta come in ricordo, portando seco, quadro dopo quadro, anche il tono della situazione, la scorrevolezza è assicurata dalla mano lieve di Alberto Fassini, che si muove in regia con il bon ton di sempre, evitando affollamenti e dettagli incongrui. Parte con una posa da film muto, ma poi sopraggiungono gesti naturali e disinvolti.

Da tali premesse, ci si aspettava una versione giocata su sonorità sommesse, rispettosa del canto riflessivo, pur senza nulla togliere alla magnificenza del disegno melodico; sarebbe stata congrua un'interpretazione varia ma contenuta nella dinamica e nelle inflessioni, trattenuta entro dimensioni di discrezione e di pudore, tale da riflettere i moti del cuore, da concedere il tutto dell'arte alla verità delle note.

Al posto di questa «Traviata» intima – forse quella vera cui lo stesso Verdi aspirava – ci si è imbattuti nella «Traviata» di Daniel Oren. Niente di male, solo qualcosa di diverso, che magari bisognava mettere in

preventivo, trattandosi del maestro più conosciuto, il più amato dai triestini. Oren non è una guida qualsiasi, è il demiurgo primo della presa emozionale, la cui presenza si avverte dall'elettricità nell'aria: di più febbrile c'è forse solo l'attesa che precede il lancio di un'astronave.

Precisione di traiettorie, presa sicura, plancia sotto controllo, riflessi pronti: così Oren ha lanciato «Traviata» in orbita, e il risultato è parso non solo insinuante, ma, a giudicare dall'accoglienza e dagli applausi, avvincente, e i consensi sarebbero stati anche più fitti, o almeno unanimi, se qualcuno non fosse stato frenato da intemperanze tipo «curva Nord».

L'orientamento del maestro balza evidente fin dalle prime pagine: dal Preludio esce come una fiammella che sta per spegnersi nonostante il disperato aggrapparsi alla vita, davvero un'esecuzione da brivido, ma al via, al party in casa Valery, Oren parte a tutto gas, imponendo al Coro un micidiale scioglilingua. Affronta con passo veloce, dritto come un fuso, altri momenti, tutto il blocco della scena del giuoco, modestamente vivacizzato dalla coreografia di Giuseppe Della Monica, ma qui permettendo almeno al Coro, tornato sotto la guida di Ine Meisters, di cantare.

È evidente che molti momenti sono visti da Oren come «soprammobili», quasi aborrisse l'effimero e non sopportasse il «demi-monde». Pronto a dare il meglio di sé alle prese con i palpiti di Violetta, nei cui paraggi coglie tutti i fremiti emotivi, le sottigliezze di colore, proponendosi a futura memoria negli appuntamenti di rito: l'assolo del clarinetto che impallidisce fino a sparire quando lei si accinge alla lettera, il timbro dell'oboe nell'addio ai bei sogni, i sovracuti dei violini nel finale.

In un'opera tutta risolta nel canto il posto d'onore spetta ai protagonisti vocali, ma qui interviene un incerto e comunque sottile confine fra apporto personale e un modo di canto suggerito, forse imposto, dalla bacchetta direttoriale. Pur mancando del carisma da grande protagonista, Stefania Bonfadelli la spunta, superando con buona tecnica una vocalità molto articolata, con smorzature ben calibrate e senza effetti inopportuni, porta Violetta, fra precedenti sontuosi e matronali, nell'alveo della semplicità indifesa. Generoso e giovanilmente impetuoso l'Alfredo di Rolando Villazon, tenore da seguire per timbro morbido e caldo. Ambrogio Maestri, applauditissimo per ampiezza volumetrica, non regala brividi ma supera con decoro le insidie del ruolo baritonale. Fra gli invitati a condividere il successo Nicoletta Zanini, Bernadette Lucarini, Nicolò Ceriani, Carlo Striuli, Angelo Casertano, Paolo Maria Orecchia e Paolo Zizich nelle parti di fianco. Si prevede lo stesso «tutto esaurito» anche per le dieci repliche, tre delle quali a Udine.

Claudio Gherbitz

Stefania Bonfadelli (Violetta Valery) qui sopra e, a sinistra, con Ambrogio Maestri (Giorgio Germont). In basso, una scena corale della «Traviata». (Foto Parenzan)

IN BREVE

È morta Marcella De Palma, conduttrice di «Chi l'ha visto»

ROMA E' morta ieri in un ospedale romano Marcella De Palma. La conduttrice di «Chi l'ha visto» era da tempo affetta da un male incurabile. Pugliese, una figlia, 43 anni, almeno 15 dei quali passati a filmare in prima linea gli avvenimenti più dolorosi del mondo, Marcella De Palma è stata una delle giornaliste televisive più brave e determinate. Cresciuta alla scuola di «Mixer», dal '97 era passata, da volto sconosciuto ma dalla professionalità indiscussa, alla conduzione di «Chi l'ha visto?» su Raitre. Aveva vinto numerosi premi e come inviato di guerra era molto conosciuta anche all'estero, nonostante non fosse mai diventata giornalista professionista poichè, nonostante il successo, era rimasta una «precaria» Rai, ossia stipendiata con contratti a termine di anno in anno rinnovati. La De Palma *(nella foto)* era in Bosnia quando fu fatto saltare il ponte di Mostar e uccisi gli inviati triestini della Rai.

Quasi un giallo nella macchina degli Oscar: sono sparite quattromila schede per i votanti

WASHINGTON Circa 4.000 schede con i voti per i candidati agli Oscar (quattro quinti del totale) sono svanite nel nulla, e l'organizzazione degli ambiti premi sta stampando in fretta e furia duplicati da inviare ai giurati, in caso le schede scomparse non vengano ritrovate. I voti devono arrivare all'Accademia delle arti e scienze cinematografiche entro il 21 marzo, cinque giorni prima della Notte delle stelle a Los Angeles, che sarà presentata da Billy Crystal *(nella foto)*.

Mercoledì scorso le 4.000 schede sono state portate all'ufficio postale di Beverly Hills: il giorno prima, erano state mostrate alla stampa alla società Pricewaterhouse Cooper, con i fotografi che avevano immortalato i dieci sacchi che le contenevano. Se le 4.000 schede non verranno rinvenute entro stanotte, oggi l'Accademia le rispedirà, con la speranza che tornino indietro prima del 21.

Alta onorificenza tedesca a Billy Wilder, 93 anni Sarà consegnata domani al regista a Los Angeles

BERLINO Billy Wilder (93 anni), il grande regista americano di origine austriaca vincitore di sei Oscar, è stato insignito dal presidente tedesco Johannes Rau della Croce al Merito della Repubblica federale, una delle più alte onorificenze conferite dalla Germania.

Il riconoscimento - ha riferito la presidenza oggi a Berlino - verrà consegnato a Billy Wilder *(nella foto)* domani a Los Angeles dall'ambasciatore tedesco negli Stati Uniti Juergen Chrobog.

Come si sottolinea nella motivazione, Billy Wilder è uno dei maggiori registi e sceneggiatori di lingua tedesca nella storia del cinema. Nato a Vienna, egli era stato attivo a Berlino, da dove era emigrato a Hollywood nel 1933 con l'avvento del nazismo. Nel 1948 Wilder era stato uno dei primi artisti e cineasti emigrati a far ritorno in Germania, dove girò allora «Foreign Affairs» ambientato nella Germania dell'immediato dopoguerra.

MUSICA Superba performance del pianista al «Nuovo» di Udine

Ciccolini, un gioiello sinfonico intriso di garbati francesismi

UDINE Superba performance quella del pianista Aldo Ciccolini martedì sera a Teatro Nuovo di Udine, nell'ambito della rassegna «I gioielli sinfonici», organizzata dall'Orchestra Filarmonica del capoluogo friulano con la partecipazione di alcuni tra i più grandi solisti a livello mondiale. Come Aldo Ciccolini, enfant prodige e ardente difensore della musica francese di cui è appassionato, che ha deliziato il pubblico del «Giovannone» con il concerto n. 5 in fa maggiore «Egiziano» di Camille Saint-Saëns, accompagnato dall'Ofu e dall'Orchestra Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia, riunite per l'occasione e dirette dal maestro Anton Nanut.

Un'esecuzione impeccabile, nella quale si sono mirabilmente fuse la pulizia di un suono nitido, preciso, e la vibrante potenza di un'emozione trasmessa con sincerità e senza leziosaggini. Concentratissimo sul pianoforte «Fazioli», prediletto per la sua capacità di «resistere» al tocco di chi lo suona, Ciccolini ha eseguito i tre movimenti del Concerto, allegro animato, andante e molto allegro, in un crescendo di virtuosismo che ha letteralmente galvanizzato la platea. Le note di Saint-Saëns, ora trasmettendo atmosfere di sospensione e mistero, ora suscitando momenti forti e coinvolgenti, hanno creato attraverso le mani in rapido volo sulla tastiera un'ondata di intensa, godibile piacevolezza. Al termine dell'esibizione, l'applauditissimo Ciccolini ha regalato al pubblico due entusiasmanti bis.

Interamente affidata alle orchestre la seconda parte della serata, che ha visto le formazioni musicali riunite prodursi nell'impegnativa Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 di Ludwig van Beethoven, sempre sotto la guida del maestro Nanut, che dal 1997 è il principale direttore dell'Orchestra Filarmonica udinese. L'esecuzione dei quattro movimenti in cui è articolata la celeberrima opera del massimo compositore del Romanticismo tedesco, più nota come «Eroica», è stata senza dubbio dignitosa, ma non superlativa. Meglio è andata nell'Adagio (Marcia funebre) e nel Finale (allegro molto, poco andante e presto), piuttosto che nella parte centrale e iniziale. Sul podio un Nanut come sempre energico e vitale, ma forse la performance è stata penalizzata dal fatto che le due orchestre, dopo le alterne vicende che hanno portato l'Ofu a dividersi, debbono ancora ritrovare il necessario affiatamento.

Alberto Rochira

TEATRO Suggestivo spettacolo ispirato a Jacopo da Varazze

Santi, mostri e diavoli in chiesa: in scena un best seller medievale

GENOVA *Santi, mostri e diavoli hanno accolto e accompagnato l'altra sera nella gotica chiesa sconsacrata di Sant'Agostino a Genova gli spettatori della prima della «Leggenda aurea», allestito dal Teatro della Tosse.*

Si tratta di uno spettacolo itinerante, in un labirinto tra le possenti colonne della chiesa, che si ispira all'opera del domenicano e vescovo di Genova Jacopo da Varazze (1226-1298), una sorta di best seller medievale, che racconta la vita dei santi del calendario. Divenne un manuale ad uso dei predicatori, per le sue trame fantastiche, i mostri, i miracoli, i racconti a tinte forti adatti per carpire l'attenzione e colpire la fantasia degli ascoltatori, ma anche un testo per la iconografia medievale e dei secoli successivi, cui si ispirarono anche Paolo Uccello per il San Giorgio, il Beato Angelico e Carpaccio. Lo ha riletto con l'occhio dello sceneggiatore cinematografico Ennio De Concini (nella foto). *Le scene sono di Emanuele Luzzati.*

La regia di questo percorso scenografico e teatrale, una insolita interazione tra santi e attori, tra agiografia e teatro, è di Tonino Conte, che l' estate scorsa era riuscito a portare migliaia di genovesi sull'insolito palcoscenico naturale della diga foranea per assistere al suo «Odisseo». Dopo un prologo nei saloni del Museo Sant'Agostino per vedere la statua che raffigura Jacopo da Varazze, gli spettatori vengono introdotti nella vicina chiesa.

Qui, sulla porta, essi devono compiere la prima scelta: da una parte c'è l'inferno, con un diavolo che invita «le anime peccaminose»; dall'altra il paradiso con un angelo che si rivolge alle «anime belle». Poi c'è l'incontro con Jacopo che dona alla città la sua «Leggenda aurea». Il volume si apre come una sorta di armadio ed il pubblico vi entra dentro e comincia il viaggio tra santi, mostri e diavoli: Santa Isabella «tanto trista quanto bella», «San Nicola ogni anima consola» ed ancora «Santa Caterina d' Alessandria vergine e martire», «Santa Petronilla, la figlia di San Pietro», San Giorgio che combatte contro il drago su un cavallo girevole e San Cristoforo, un gigante su trampoli. Storie di santi e sante, tra devozione e divertimento, anche con qualche battuta irriverente, accompagnate dalle canzoni e musiche di Angelo Branduardi e Andrea Ceccon.

Applausi a scena aperta del pubblico, alla fine comunque esausto per 2 ore trascorse in piedi, ad inseguire gli attori da un angolo all'altro della chiesa. Repliche fino al primo aprile.

TEATRO In scena a Udine, fino a domenica, una delle più irriverenti commedie di Thomas Bernhard

«Alla meta»: ciniche risate sul dolore

UDINE Debutta oggi, al Teatro Nuovo di Udine «Alla meta» di Thomas Bernhard, una delle più caustiche, amare, irriverenti commedie del grande drammaturgo austriaco. «Alla meta», spettacolo prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, in scena a Udine fino a domenica (con inizio alle 20.45; domenica alle 16), è il terreno di incontro fra Cesare Lievi *(nella foto)*,per la prima volta impegnato nella regia di un testo di Bernhard,, e Franca Nuti, alle prese con un personaggio potentissimo e complesso, tutto giocato in precario equilibrio tra nera disperazione e straniata, ossessiva comicità (la prova interpretativa è valsa alla Nuti il premio Ubu 1999 quale migliore attrice protagonista).

Irresistibilmente comico, lo stile della pièce, incentrato sul cinico fluviale, è un interattivo monologare della protagonista addosso a una figlia-vittima, ridotta negli anni al quasi totale mutismo dell'obbedienza. Ciò che più conta non è tanto la trama, quanto l'emergere (dal fitto tessuto di piccole azioni, dialoghi di musicalità maniacale e brillante nello stile del geniale autore) di un passato opprimente, fallimentare, che inchioda i personaggi ad un presente senza riscatto. Anche il dolore più profondo si deforma in una smorfia e la scrittura pungente di Bernhard ribalta la compassione in cinico divertimento.

Rappresentato per la prima volta nel 1981 a Salisburgo, «Alla meta» vede in scena, a Udine, oltre a Franca Nuti, Annamaria Gherardi e Graziano Piazza. Scene di Maurizio Balò; disegno luci di Gigi Saccomandi. Franca Nuti sarà inoltre ospite del caffè del Teatro, domani, alle 17.45, nel foyer del «Nuovo».

CINEMA Esce nelle sale italiane «Mickey Blue Eyes», il film con Hugh Grant diretto dal canadese Kelly Makin

Un inglese inguaiato dalla bella del boss

LONDRA «Il film è simpatico e io sono sempre lo stesso: un romantico, innamorato pasticcione». Così Hugh Grant *(nella foto)* riassume «Mickey Blue Eyes», atteso nelle sale italiane dal 17 marzo. «L'unica differenza - sottolinea - è lo sfondo della pellicola: non più Londra, come «Quattro matrimoni e un funerale» e «Notting Hill», bensì New York, tra quanto rimane di Little Italy e della sua comunità mafiosa».

Nel lungometraggio, infatti, Grant ricopre il ruolo di un inglese impiegato da una celebre casa d'aste, che perde la testa per la bella Gina (Jeanne Tripplehorn) senza sapere che è la figlia di un noto «boss» della malavita. Da lì, una serie di divertenti episodi in cui l'impacciato promesso sposo rimane invischiato suo malgrado nel riciclaggio di denaro sporco e, anche, in qualche omicidio.

Per realizzare il film - prodotto dalla partner di Grant, Elizabeth Hurley, e diretto dal canadese Kelly Makin - Hugh è venuto a stretto contatto con la mafia di New York e, sottolinea, non ha mai riso tanto. «Un mio amico mi ha detto di prendere un appuntamento con un certo Frank il macellaio. Ci siamo incontrati, mi ha messo su un taxi e mi ha portato a conoscere tutto il clan». «Il fatto è che la sceneggiatura è piaciuta a tutti questi signori e quindi ci hanno veramente aiutato».

Grant ha riscritto parte del copione, soprattutto per migliorare il dialogo, e dell' intera vicenda ha un unico ricordo negativo: Elizabeth. È il secondo film al quale i due collaborano (il primo era stato «Extreme Measures») e la relazione professionale non è semplice. «Quella donna è un incubo sul lavoro: una strega. Abbiamo litigato varie volte e lei è proprio violenta. Perde le staffe e comincia a tirarti contro tutto quello che ha a portata di mano». Ancora non si parla così di matrimonio? «Assolutamente no».

TEATRO «Vita e morte di Re Giovanni», con la regia di Giancarlo Cobelli, alla Sala Tripcovich di Trieste

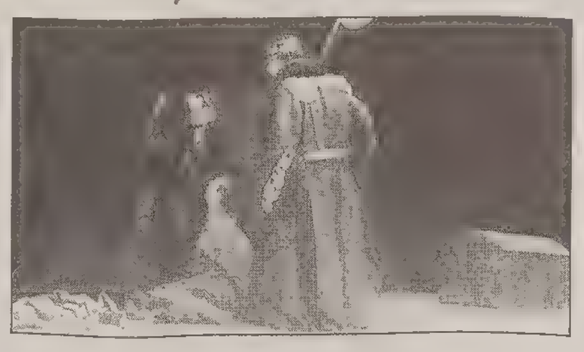
Shakespeare, cronache dal palazzo

Tra parodia e tensione drammatica uno dei meno noti «chronicle play»

TRIESTE «Vita e morte di Re Giovanni» fa parte di quei lavori shakespeariani che vanno sotto il nome di «chronicle plays». Un genere molto popolare in età elisabettiana quando, in mancanza di giornali scandalistici, erano il teatro e i suoi autori a rendere pubbliche le cronache dal palazzo: lotte dinastiche, matrimoni, assassini politici. Il grande affresco, spesso tragico, della nascita di una nazione.

Shakespeare aveva una marcia in più. La sua immaginazione e la penetrazione psicologica dei suoi versi riuscivano a trasformare i Riccardi, gli Enrichi, gli Edoardi, le teste coronate della storia inglese (e quelle cui la corona era stata tolta), in qualcosa di simile agli antichi eroi omerici. All'epoca di Shakespeare la storia si interpretava come instancabile lotta di bene e male. Lui era capace di innalzare dal piano della cronaca uomini vissuti in un passato leggendario come Macbeth, o in un passato prossimo ancor scottante come il divorziatissimo Enrico VIII, fino a farne creature simbolo di virtù o disvalori. Tiranni sanguinari o re carismatici, sovrani nobili o cialtroni diventavano protagonisti per mostrare la machiavellica determinazione di un ingegno o la cristiana rassegnazione di una vittima.

Di una vita e di una morte non altrettanto emblematiche, come quelle di «Re Giovanni», vediamo questa settimana alla Tripcovich lo



spettacolo allestito da Giancarlo Cobelli *(nella foto)*, per il Teatro di Messina. Re Giovanni non ha la statura di un Riccardo III, ma la sua vicenda dinastica è intricata almeno quanto quella degli Enrichi. Il destino che Shakespeare gli impone è ancora una parabola di sangue (siamo nel cuore delle guerre tra Francia e Inghilterra, complicate dal fatto che Giovanni, detto Senzaterra, è un re usurpatore e la sua regalità è contestata in patria).

Questo soprattutto interessa a Shakespeare, tanto da fargli trascurare l'episodio storicamente più rilevante per cui Giovanni è noto: la concessione, nel 1215, della Magna Charta. Anche a Cobelli, più che la storia dei fatti, interessa la giostra di figli bastardi e regine intriganti, il sangue sotto i bastioni delle città e gli untuosi interventi ecclesiastici. Gli interessa anche perché il teatro elisabettiano (come l'«Edoardo II» di due stagioni fa, ma c'è anche «Troilo e Cressida» fra le sue regie recenti) è particolarmente adatto a palestra di giovani attori e a spettacoli essenziali come quelli cui egli si dedica da alcuni anni.

Ma non è tra i più riusciti questo «Giovanni»: un po' per la minorità del testo, forse impossibile da riscattare, un po' per il colore grottesco in cui lo legge Cobelli. Volti imbiaccati, cappottoni di pelle nera e le ironiche scelte musicali di Dino Villatico, tra stracci sanguinolenti e plastiche muscolature, svoltano a tratti verso la parodia (assomiglia al pipistrellesco Marty Feldman di «Frankenstein jr», Giampiero Cicciò in veste di gesuitesco emissario papale), per risalire le quotazioni drammatiche quando è in scena Paola Mannoni, con la sua resta interpretazione di una madre portata alla follia. Un cupo Carlo Valli interpreta Re Giovanni, ed è instancabile, ma giovanilmente dispersiva, tutta la compagnia. Repliche fino al 12 marzo.

Roberto Canziani

Da domani in scena al «Cristallo»

Pirandello torna con Turi Ferro

TRIESTE Debutta domani al Teatro Cristallo per la stagione di prosa della Contrada «Pensaci, Giacomino!», celebre opera di Luigi Pirandello, coprodotta dalla Plexus T. di Roma e dal Teatro Stabile di Catania, nell'interpretazione di un maestro del teatro italiano, Turi Ferro.

Agostino Toti è un professore settantenne, che prossimo a lasciare l'insegnamento, decide di sposare la figlia del bidello, Lillina: ma le nozze sono solo un espediente per lasciarle alla morte la pensione e il patrimonio, perché Lillina è già fidanzata con un certo Giacomino dal quale aspetta un figlio. Il bambino nasce e nel paese si grida allo scandalo per la strana situazione della famiglia Toti, dove Giacomino, che ha avuto un impiego alla banca per merito del professore, va a trovare quotidianamente il bimbo e Lillina.

Così interviene Rosaria, sorella bacchettona di Giacomino, che persuade il giovane a porre fine alla sua vita scandalosa: Giacomino lascia l'impiego e non si fa più vedere in casa Toti, mentre la giovane moglie del professore scivola nella disperazione. Sfidando una volta di più l'ipocrisia dei benpensanti, è lo stesso Toti a recarsi con il bambino a casa di Giacomino, per convincere il giovane a restare con la sua «vera» famiglia.

Commedia in tre atti composta nel 1916, «Pensaci, Giacomino!» ebbe la sua prima rappresentazione in dialetto siciliano lo stesso anno al Teatro Nazionale di Roma a opera della compagnia di Angelo Musco.

Interprete di quelli che un tempo si definivano «poliedrici», Turi Ferro *(nella foto)* mette al servizio della sua arte interpretativa una fantasia non comune, raffinata che, controllata dall'intelligenza e da un ferreo rigore professionale, fa di lui un attore dotato di quel fascino e di quel mistero che sono propri dalle autentiche personalità della scena. Al suo fianco in «Pensaci, Giacomino!» ritroviamo Ida Carrara, con la quale Ferro recitò alla Contrada in un altro testo pirandelliano, «Il berretto a sonagli», messo in scena nella stagione '93/'94.

Un nutrito gruppo di attori completa il cast dello spettacolo: Franco Diogene, Federico Grassi, Loredana Marino, Dario Manera, Ileana Rigano, Agostino Zumbo, Enrica Carini e il piccolo Riccardo Maria Manera, per la prima volta in scena. La regia è di Guglielmo Ferro, le scene e i costumi rispettivamente di Stefano Pace ed Elena Mannini mentre le musiche sono di Massimiliano Pace. «Pensaci, Giacomino!» è in scena al Cristallo dal 10 al 19 marzo.

APPUNTAMENTI

Musica e poesia alla Sala Primo Rovis

Valeria Valeri a Cervignano con «La signora omicidi» Latisana: «Zanni innamorato»

TRIESTE Fino al 19 marzo, al Teatro Verdi, si replica «La Traviata» di Giuseppe Verdi, diretta da Daniel Oren, per la regia di Alberto Fassini. Fra gli interpreti Stefania Bonfadelli, Ambrogio Maestri, Nicoletta Zanini.

Oggi alle 16.30, alla Sala Primo Rovis, spettacolo «Musica e poesia, per tutte le donne del mondo», con Mario Pardini e Ombretta Terdich. Presenta Vincenzo Acciarino.

Fino a domenica, alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile, si replica «Vita e morte di Re Giovanni», di Shakespeare. Regia di Giancarlo Cobelli. Con Carlo Valli e Paola Mannoni.

Da domani a domenica, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada andrà in scena «Pensaci, Giacomino!», con Turi Ferro e Ida Carrara.

Domani alle 21.30, al Teatro Miela, per la rassegna «Segnali amplificati», concerto di Arto Tuncboyaciyan con The Armenian Navy Band.

Domani alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, va in scena «Le serve al pozzo».

Domani e sabato alle 11.10, sulle frequenze di Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 mhz), Andrò Merkù intervista nel suo «Impiccione viaggiatore» Beppe Grillo, Gigi Sabani e Angela Finocchiaro.

GORIZIA Oggi alle 20, al Kulturni Dom, incontro con Paolo Maurensig; alle 20.45 proiezione di «La via del samurai», di Jim Jarmusch.

Domani alle 18, all'auditorium Bratuz, andrà in scena «Il Barbiere di Siviglia», di Giovanni Paisiello, nell'allestimento dal Teatro Verdi di Trieste.

UDINE Debutta oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, «Alla meta», di Thomas Bernhard, con Franca Nuti, regia di Cesare Lievi.

Domani alle 20.30, al Teatro delle Mostre, va in scena «Pinocchia», di Stefano Benni, con Angela Finocchiaro.

Fino a sabato, alle 21, al Teatro Zanon, per la stagione di Contatto 2000, va in scena «La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta» di Sony Labou Tansi.

Domani alle 21, all'Auditorium di Feletto, il Folk Club Buttrio propone il gruppo mongolo Borte *(nella foto in alto)*.

Domani alle 20.30, a Villa Miotti di Tricesimo, per «Teatro a Tricesimo», la compagnia Assenti Ingiustificati presenterà «Di stanze».

LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, va in scena «Le ridicolose gesta dello Zanni innamorato».

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, va in scena «La signora omicidi», con Valeria Valeri *(nella foto in basso)*.

SACILE Domani alle 21, al Teatro Ruffo, va in scena «Le baruffe chiozzotte», di Carlo Goldoni, regia di Flavio Rover.

PORDENONE Oggi alle 18, al Centro Studi, incontro con Silvano Agosti, regista de «La seconda ombra», il film dedicato all'opera di Franco Basaglia.

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Padova, spettacolo di Beppe Grillo (domani al palasport di Verona).

MUSICA Pubblicato in Argentina il disco realizzato da un gruppo triestino

Triestango, ricordando Piazzolla

Lettera-prologo di Josè Carli, «barcolano» di Buenos Aires

TRIESTE *I fili della musica a volte si intrecciano in maniera incredibile. Prendete i cinque musicisti che formano «Triestango», la formazione che ha appena pubblicato in Argentina - per la casa discografica Emi Odeon Argentina - il cd «Desde Piazzolla». La loro storia comincia cinque anni fa, quando il fisarmonicista Maurizio Marchesich rinviene in una cassa dimenticata in una soffitta un vecchio e malandato bandoneon.*

La passione per questo strumento caro ad Astor Piazzolla e l'incontro con Fabian Perez Tedesco (argentino di Buenos Aires trapiantato da anni a Trieste, vibrafonista e percussionista) fanno nascere l'idea di quello che diventerà il gruppo Triestango, con l'aggiunta del pianista Corrado Gulin, del violinista Stefano Furini e del contrabbassista Angelo Colagrossi.

Tedesco ha ancora la famiglia in Argentina, quindi capita che in uno dei suoi «ritorni a casa» faccia sentire le registrazioni del gruppo di cui fa parte ad alcuni addetti ai lavori. In particolare il disco «Omaggio a Piazzolla», registrato per un'etichetta locale, viene accolto con particolare interesse a Buenos Aires. Da cosa nasce cosa, e accade quello che somiglia a un piccolo miracolo: un gruppo triestino che suona tango incide un disco dedicato alla musica argentina per antonomasia, che viene pubblicato - per ora soltanto - in Argentina, ovvero la patria del tango.

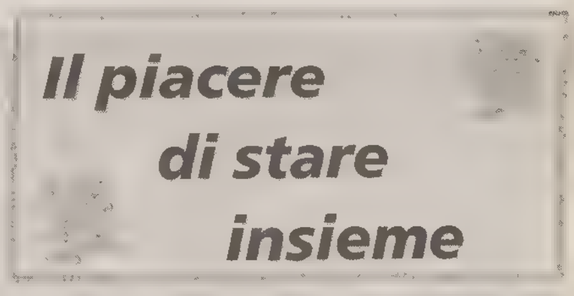
«Per noi - spiega Maurizio Marchesich, che con la sua fisarmonica ha vinto undici premi internazionali - essere chiamati dalla Emi argentina è stata una grandissima soddisfazione. Oltre al piacere diciamo così normale di realizzare un disco, c'è infatti anche l'orgoglio di suonare il tango in quella che è la patria di questo genere musicale».

Il disco propone dieci musiche di Piazzolla e due brani firmati da Fabian Perez Tedesco: «Logtango» (da Log, la frazione di San Dorligo dove la storia di Triestango è cominciata nel '95) e «L'aquilone - Omaggio a Piazzolla».

Ma la storia dei fili della musica - e della vita - che si intrecciano in maniera incredibile non è finita qui. L'introduzione del disco è infatti firmata Josè Carli, nato a Barcola settant'anni fa, emigrato in Argentina con la famiglia ch'era ancora neonato. Lì, nella patria del tango, Carli è diventato uno dei più apprezzati violinisti e direttori d'orchestra argentini, collaborando in passato anche con lo stesso Piazzolla.

Ora Josè Carli ha conosciuto e apprezzato i ragazzi di «Triestango» (nella foto). *E nel prologo al disco consegna loro il complimento più sentito: ragazzi, avete cancellato le distanze. E Piazzolla sarebbe orgoglioso di voi.*

Carlo Muscatello



VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno A
E.A.R. Teatro di Messina
Vita e morte di Re Giovanni
di William Shakespeare
con Carlo Valli, Paola Mannoni
regia di Giancarlo Cobelli
Durata: due ore e trenta minuti
Lo spettacolo rimane in scena fino al 12 marzo
È in corso la prevendita per tutti gli spettacoli in programma alla Sala Tripcovich fino al termine della stagione
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Oggi, giovedì 9 marzo - ore **20.30** (turno F/A) - seconda rappresentazione. Repliche: sabato 11 marzo - ore **17** (turno S/S), domenica 12 marzo - ore **16** (turno G/G), martedì 14 marzo - ore **20.30** (turno B/B), giovedì 16 marzo - ore **20.30** (turno C/C), sabato 18 marzo - ore **20.30** (turno E/E), domenica 19 marzo - ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore **20.30** (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore **17** (turno S/S), domenica 2 aprile - ore **16** (turno D/D), martedì 4 aprile - ore **20.30** (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore **20.30** (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore **20.30** (turno F/C), sabato 8 aprile - ore **20.30** (turno B/B), domenica 9 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore **20.30:** «Pensaci Giacomino» di Luigi Pirandello. Con Turi Ferro. 2h 20'. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. **16.30** e **18.15.** Dalla Disney: «Toy story 2». **A sole L. 9000.**

AMBASCIATORI. **20.15** e **22.15:** «C'era un cinese in coma». Con Carlo Verdone. Una valanga di... riso!!! Domani alle **21.45** «Incontro con Carlo Verdone».

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. **Domani:** «American Beauty», a grande richiesta 8.a settimana di repliche.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Ghost dog - il codice del samurai» di Jim Jarmush, con Forest Whitaker. Solo oggi. Da domani: «Boys don't cry».

EXCELSIOR. Ore **10** e ore **17:** «Zeta la formica». Proiezioni per le scuole materne e per i ricreatori. Ore **20.30** «Train de vie» per i ragazzi delle scuole cittadine. Ingresso gratuito. Da domani: «Le regole della casa del sidro».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The beach» con Leonardo DiCaprio. In Dts digital. **Domani** anteprima di «Il miglio verde».

SALA 2. 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Three kings» con George Clooney. Sono disertori, ribelli e ladri. Ma con le migliori intenzioni!

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16.30** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Rocco duro a morire».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Canone inverso». Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di R. Tognazzi con G. Byrne. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Il mistero della strega di Blair». Una leggenda maledetta. Tre studenti scomparsi. I video dei loro ultimi giorni. Sconsigliato ai minori e alle persone sensibili.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un marito ideale». L'amore e la trasgressione secondo Oscar Wilde. Con Rupert Everett, Minnie Driver e Julianne Moore (candidata all'Oscar). Ultimissimo giorno.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Insider, dietro la verità» di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. La critica di tutto il mondo unanime: il miglior film dell'anno! Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Al di là della vita» di Martin Scorsese con Nicholas Cage.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Colpevole di innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Da venerdì solo alle ore **16.30:** «Tarzan».

UDINE

TEATRO CONTATTO. 8-9-10-11 marzo 2000, ore **21,** Teatro Zanon: «La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta», di Sony Labou Tansi, adattamento e regia di Rita Maffei, musiche di U.T. Gandhi, produzione del Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Prevendita: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, dalle ore 16 alle ore 19.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Giov. 9 marzo (turno A), ven. 10 (turno B), sab. 11 (turno C) ore **20.45** e dom. 12 ore **16** (turno D). Centro Teatrale Bresciano «Alla meta» di T. Bernhard; regia C. Lievi; con Franca Nuti. Dom. 19 ore **16** Teatro per le famiglie: Il racconto dei Promessi Sposi da A. Manzoni e P.P. Pasolini. Merc. 22, giov. 23 ore **20.45** e dom. 26 ore **16** Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste «La Traviata» di G. Verdi, regia Alberto Fassini; direttore Daniel Oren (22 e 23 marzo), Nicola Luisotti (26 marzo). Mart. 28, merc. 29, giov. 30 e ven. 31 ore **20.45** «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin con Antonio Albanese, regia G. Solari.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: martedì 14 marzo ore **20.45** Michel Dalberto, pianoforte, Isabelle Van Keulen, violino e viola, Michael Collins, clarinetto. Musiche di Mozart, Weber, Brahms, Bartók. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: Ridere e sorridere (Spettacolo fuori abbonamento): venerdì 17 marzo ore **20.45** (anziché lunedì 20 marzo) «Non ve lo do per mille» di e con Ugo Dighero. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

EXCELSIOR. 18: «Toy story 2». **20, 22:** «Colpevole di innocenza». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUZ». «Pomeriggi d'inverno» rassegna di teatro per bambini domenica 12 marzo ore **17.30** Divadlo Piki (Rep. Ceca) «Quando la mamma non è in casa». Biglietti alla cassa. Informazioni: 0481/537280.

AUDITORIUM BRATUZ - PROGETTO TOLOMEO. «Il Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Domani, venerdì 10 marzo ore **18.**

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «The Three Kings», con George Clooney.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22: «I visitatori 2 - Ritorno al passato».

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «C'era un cinese in coma» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.50, 20, 22.10:** «The beach», con Leonardo DiCaprio. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18.30, 21.30: «Insider». Ingresso lire 7000.

CORMONS

CINEMA - TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Sabato 11 e domenica 12 marzo «Toy story 2» cartone di John Lassater alle **16, 18.** «Io amo Andrea» di e con Francesco Nuti e Francesca Neri alle **20, 22.** Per informazioni 0481/630057.

GRADO

CRISTALLO. Domani ore **20, 22.15.** «American beauty».

Ventisei episodi della prima soap italiana, in onda da oggi su Raidue

Sono nuovi incantesimi

Cambiano protagonisti e storie in prima serata

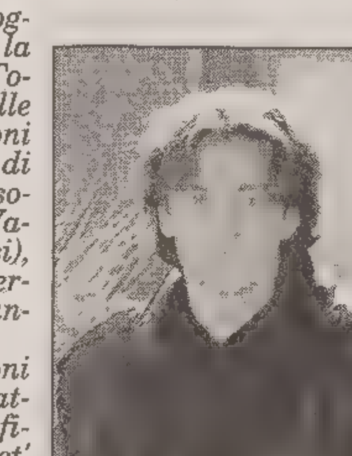
Nello show di Zero

Mina canterà senza apparire

ROMA L'ipotesi è diventata realtà: Mina canterà per Renato Zero, pur senza apparire, in occasione del nuovo show di Raiuno in onda in prima serata nei martedì di primavera a partire dal 21 marzo. La cantante interpreterà una canzone inedita scritta per lei dall'autore-protagonista dello show. Il titolo del brano è lo stesso del programma: «Tutti gli Zeri del mondo». Il piccolo evento di un nuovo accostamento della «Tigre di Cremona» al piccolo schermo si è concretizzato in seguito all'esito felice della collaborazione discografica tra Mina e Zero.

ROMA *Dopo due anni di record e successi, «Incantesimo», la prima soap italiana ad andare in onda nell'orario di massimo ascolto, cambia protagonisti, storie e collocazione (il giovedì anziché il martedì) sempre in prima serata su Raidue.*

Da oggi non ci saranno più Agnese Nano, la «buonissima» Barbara, Vanni Corbellini, il suo amante Thomas, e Ramona Badescu. Nei 26 nuovi episodi di questo «western dei sentimenti», tratto da un soggetto di Maria Venturi con la regia di Alessandro Cane e Tomaso Sherman, in onda alle 20,50, ci saranno Alessio Boni (Marco Oberon), nei panni di un noto chirurgo brasiliano, sostituto di Barbara (Nano), e Valentina Chico (Caterina Masi), nel ruolo di una giovane infermiera che spera di essere assunta nella clinica Life.



Di formazione teatrale, Boni (nella foto) *sarà Giovanni Battista in «Maria figlia del suo figlio» in onda alla fine di quest' anno su Canale 5. La Chico, alla sua prima esperienza in un serial, era nel cast del film «Va' dove ti porta il cuore» della Comencini.*

La serie che sta diventando un fenomeno televisivo ha avuto nei primi 26 episodi uno share medio del 20 per cento. L'ultima puntata è stata seguita da 6.305.000 pari a uno share del 22,71%.

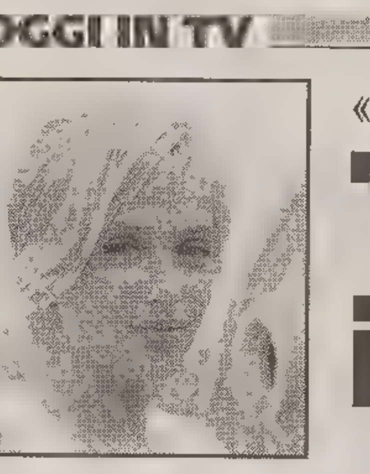
«"Incantesimo" – dice il direttore di Rai fiction, Stefano Munafò – è anche il primo serial in onda da due anni nel prime time e per almeno altri 3 anni. È anche il primo serial – continua – a essere stato venduto all' estero comprese le puntate future. L'intreccio si basa sullo scambio di storie e sottostorie. Il cambio di cast è dovuto a questa struttura oltre che al desiderio degli attori di non legarsi troppo a lungo a una stessa serie. È una sorta di Censis sulla priorità dei sentimenti e si basa sull'interclassismo con fette di pubblico che vanno al di là delle differenze sociali o culturali».

Soddisfatto della situazione della fiction, Munafò sottolinea che «in due anni abbiamo tre serial lunghi che possono continuare: 'Un medico in famiglia' su Raiuno che ha portato un 13% di share medio in più alla rete, "Incantesimo" (+7%) su Raidue e "La squadra" su Raitre (+3%)».

Convinta della necessità di cambiare il cast anche Maria Venturi: «Pur rendendomi conto della pericolosità di sostituire i protagonisti – dice la scrittrice – sono stata una fautrice del cambiamento. È un esperimento. Ogni serie potrebbe avere due personaggi nuovi o vedere il ritorno di quelli passati. Non credo che il pubblico reagirà male. Le storie sono scritte con gli stessi schemi».

Gli attori recitano in presa diretta. «Questo è uno dei meriti – afferma il regista Alessandro Cane – della serialità».

OGGI IN TV



«Stelle a quattro zampe» su Canale 5

Trentatré gatti in primo piano

Torna «Stelle a quattro zampe» con un' edizione speciale dedicata al gatto, del quale si contano oltre 8 milioni di esemplari nelle case italiane, in onda alle 21 su Canale 5. Conducono Paola Barale *(nella foto)* e Massimo Lopez. In primo piano: 33 esemplari di gatti, selezionati tra i migliori del mondo, divisi in tre categorie scelte in base alla personalità del felino (gatti eleganti, naturali e vivaci) con madrine Eleonoire Casalegno, Claudia Gerini e Randi Ingerman. Il vincitore del «Gatto dell'anno Friskies 2000». In scaletta: per il trentesimo anniversario degli «Aristogatti» di Walt Disney saranno proposte alcune immagini del celebre film. Sfilata dello stilista Roberto Cavalli che assegnerà il premio «Eleganza Gourmet» al felino più elegante; il riconoscimento «Quella simpatica canaglia Felix» assegnato al vincitore del concorso realizzato con la collaborazione di Rtl 102.5.

Tmc, ore 1.40

Graziottin sul «Tappeto»

Alessandra Graziottin, specialista in ginecologia, ostreticia e oncologia, sarà ospite di «Incontri di tappeto volante».

Raiuno, ore 14.15

Mandi Mandi torna da Limiti

Attori e comici nella puntata di «Alle due su Raiuno». Ospiti di Paolo Limiti saranno Daniela Poggi, Andrea Roncato e Mandi Mandi. Nel corso del programma verrà proposto il consueto appuntamento settimanale con la rubrica sugli animali di Emilio Nessi che racconterà la storia di un cucciolo di foca monaca salvato da una bambina di sette anni nel mare delle Sporadi.

Raidue, ore 11.30

«Ridatemi la mia nipotina»

A «I fatti vostri», il programma di Michele Guardì condotto da Massimo Giletti, sarà ospite in studio la signora Giulia che chiede di poter riavere la nipotina Jessica di sei anni che da due anni viveva con lei dopo l'arresto della madre tossicodipendente. Lo scorso dicembre la bambina era stata trasferita in un istituto perché il Tribunale dei minori di Milano aveva accusato gli altri due figli della donna di aver molestato la piccola. Ma, dopo accurate indagini e visite mediche, l'accusa è caduta e oggi la nonna chiede la revoca dell'allontanamento della nipotina.

Radiodue, ore 21.30

Stereolab e Venus dal vivo

Straordinario doppio appuntamento su Radiodue Rai: «Suoni e ultrasuoni» trasmetterà il concerto del gruppo inglese Stereolab, prodotto dalla Bbc, e quello del gruppo belga Venus, prodotto dalla radio belga Rtbf.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso, 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 10.10: Il baco del millennio; 10 30: Titoli; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: GR1 New York news; 18.30: GR1 Titoli; 19 00: GR1; 19.25: GR1 Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23 00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00. Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45 Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit, 5.05: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30. GR2; 8.55: Domino (R); 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 12.05: Alcatraz; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13 30: GR2; 13.50 Un medico in famiglia; 15.00: Fuori giri; 15.35: Il cammello di Radiodue; 16.00: Il Bip Show; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20 00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il Cammello di Radiodue; 20.50: Incantesimo - in onda media; 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 22 30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Capo Horn (R); 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55 Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Bruno Canino; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Farhrenheit; 18 00: Invenzione a due voci; 18 45: GR3; 19 05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 22.30: L'occhio magico; 23 25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Ondaverde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music; 9.10: Libro aperto: F.M. Dostojevski: Il giocatore; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Qui Gorizia - segue Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 87.9 MHz Sopra: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15 Disconucleare; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request, le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 OGGI A ME... DOMANI A TE. Film. Di T. Cervi. Con Bud Spencer, Montgomery Ford.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Morte a Milano"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI REGIONALI 2000
14.15 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 TG PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.55 CALCIO COPPA UEFA: CELTA VIGO - JUVENTUS
22.55 TG1
23.00 SCIUSCIA'.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.15 SOTTOVOCE: GIORGIO CHINAGLIA.
1.45 RAINOTTE
1.47 SPENSIERATISSIMA
2.05 TG1 NOTTE (R)
2.35 L'ULTIMA FUGA. Film (drammatico '71). Di Richard Fleischer. Con George C. Scott, Tony Musante.
4.05 PROFFIMAMANTE NON STOP... APPROFFIMATIVAMENTE
4.55 CERCANDO CERCANDO...

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 HUNTER. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI REGIONALI 2000
13.45 TG2 SALUTE
14.00 LA SITUAZIONE COMICA
14.30 AL POSTO TUO.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO. Film tv (drammatico). Con Alessio Boni, Valentina Chico, Giuseppe Pambieri.
22.50 LIBERO
23.55 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 VISIONI DAL DELITTO. Film tv (thriller '93). Di Michael Rhodas. Con James Brolin, Barbara Eden.
2.15 RAINOTTE
2.20 LAVORORA
2.30 AMAMI ALFREDO
3.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 14. Documenti.
4.25 LEGISLAZIONE DEL TURISMO - LEZIONE 14. Doc.
5.15 SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - LEZIONE 14.
5.55 GLI ANTENNATI
6.05 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
6.15 I FIGLI DELL'ISPETTORE. Tf

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - CALEPIO TECNOLOGIE DELLA LINGUA
9.15 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
9.55 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
10.00 COMINCIAMO BENE.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO.
17.00 CICLISMO: TIRRENO - ADRIATICO
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Film tv (drammatico). Con Massimo Bonetti, Cecilia Dazzi.
22.40 T3
23.00 ELEZIONI REGIONALI 2000
23.25 COPPA UEFA: WERDER BREMA - PARMA/LEEDS - ROMA
1.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 S. FLORIANO '99
20.30 T3
20.50 TRA DUE FUOCHI (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Avventura in paese"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PLICHER: LE BIANCHE DUNE.... Film tv (sentimentale '94). Di Rolf Von Sidow. Con Christiane Horbiger, Barbara Wussow.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 STELLE A 4 ZAMPE. Con Paola Barale e Massimo Lopez.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Argomenti delicati"
3.10 MANNIX. Telefilm. "Il ricatto"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Il campione"
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "L' attentato"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Ebrezza"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Pilota da fuga"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Due femmine per Niles"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'oracolo"
18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "Il bersaglio"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il ritorno di Tamara"
22.30 L'ORA DELLA VIOLENZA II. Film tv (drammatico '98). Di Steven Pearl. Con Owen Stadele, Chuck Jeffreys.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0:35 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "I buoni dello zio Phil"
1.40 FRASIER. Telefilm. "Una gaffe dietro l'altra"
2.10 FUEGO (R)
2.35 MAI DIRE MAIK (R)
3.00 NIGHT EXPRESS (R)
4.00 TALK RADIO
4.05 COLLEGE. Telefilm. "Il bellimbusto"
5.00 TALK RADIO
5.10 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Il nemico americano"
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Fattore icaro"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL PRINCIPE CORAGGIOSO. Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Robert Wagner, Debra Paget.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Prima di morire"
20.35 I SIGNORI DELLA TRUFFA. Film (commedia '91). Di Phil Alden Robinson. Con Robert Redford, Dan Aykroyd, Ben Kingsley.
23.00 L'INFERNO. Film (drammatico '94). Di Claude Chabrol. Con Emmanuelle Beart, Francois Cluzet, Marc Lavoine.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 FURIA A MARRAKECH. Film (spionaggio '66). Di Mino Loy. Con Dominique Bosche, Stephen forsyth, Jacques Ary.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 LA PRINCIPESSA DELLE CANARIE. Film (avventura '54). Di Paolo Moffa Carlos De Osma Serr. Con Marcello Mastroianni, Silvana Pampanini.
4.40 RIRIDIAMO (R)
5.00 PROTAGONISTI (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 BRUCIANTE SEGRETO. Film (drammatico '88). Di Andrew Birkin. Con Faye Dunaway, Klaus M. Brandauer.
10.00 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.30 IL SANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 TAFFIN. Film (avventura '88). Di Francis Megahy. Con Pierce Brosnan, Ray McAnally.
16.15 RAG. ARTURO DE FANTI BANCARIO PRECARIO. Film (commedia '80). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Catherine Spaak.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 EMMA. Film (commedia '96). Di D. McGrath. Con G. Paltrow, J. Northam.
22.50 TMC NEWS
23.05 ALBA ROSSA. Film (azione '84). Di John Milius. Con Patrick Swayze, C. Thomas Howell.
1.40 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
2.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.35 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.40 UNA QUESTIONE D'ONORE. Film (commedia '66). Di Luigi Zampa. Con Ugo Tognazzi, Nicoletta Machiavelli.
5.00 CNN

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
7.30 SOS. Telefilm.
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.40 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
12.00 ZOOM ISONTINO
12.45 MUOVERSI IN CITTA'
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 CITTADINO IN LINEA
14.15 TELEVENDITA
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
18.00 FANTASTICA... MENTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 TEATRO A GORIZIA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 THE BLUE LIGHTNING. Film.
3.35 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.30 VIDEOSHOPPING
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telen.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 DETTAGLI
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.05 SCIVOLANDO!
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 CROCEVIA FRIULI
22.05 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
22.40 METEO
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 DETTAGLI
23.25 SPORT SERA
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.45 BORSA
24.00 OBIETTIVO REGIONE
0.20 IL DISPREZZO. Telen.
1.20 CRAZY DANCE
1.55 DITELO A TELEFRIULI
2.00 TELEGIORNALE F.V.G.
2.30 DETTAGLI
2.35 SPORT SERA
2.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
3.00 ARABAKI'S

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 SLOVENIA MAGAZINE
16.30 MARCO POLO EXPRESS: IL GIAPPONE. Doc.
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.25 SERATA SPORTIVA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 ALEXANDER
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 CINEMATIC
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

7.50 IL TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
13.30 TG NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 BAR SPORT
19.00 AMICI ANIMALI
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESE
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 DI QUA O DI LA'
23.00 TG TRIESTE OGGI (R)
23.30 AMICI ANIMALI (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

8.00 IL SICOMORO
9.45 ARREDA E RINNOVA LA TUA CASA
10.00 VIDEOONE
11.15 BENARRIVATO FUTURO
12.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 VERDE A NORD EST
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 TPN CRONACHE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
1.00 TPN CRONACHE
2.00 BYE BYE BIRDIE. Film.

TMC2

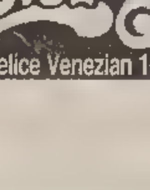
9.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 FILE - SPECIALE DEDICATO AI RAGE AGAINST THE...
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CARTONI ANIMATI
7.00 TNE GIORNALE
7.30 GYM TONIC
8.00 TNE CONSIGLIA...
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FRAGOE
20.30 RISI E BISI
21.30 L'INDISCRETO.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
17.30 QUA LA ZAMPA. Tf.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.45 SUN COLLEGE
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
20.45 P.S.I. I LUV U. Telefilm.
21.45 T.N.T.. Telefilm.
22.15 IL FATTO DEL GIORNALE
22.20 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 FILM. Film.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA


FRIGORIFERI
da L. 395.000
INTERESSI ZERO
TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film. Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wordes.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

11.30 STAR MEGLIO
12.15 ATENEO
13.05 VIVENDO, PARLANDO
15.00 CARO DOMANI. Telen.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 CHOBIN
17.00 COMICHE
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
20.00 CHOBIN
20.30 TG 2000
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.30 SCONTRO AL VERTICE. Film. Con Richard Harris, Christopher Plummer.

«DIRITTI» ANNULLATI

Il Tar del Lazio ha accolto i ricorsi che erano stati presentati dalla Rai e da Rti (Mediaset) contro la sentenza che l'antitrust aveva pronunciato il 10 novembre del '98, condannando la Rai e Mediaset per aver sottoscritto un accordo sui diritti calcistici. Con l'annullamento della delibera dell'antitrust vengono annullate anche le sanzioni inflitte.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport - Edicola
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
17.00 Raitre: Ciclismo: Tirreno - Adriatico
18.00 Antenna 3 TS: Bar Sport
18.40 Raidue: Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.05 Telefriuli: Scivolando!
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Telepadova: Diretta stadio... ed e' subito goal
20.25 Capodistria: Serata sportiva
20.55 Raiuno: Calcio Coppa UEFA: Celta Vigo - Juventus
22.20 Telepadova: Diretta stadio... ed e' subito goal
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.25 Raitre: Coppa UEFA: Brema-Parma/Leeds-Roma

SPONSOR PAR CONDICIO

Anche lo sponsor vuole la «par condicio» che salvi i suoi investimenti. La rivolta contro la posizione dominante delle grandi squadre e dei loro sponsor, parte dalla «Marsilli», salumificio di Rovereto che porta il suo marchio sulla maglia del Verona. «Il campionato di serie A deve assegnare una equa visibilità a tutte le squadre e alle aziende a loro legate».

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Si complica il cammino europeo della squadra di Eriksson

Lazio, un pareggio inutile

Gara d'attacco contro il Feyenoord ma gli errori pesano

ROTTERDAM Un pari che complica decisamente il cammino della Lazio in Champions League. Eriksson e i suoi non riescono a superare la difesa superattenta del Feyenoord, già vittorioso all' Olimpico, ora lanciato verso la qualificazione. Lo 0-0 è figlio di un primo tempo equilibrato e di una ripresa tutta laziale, ma gli attaccanti di Eriksson sbagliano troppo, sprecano troppo, e l'assedio alla porta di Dudek è vano.

Il tecnico svedese fa un saggio dietrofront, abbandonando il turn over radicale sperimentato (e fallito) nella gara dell'andata. Rispetto a quella partita sei sono i cambi: in difesa Negro, Nesta e Pancaro, che giocano accanto al recuperato Mihajlovic, a centrocampo gli esterni Conceicao e Nedved, schierati con Veron e Sensini, e in attacco Salas, in coppia con Mancini.

Una Lazio dunque ampiamente collaudata ed esperta, a scanso di ulteriori, autolesionistici passi falsi. Due pedine cambia anche il Feyenoord, rispetto all'andata c'è Van Wonderen e gioca fin dal principio Tomasson, temutissimo e molto bravo in coppia con l'altro gioiello Cruz. Dal punto di vista tattico, sia la Lazio sia il Feyenoord attuano il 4-4-2. Ma l'applicazione degli schemi, la fluidità e l'efficacia della manovra sono ampiamente ostacolate dal fortissimo vento che soffia sul campo di Rotterdam.

La gara è difficile, ostica. L'avvio laziale, per la verità, fa ben sperare: Salas si presenta subito a tu per tu con Dudek, che lo anticipa in uscita. Poi però è il Feyenoord a prendere il sopravvento, e a creare alcune ghiotte occasioni: al 16' e al 21' Tomasson impegna Marchegiani, al 24' il portiere compie un vero miracolo sulla punizione di Paauwe leggermente deviata da Nedved. Poi, al 28', Mancini da posizione favorevole manda il pallone a lato. La Lazio si scuote, ribalta la situazione e prende in mano la partita.

Dopo 7 minuti della ripresa ancora Mihajlovic impegna Dudek a terra su calcio di punizione. Al 10' bella palla gol per la Lazio: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Sensini in rovesciata costringe il portere a una difficile parata. La Lazio stringe i tempi. Gli olandesi però si difendono bene, creando un muro davanti a Dudek. Il quale, quando viene chiamato in causa, risponde sempre con bravura. Eriksson prova a sostituire Mancini (che non gradisce) con Simone Inzaghi. Al 24' Nedved colpisce il palo, ma c'era Inzaghi libero in area: il ceko non lo vede. Poi, al 26' e al 28', Salas ha due buone occasioni, ancora sprecate.

Feyenoord 0
Lazio 0

FEYENOORD: Dudek, Van Gobbel, Konterman, Van Wonderen, Rzasa, Bosvelt, Van Gastel, Paauwe (st 21' Kalou), De Visser, Tomasson, Cruz. All. Beenhakker.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Mihajlovic, Nesta, Pancaro, Conceicao, Veron, Sensini, Nedved, Mancini (st 21' Inzaghi), Salas. All. Eriksson.
ARBITRO: Benko (Austria).
NOTE: Angoli: 4-4. Recupero: 3' e 2' Ammoniti: Nesta, Van Wonderen e Konterman per gioco scorretto, Veron per proteste. Spettatori: 51 mila.

CHAMPIONS LEAGUE

IL PROGRAMMA

COSI' IERI

Gruppo C: Bayern Monaco-Real Madrid 4-1, Rosenborg-Dinamo Kiev 1-2. **La classifica:** Bayern Monaco 10, Dinamo Kiev 9, Real Madrid 6, Rosenborg 1.
Gruppo D: Feyenoord-Lazio 0-0, Chelsea-Olympique Marsiglia 1-0. **La classifica**: Chelsea e Feyenoord 7, Lazio 5, Olympique Marsiglia 3.

COSI' MARTEDI'

Gruppo A: Sparta Praga-Hertha Berlino 1-0,Porto-Barcellona 0-2. **La classifica:** Barcellona 10, Porto 6, Sparta Praga 4, Hertha Berlino 2.
Gruppo B: Valencia-Fiorentina 2-0, Bordeaux-Manchester 1-2. **La classifica:** Manchester 9, Fiorentina 7, Valencia 6, Bordeaux 1.

Trapattoni: «Guai mollare proprio ora»

FIRENZE Vietato abbattersi: il Trap non molla, nonostante sia dispiaciuto per il ko subito a Valencia che gli ha guastato la festa per le sue mille presenze da allenatore di club italiani e soprattutto ha rimesso in discussione la qualificazione della Fiorentina ai quarti di finale di Champions League. Sa che la qualificazione è ancora in gioco e che dovrà conquistarsela sul campo più difficile, l'Old Trafford. Ma l'impresa non lo spaventa. «Sapevamo fin dall' inizio che avremmo dovuto sudarci la qualificazione: ora ce la giocheremo a Manchester, sperando di ripetere l' exploit di Wembley. I giochi sono ancora aperti, questa competizione è un braccio di ferro e certe situazioni, come quella vissuta martedì contro gli spagnoli, devono servirci da monito».

«La sconfitta con la squadra spagnola, formazione che tecnicamente ed esteticamente ha qualcosa più di noi, l' avevamo messa in preventivo, l' importante ora è trarre lezione agli errori commessi».

Alla Disciplinare

Zamparini (Venezia) di nuovo deferito per la crociata contro il Palazzo

ROMA Ancora un deferimento alla commissione di disciplina per il presidente del Venezia Maurizio Zamparini. L'ha deciso ieri il procuratore federale Carlo Porceddu applicando per la prima volta la direttiva emanata dalla Figc dopo la riunione del 12 gennaio scorso che venne definita stati generali del calcio: a seguito delle ripetute polemiche dopo la vicenda dei regali natalizi agli arbitri, venne deciso che ogni accusa di tesserato verso altri tesserati sarebbe stata oggetto di accertamento da parte dell'ufficio indagini e, se non provata, avrebbe comportato il deferimento.

Per questo, ieri il procuratore federale ha stabilito il deferimento con questa motivazione.

«Letti gli atti relativi all' intervista rilasciata dal sig. Zamparini Maurizio, presidente del Venezia 1907, all'emittente Radio Capital e riportata anche su altri organi di informazione dopo la gara Venezia-Juventus del 20/2/2000; preso atto che all'esito degli accertamenti dell'ufficio indagini il presidente Zamparini non ha fornito elementi di riscontro a quanto da lui pubblicamente dichiarato e che anzi il medesimo ha reiterato la sua condotta antiregolamentare con ulteriore dichiarazione riportata dagli organi di stampa in data 8/3/2000, ha deferito alla commissione disciplinare presso la lega nazionale professionisti per violazione dell'art. 1 comma 3 del codice di giustizia sportiva il sig. Zamparini Maurizio, presidente dell'AC Venzia 1907 srl per avere espresso giudizi lesivi della reputazione della intera organizzazione federale».

Lo sfortunato Locatelli.

UDINE Il giorno dopo, fa ancora più rabbia. L'uscita dalla Coppa Uefa è un'amarezza profonda, che torce dentro i giocatori bianconeri dopo le lacrime di martedì sera.

Il giorno dopo, per cancellare la rabbia, Luigi De Canio allora fa quello che deve fare ogni bravo allenatore. E cioè legge in positivo gli avvenimenti, questa fetta di stagione che si chiude con l'uscita dall'Europa. E spiega, il tecnico bianconero, che i tre obiettivi fissati in estate dalla società tutto sommato sono stati raggiunti: la salvezza è cosa fatta (a meno di cataclismi...), si è fatta più strada possibile in Europa (quattro turni sono comunque un record), sono stati lanciati giovani interessanti. Anzi. «Ora - dice De Canio - possiamo fare ancora di più: raggiungere, per il quarto anno consecutivo, la qualificazione Uefa. Per questo, però, sarà necessario non perdere la concentrazione in campionato. Ma non credo che ci saranno contraccolpi negativi sul piano psicologico, anche perchè la squadra ha disputato una bella partita e tutti ne siamo consapevoli. Abbiamo pur sempre vinto contro uno Slavia dimostratosi solido, veloce e tatticamente disciplinato. Insomma, ci è mancato solo quel colpo di fortuna sempre necessario per condurre in porto un'impresa. Siamo usciti dall'Uefa solo per quell'autogol a Praga. Insomma, siamo stati sfortunati».

Il giorno dopo, però, è giusto anche ripercorrere ancora quanto accaduto contro lo Slavia. A Udine e a Praga. E allora non si può non notare come i bianconeri abbiano pagato un approccio mentale non proprio perfetto a questo doppio impegno, sottovalutando un avversario comunque tosto e, soprattutto, dotato di maggior esperienza internazionale. All'appuntamento con la storia, poi, sono mancati i piedi e le teste di alcuni uomini importanti: Van Der Vegt leggero, Jorgensen evanescente al di là di una geniale apertura per Locatelli, Sottil troppo presto fatto fuori per infortunio, Margiotta schiacciato dalla responsabilità, Sosa capace di segnare il gol del 2-1 ma anche di sbagliare clamorosamente quello del 3-1... (ed è proprio singolare la situazione di Sosa e Margiotta: gioca l'uno e rimpiangi l'altro, gioca l'altro e rimpiangi l'uno. Di fatto però la spalla per Muzzi ancora non c'è). «No - corregge De Canio - il problema non è dei singoli: in verità, dopo il vantaggio non siamo riusciti a gestire la partita».

Guido Barella

IL PROGRAMMA

Questo il quadro completo degli incontri odierni valevoli per gli ottavi di finale: Maiorca-Monaco (4-1), Borussia Dortmund-Galatasaray (0-2), Arsenal-Deportivo La Coruna (5-1), Parma-Werder Brema (1-0), Juventus-Celta Vigo (1-0), Atletico Madrid-Lens (2-2), Roma-Leeds (0-0), Slavia Praga-Udinese (1-0, 1-2, qualificato lo Slavia).

Le partite dei quarti di finale si giocheranno il 16 e 23 marzo.

COPPA UEFA

Udinese: De Canio «legge» in positivo l'eliminazione patita contro lo Slavia Praga

«Nessun contraccolpo psicologico»

Ma i bianconeri hanno sbagliato l'approccio mentale

Roma, una trasferta da brivido Juve a Vigo col dubbio-Zidane

VIGO Zidane sì, Zidane no, Zidane forse. No, non si tratta dell'ultimo scherzo del Carnevale ormai finito, ma del dubbio che tormenta Carlo Ancelotti alla vigilia della delicata trasferta in terra spagnola. Il tecnico bianconero ha una mezza idea di far rifiatare il francese in vista del campionato, ma siccome la Juve degli ultimi tre mesi è dipendente all'80% dall'estro del francese e l'allenatore (e tutta la squadra) ha ribadito di non voler snobbare la Coppa («altrimenti perchè ci saremmo sobborcati l'Intertoto in estate?»), segnare e far risultato a Vigo senza l'ex Pallone d'Oro diventa difficile per i bianconeri, tanto più che già Pippo Inzaghi verrà lasciato a riposo.

Se Zidane resterà fermo ai box, via libera alla soluzione Davids trequartista alle spalle del tandem Kovacevic-Del Piero. Con la speranza che l'atteso gol su azione del Pinturicchio arrivi proprio stasera nell'infuocato catino dello stadio Balaidos. Pericolo pubblico numero uno per la Juve: il russo Mostovoi, la mente del Celta Vigo, giocatore di grandissimo estro che all'andata fece ammattire la difesa bianconera e centrò un clamoroso palo su punizione. Per ulteriori informazioni chiedere a Edwin Van der Sar. **Raiuno 21**

LEEDS-ROMA È l'impegno più difficile delle tre italiane. Lo 0-0 dell'andata è risultato gramo, senza contare che gli inglesi vanno forte in campionato (secondi a -4 dal Manchester) e che in casa sono quasi imbattibili. Per uscire imbattuta dall'Elland Road e trovare lo Slavia Praga nei quarti, la Roma deve tornare la squadra solida e pugnace che in trasferta non aveva mai perso fino a dicembre. Ma soprattutto dovrà augurarsi che Nigle Martin non sia più un portiere in vena di miracoli come all'andata e che il dolore all' alluce del piede destro non impedisca a Totti di essere della partita.

Senza il suo uomo-fantasia per Capello sarebbe dura trovare la via del gol in Inghilterra e lo spettacolo perderebbe l'atteso duello tra il «pupone» e il talentuoso baby australiano Kewell, che nella sfida dell'Olimpico ha fatto tremare Antonioli & C. e per oggi ha promesso nuove magie. Ma la Roma ha tremato già ieri sera quando è atterrata con qualche brivido causa il forte vento. La torre di controllo aveva suggerito al comandante dell'aereo di atterrare a Manchester ma il pilota si è assunto il rischio. Terrei allo sbarco i giocatori giallorossi. **Stream 21.**

WERDER-PARMA Il Parma tenta di restare direttamente aggrappato alla Coppa Uefa per dare un senso alal sua stagione. Per farlo dovrà difendersi dagli assalti del Werder Brema che ha tutte le intezioni di ribaltare l'1-0 dell'andata. In attacco la coppia Crespo-Stanic. «Ma sarebbe un suicidio - spiega Cannavaro - giocare per lo zero a zero». **Differita Raitre 23.10.**

SERIE C2

Per la partita di domenica contro la Vis Pesaro l'allenatore Costantini potrà contare anche sul recupero dell'esterno e del centrocampista

Beltrame e Zamuner i due «rinforzi» per la Triestina

TRIESTE La sfida Triestina-Vis Pesaro evoca dolci ricordi risalenti allo scorso campionato. Sotto i riflettori del «Rocco», in una tiepida sera di primavera, i tifosi alabardati (e gli spettatori di «Stream») si gustarono 90' da favola soprattutto grazie alla tripletta di Godeas che fece a pezzetti la difesa ospite. Godeas non c'è più, ma la Triestina di Costantini, in compenso, in alcune circostanze ha dimostato di avere più senso del collettivo. E proprio sul «coro» il tecnico punta per scavalcare di nuovo il Rimini allo sprint finale.

Dal campo arrivano buone nuove. Dopo Modesti e Gubellini, anche Beltrame e Zamuner sono praticamente guariti. Difficilmente partiranno dal primo minuto dopo la lunga assenza, ma potrebbero tornare sicuramente utili. Costantini ha bisogno di presidiare in maniera adeguata la fascia sinistra (toccherà a Di Dio?) per contrastare il pesarese Clara. Oggi nella partitella in famiglia contro la formazione «Berretti» (stadio Grezar, ore 15 circa) l'allenatore proverà lo schieramento per domenica. Anche se poi ha altri due giorni abbondanti per correggere il tiro.

DESIGNAZIONI. Per l'incontro con la Vis Pesaro sarà dirottato al «Rocco» un arbitro al di sopra di ogni sospetto, almeno sotto il profilo geografico. Si tratta di Carlucci di Molfetta, 33 anni, impiegato, al secondo anno di C. E' la prima volta che la sua strada s'incrocia con quella della Triestina. A Sassari per Torres-Rimini è stato mandato Morganti di Ascoli Piceno.

GLI AVVERSARI. L'allenatore marchigiano Arrigoni non ha grossi problemi di formazione. Solo l'attaccante Ortoli lo tiene un po' sulla corda. Il giocatore è reduce da uno stiramento ma negli ultimi giorni ha palesato qualche miglioramento. E' probabile comunque che Arrigoni punti ancora su Oscar Tacchi che è tutt'altro che un ripiego. Anche il centravanti Gennari si è allenato a parte ma è recuperabile. Il centrocampista De Angelis è invece pronto per il debutto ma almeno inizialmente dovrebbe partire dalla panchina.

Cat.

GIRONE B
GLI ARBITRI DESIGNATI PER DOMENICA

Castel S. Pietro-Fiorenzuola:	*Ferro di Frattamaggiore*
Faenza-Imolese:	*Lucenti di Mestre*
Gubbio-Carpi:	*Santoro di Domodossola*
Maceratese-Giorgione:	*Castellin di Conselve*
Sassuolo-Sora:	*Maselli di Lucca*
Mestre-Tempio:	*Rubino di Salerno*
Teramo-Padova:	*Bergonzi di Genova*
Torres-Rimini:	*Morganti di Ascoli Piceno*
Triestina-Vis Pesaro:	*Carlucci di Molfetta*

Giorgio Zamuner

Minacce di morte ai portieri della serie C1

CARRARA Potrebbe esserci un mitomane che ha già minacciato altri portieri italiani dietro la lettera minatoria ricevuta la scorsa settimana dal portiere della Carrarese (C/1 girone A) Stefano Pardini. Sulla base dei riscontri effettuati dagli inquirenti, analoghi messaggi, provenienti sempre dalla provincia di Venezia, sarebbero stati recapitati in altre occasioni a portieri di club di C/1.

Scarso comunque il peso dato alle minacce di morte che si sarebbero concretizzate se non avesse lasciato segnare molti gol.

L'iniziativa continua fino al 31 marzo

USATO NON CATALIZZATO? PUNTO DI VANTAGGIO.

FIAT PUNTO 1.2 3P
L. 15.900.000* anziché **17.900.000** se avete un **USATO NON CATALIZZATO** che vale zero.

Offerta valida per le auto disponibili presso la Rete di Vendita.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

Fino al 31 marzo, passare a una Nuova Fiat Punto è più conveniente che mai. Le Concessionarie e le Succursali Fiat, infatti, valuteranno 2 milioni la vostra vecchia auto non catalizzata che vale zero.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FORMULA UNO Domani con le prove del Gp d'Australia in programma domenica ricomincia il Mondiale considerato lo spettacolo sportivo più seguito al mondo

Schumacher-Hakkinen: un duello senza appello

Due titoli a testa per i protagonisti più attesi: il tedesco parte favorito, ma quest'anno non può fallire

TRIESTE Abbiamo varcato la soglia del terzo millennio, ma il fascino antico della Formula Uno resiste. E lo spettacolo aumenta. Lo scorso anno i Gp di F.1 sono stati trasmessi in 201 paesi del mondo da 50.912 emittenti, raccogliendo oltre 57 miliardi di contatti. Una audience senza paragoni che ha trasformato il giocattolo inventato da Bernie Ecclestone in una fenomenale macchina da soldi. Domani a Melbourne, tuttavia, scatta una sfida diversa. I protagonisti sono rimasti più o meno gli stessi, ma questo sarà l'anno dello spareggio. Il duello, programmato e anticipato, riguarda Michael Schumacher e Mika Hakkinen. Chi vince potrà finalmente affermare di essere il migliore. Due titoli mondiali a testa, anche se a livello di popolarità il divario è ancora consistente a favore del ferrarista, li pongono teoricamente sullo stesso piano.

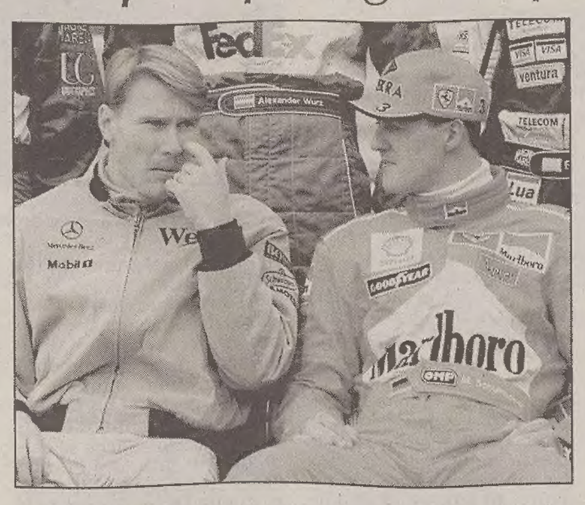
Schumi, a differenza di Mika, campione uscente, ha però conquistato quei due allori tra il 1994 e il 1995. Secondo le scommesse Snai quest'anno il tedesco è in pole nella corsa al primo titolo del millennio. Quotato a 1,90. Sull'onda di privatissimi e solitari test tra Mugello e Fiorano. Indicazioni e pronostici che contano poco o nulla, nell'anno dello spareggio annunciato.

«E' la più bella Ferrari che abbia mai guidato», grida Schumacher. «Quest'anno in McLaren abbiamo privilegiato l'affidabilità», confessa Hakkinen. Due concetti che non si elidono a vicenda. In verita, la confusione è totale. Tra gli addetti ai lavori in questo momento nessuno si azzarderebbe a scommettere una lira, tra i due: manca qualsiasi parametro di valutazione. Ferrari e McLaren hanno evitato accuratamente di incrociare ruote e tubi di scarico, durante la sosta invernale, proprio per non concedere all'avversario informazioni sul proprio livello di competitività. Gli inglesi, in questi balletti invernali, sono vecchi maestri. Noi italiani, purtroppo, ancora umili apprendisti stregoni. Se Schumacher prova al Mugello, tra giornalisti e cronomen d'assalto, a Scarperia sembra di essere alla vigilia del Gp delle Nazioni. Hakkinen, al contrario, gira a Silvestone e la sera, forse, un cronista della Reuters alza la cornetta e si informa sui tempi. Con Ron Dennis che gli rifila quello che gli fa più comodo. In un settore Mika deve ancora correre, prima di poter raggiungere Schumi. Secondo quanto afferma Forbes, il mensile economico americano, il pilota della Ferrari è lo sportivo più pagato del pianeta.

In un anno è passato dalla seconda alla prima posizione, superando il campione del basket Nba Michael Jordan, oggi quarto. Schumi, che nel 1998 aveva guadagnato 80 miliardi, si è portato alla boa dei 100 miliardi, seguito dal golfista Tiger Woods e dal pugile Oscar De La Hoya. Una montagna di soldi, ma non basta per vincere il prossimo mondiale di F.1. Serve una monoposto veloce, e la F-2000 dovrebbe esserlo, assieme ad un team affiatato. Ecco, nell'anno dello spareggio sarà determinante scoprire subito, magari già a Melbourne, di che pasta è fatto Rubens Barrichello. David Coulthard è una vecchia conoscenza, un paio di padelle in piazzola di tiro le assicura sempre.

L'erede designato di Ayrton Senna merita altra considerazione. E' veloce, ha fiuto e sa sorridere. A Maranello, dopo Clay Regazzoni, non c'è più stato un pilota simpatico a pelle. Anche per questo Schumi si è messo d'impegno ad imparare l'italiano.

Riccardo Roccato



Mika Hakkinen e Michael Schumacher, i grandi rivali.

Notti bianche davanti alla tv

TRIESTE Da questa notte all'alba di domenica, seguire il Gran Premio d'Australia significherà non dormire. Come è accaduto con Luna Rossa nella Coppa America.

Le prove libere di questa notte andranno in onda, solo su Tele+ dall'una alle due e dalle tre alle quattro. Sabato, dalle tre alle quattro del mattino, su Tele+ e Raiuno la diretta delle prove ufficiali, mentre il Gran premio d'Australia inizierà domenica mattina alle quattro ore italiane per concludersi poco prima delle cinque: anche in questo caso, diretta su Tele+ (criptato) e su Raiuno.

ANSA-CENTIMETRI

AI BOX

Lotta tra costruttori

Mercedes, Fiat, Bmw e Jaguar: è grande battaglia alle spalle dei team

TRIESTE *Una volta, se non eri proprio la Ferrari, bastava avere un buon ingegnere e un motore 8 cilindri Ford Cosworth in leasing per essere un buon team di Formula 1. Oggi è diverso, Minardi a parte. Le strade per prosperare o sopravvivere in F.1 sembrano rimaste tre per le squadre: in prima battuta diventare la diretta emanazione di una grande casa automobilistica come la Ferrari per la Fiat o la Stewart che acquistata dalla Ford correrà come Jaguar. Altre scuderie hanno stretto rapporti stretti fino alla cessione di crescenti percentuali azionarie ai colossi del settore. In questo senso si sono mosse McLaren-Mercedes, Bmw-Williams e Bar-Honda. In arrivo ci sarebbero anche le nozze Benetton-Renault.*

La terza via è quella di ottenere la fornitura del motore in aggiunta al team principale. In questa categoria c'è la Sauber spinta dal Petronas, che non è altro che il 10 cilindri Ferrari del'99. E qui potrebbe finire la Jordan che con il Mugen oggi va più forte della «titolare» Bar-Honda. La Prost in teoria ha un propulsore ufficiale, il Peugeot, però la casa del leone ha già annunciato il ritiro a fine stagione. Patron Alain allora punta ad avere il Mercedes dal 2001, ribattezzato Chrysler. Ancora la Arrows guarda al futuro rientro della Renault attraverso la Benetton con la speranza di una seconda fornitura Nissan. La Minardi resta l'unica ai margini di questo mercato. Per la stagione che inizia nel fine settimana ai vecchi Ford dell'altro anno ha solo cambiato etichetta in Fondmetal, perchè i pochi sviluppi previsti dovrà pagarseli.

L'incedere dei grandi costruttori ha messo un poco in secondo piano il mercato piloti, che pure è stato molto vivace. Confermata la coppia McLaren Hakkinen-Coulthard e Michael Schumacher alla Ferrari, il movimento più importante ha portato Barrichello a Maranello ed Irvine alla Jaguar. La Williams ha licenziato Zanardi e ha scommesso su Button, astro nascente inglese che farà compagnia a Ralf Schumacher. La Jordan accoglie il talento di Trulli a fianco di Frentzen. La Benetton ha tenuto Fisichella e Wurz, con il romano prima guida, così come la Bar resta a Villeneuve e Zonta. La Sauber a Diniz affianca il «ferrarista» Salo, la Arrows con De la Rosa ha scelto Verstappen. Sulla Prost arriva Alesi che dovrà svezzare il promettente tedesco Heidfeld. La Minardi dà fiducia a Genè e lancia il debuttante argentino Mazzacane.

IL PERSONAGGIO

Intervista-confessione di Schumi che ammette: «La mia vita è predestinata. Quando deve finire, finisce»

Michael: «Ho una macchina super»

BERLINO È un Michael Schumacher fatalista, che crede alla forza del destino, ma anche nelle capacità sue e di chi lavora con lui, quello che emerge dalla lunga intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Frankfurter Allgemeine Zeitung». Alla domanda se valga la pena, nella sua situazione di padre di famiglia, di correre tanti rischi, Schumi ha risposto: «Ognuno deve decidere per sè ciò che rende la sua vita degna di essere vissuta, valutando i pericoli. Quello che mi interessa è lo sport, la sfida. Che sarebbe la vita senza la sfida? Sarebbe solo noiosa». Guadagno molto denaro, ma questo è secondario. A me piacciono gli sport che offrono un certo stimolo, in cui il rischio è calcolabile. Se poi nonostante tutto succede qualcosa, ebbene succede. Da questo non è possibile proteggersi. È questo il mio punto di vista. La mia vita è predestinata. Quando deve finire, finisce, non importa dove», ha detto ancora Schumacher.

Il due volte campione del mondo di Formula Uno ha aggiunto poi che quando guida non ha «la sensazione di oltrepassare i limiti». Schumacher ha addirittura aggiunto che si sente più sicuro su una pista che non in strada. «Nel traffico stradale dipendo dagli altri, mentre in Formula 1, anche se non sono indipendente, tutti operano allo stesso livello», ha spiegato. «Nel 1996 e 1997 ho a volte desiderato che tutte le auto fossero uguali e che tutto dipendesse dai piloti. È frustrante quando uno dà il massimo e questo tuttavia non basta. Allora mi sono chiesto qualche volta, se non sarebbe stato meglio se fossi diventato un tennista o un giocatore di golf», ha detto ancora il pilota.

Il tedesco ha quindi affermato di sentirsi al massimo della condizione morale. «Ho la sensazione di avere una macchina super. I tempi sono quelli giusti, io mi sento bene e tutto è in ordine. In una situazione del genere ci si sente librati in aria», ha raccontato.

Anche con Rubens Barrichello i suoi rapporti sembrano essere eccellenti. «Abbiamo idee e interessi analoghi, che ci offrono materia per parlare. Lui è molto alla mano e sta volentieri con la squadra come faccio io. Io andavo molto d'accordo anche con Irvine, ma su un altro piano. I nostri punti di vista e le abitudini di vita sono diverse», ha chiarito.

Todt ha messo nelle mani di Schumi una vettura super.

LE CURIOSITA'

Un tempo feudo delle industrie del tabacco, adesso il circo è monopolizzato dai gestori di telefonia che impongono nuovi look

Dura da ventun anni il digiuno del cavallino

Una responsabilità importante per Rubens Barrichello.

TRIESTE La Ferrari torna in pista da campione uscente per via del titolo mondiale costruttori conquistato con quattro punti di vantaggio nei confronti della McLaren, ma il titolo iridato individuale non si ferma a Maranello da ben 21 anni: l'ultimo pilota ferrarista ad affermarsi è stato il sudafricano Jody Scheckter nel 1979.

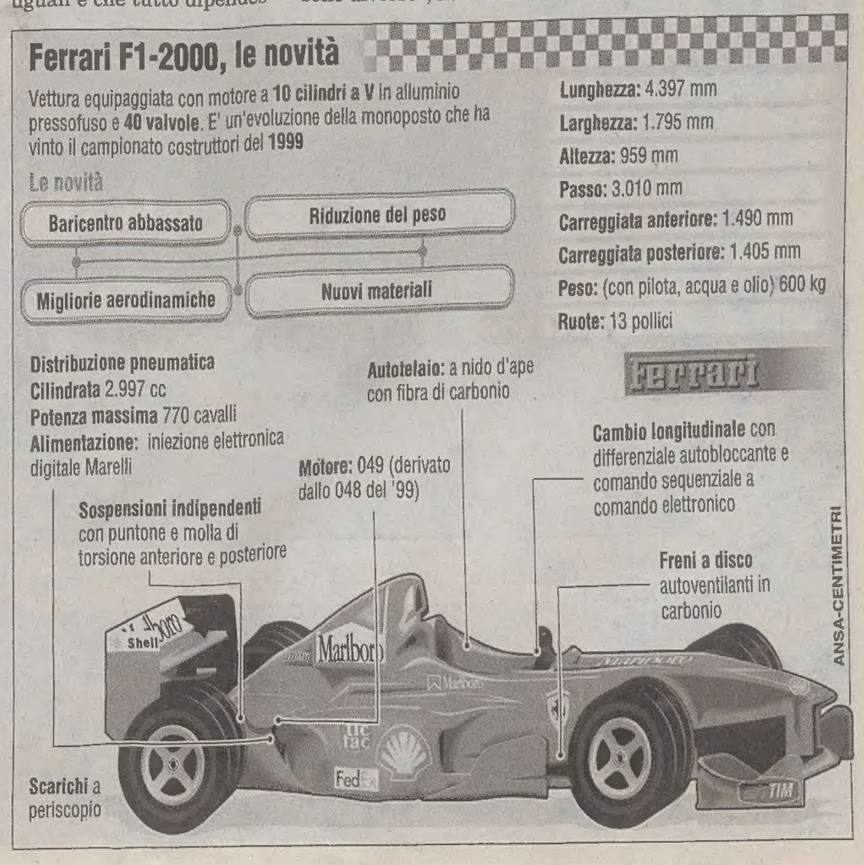
UN GP IN PIU'. Sono 17 i Gp che formano la 51/ma edizione del campionato del mondo di F1, uno in più rispetto all'edizione 1999. Novità anche nella fase finale, la chiusura non spetterà più al consueto Gp del Giappone, ma il Gp della Malesia (che lo scorso anno inaugurò il circuito ospitando i centauri del mondiale di motociclismo).

I PUNTI. Contano tutti i punti conquistati sia a livello della graduatoria individuale piloti che per la classifica conduttori, con questo riferimento: 10 punti al primo classificato, 6 al secondo, 4 al terzo, 3 al quarto, 2 al quinto ed uno al sesto.

COSI' NEL '99. Classifica Piloti: 1) Hakkinen 76; 2) Irvine 74; 3) Frenzen 54; 4) Coulthard 49; 5) Michael Schumacher 44; 6) Ralph Schumacher 35; 7) Barrichello 21; 8) Herber 15; 9) Fisichella 13; 10) Salo 10: 11) Trulli e Hill 7; 13) Diniz e Wurtz 3; 15) De la Rosa e Gene 1. Classifica conduttori: 1) Ferrari 128; 2) McLaren 124; 3) Jordan 61; 4) Stewart 36; 5) Williams 35; 6) Benetton 18; 7) Prost 9; 8) Sauber 5; 9) Arrows e Minardi 1.

I COLORI. Il mondiale di Formula uno sarà anche una guerra di colori. Mai come in questa stagione il circo è stato così caleidoscopico. Merito di qualche ritorno, come quello della Jaguar (verde). La Arrows da nera diventerà arancione. La Williams abbandonerà il rosso per indossare il blu e il bianco.

GLI SPONSOR. La Arrows ha trovato una lautissima sponsorizzazione dalla Orange, gestore britannico di telefonia mobile, con cui ha firmato un lucroso contratto triennale di sponsorizzazione. Un patto emblematico: l'industria tecnologica sta lentamente soppiantando quella del tabacco nella sovvenzione della Formula uno. Entro il 2006, infatti, sarà in vigore il divieto della pubblicità al tabacco decretato dalla Unione Europea.



BASKET SERIE A1 Il torrenziale successo della Telit sull'AdR ha prodotto una conseguenza clamorosa

Trieste è costata il posto a Pancotto

Il coach: «Da quanto tempo Roma non era quarta? L'esonero è inatteso»

Il ritorno a Trieste è stato amarissimo per Cesare Pancotto.

TRIESTE Attendeva il ritorno a Trieste con emozione. Una giornata da aspettare con impazienza, in una piazza dove si era trovato bene e dove gli avevano voluto bene. Ma lo sport, a volte, riscrive le storie con crudeltà e amarezza. È stata proprio Trieste, infatti, a fare morire il sogno romano di Cesare Pancotto.

Il tecnico sangiorgese da ieri non è più la guida dell'AdR. La squadra è stata affidata al suo assistente, Marco Calvani. La pesante sconfitta al PalaTrieste non è stata indolore. Costruita per vincere lo scudetto, Roma è stata ridicolizzata dalla Telit. Merito dei biancorossi che hanno tenuto 40 minuti ad alto livello. Ma l'atteggiamento di alcuni giocatori romani, Henry Williams in primis, è sembrato perlomeno sospetto. E la società romano, con brillante «coerenza», dopo aver difeso Pancotto nelle scorse settimane e aver dato l'ultimatum agli atleti, ieri ha deciso che la colpa era tutta dell'allenatore. A Williams verrà inflitta solo una multa molto salata.

Amareggiato Cesare Pancotto. «Non me lo aspettavo proprio, come ci si può attendere un provvedimento così con una squadra al quarto posto. La prendo professionalmente - continua Pancotto - anche se credo di aver fatto con grande senso di responsabilità tutto quello che si doveva fare e guardo a ciò che lascio. La quarta posizione, la prospettiva play-off, pur avendo giocato 10 partite senza De Pol. Lascio Roma con la voglia di ringraziare chi è stato con me, facendo gli auguri a chi resta».

Ma il coach non nasconde il suo dispiacere per la drastica risoluzione. «Da quanto tempo Roma non era al quarto posto ? - continua Pancotto - Altri allenatori sono stati esonerati con percentuali diverse di sconfitte». Sui problemi con Williams che avrebbero contribuito a scatenare la crisi, Pancotto non cerca polemiche: «Non ho mai avuto problemi con Henry, forse ce li aveva con qualcun altro. Ma poi finisce che si scarica tutto sull'allenatore. Da 20 anni alleno e non ho mai avuto difficoltà».

KINDER OK. La Kinder Bologna si è qualificata per le semifinali della Coppa Saporta nonostante la sconfitta di ieri sera per 78-59 nella partita di ritorno dei quarti contro il Pamesa Valencia. In semifinale la Kinder affronterà i lituani del Lietovus Vilnius.

SCI

L'austriaco di Finkenstein si aggiudica il gigante sloveno - Roberto, diciannovesimo, il miglior azzurro

Non vince Maier, domina Mayer

Cristian Mayer.

KRANJSKA GORA Se non è Maier è Mayer: con la «i» o con la «y» in tedesco si pronunciano allo stesso modo e così vince comunque Maier. Sulle nevi slovene di Kranyska Gora ieri si è recuperato il gigante di Adelboden. La notizia è che il leader di coppa e di specialità Hermann Maier - una rarità per lui - è finito fuori pista già nella prima manche, tradito da una placca di ghiaccio a ridosso del traguardo. Con lui è volato via nello stesso punto anche il suo connazionale Beniamin Raich, un'altro aspirante alla coppa di gigante. Sembrava così la giornata giusta per lo svizzero Michael Von Gruenigen che poteva recuperare punti su «Herminator». Invece il confederale non è andato più in là dell'ottava posizione buttando al vento un'occasione preziosa e lasciando Maier in testa alla classifica.

La gara l'ha così vinta Christian Mayer, austriaco naturalmente, che già aveva dominato il gigante di Saalbach e che è giunto al quinto successo in carriera. Mayer ha preceduto il francese Joel Chenal e Marco Buechel del Lichtenstein su un tracciato come sempre molto difficile, con un micidiale muro finale pieno di lastre di ghiaccio. Nella manche decisiva con il rialzo della temperatura le placche sono rimaste alternandosi però a tratti con neve morbida e traditrice.

Per l'Italia è stata ancora una volta una gara deludente in questa specialità. Giorgio Rocca, come sempre attesissimo, neppure si è classificato tra i migliori trenta della manche decisiva. Patrick Holzer, il numero 1 azzurro in gigante, ha fatto una seconda manche piena di errori finendo in coda alla classifica conclusiva, ventinovesimo. L'unica buona notizia arriva da Alessandro Roberto, classe 1977, di Salice D'Ulzio, che ha chiuso - migliore azzurro, precedendo anche Nana, 24/mo - in 19/ ma posizione. La Coppa del Mondo uomini si sposta ora in Austria dove stasera a Schladming si gareggia in uno slalom notturno.

Classifica dello slalom gigante di Kranjska Gora: 1) C. Mayer (Aut) 2:11.17; 2) Chenal (Fra) 2:11.81; 3) Buechel (Lie) 2:12.16; 4) Schlichegger (Aut) 2:12.24; 5) Uotila (Fin) 2:12.36; 6) Berle (Ger) 2:12.46; 7) Kunc (Slo) 2:12.54; 8) Von Gruenigen (Svi) 2:12.69; 9) Aamodt (Nor) 2:12:70; 10) Nyberg (Sve) 2:12.75. **Coppa del Mondo:** 1) H. Maier (Aut) 1760; 2) Aamodt (Nor) 1350; 3) J. Strobl (Aut) 934; 4) Ghedina (Ita) 918.

Gara sprint di fondo L'Italia annaspa Paruzzi ventunesima

OSLO La Norvegia ha dominato con Odd Bjorn Hjelmeseth e Bente Martinsen la gara sprint a tecnica classica di coppa del mondo disputata ieri sera in centro a Oslo, sotto una nevicata. Il risultato è identico a quello di 10 giorni fa nella stessa gara a Stoccolma.

Nella gara maschile la squadra norvegese ha inserito sei atleti nei primi sette e con ai primi quattro posti Hjelmeseth, Svartadel, Iversen e Bros. Quest'ultimo ha vinto la coppa dis pecialità.

L' Italia è andata ko già nelle qualificazioni anche per la scelta tecnica di gareggiare senza sciolina. Il migliore è risultato Bruno Carrara (16/o), uscito ai quarti; 29/o Schwienbacher, 30/o Klaus Mariotti. Al comando della coppa è lo spagnolo Muehlegg con 801 punti davanti al finlandese Jari Isometsae (558) e a Hjelmeseth (480), al secondo successo in carriera.

Con la vittoria nella gara femminile Bente Martisen è risalita al secondo posto in classifica generale con 994 punti. Al secondo posto è finita la finlandese Manninen davanti all' altra norvegese Moen e all' estone Kristina Smigun, che rimane in vetta alla classifica generale con 1040 punti. Solo 43/a Stefania Belmondo a disagio in questa specialità e con problemi fisici e ora quinta in coppa (695). La migliore è risultata Gabriella Paruzzi (21/a).

TRICOLORI ASPIRANTI

Pittin settima nella libera, monopolio degli altoatesini

TRIESTE Prova positiva, anche se non eccellente, per la squadra del Friuli-Venezia Giulia nella discesa libera dei tricolori aspiranti di sci alpino, iniziati ieri a Sella Nevea La migliore, come da pronostico, è stata la tarvisiana dello Sci Cai Monte Lussari Alessia Pittin , settima dopo essere stata quarta nella prima prova e 11.a nella seconda. «Siamo nella media - ha commentato il responsabile del team regionale, Marco Pufitsch -. Speravamo in una prestazione un po' più esaltante ma, essendo realisti, non potevamo ambire alle posizioni più vicine al vertice. La Pittin è fortissima in gigante e slalom, e in quelle gare punterà al podio, ma nella discesa non è ancora al livello delle più forti». La gara è stata vinta dall'altoatesina Angelika Grüner, prima in 1'09"81 sulla piemontese Valentina Perron (1'09"91) e sulla lombarda Barbara Belinghieri (1'10"12), terza. Settima in 1'10"80 la tarvisiana Pittin, 44.a la tolmezzina Alice Lepre (1'13"56), fuori la maniaghese Alessandra Polegato.

In campo maschile facile tripletta altoatesina: ha vinto in 1'07"96 Andreas Haller, secondo in 1'08"12 Markus Schwienbacher e terzo in 1'08"58 Luca Senoner. Tra i regionali il migliore è stato il carnico Luca Linossi (1'10"67), 36.o. 44.o il triestino dello Sci Cai XXX Ottobre Andrea Caproni (1'11"02), 72.o il tarvisiano Sandro Mori (1'12"76). «Anche dei ragazzi sono abbastanza soddisfatto - ha aggiunto Pufitsch - soprattutto perché Linossi è a un solo secondo dal decimo. Peccato per Caproni: poteva entrare tra i migliori 20 ma ha sbagliato la conduzione di un paio di curve». Oggi dalle 10, a Sella Nevea, il SuperG.

Nella foto, da sin.: Haller, Angelika Gruner e Markus Schwiennbacher.

LA TRIS

«Pericolo» Testata Nucleare

BOLOGNA Maurizio Pieve, prima di ritornare domenica nella sua Trieste per pilotare Zombi Dei nel «Presidente della Repubblica», si cimenta oggi all'Arcoveggio alle redini di Testata Nucleare nella Tris su due nastri.

In un primo nastro quanto mai solido, Testata Nucleare può fare benissimo il botto, anche se dovrà temere particolarmente Vorticoso Trio, e gli altri compagni di start Pedrito, Taormina Trio e Turbo Hight.

Premio Eros Martelli. Lire 44.000.000, metri 2060-2080, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Splendore di Re (F. Bongiovanni); 2) Pedrito (S. Capenti); 3) Super Ve (E. Dall'Olio); 4) Turbo Hight (L. Bechicchi); 5) Testata Nucleare (M. Pieve); 6) Taormina Trio (P. Molari); 7) Colonial Storm (A. Castiello); 8) Turbine Fgf (M. Maccagnani); 9) Vorticoso Trio (B. Congiu); 10) Valzer (M. Monti). **A metri 2080:** 11) Ungoliant (V. Castellani); 12) Yes Brodda; 13) Scooter Or (G. Mele Jr.); 14) Utente Wise (M. Fanti); 15) Super Detective (G. Dini); 16) Early Boys (D. Dall'Olio); 17) Vernon Sol (B. Lo Verde); 18) Vita de Gloria (F. Picchi).

Vincono 2.056.400 lire ciascuno i 911 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione (15-6-2) a Stupinigi (Torino).

MOTO

L'Aprilia si presenta in un ex convento

VENEZIA Primo giorno di quaresima nel refettorio di un ex convento dove, a fare da contrasto all' ambiente, c'è musica a tutto volume, riflettori e una coreografia rosso-nero-argento che avvolge i sei piloti. Su tutto, una frase ricorrente: «Sarà un anno terribile, anche se proveremo a vincere». Parte così la stagione 2000 del motomondiale per l'Aprilia, presentata ieri. Ivano Beggio, patron della casa di Noale, ha presentato i piloti: Tetsuya Harada (500), Jeremy Mc Williams (500), Melandri (250), Lucchi (250), Corser (Superbike) e Antonello (Superbike).

PALLAMANO SERIE A1 Con nove reti di Fusina espugnato il difficile campo emiliano

La Genertel conquista la vetta

I triestini vincendo a Modena detronizzano in classifica Prato

Gammadue Mo 25
Genertel Ts 28

GAMMADUE MODENA: Barberini, Baschieri, Morelli 3, Cavicchiolo 7, Usilla, Vargas 5, Corrado, Tommasini 4, Fernandez 4, Frattari, Pedrazzi, Kuze 2. All.: Vuica.
GENERTEL TRIESTE: Mestriner, Di Marcello, Kalandadze 5, Velenik, Tarafino 2, Lo Duca 2, Oveglia, Piriianu 6, Schmidt-Ricci 3, Fusina 9, Guerrazzi 1, Martinelli. All.: Tisely.
ARBITRI: Fabian e Narduzzi.

MODENA Trieste conquista la vetta. La Genertel si aggiudica a Modena il recupero della quarta di ritorno e scalza l'Al.Pi. Prato. Gara a corrente alternata che ha premiato gli uomini di Tisely capaci di condurre tutta la prima frazione di gioco (9-15) e di subire un parziale di +9 nella ripresa quando il Gammadue si è portato addirittura in vantaggio di una rete al 12'. Trieste, però, reagiva e chiudeva l'incontro sul definitivo 28-25.

Il primo tempo vede Trieste dominare grazie a una difesa impenetrabile che i giallo-blù locali riescono a perforare con difficoltà, mentre dall'altra parte Fusina impone accelerazioni improvvise che seminano lo scompiglio nella difesa della Gamma Due che viene anche scardinata da Piriianu. La formazione di Vuika non può contare sull'apporto di Kuze, Zanfi e Serafini e si affidano al solo Vargas. Per i triestini è abbastanza facile controllare senza problemi la reazione emiliana andando al riposo con sei lunghezze di vantaggio (9-15). Vantaggio che si dilata in apertura di ripresa (9-17).

Sei reti di Piriianu.

Quando sembra che il successo della Genertel possa diventare straripante, improvvisamente, in casa Gamma Due si accende la luce. La difesa torna a mordere, in attacco guidata da Cavicchiolo, Modena trova accelerazioni che la rilanciano. Un parziale di 6-0 riapre, infatti, i giochi con i padroni di casa che si riportano a solo due lunghezze da Fusina e compagni (15-17). Comincia a questo punto un'altra partita con Trieste che sembra vacillare di fronte alla sicurezza degli avversari. Il protagonista diventa Marco Tommasini, realizzando sette gol. Trieste sembra in bambola tanto da consentire ai padroni di casa il sorpasso al 12'. E potrebbe andare sotto anche di due lunghezze, ma la Gamma Due fallisce una ghiotta occasione. La Genertel risponde con Kalandadze e Fusina e nel finale, grazie a un gol di Tarafino contestato per un doppio non fischiato, trova l'allungo decisivo.

BASKET

Punti in rosa: il calendario aiuta Muggia

LA TOP FIVE: Verde (Sgt) play, Cesca (Oma) guardia, A. Borroni (Marsilli) ala piccola, Giuricich (Sgt) ala grande, Gori (Trudi Udine) pivot. All. Massimiliano Guttadauro.
COUNT-DOWN SALVEZZA: Lo sprint finale in serie A2 deciderà nelle ultime sei giornate promozione e retrocessioni. In vetta Albino mantiene un minimo vantaggio nonostante Ferrara e Rovereto continuino a tenerle il fiato sul collo. In coda, da Cavezzo a Livorno, sono 6 le formazioni coinvolte nella lotta per non retrocedere. Muggia parte da una posizione di privilegio ma ha un calendario non del tutto tranquillizzante. Due scontri diretti in trasferta (Bologna e Livorno), le altre gare con formazioni d'alta classifica. Dal prossimo doppio confronto a Calvola (Giussano e Reggio Emilia) dovranno arrivare almeno due punti.
TEMPO DI RISCATTO: SGT e Scame non stanno attraversando un periodo d'oro. La formazione di Milan, infatti, è reduce da tre sconfitte consecutive mentre Monfalcone occupa l'ultimo posto non essendo ancora riuscita a portare a casa un successo. Per entrambe sabato arriva l'occasione per rifarsi.
L'OMA NON SI DOMA: Continua la rincorsa della formazione di Guttadauro alla vetta della classifica di serie C. Due punti da recuperare e un mese di marzo da brivido. Nell'ordine le giallonere dovranno affrontare Chiarbola, Porcia e Pordenone.

Ellegì

SERIE C2

Il Santos piega San Daniele Servolana k.o.

TRIESTE Anche la C2 ha risentito del clima carnascialesco: nel turno infrasettimanale i protagonisti sono stati gli scherzi alle «grandi». Quello più grosso l'ha confezionato Il Dì Ronchi che ha battuto la capolista Bcc Manzano (69-57). L'altro porta la firma del Santos: la squadra di Codiglia ha sconfitto la seconda forza del campionato, l'Opel San Daniele 74-72. L'Intermek Cordenons grazie al successo sulla Servolana 79-67 si porta così al secondo posto a quota 36, a due lunghezze si apposta sul terzo gradino la Sandrini Gradisca che ha ragione della Quadruvium Codroipo 69-68. Nelle retrovie importante affermazione del Porcia sul Bas Basket (88-80). Infine la Lancia Ferri Udine ha la meglio nel finale sulla Pom (70-69).

VELA

I fratelli triestini, protagonisti della Invernale, aspettano la prova di maggio che sarà decisiva per l'ammissione ai Giochi

Bodini: l'«Europa» prima di Sydney

TRIESTE Anche l'ultima «Invernale» della Barcola-Grignano ha confermato che il golfo di Trieste rappresenta una palestra elitaria capace di attrarre campioni di spessore, anche locali ovviamente. Così si ha la soddisfazione di trovare in una semplice manifestazione d'apertura stagionale per alturiere la bellezza di cinque campioni mondiali (Bressani, Parladori, Jagodich, Benussi, Noè), altri cinque di fama internazionale (Danelon, Roici, Planine, Tarabocchia, Diego Paoletti) e tre giovani che puntano a Sydney 2000 (Lorenzo e Marco Bodini e Michele Paoletti). Tredici talenti su 24 barche. Scusate se è poco.

Tra i più seguiti Marco Bodini, presente alla «Invernale» (dopo lunghi mesi di preolimpiche in Australia) in veste di tattico di Trappola di Piccoli dell'Agenzia Tripcovich della quale Marco e il fratello Lorenzo si servono per «continuità di allenamenti» per il loro Tornado, che la stessa Tripcovich ha sponsorizzato nelle lunghe trasferte australiane.

Marco Bodini, quali sono i vantaggi delle prime uscite stagionali su questo tipo di barca, diverso dal biscafo che vi attende?

«Mantenerci in allenamento e ottimizzare scafo e piano velico di Trappola. L'esito delle prime prove ci induce a continuare, intanto nei recuperi del 18 e 19 marzo, e poi a partecipare nelle regate più importanti, compatibilmente con gli impegni della nostra campagna olimpica in Tornado».

Già fissate le date del vostro programma preolimpico?

«Abbiamo davanti a noi una serie di regate d'altissimo contenuto tecnico: a Palma de Mallorca dal 16 al 20 aprile «Trofeo Princesa Sofia»; 23-28 aprile «Settimana Olimpica di Hyeres» in Francia. Ma l'evento decisivo e inappellabile per la nostra massima ambizione, i Giochi di Sydney, sarà il campionato d'Europa della classe Tornado di Alassio dal 5 al 12 maggio. Certamente daremo tutte le nostre forze fisiche e morali, incrociando le dita della mano sino al 12 del prossimo maggio».

Italo Soncini

Stv d'argento con Giotto e Trani

TRIESTE Giulio Trani e Guglielmo Giotto della Triestina della Vela hanno conquistato la medaglia d'argento alla Regata Nazionale classe l'Equipe disputata recentemente a Napoli. I due atleti allenati da Kostyantyn Gordiyko hanno conquistato il secondo posto grazie a un primo e a due terzi posti (Dnf la quarta prova), alle spalle dei sanremesi Bonomi e Marengo.

Alla trasferta in Campania hanno presto parte altri tre equipaggi della Stv, Stefano Chirsich-Carlo Trombetta si sono classificati al 13° posto, Simone Spangaro-Lorenzo Percic al 17° e Rebecca Ulcigrai-Giovanni Antonini al 28°. Alla manifestazione hanno preso parte complessivamente 31 équipe.

JUDO

Reduce dal bronzo agli italiani juniores, l'atleta del Dlf non si pone limiti

Carofiglio, vincere senza fretta

TRIESTE Domenica a Livorno, la judoka Sandra Carofiglio del Dopolavoro Ferroviario Trieste, ha centrato per la terza volta nella sua ancor giovane carriera un obiettivo di livello nazionale. Si tratta del bronzo al campionato italiano juniores, che segue quella d'identico colore conquistata nella Coppa Italia 1997 e quella d'oro nel Torneo delle Regioni 1998. Nel 1999 ha guadagnato per meriti agonistici l'ambita cintura nera e per i suoi 19 anni, si può dire che si tratta di un palmares degno di nota. E Sandra, un buon atleta, nel senso più puro del termine, lo è sempre stata, anche quando si poneva obiettivi più modesti e qualche amica le diceva «ricordati che gli obiettivi si possono anche superare». Per Sandra il judo è diventato un elemento molto importante della sua vita, e fra il judo e la scuola, divide le sue giornate. Unica eccezione sono i fine settimana, ormai monopolizzati da gare, stages e allenamenti con l'Elite regionale, di cui fa parte dalla costituzione nel 1998. Il bronzo di Livorno è certamente un premio per l'impegno che Sandra profonde nell'allenamento e una conferma sulle scelte e gli obiettivi, talvolta difficili, che ogni agonista deve continuamente prende e porsi. E così, oltre la gioia per la medaglia, a Livorno, Sandra ha centrato un altro obiettivo, e cioé quello di «valere» i campionati Assoluti del prossimo 16 aprile, che si era imposta di fare soltanto se entrava nelle prime cinque. Con umiltà e senza sopravvalutare se stessa, Sandra continua a guardare avanti, ad un futuro che cerca ancora tante conferme.

Sandra Carofiglio (Dlf) a destra sul podio di Livorno.

Enzo de Denaro

CALCIO AMATORIALE

C'è l'accordo contro i violenti: il merito è degli organizzatori

TRIESTE Secondo l'organizzatore del torneo a 11 «Oktoberfest Bierhaus», Moreno Schileo, non è esatta la notizia pubblicata lunedì scorso, relativa all'interessamento del responsabile tecnico del Gag, Gilberto Vittor, per convincere gli organizzatori dei tornei ad estromettere i giocatori squalificati superiori a tre mesi. Schileo sostiene che l'accordo esiste già ed è stato raggiunto grazie all'iniziativa degli organizzatori, in particolare di Lino Inciso (Città di Trieste).
TAVOLINO AMARO In Coppa Trieste sconfitta a tavolino per Old London Pub e Acli San Giacomo. Le due squadre avevo deciso di comune accordo di interrompere la gara dopo un grave infortunio occorso ad un giocatore dell'Old London Pub. Giocatori e dirigenti di questa squadra, nel sottolineare la sportività degli avversari, manifestano amarezza per un provvedimento ritenuto ingiusto e contrario allo spirito amatoriale del torneo.
DIVISE IN CAMPO Oggi, alle 18.30, al campo di Borgo San Sergio alto, verrà effettuato il sorteggio dei gironi del torneo a 7 «Primavera». Vi partecipano la Finanza (compagnia mobile, Aurisina, prima compagnia e porto franco vecchio), sorveglianza porto, polizia (ufficio stranieri, Rozzol, San Sabba), capitaneria, carabinieri (via Hermet e via Dell'Istria) e polizia municipale.

KARATE

Super doppietta di Spartivento: titolo regionale e cintura nera

Giuseppe Spartivento

TRIETE Giuseppe Spartivento, atleta di punta del Karate Trieste del maestro Claudio Sanna (4.o dan Filpjk), si è laureato campione regionale di Kumite (combattimento) nell'ambito dei campionati seniores svoltisi il 27 febbraio a Udine sotto l'egida della Filpjk. Spartivento ha gareggiato nei 75 kg e con la conquista del titolo regionale potrà ora fregiarsi anche della cintura nera, che la federazione concede in virtù di piazzamenti sportivi. L'allievo del maestro Sanna salirà sulla ribalta nazionale partecipando ai campionati assoluti in programma il 18 e 19 marzo a Sarnico (Bergamo).

CICLISMO A Freire la prima tappa della Tirreno-Adriatico

L'era del «chip» in volata Non si procede contro Gotti

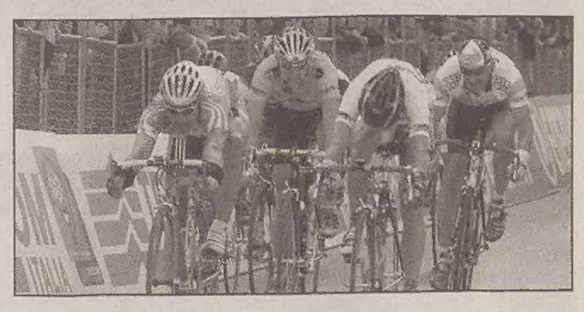
SORRENTO Il campione del mondo Oscar Freire ha vinto con il tempo di 3h36'34" la prima tappa della Tirreno-Adriatico, Sorrento-Sorrento di km. 140. Lo spagnolo ha battuto in volata i tedeschi Erik Zabel e Bernard Klier.

La corsa a tappe che anticipa la Milano-Sanremo, appena iniziata, è comunque già «storica». Il motivo si chiama Runnertag, è un microchip del peso di 2 gr. che è stato inserito sotto il movimento centrale della bicicletta e la cui funzione, in prospettiva, è quella di abolire i vecchi fotofinish realizzati con pellicola fotografica e gli ordini d'arrivo compilati a mano da giudici e cronometristi.

Utilizza frequenze radio molto elevate che vengono trasmese dal chip e rilevate da apposite apparecchiature fino a 50 cm da terra ad una velocità massima di 120/130 km all'ora. Ad ogni corridore corrisponde un codice univoco, tipo il codice a barre dei prodotti dei supermercati.

Intanto ieri la commissione disciplinare della Lega ciclismo professionistico riunita a Milano sotto la presidenza di Giuseppe La Mattina, ha deciso per il non luogo a procedere nei confronti di Ivan Gotti, Alessandro Bertolini, Gianluca Bortolami, Gianni Faresin e Giorgio Furlan. Per il vincitore dell'ultimo giro d'Italia la motivazione è l'incopentenza a giudicare in quanto il corridore è tesserato per la federazione monegasca. Per gli altri non sono state accettate le contestazioni fatte dal capo della procura antidoping del Coni Giacomo Aiello che, per la prima volta nella storia dello sport, aveva deferito i corridori per doping ematico. Il deferimento era motivato dalle conclusioni alle quali erano giunti gli esperti nominati dalla procura di Bologna in seguito all'inchiesta sulla farmacia Guandalini e l'uso di Epo da parte di alcuni medici.

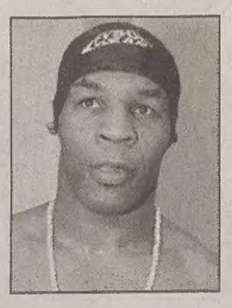
Raitre 17.


L'arrivo vittorioso di Freire Gomez nella prima tappa.

PUGILATO

Rinviato il match di Tyson Anche Zoff sul ring a maggio

MILANO Niente Tyson a Milano l'8 aprile. Il match con Lou Savarese è stato rinviato al 20 maggio perchè il pugile americano è fuori forma. Di conseguenza slitta anche l'incontro che vedeva impegnato il monfalconese Stefano Zoff (contro un avversario da designare) nel sotto-clou. Anche questo, naturalmente, si farà in maggio. Gli organizzatori hanno però garantito lo svolgimento della riunione. A questo punto sussistono dei dubbi solo sull'avversario di Iron Mike. Resta sempre in corsa Lou Savarese ma nel contempo crescono le quotazioni di Shannon Briggs. Entrambi comunque costituirebbero un valido banco di prova visto che sono pugili decisamente superiori a Julius Francis, messo al tappeto in due round da Tyson nel match-lampo di Manchester.


Mike Tyson.

Dopo tanti tentennamenti, l'entourage di Tyson ha così finalmente rotto gli indugi fornendo certezze e uno straccio di verità: «Mike in questo momento non è in grado di combattere. Gli servono ancora cinquanta giorni per essere al top della condizione».

Nella riunione del 20 maggio, oltre a Zoff, sarà inserito nel programma il mondiale dei massimi leggeri Wbo tra Johnny Nelson e Pietro Aurino. Ma dovrebbero essere della riunione anche Joe «Baby» Mesi (il peso massimo americano che ha firmato un accordo con il manager Salvatore Cherchi) e probabilmente Johnny Tapia, il peso gallo che ha perso il titolo mondiale contro Paulie Ayala. Ancora una totale incertezza sull'eventuale copertura televisiva da parte della Rai.

CALCIO DILETTANTI

Calo di tensione nel Vesna ma il successo arriva comunque - Anche lo Zaule ha i suoi Edmundo

Si è risvegliato l'attacco del Portuale

PRIMA CATEGORIA

TRIESTE IL PUNTO La 22.a giornata rilancia le quotazioni della Pro Romans, corsara a Cervignano nonostante l'assenza di Iuculano. Una prova di forza che consente agli isontini di allungare il passo riprendendo 4 lunghezze sulle più dirette inseguitrici. La lotta per il secondo posto si fa sempre più accesa, l'Isonzo rallenta, il Vesna ne approfitta per riacciuffarlo con un 3-2 molto pesante ai danni del San Canzian. In coda piccolo passo avanti per l'Opicina (0-0 con la Fincantieri), netta vittoria del Portuale dopo il derby con lo Zaule.
LA RISCOPERTA L'attacco del Portuale resta il meno prolifico del girone C. Nonostante questo, domenica scorsa, ha vissuto un pomeriggio di gloria. Sugli altari, in particolar modo, Lorenzo Moscolin tornato protagonista per essersi procurato il rigore con cui Di Vita ha portato in vantaggio la sua squadra e per aver infilato alle spalle di Mercusa il pallone del 3-0.
LA SQUADRA In queste ultime giornate il Mariano non sta risparmiando scherzi alle prime della classe. Dopo aver imposto, in extremis, il pareggio al Vesna la compagine di Tricarico è andata a far punti anche con l'Isonzo. Nel paese natio di Zoff la par condicio è già una realta.
LA CURIOSITÀ Se ne è parlato forse fin troppo ma nello Zaule rimaneggiato che ha seccamente perso il derby con il Portuale, mancavano anche due giocatori impegnati nel carnevale muggesano. Ellero e Cociani come Edmundo?
LA DELUSIONE Nelle ultime settimane il Vesna ha denunciato pericolosi cali di tensione. Due domeniche fa si è fatto rimontare mancando i tre punti, contro il San Canzian si è quasi ripetuto passando dal 3-0 al 3-2. La società esclude un problema di natura fisica: se ha ragione, mister Tul dovrà cominciare a lavorare sulla mente oltre che sul corpo.
CLASSIFICA Pro Romans 47; Vesna e Isonzo 43; San Canzian 36; Juventina 35; Ruda e Fincantieri 33; Pro Cervignano 31; Mladost 27; Mariano 24; San Lorenzo 22; Sovodnje 21; Opicina 19; Zaule 18; Pro Farra 17; Portuale 16.
MARCATORI: Iuculano (Pro Romans) 24, Sambaldi (Vesna) e Gambino (Juventina) 12, Barbana (San Canzian) 10, Donda (Ruda) 9.

Lorenzo Gatto

SECONDA CATEGORIA

TRIESTE Primorec e Chiarbola protagoniste della 7.a di ritorno. Importanti vittorie esterne che si uniscono a quella casalinga ottenuta dall'Edile Adriatica a spese del Piedimonte. Nulla da fare per Roianese, Breg e Campanelle.
VOLERE È POTERE: Le prospettive del Primorec alla vigilia del match con il Moraro (1-0) non erano rosee. Infortuni e squalifiche rendevano tutto difficile e invece, come ha sottolineato il tecnico Corona, grazie all'atteggiamento positivo dei suoi ragazzi bravi a sacrificarsi in ruoli inediti, sono arrivati tre punti pesanti.
FINALMENTE CHIARBOLA: Quanta soddisfazione in casa del Chiarbola dopo la vittoriosa trasferta di Premariacco. L'1-0 contro l'Azzurra non sarà un risultato da annali ma, visto il momento, rappresenta un importante passo avanti verso la salvezza. «Speriamo che il vento sia girato» ha sussurrato mister Curzolo. Se così sarà per il timoniere biancoceleste traghettare la barca chiarbolina verso la salvezza non sarà un problema.
RISALE L'EDILE: Continua la crescita dell'Edile Adriatica, vittoriosa 2-1 sul Piedimonte. Un successo che porta l'undici di Podgornik a 30 punti, vicina alla zona medio-alta.
STATISTICHE DA BRIVIDO: Sei tiri dal dischetto subiti nelle ultime 6 giornate. Sono i numeri del Campanelle sconfitto a Villa. Un 3-1 pesante che lo allontana dalla quart'ultima piazza.
BREG ALLO SBANDO: Un pomeriggio storto e sul campo del Fogliano è arrivata la nona sconfitta stagionale (0-1). I ragazzi pensavano troppo al Carnevale, ha sottolineato tra il serio e il faceto Biloslavo. Peccato che la festa l'abbiano fatta i locali.
ROIANESE DA BATTAGLIA: Perdere in casa 4-1 ed essere soddisfatti può sembrare paradossale. Ma se l'avversaria è la capolista Staranzano e il comportamento della squadra è impeccabile, le critiche, per Torrisi, possono essere lasciate in naftalina.
CLASSIFICA: Staranzano e Vermegliano 53, Primorec 41, Medeuzza 36, Piedimonte e Villa 34, Breg 31, Edile Adr., Moraro e Medea 30, Fogliano 29, Chiarbola 25, Villanova 24, Campanelle 18, Azzurra 10, Roianese 5.
MARCATORI: Marega (Staranzano) 18, Berton G. (Medeuzza), Cericola (Staranzano) 10, Blanos (Primorec) 9.

Lo.Ga.

Due turni a Vatta e Colakovich Squalifica di 6 mesi in Terza

TRIESTE Sono due i giocatori dell'**Eccellenza** appiedati dal giudice sportivo regionale per due giornate. Si tratta di Colakovic del Monfalcone e di Vatta del Ronchi. Sono stati invece appiedati per una domenica ciascuno Barbieri e Gava (Fontanafredda), Paoli (San Luigi), Tricca e Dri (Sevegliano), Manfroi (Juniors) e Lovullo (Trieste Calcio).

In **Promozione** due turni di squalifica a Martinuzzi (ZarjaGaja). Un turno a Tassin (Capriva), Bianco (Domio), Busletta e Chmet (Ponziana), Meola (S.Giovanni), Visintini (Union 91), Iacumin e Trevisan (Aquileia), Boreanaz (Centro Sedia), Cappello e Quercig (Cividalese), Fadi (Muggia), Skabar (Primorje).

In **Prima Categoria** due giornate a Bergagna (Pro Cervignano); una a Marusic (Mladost), Giacuzzo (S.Canzian), Ritossa e Zelle (Zaule Rabuiese), Brumat (Pro Farra), Tecovich (Pro Cervignano), Marcuzzo e Odina (Pro Romans), Bertocchi (Vesna).

In **Seconda Categoria** 2 domeniche a Andaloro (Piedimonte) e Giraldi (Primorec). Un turno a Cisilin (Medea), Leghissa (Primorec), Bonato (Pro Fiumicello), Fragliola e Ciani (Aiello), Pellizzari (Medeuzza), Donda, Ruffini e Travagin (Moraro), Buratto (Torviscosa), Milan (Vermegliano), Corbatto e Portelli (Villa), Colavetta e Rodaro (Villanova).

Per quanto riguarda la **Terza categoria**, squalifica-fiume a Rudy Bagolin, del Fossalon. È stato fermato sino al 4 settembre 2000: nella motivazione si legge che «espulso, perchè, a seguito di una rete accordata alla squadra avversaria, protestava sulla regolarità della stessa ingiuriando ripetutamente l'arbitro. Si avviava quindi verso l'uscita del terreno di gioco ma ritornava quasi subito sui propri passi, andando a afferrare il direttore di gara con una mano al collo. Allontanato, tentava nuovamente di raggiungere l'arbitro».

Mira alla convenienza, centra la qualità.

OFFERTA VALIDA FINO ALL'11 MARZO 2000

11.900 al kg. € 6,15

Formaggio Montasio fresco **LATTERIE FRIULANE**

1.290 € 0,67

Latte intero uht **DESPAR** lt. 1

2.950 € 1,52

Mascarpone **CARNIA** gr. 250

1.590 € 0,82

Yogurt alla frutta Vitasnella **DANONE** gusti assortiti gr. 125x2

2.590 € 1,33

Birra **SANS SOUCI** 3 bottiglie ml. 330

3.890 € 2,0

COCA COLA lt. 1,5x2

1.990 € 1,03

NELSEN Piatti Concentrato lt. 1,5

I PREZZI SONO VALIDI FINO ALL'11 MARZO 2000 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

DESPAR EUROSPAR